Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

(i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale / Grande Atlante stradale a L. 18.400 Promozione regionale / Madame Class a L. 3.500 Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 123 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1998

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Maxi-operazione di polizia in cinque Paesi europei - 120 i fermati: preparavano degli attentati negli stadi

Terrore islamico sui Mondiali

In Italia tra Milano e Bergamo sono stati bloccati sette algerini

PARIGI Le polizie europee si sono mosse con grande sincronismo per proteggere i mondiali di calcio dal terrorismo islamico: nel giro di poche ore, oltre 120 ersone sospettate di far parte di reti estremiste islamiche, sono state arrestate in cinque Paesi europei. Nel corso delle perquisizioni sono state trovate prove convincenti sulle loro intenzioni: piantine degli stadi di Francia '98, passaporti falsi, armi.

L'operazione è scattata ieri mattina all'alba in Francia, Italia, Germania, Svizzera e Belgio. In Francia, dove era stata condotta l'indagine principale, c'è stato il maggior numero di fermi: 53 persone, tra le quali un «pezzo grosso» del Gia, i Gruppi islamici armati algerini. Dopo gli interrogatori, sono sati confermati 17 arresti. Le città coinvolte sono state Parigi, Lione, Marsiglia, dove erano sati individuati veri e proprio covi dei gruppi terroristici.

In Germania, tra Bonn e Colonia sono stati arrestati Adel Mechat e Omar Saiti, «aiutanti di campo» dell'emiro Hassan Hattab, il capo dissidente del Gia. In Svizzera, la polizia ha fermato diversi algerini nella regione di Zurigo, ma non ha fornito i particolari dell'operazione.

In Italia, tra Milano e Bergamo sono stati fermati sette algerini, segnalati dalla gendarmeria francese. E dalle perquisizioni sono arrivate le conferme: i Mondiali erano nel mirino. Perquisizioni e fermi (una decina di persone) anche in Belgio.

● *A pagina 3*

Prodi prepara un tavolo tra governo, sindacati, Confindustria, enti locali

Lavoro, la rabbia sale al Nord

ROMA Anche ieri è stata una giornata di tensione sul fronte occupazione. Da Napoli a Genova alla Lombardia si sono susseguiti presidi, manifestazioni e blocchi da parte di disoccupati e lavoratori in lotta. Non si sono comunque verificati scontri come avvenuto la scorsa settimana a Napoli dove ci furono tafferugli tra disoccupati e polizia.

I lavoratori dell'Ansaldo, ieri a Genova, hanno scioperato per quattro ore e un lungo corteo di operai ha cercato prima di raggiungere e bloccare l'aeroporto per poi dirigersi verso l'autostrada bloccando il traffico tra l'uscita di Cornigliano e quella di Sampierdarena e paralizzando dunque la Genova-Savona.

Protesta analoga anche per Ansaldo Energia di Legnano. Qui i lavoratori, oltre 1.400, hanno occupato la ferrovia e si sono resi protagonisti di un lungo sit-in sui binari bloccando la linea per Luino, Domodossola e Varese per oltre un'ora.

Il governo ha capito di avere ormai il fiato sul collo così Prodi ha annunciato che «al più presto», e comunque entro il 20 giugno - cioè prima della manifestazione nazionale organizzata dai sindacati per l'occupazione e lo sviluppo - convocherà sul tema un tavolo a quattro tra governo, sindacati, Confinidusatria ed enti locali.

● *A pagina 7*

Riforme: Berlusconi rilancia e minaccia la rottura definitiva

I poteri del Presidente, una mina in Bicamerale

ROMA Scontro annunciato oggi a Montecitorio sui poteri del Presidente della Repubblica. Berlusconi, galvanizzato dal risultato di domenica, è partito all'attacco sulla Bicamerale e non è mai stato così tentato di rompere del tutto sulle riforme.

Forza Italia ha alzato ieri il prezzo dell'intesa sulla nuova Costituzione rilanciando le richieste di allargare i poteri del capo dello Stato e minacciando, in caso contrario, il «no» al referendum finale. Posizione sostenuta anche da An, ma bocciata senza appello, come «pericolosa» dal presidente della Bicamerale D'Alema.

Sul fronte opposto, popolari e Rifondazione chiedono invece di restringere i poteri del presidente. «Non ci sono elementi per un'intesa» ha commentato sfiduciato il relatore sulla Forma di governo Salvi. «Ora si va in aula e si voterà - ha detto preoccupato il capogruppo dei deputati ds Fabio Mussi - : spero che non siano prove tecniche di rottura».

«Forza Italia fa rilevare il suo peso politico - ha detto il professore azzurro Giorgio Rebuffa - il risultato elettorale ha dimostrato che è centrale e determinante».

● *A pagina 2*

AMMINISTRATIVE

Polo-Ulivo, guerra dei numeri su chi ha vinto e chi ha perso

ROMA Guerra dei numeri tra D'Alema e Forza Italia, che danno una opposta lettura dei risultati elettorali.

Per il segretario della Quercia, quella della vittoria del Polo «è una favola», perchè in realtà il centrodestra «è passato dal 52 al 47 per cento», perdendo quindi cinque punti. E Forza Italia, ha sostenuto ancora il segretario dei Ds, è passata dal 27 al 13 per cento: quindi «ha dimezzato i voti», altro che trionfo.

E' tutto l'opposto gli replica, citando altri dati, il coordinatore organizzativo di Forza Italia Claudio Scajola. Perchè «nessuno può negare che hanno vinto i moderati ed ha perso la sinistra». Per Scajola Forza Italia è risultato il primo partito italiano nelle province e nei comuni distanziando nettamente il Pds.

Gli esperti dei Ds (democratici di sinistra) hanno invece elaborato dei dati che ribaltano quelli di Forza Italia. Secondo la Quercia nelle elezioni comunali e provinciali di domenica è aumentato l'Ulivo ed è calato il Polo, anche se il primato resta al centrodestra.

Il presidente dei deputati di Forza Italia Pisanu ha contestato le affermazioni di D'Alema che a suo parere «dà i numeri e nega quello che tutti hanno visto, persino l'Unità» e cioè la vittoria del Polo e in particolare di Forza Italia.

● *A pagina 2*

Marina Monassi non è più il segretario generale dell'Autorità

Trieste, risolta la crisi del Porto Il Comitato appoggia Lacalamita

TRIESTE Marina Monassi non è più il segretario generale dell'Autorità portuale. Il braccio di ferro in atto da tempo con il presidente Michele Lacalamita si è risolto a favore di quest'ultimo. Il Comitato portuale ha approvato ieri, a larghissima maggioranza, la proposta di revoca delle funzioni del segretario generale, con 13 voti favorevoli, cinque contrari e due astenuti. In caso di un responso a lui sfavorevole Lacalamita avrebbe rassegnato le dimissioni e sul porto sarebbe calata una cappa di incertezza e ne sarebbe – di fatto – stato bloccato il rilancio. Lo stesso colosso olandese Ect, oltre a una vasta area politica che spaziava dalla destra alla sinistra, aveva preso posizione a fianco del presidente dell'Autorità, mettendo all'angolo una ben definita area lobbistico-politica che mirava alla conservazione della situazione esistente. Decisiva probabilmente anche la presa di posizione del ministro dei Trasporti Burlando.

Marina Monassi accanto a Burlando e Lacalamita.

Marina Monassi proseguirà la sua attività all'interno dell'Ente con ruolo di dirigente mentre, per la nomina di un nuovo direttore generale, sarà bandito un concorso. Soddisfazione per il voto del Comitato portuale è stata espressa dal senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, dall'onorevole Niccolini di Forza Italia e dal collega di An, Roberto Menia. Il segretario dei Democratici di sinistra Stelio Spadaro valuta la scelta del Comitato «coerente e responsabile» e Piero Fornasaro, leader di Trieste Azzurra, infine, parla di «una svolta significativa anche nel metodo politico».

● *In Trieste*

La sentenza della Corte costituzionale in merito ai ricorsi presentati dal Consiglio di Stato e dal ministero

Consulta: cura Di Bella gratis agli indigenti

Bocciato in parte il decreto della Bindi osteggiato dal medico modenese

ROMA Cura Di Bella per tutti. La Corte costituzionale ha dato ragione al medico di Modena «inventore» del cocktail anti cancro che ha protestato per mesi contro il decreto da ieri, almeno in parte, «fuori legge». La Consulta, infatti, considera illegittimo il provvedimento nel momento in cui non prevede l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale delle specialità utilizzate nella cura dei tumori - per le quali è in corso la sperimentazione - a favore di «coloro che versino in condizioni di insufficienti disponibilità economiche».

Ora occorrerà una legge per poter allargare le sperimentazioni. Però cala la fiducia dei malati sul metodo del fisiologo

Spetta comunque al legislatore colmare questa lacuna e per di più in fretta: i malati di cancro non possono aspettare.

Soddisfatto il professore modenese («un risultato incoraggiante, riprenderò le prescrizioni della cura», il governo si adegua e si impegna «a presentare al più presto idonei provvedimenti legislativi», promette il ministro della Sanità Bindi.

Nonostante l'imposizione di una modifica, per il ministero ci sono comunque diversi motivi di soddisfazione: «tra l'altro la sentenza - recita infatti una nota - legittima l'esclusione di quei medicinali per i quali non siano già disponibili risultati clinici della seconda fase di sperimentazione».

Soddisfazione per la sentenza è stata espressa dal Codacons: «è stato sconfitto il cinismo del decreto Bindi». Esulta An, più tiepidi i giudizi della Sd e del Prc. Sembra intanto scemare l'interesse dei malati per la cura del professore modenese.

● *A pagina 5*

COBAS DEL LATTE

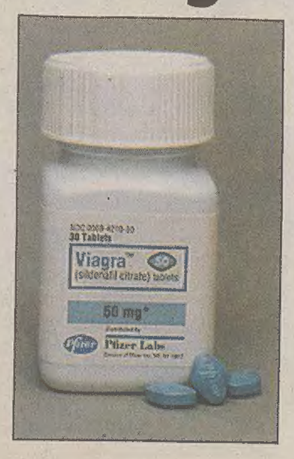
I trattori ritornano in piazza

MILANO Tornano in strada e nelle piazze i trattori dei cobas del latte, dal Piemonte alla Lombardia, al Veneto, al Friuli. A Udine, oltre un centinaio di mezzi sono stati concentrati in piazza Primo Maggio. Motivo della protesta il protrarsi dei ritardi nella soluzione della vicenda delle quote-latte.

● *A pagina 7*

La Procura torinese indaga sui flussi che rendono disponibile la «pillola della virilità»

Il Viagra va sotto inchiesta



TORINO Il sogno di virilità affidato a una pillola finisce sotto inchiesta. Sul Viagra - la pastiglia delle meraviglie che in Italia ancora non si trova ma viene venduta nelle farmacie svizzere e di San Marino - ha deciso di far luce un magistrato torinese. Mentre in Israele il ministero della Sanità ha dato disposizione ai medici di sospendere la prescrizione del farmaco, qui da noi i carabinieri dei Nas stanno eseguendo controlli a tappeto per verificare se il Viagra - ancora in attesa della registrazione ministeriale - sia distribuito clandestinamente. Ma gli occhi della magistratura sono puntati anche sui possibili effetti collaterali del preparato e soprattutto sulla disavventura del pensionato cardiopatico di Ascoli Piceno, colpito da ictus dopo aver riposto nel Viagra tante speranze.

Intanto finisce anche un brasiliano tra le vittime sospette del Viagra. Un uomo di 66 anni è morto dopo aver ingerito la pillola e dopo aver avuto due rapporti sessuali con la moglie.

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

CERMIS

Trento: sette rinvii a giudizio

● *A pagina 4*

GUCCI

«La moglie mandante del delitto»

● *A pagina 4*

FESTIVAL

Mittelfest: omaggio a Canetti

● *In Spettacoli*

TRIESTE

La passione del cinema in 4 giorni

● *In Cultura*

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ

VECTA
Sede In via F. Severo 22/c
Tel. (040) 633.006 (040) 365.600
Climatizzatori
EMMETI Panasonic
Sopralluogo gratuito
INSTALLATI in 24 ore
Offerta CALDO - FREDDO
Da Lire 200.000 al mese
SUPERGARANZIA Vecta
Japan !
ECCEZIONALE
PRIMAVERA 1998
SCONTO SUL MONTAGGIO DI L. 200.000

Ricomincia oggi a Montecitorio la maratona delle riforme e già si respira aria di scontro fra maggioranza e opposizioni

«O il Presidente forte o niente»

Sull'onda del successo elettorale il cavaliere di Arcore detta le sue condizioni

ROMA Sarà oggi scontro nell'aula di Montecitorio sui poteri del Presidente della Repubblica. Berlusconi, galvanizzato dal risultato di domenica, è partito all'attacco sulla Bicamerale e non è mai stato così tentato di rompere del tutto su queste «riforme pasticciate». Ieri sera ha riunito i parlamentari azzurri per confermare la linea dura. Stamane farà il punto in un vertice con Fini e Casini. D'Alema però gli fa sapere di aspettarsi che lui «tenga fede agli impegni che ha preso». «Sarebbe una catastrofe se le riforme fallissero» ha detto il presidente della Bicamerale, in una manifestazione ad Aosta, aggiungendo però di essere fiducioso che oggi in Parlamento non accada nulla di grave. «In politica è raro che le giornate annunciate come cruciali si rivelino tali. Bocciare tutto - continua il messaggio a distanza del segretario dei Ds al leader dell'opposizione - sarebbe un grave errore. Quale calcolo e razionalità ci può essere nel progetto di chi vuol far saltre tutto? L'unico calcolo sarebbe quello di riportare indietro l'Italia e favorire la rinascita di un centrismo superato dalla storia».

Forza Italia ha alzato ieri il prezzo dell'intesa sulla nuova Costituzione rilanciando le richieste di allargare i poteri del Capo dello Stato e minacciando, in caso contrario, il «no» al referendum finale. Nel Comitato dei 19 ha chiesto di assegnare al futuro Presidente eletto dai cittadini il potere di sciogliere la Camera, tranne che nei primi due anni di vita del Parlamento. Una posizione sostenuta anche da An, ma bocciata senza appello, come «pericolosa» dal presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema. Affidare al Capo dello Stato incondizionato potere di mandare a casa il Parlamento, a suo parere, ne farebbe un «capo del governo occulto». Ne deriverebbe una situazione di instabilità per l'esecutivo, costantemente «sotto il ricatto» del Quirinale. D'Alema giudica invece il testo della Bicamerale «l'unico punto di equilibrio possibile».

Sul fronte opposto popolari e Rifondazione (che oggi tornerà in aula a votare perchè la considera una battaglia cruciale) chiedono invece di restringere i poteri del Presidente.

Le opposte posizioni si sono fronteggiate quindi nel Comitato. Nessuna mediazione è stata possibile, Forza Italia non è tornata indietro dal suo aut-aut e il clima era ieri di grande pessimismo. «Non ci sono elementi per un'intesa» ha commentato il relatore sulla forma di governo, Cesare Salvi. «Ora si va in aula e si voterà - ha detto preoccupato il capogruppo dei deputati ds, Fabio Mussi - spero che non siano prove tecniche di rottura».

Marina Maresca

TESTO DELLA BICAMERALE
(sostenuto da Massimo D'Alema)

Il Presidente della Repubblica può sciogliere la Camera solo in caso di dimissioni del governo. Il governo ha l'obbligo di dimettersi, rendendo così possibile lo scioglimento, quando la Camera gli vota una mozione di sfiducia e all'atto di insediamento del Presidente della Repubblica. Il potere di scioglimento non può essere esercitato nei primi dodici mesi di vita della Camera e negli ultimi sei mesi del mandato presidenziale.

LA PROPOSTA DEL POLO

Il Presidente della Repubblica può sciogliere la Camera indipendentemente dalle dimissioni del governo. L'unico limite è che non può farlo nei primi due anni di vita del Parlamento.

LA POSIZIONE DI PPI E PRC

Il Presidente della Repubblica può sciogliere la Camera solo se, in seguito alle dimissioni del governo, risulta impossibile formarne uno nuovo.

IL CASO

Il segretario di Rifondazione spiazza tutti

Bertinotti rompe gli indugi: «È ora che Massimo D'Alema diventi il leader dell'Ulivo»

ROMA *«Mi sembrano dei pazzi. Come si fa a dire che ha vinto il bipolarismo e poi verificare numeri alla mano che si è rafforzato il centro?»*

Fausto Bertinotti legge il risultato elettorale amministrativo in proiezione futura partendo proprio dal successo del centro. «La nostra fortuna è che almeno per il momento non c'è un leader, un federatore, in grado di amalgamare questo voto centrista. Il processo però è in atto, non concluso, ma c'è. Non c'è la leadership, ma di qui alle elezioni europee molte cose possono cambiare».

Per il segretario di Rifondazione nè Berlusconi, nè Prodi, nè Cossiga possono amalgamare questo centro: «Se il processo di spostamento al centro fosse compiuto un leader qualsiasi andrebbe bene. Ma questo percorso è ancora in fieri e una leadership autorevole avrebbe proprio il significato di accellerare questo processo. Ma non c'è, per nostra fortuna».

«La nostra fortuna è che per adesso non c'è un uomo in grado di amalgamare il voto centrista»

Sembra di capire che Bertinotti si aspetti qualcosa per uscire da questa impasse, qualcosa che segni il cambiamento politico. «Mi aspetto una forte iniziativa politica da parte di D'Alema e non i soliti tatticismi. Per rompere questo accerchiamento al centro D'Alema dovrebbe dire: da oggi io sono il leader dell'Ulivo. Fare come Blair, costruire il partito democratico. Se non lo fa, e non lo fa, è perchè nulla è più lontano dal suo modo di essere e di pensare del partito democratico alla Blair. Questa è la ragione dell'impasse in cui ci troviamo. Eppure assumendo la leadership dell'Ulivo D'Alema spiazzerebbe alleati e avversari e finirebbe per agganciare anche il centro».

Il leader di Rifondazione ipotizza però un'altra strada. «L'altra soluzione è che Rifondazione si sfili dalla maggioranza e metta in crisi il Governo. Devo dire che la nostra voglia in questo senso è aumentata. Però mi chiedo: nel periodo di passaggio tra questa iniziativa e la costruzione di una sinistra alla Jospin, processo che sarebbe quasi inevitabile, cosa succederebbe? In quei dodici o ventiquattro mesi chi governerebbe? E con quale programma? Queste domande sono una forte pressione su di noi. L'iniziativa comunque deve prenderla D'Alema, è lui che deve muovere le pedine per spiazzare l'avversario».

Ma rimane quel centro la cui destinazione è ancora avvolta nel mistero. «L'altra sera a Porta a Porta il più agitato e nervoso di tutti era Franco Marini che pure era l'unico che potesse vantare una vera crescita elettorale. E sapete perchè era nervoso? Perhè si ritrova con un pacchetto di voti di cui non sa cosa farsene, non sa come impiegarli, non sa dove dislocarli. Sapendo perdipiù che rischia di lavorare solo per il re di Prussia».

Ma una terza strada Bertinotti la intravede comunque. Ed è quella che gli piace meno. «E se fosse D'Antoni il futuro leader del centro, il federatore di questi voti? Io constato che in Italia si sta cercando di far nascere e crescere quel centro sociale teorizzato da De Rita. Vedo che D'Antoni vuole mettere insieme la Cisl, l'Mdl, la Compagnia delle Opere e Comunione e Liberazione. Io non so se D'Antoni sarà il federatore di cui si diceva; certo è che se questo centro sociale nasce nel futuro schieramento sarà un azionista di peso, di grande peso».

Quel che Bertinotti disegna è una Csu all'italiana. Una soluzione che finirebbe per mettere in crisi lo stesso bipolarismo. «Ma la scelta che ha di fronte D'Alema è semplice: o il bipolarismo, con un grande centro che condizione e diventa guida di questo o quello schieramento o il bipartitismo. Cosa sceglie D'Alema? Vuole il partito democratico alla Blair o una sinistra alla Jospin. Non lo so. So che si deve decidere».

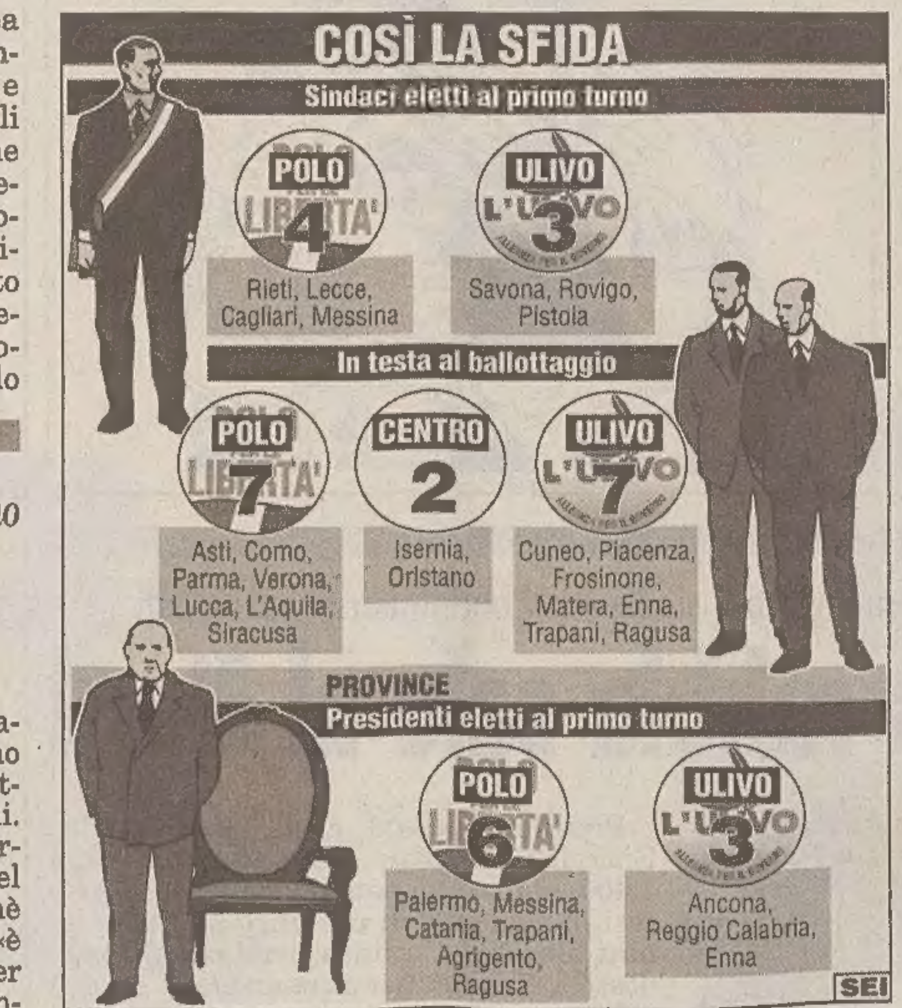
Riccardo Bormioli

Mentre il capo del governo si rammarica perché l'Ulivo è stato trascurato

ROMA D'Alema e Forza Italia, dati alla mano, danno una diversa ed opposta lettura dei risultati elettorali. Per il segretario della Quercia quella della vittoria del Polo «è una favola», perchè in realtà il Centrodestra «è passato dal 52 al 47 per cento», perdendo quindi cinque punti. E Forza Italia, ha sostenuto ancora il segretario dei Ds, è passata dal 27 al 13 per cento: quindi «ha dimezzato i voti», altro che trionfo.

«E' tutto l'opposto», gli replica citando altri dati il coordinatore organizzativo di Forza Italia Claudio Scajola. Perchè «nessuno può negare che hanno vinto i moderati ed ha perso la sinistra». Per Scajola Forza Italia è risultato il primo partito italiano nelle province e nei comuni distanziando nettamente il Pds.

Gli esperti dei Ds (democratici di sinistra) hanno invece elaborato dei dati che ribaltano quelli di Forza Italia. Secondo la Quercia nelle elezioni comunali e provinciali di domenica è aumentato l'Ulivo ed è calato il Polo, anche se il primato resta al centrodestra.



D'Alema smentisce il Polo che smentisce Prodi che smentisce...

Il solito coro: «Abbiamo vinto»

Nelle provinciali, sostengono alle Botteghe Oscure, il centrosinistra ha ottenuto il 43,6 per cento contro il 37,2 delle politiche '96. Il centrodestra invece ha ottenuto il 46,7 a fronte del 53,7 di due anni fa. Un dato incontestabile, secondo D'Alema, è poi la vittoria del Ccd e del Cdu.

Romano Prodi è d'accordo con D'Alema. «Se voi leggete attentamente il voto — ha detto ai giornalisti al termine del coordinamento dell'Ulivo — i risultati sono molto diversi dalla prima interpretazione». Nella riunione del coordinamento Prodi ha anche espresso il suo rammarico perchè il simbolo dell'Ulivo non sempre era visibile sulle schede elettorali. «Vi devo confessare - ha detto con aria di rimprovero - che provo un certo rammarico per l'assenza del simbolo dell'Ulivo, quasi ovunque. Se avessimo coltivato di più l'Ulivo...».

Il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu ha contestato le affermazioni di D'Alema che a suo parere «dà i numeri e nega quello che tutti hanno visto, persino l'Unità», e cioè la vittoria del Polo e in particolare di Forza Italia. D'Alema, è la sua conclusione, «non è abbastanza sportivo, non sa perdere». Gianfranco Fini ha invece commentato che le elezioni, «che sono state favorevoli al Polo, hanno minato le certezze dell'Ulivo, non certo l'asse Fini - D'Alema che non è mai esistito».

Nessun dubbio c'è sulla vittoria delle forze di centro. Clemente Mastella (Cdr) lo sottolinea con vigore e smentisce D'Alema citando Totò. «Se, come diceva Totò, - ha dichiarato - è la somma che fa il totale, D'Alema ha perso, il centro ha vinto ed ha vinto politicamente anche Forza Italia».

L'analisi comparata del voto amministrativo di domenica dimostra che esiste un'area politica in attesa di essere rappresentata

Il primo partito è quel centro che ancora non c'è

Il problema è che ci sono ben otto gruppi a contendersi la leadership del voto moderato

ROMA Che i partiti centristi abbiano vinto le elezioni amministrative di domenica scorsa non è ormai un mistero. E' meno noto, però, che gli otto gruppi dell'area «di mezzo» (Ppi, Dini, Socialisti, Pri, Ccd, Cdu, Cdr, Udr) sono riusciti, complessivamente, ad aggiudicarsi il primo posto sia nella gara per i comuni capoluogo sia in quella per le province.

Alle elezioni precedenti i cittadini che avevano scelto i moderati erano stati appena il 23%: in questa occasione, invece, sono il 30% (per le comunali: alle provinciali, dove il peso della Sicilia «bianca» era maggiore, la percentuale ha sfiorato il 37%).

Pur ricordando che i risultati delle elezioni locali non hanno sempre valore nazionale (specie quando vota appena un quinto degli italiani), è però interessante notare che - alle comunali - i partiti di sinistra (Ds, Rifondazione comunista, Verdi e altri) si sono attestati sul 29% e che, dall'altra parte, Fi e An (con le liste civiche di centro-destra) sono intorno al 28-29%. Il «salasso» maggiore lo ha dovuto subire il partito di Berlusconi, che nel '94-'95 si presentava spesso con i cristiano-democratici: allora, i voti complessivi di azzurri ed ex dc del Polo erano circa il 21% alle comunali (di cui il 4,5 al Ccd) e il 25% alle provinciali (il 4% del Ccd). Oggi, alle comunali, il totale è lo stesso (con un leggero progresso per il partito di Casini) ma alle provinciali il 6% è andato ad altre liste. Se si considera che i gruppi legati a Cossiga hanno sfiorato, in quest'ultima competizione, il 16%, si può intuire dove siano finiti i voti azzurri «in libera uscita».

La galassia centrista che ha vinto le amministrative di domenica è composta, come si accennava, da otto gruppi, tutti usciti abbastanza bene dalla prova elettorale, ma con progressi talvolta contenuti. I primi eredi della Dc, ovvero il Ppi e il Ccd che nel '94 esistevano già, progrediscono un pò meno degli altri, consolidando le posizioni. Vanno meglio, invece, la lista Dini, il Pri e i socialisti nell'Ulivo e il Cdu, il Cdr e l'Udr nel Polo. All'interno del voto centrista cambiano così i rapporti di forza: nei 23 capoluoghi, alle scorse elezioni, il 18% era finito a Ppi, Segni e gruppi minori, mentre solo il 4% era nel Polo col Ccd. Con la scissione del Ppi promossa da Buttiglione, parecchi voti già popolari sono finiti nel Centro-destra.

Ora, con la riaggregazione intorno a Cossiga, la situazione è la seguente: «ulivisti» al 19% (con i socialisti intorno al 4%), «cossighiani» al 10%, «polisti» al 5% (Ccd). Questi dati - relativi alle comunali - ci offrono alcuni spunti di riflessione: ferma restando la consistenza dell'elettorato di sinistra, i centristi dell'Ulivo hanno ripreso e leggermente migliorato le posizioni del '94-'95; nel Polo il Ccd conserva inalterato il suo bacino elettorale, mentre la flessione di An e Fi ha avvantaggiato l'ex capo dello Stato e i gruppi che a lui si ispirano.

Prodi fa slittare il vertice dei popolari europei

Ppe: Cossiga sì, Fi si vedrà

ROMA Un punto a favore dei popolari italiani, nella contesa per l'adesione al Ppe di Forza Italia. Il vertice dei capi di governo del partito popolare europeo, previsto per il 2 giugno, potrebbe essere rinviato, come aveva insistentemente chiesto il presidente del partito popolare italiano, Gerardo Bianco.

Ma a detta del presidente del Ppe, Wilfres Martens, che ha ammesso il possibile slittamento, ciò non influirà sulla trattativa in corso, che ricade sotto la responsabilità del gruppo del Ppe.

Il rinvio sarebbe dovuto al fatto che, oltre a Prodi, saranno assenti anche il premier lussemburghese, Jean Claude Junker, che è anche vice presidente del Ppe, il quale in quella data sarà in Asia, e il primo ministro belga, Jean Luck Dehane, che quel giorno riceve il segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Ciò malgrado sembra destinata a sicura sconfitta la battaglia europea del Ppi (ieri Marini ha incontrato a questo proposito, a Roma, la vicepresidente del gruppo del Ppe, l'olandese Ria Oomen-Rujten, contraria all'adesione di Fi) tesa ad impedire l'ingresso dei parlamentari di Forza Italia nel gruppo parlamentare europeo del Ppe. Anche perché le procedure per l'adesione degli eurodeputati di Forza Italia sono state avviate fin da ieri, quando la presidenza del Ppe ha dato via libera a Bruxelles al gruppo europopolare al Parlamento europeo per decidere a maggioranza l'adesione dei deputati di Forza Italia. E la maggioranza ci sarebbe, almeno sulla carta e malgrado la ferma opposizione dei partiti del Benelux.

Intanto, e questa è un'altra novità non secondaria, il 6 luglio prossimo l'ufficio di presidenza ampliato del Ppe, si pronuncerà sulla domanda di adesione presentata lunedì sera anche da Rinnovamento italiano. Un primo parere positivo alla candidatura del partito di Lamberto Dini è già venuta ieri mattina dalla presidenza del Ppe, nel quale frattanto (ma a titolo personale) ieri è stato accolto all'unanimità Cossiga.

Nonostante l'operazione al cuore l'esponente radicale annuncia l'ennesimo sciopero della fame

Radio Radicale, Pannella dà battaglia

ROMA Da ieri Marco Pannella, nonostante l'intervento cardiaco subito pochi giorni fa, ha ripreso lo sciopero della fame, unendosi ai 4.650 militanti che lo stanno già attuando, in difesa di Radio Radicale. Lo ha annunciato lo stesso Pannella in una conferenza stampa sottolineando la sua richiesta: «Auspichiamo un incontro nelle prossime ore con il presidente del Consiglio».

Nodo principale della vicenda è a questo punto l'abrogazione dell'articolo 24 della Mammì che affida alla Rai il compito di svolgere il servizio di trasmissione delle dirette parlamentari: «Noi chiediamo che il servizio - ha detto Pannella - sia affidato a chiunque tranne che alla Rai».

«Noi chiediamo che la mediazione politica - ha detto Pannella - veda impegnato il presidente del Consiglio». La richiesta è che Prodi «receda dal rifiuto del dialogo con noi, dopo averci fatto attendere, insieme al commissario europeo Emma Bonino, 5 notti all'adiaccio davanti a palazzo Chigi». Il tutto con l'auspicio che vengano formulate anche «scuse formali ai cittadini e al movimento».

Il leader radicale (apparso provato, come del resto anche Rita Bernardini che sta attuando lo sciopero della fame), è tornato poi a criticare il ministro delle Comunicazioni, Maccanico, e il sottosegretario Vita, i quali «hanno operato solo contro l'obiettivo politico che il governo si era dato con il ddl presentato nel gennaio scorso». Accuse anche al Ppi che «arretra sulle posizioni della burocrazia» diessina. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche l'editore di Radio Radicale, Paolo Vigevano, e il deputato di Fi, Marco Taradash, nonchè Marco Boato (Verdi) e Furio Colombo (Ds), due degli esponenti della maggioranza che hanno firmato il cosiddetto emendamento «dei senatori a vita» in difesa dell'emittente.

A questo punto la discussione parlamentare sul ddl appare complessa. La maggioranza dovrebbe presentare in commissione Cultura della Camera una proposta di mediazione, che però difficilmente potrà soddisfare la richiesta di abolire o sospendere il servizio Rai.

La proposta, come hanno riferito sia Taradash, sia il relatore Gianni Risari (Ppi), si dovrebbe articolare su tre principi: la proroga della concessione a Radio Radicale (già prevista fino al '99 nel ddl varato dal Senato); la previsione di una gara «vera», di cui siano definiti i criteri; l'indicazione per Rai-Radio Parlamento di attenersi nella programmazione ai compiti affidatigli (cioè solo le dirette parlamentari e non anche quelle su avvenimenti politici o altro).

Sono in ballo le dirette delle sedute parlamentari e finanziamenti miliardari

Ma se la maggioranza ipotizza di rivedere la legge Mammì solo a gara svolta, la lista Pannella e parte del Polo, rifacendosi anche alla pronuncia dell'Antitrust, chiedono che l'articolo 24 della legge sia abrogato subito e che quindi Rai-Radio Parlamento cessi il servizio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 373333
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazziteili.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 maggio 1998 è stata di 54.000 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Operazione congiunta in Francia, Italia, Germania, Svizzera e Belgio: trovate piantine degli stadi, armi e passaporti falsi

«Mondiali sicuri»: manette a 120 terroristi

Le indagini avviate dopo la scoperta, avvenuta in marzo, di una base nei Paesi Bassi

PARIGI Sincronia perfetta. Le polizie europee si sono mosse insieme per proteggere i mondiali di calcio dal terrorismo islamico. Nel giro di poche ore, oltre 120 persone, sospettate di far parte di reti estremiste islamiche, sono state arrestate in cinque paesi europei. E nel corso delle perquisizioni sono state trovate prove convincenti sulle loro intenzioni: piantine degli stadi di Francia '98, passaporti falsi, armi.

L'operazione, denominata «26 maggio», è scattata ieri mattina all'alba in Francia, Italia, Germania, Svizzera e Belgio. In Francia, dove era stata condotta l'indagine principale, c'è stato il maggior numero di fermi: 53 persone, tra le quali un «pezzo grosso» del Gia, i Gruppi islamici armati algerini. Dopo gli interrogatori, sono stati confermati 17 arresti. Le città coinvolte sono state Parigi, Lione, Marsiglia, dove erano stati individuati veri e proprio covi dei gruppi terroristici.

In Germania, dove sono stati perquisiti sette appartamenti nella regione del Nord-Reno Westafalia, nelle città di Bonn e Colonia, sono stati arrestati Adel Mechat e Omar Saiti, «aiutanti di campo» dell'emiro Hassan Hattab, il capo dissidente del Gia. In Svizzera, la polizia ha fermato diversi algerini nella regione di Zurigo, ma non ha fornito i particolari dell'operazione.

In Italia, tra Milano e Bergamo sono stati fermati sette algerini, segnalati dalla gendarmeria francese. E dalle perquisizioni sono arrivate le conferme: i Mondiali erano nel mirino. Perquisizioni e fermi (una decina di persone) anche in Belgio. Ma la magistratura di Bruxelles ha precisato che quest'operazione è separata dalla «26 maggio», nata dalle indagini del giudice Jean-Louis Bruguiere. «Si tratta solo di una coincidenza temporale», ha spiegato un portavoce: «la nostra operazione è il seguito di quella già condotta il 5 marzo scorso, quando sette persone furono arrestate a Bruxelles».

L'intera operazione ha un carattere chiaramente preventivo: «Le riunioni che hanno preceduto questa operazione avevano come obbiettivo di controllare, sorvegliare e mettere in condizioni non nuocere tutte le reti islamiche che avrebbero potuto agire durante la Coppa del Mondo», spiega Roland Jacqueard, presidente dell'Osservatorio internazionale del terrorismo: «Tutto è partito proprio dall'organizzazione scoperta in Belgio il 5 marzo scorso. Da lì sono partite le altre inchieste». I Mondiali, per Jacquard, restano comunque a rischio: «Sono un avvenimento mediatico, una grande occasione per il terrorismo».

L'operazione «26 maggio», comunque, potrebbe avere seguiti importanti nelle prossime settimane. Ieri sono stati colpiti soltanto gli estremisti islamici algerini, in particolare quelli legati al Gruppo Islamico Armato e alla fazione dissidente guidata dall'emiro Hattab. Ma nel quadro della prevenzione in vista dei Mondiali di calcio, le polizie europee stanno indagando anche su altri gruppi estremisti di cui è nota la presenza sul territorio della Ue. A due settimane dall'inizio della «kermesse» calcistica, per la quale sono attese in Francia due milioni di persone, si farà ogni sforzo per evitare brutte sorprese.

Luca Rondanini

Uomini dell'antiterrorismo francese passano al setaccio una zona della capitale: mezzi, abitazioni sospette, locali frequentati da personaggi già comparsi nelle trame di attentati internazionali.

La pista degli armamenti comprati in Bosnia scoperta con intercettazioni telefoniche

Erano in contatto con i connazionali d'Oltralpe. Le armi arrivavano dalla Svizzera. In carcere sette persone e altre quindici indagate

Covi di integralisti algerini a Milano e Bergamo

MILANO Anche Milano e Bergamo sono state coinvolte nella retata contro una rete di presunti terroristi islamici partita dalla Francia. I Ros dei carabinieri del capoluogo lombardo hanno fermato sette algerini, due sono ricercati mentre altri quindici, che si trovavano nei «covi», sono indagati. Le accuse sono associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di armi da guerra (acquistate in Bosnia per gli attentati in Europa e la «guerra santa» in Algeria) e alla falsificazione di documenti.

Negli appartamenti di Milano e Bergamo perquisiti non sono state trovate armi, ma documenti di identità contraffatti e passaporti falsi di molti Paesi.

L'inchiesta è partita alcuni mesi fa in Francia. Gli investigatori parigini avevano informato quelli italiani sui contatti tra alcuni terroristi algerini d'oltralpe con connazionali in Lombardia. Sono così scattate le intercettazioni telefoniche che hanno confermato le accuse formulate dalla magistratura francese secondo la quale ci sarebbero in preparazione attentati per i prossimi Mondiali di calcio.

L'operazione italiana, denominata «Crociata», è stata condotta da Stefano Dambruoso, della procura della Repubblica, e dal maggiore dei Ros Carlo De Donno.

Dei sette algerini finiti in carcere il più importante è Mohamed Asli, 23 anni, un imam nonostante la giovane età, che era il referente anche spirituale di tutto il gruppo che si ritrovava, per le preghiere, nella moschea di via Padova a Milano. Gli altri fermati sono clandestini, alcuni responsabili di gravi reati in altri Paesi. Sarebbero collegati al gruppo terroristico del Gia.

Nelle intercettazioni telefoniche c'erano riferimenti al calcio, come ad esempio «organizziamo la partita», «portate il pallone»; a delitti compiuti in altri Paesi, e ai «bottini». Nel provvedimento del magistrato si parla di associazione per delinquere, traffico di armi e falsificazione di documenti, «reati commessi nell'ambito di una attività sovversiva internazionale connessa alla guerra civile in atto in Algeria e con l'ulteriore finalità di commettere attentati nei e contro quei Paesi europei asseritamente sostenitori del governo algerino», e di aver introdotto «armi da guerra da utilizzare per la realizzazione dello scopo associativo».

Il deposito principale di armi è stato individuato a Zurigo. Di lì venivano caricate su furgoni e portate in Italia, dove però non c'è un allarme terrorismo come in Francia, in Germania e in Belgio, e smistate per gli attentati da compiere in Europa e in Algeria.

COMMENTO

L'Europa corre ai ripari ma Allah lo ha già in casa

ROMA Francia '98 non sarà una passeggiata. E l'Italia farà bene a imparare la lezione in tempo per il Giubileo. Il terrorismo islamico non è in disarmo, e i grandi eventi internazionali, com'è ovvio, costituiscono la cassa di risonanza ideale per bombe e rivendicazioni politiche. Con il processo di pace in Medio Oriente sempre più in crisi e il dramma algerino fuori controllo, è facile prevedere che la relativa tregua concessa agli europei negli ultimi due anni si avvicina alla fine.

La differenza con il passato è che in questi anni i terroristi islamici hanno costruito proprio in Europa solide reti logistiche. Il pericolo è già qui. Secondo Peter Frisch, dell'antiterrorismo tedesco, i gruppi islamici più aggressivi contano centinaia di agenti in vari paesi europei: nella sola Germania, Hamas ne avrebbe 300, Hezbollah 600, e il Fronte di salvezza islamico 200. Ed è proprio il terrorismo algerino, alimentato dalla guerra civile in atto nel paese africano, a costituire la minaccia più grave. L'operazione intenazionale di ieri ha solo confermato una tendenza che era già emersa nel corso degli ultimi anni: già nel '95, '96, '97 e due mesi fa, a febbraio, Digos e carabinieri avevano arrestato militanti islamici algerini in varie città italiane, trovando le prove di collegamenti con gli altri gruppi islamici presenti in Europa. La Francia, con la sua vasta comunità di origine algerina e con il suo passato di potenza coloniale, è al tempo stesso bersaglio privilegiato e base operativa per centinaia di uomini del Fis e del Gia. La Gran Bretagna serve invece come «base pubblicistica»: a Londra si stampano la maggior parte delle pubblicazioni integraliste islamiche distribuite in Europa.

Hamas ed Hezbollah, algerini del Fie e Gia hanno ormai infiltrato centinaia di uomini nei maggiori Paesi

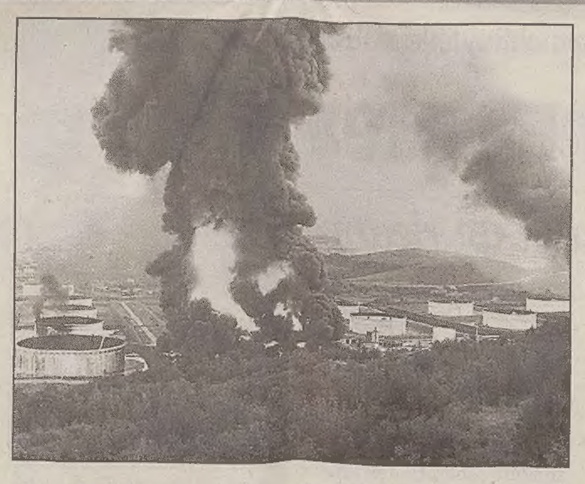
E' evidente che la minaccia riguarda l'intero continente europeo: i terroristi considerano già l'Europa come uno stato federale, all'interno del quale si muovono con incredibile disinvoltura. In questo senso, l'operazione «26 maggio» è stata un pò il battesimo del fuoco dopo l'ingresso dell'Italia nello spazio di Schengen. Il pieno coordinamento tra le forze di sicurezza di Schengen potrà liberare la penisola dal suo ruolo classico di crocevia di traffici di armi e centro di smistamento di agenti e manovalanza terroristica.

Al coordinamento di polizia, l'Europa dovrebbe però affiancare un'azione molto più incisiva in politica estera. Non è un caso che i pericoli maggiori vengano sempre da quelle situazioni (l'Algeria, la Bosnia, la Palestina), dove la Ue si è mostrata incapace di giocare un ruolo politico efficace. Il mondo islamico è il nostro più importante vicino di casa. La Francia, con l'Algeria, l'ha dovuto imparare a sue spese, pagando il prezzo assai alto della sanguinosa ondata di attentati del 1995. Ora, tre anni più tardi, Parigi si è mossa in anticipo, e ha chiesto la piena collaborazione dei suoi partner europei. Un passo avanti importante, certo. Ma il deficit di politica resta.

Jean-Luc Giorda

Tre anni fa sono passati da qui gli attentatori del metrò di Parigi

A Trieste i fondamentalisti hanno uomini e basi segrete



Teheran ha in città un suo 007 che ha l'incarico di «controllare» i suoi connazionali, una colonia composta da quasi un centinaio di persone

TRIESTE Punto di appoggio per gli attentati dei terroristi islamici in Francia e in Germania. E' questo il ruolo che sia i servizi segreti d'Oltralpe che quelli italiani hanno attribuito a Trieste. In un rapporto dell'anno scorso, l'«intelligence» di Parigi l'avrebbe addirittura qualificata come unica città italiana a rischio affiancandola a centri ben più importanti a livello europeo, quali la stessa capitale francese, Bruxelles, Londra, Ginevra e Stoccolma.

Sebbene la sventagliata di arresti operati ieri non abbia investito Trieste, è chiaro il ruolo anche di base strategica per operazioni terroristiche che la città può rivestire. E' di qua che sarebbero passati gli oltranzisti proprio del Gia che il 3 dicembre '96 fecero esplodere nella stazione di Port Royal del metrò parigino una bomba che uccise tre persone e ne ferì 128. Attraverso Trieste sarebbe passato nell'aprile '97 anche un piano, mai messo in atto, per uccidere il papa in piazza San Pietro, descritto in un rapporto segreto del Sismi al Viminale. Undici uomini del comando killer appartenenti a «Hezbollah», la fazione arrabbiata degli sciiti del Libano, dovevano passare attraverso i valichi della nostra provincia.

Non è finita qui. Mauid Abdellah, l'arabo fermato nel '95 al valico di Opicina con un floppy-disk contenente istruzioni per attentati, stava probabilmente predisponendo un altro atto terroristico. La sua vera nazionalità era algerina e addosso gli sono stati trovati i recapiti di altri cinque islamici successivamente stanati da agenti del Sismi. Ebbene anche uno di loro era in possesso di un analogo floppy-disk.

Il Gia algerino, che non godrebbe a Trieste di rappresentanze dirette, sfrutterebbe rapporti allacciati con locali estremisti iraniani per fare della città un comodo punto di transito e magari di momentaneo «rifocillamento». Trieste ospiterebbe basi di «Hamas» e della «Jihad islamica». Negli ultimi due anni materiale propagandistico e strategico di queste due formazioni estremiste è stato ripetutamente sequestrato a fiancheggiatori, simpatizzanti, basisti, opportunamente camuffati da studenti universitari. Non solo, Teheran ha anche in città un agente dei servizi che abita qui da molti anni e che controlla e spia la «colonia» dei suoi connazionali composta da quasi un centinaio di persone.

Ma Trieste ha imparato a conoscere il terrorismo islamico fin dall'agosto '72 allorchè l'organizzazione palestinese «Settembre nero» fece saltare in aria cinque maxicisterne della tank-farm (nella foto) di San Dorligo dell'oleodotto transalpino. Alcuni anni più tardi venne bloccato a Opicina un elemento della Frazione armata rivoluzionaria libanese, Abdullah El Mansouri: portava sette chili di esplosivo pronti per un attentato.

E più recentemente, quando un killer palestinese di «Hamas» freddò in Grecia due oppositori, il Sismi scoprì che suo fratello si era infiltrato a Trieste. Dopo qualche ora l'uomo sparì dalla nostra città.

Silvio Maranzana

Prenotazioni, non c'è «boom» Più che la paura frena il costo

TRIESTE Gruppi organizzati di tifosi (comunque pochi nel complesso) che non rinuncerebbero mai a un appuntamento "fideista" come quello rappresentato dai Mondiali di calcio. Singoli invece pochissimi, forse perchè spaventati dal costo del "pacchetto": quasi due milioni che comprendono il volo di andata e ritorno, i biglietti per le partite, l'albergo.

I triestini vivono così, in maniera piuttosto blanda, questa vigilia di "France '98".

E le ragioni sono tante: innanzitutto la disaffezione per il calcio vissuto in prima persona (quello alla televisione è un'altra cosa) a causa della situazione nella quale versa la maggiore squadra della città. La Triestina è in C2. La controprova: a Udine, dove i bianconeri dell'Udinese hanno vissuto una delle stagioni più esaltanti della loro storia, le richieste per raggiungere le sedi nelle quali giocherà l'Italia fioccano. Ma non basta: oggi la televisione, soprattutto in costanza di avvenimenti come un Mondiale di calcio, può offrire servizi capaci di soddisfare i palati più esigenti. Esistono inquadrature multiple, effetti speciali, vengono proposti in continuazione dati e statistiche. In altre parole il fascino dell'avvenimento "live" sente la concorrenza della comodità della poltrona di casa. Nessun rilievo invece sembra assumere il pericolo di attentati: le agenzie interpellate non riferiscono di rinuncie determinate da questo motivo, nonostante se ne parli oramai piuttosto diffusamente.

Dal '72 in poi i grandi avvenimenti mondiali sono diventati un'enorme cassa di risonanza a disposizione dei terroristi di ogni appartenenza

Da Monaco ad Atlanta, lo sport si tinge di sangue

Algeria, bomba al mercato, sette morti

ALGERI Sette persone sono state uccise ieri dall'esplosione di una bomba in un mercato a Khemis Meliana, nella provincia di Ain Defla, 150 chilometri a sud-ovest di Algeri. Lo ha reso noto noto un comunicato ufficiale, aggiungendo che altre otto persone sono rimaste ferite. Nei due giorni precedenti l'attentato di ieri erano state uccise 29 persone, nel quadro della guerra civile apertasi in Algeria, fra cui sei poliziotti e quattro civili.

Il quotidiano El Watan ha reso noto che i poliziotti sono stati assassinati in Cabilia, nell'est dell'Algeria, da presunti terroristi islamici mentre due civili a sono rimasti vittime dei terroristi a Illitene. La stampa riferisce anche che nella notte fra domenica e lunedì cinque uomini armati hanno fatto irruzione in un caffè di Tifrit, sempre in Cabilia, con l'intenzione di trucidare alcuni degli avventori. Il massacro è stato fortunatamente sventato dall'arrivo di un gruppo di autodifesa, allertato dagli abitanti della zona. Nella sparatoria che ne è seguita sono rimasti uccisi tre terroristi e un componente della milizia di protezione locale. Altri quattro civili sono stati assassinati dagli oltranzisti islamici.

ROMA L'operazione antiterrorismo islamico scattata ieri mattina in Francia, Italia e altri paesi europei, porta in primo piano il problema della sicurezza per i mondiali di calcio di Francia '98. Spesso lo sport, specie i grandi eventi mondiali, è stato usato come facile cassa di risonanza da parte di organizzazioni terroristiche. Ecco un riepilogo di attentati durante importanti manifestazioni sportive:

Olimpiadi di Monaco 1972. Alle 4.30 del mattino del 5 settembre un gruppo di terroristi armati dell'organizzazione araba «Settembre Nero» fa irruzione nella palazzina del villaggio olimpico dove alloggiano atleti di Israele, Hong Kong e Uruguay. Diciassette persone (11 israeliani, 5 terroristi e un agente tedesco) muoiono nell'azione terroristica, che dura 20 ore e si conclude con una sparatoria all'aeroporto, dove cade la maggior parte delle vittime. Il mondo segue la tragedia alla tv.

Mondiali di calcio in Spagna 1982 Il 13 giugno, giorno della partita inaugurale, l'Eta uccide con un colpo di fucile un agente della guardia civile a Pasajes, vicino San Sebastian. Il 26 dello stesso mese a Renteria, sempre presso San Sebastian, un bambino di 11 anni dà un calcio per strada ad uno zaino che esplode ferendolo gravemente.

Campionati europei di calcio giugno 1996 Il 15 giugno, a Manchester, una delle sedi dei campionati, un furgone imbottito di esplosivo scoppia in Corporation street, accanto al centro commerciale Arndale. I feriti sono 206, la maggior parte colpiti da schegge di vetro. L'Ira rivendica l'attentato.

Olimpiadi di Atlanta, luglio 1996 Il 27 luglio, nel Parco del Centenario di Atlanta, durante un concerto rock, esplode una bomba: muoiono due persone (una donna statunitense e un cameraman turco colpito da infarto); almeno 110 rimangono ferite. Venti minuti prima dell'esplosione una telefonata anonima preannuncia.

Mondiali di ciclismo, ottobre 1997 L'11 ottobre a San Sebastian (Spagna) esplode un'autobomba a 150 metri dai box del circuito del campionato mondiale di ciclismo su strada. L'attentato, dell'Eta, provoca quattro feriti.

Da «Settembre Nero» in poi la strategia del terrore ha scoperto nuovi canali

PROCURA DI TRENTO

Continua l'indagine sulle «stellette» italiane

Cermis, sette militari Usa a giudizio per la tragedia

Bisognerà attendere qualche settimana per conoscere la sorte del caposquadriglia Thayer Brian Mahoney, indagato per falsa testimonianza

PORDENONE Hanno trovato tangibile riscontro le indiscrezioni pubblicate ieri: la procura di Trento, infatti, ha depositato al giudice per le indagini preliminari le richieste di rinvio a giudizio a carico di sette militari statunitensi in relazione all'inchiesta sulla strage del Cermis, costata la vita, il 3 febbraio, a venti turisti. Il documento, redatto in 120 pagine e sottoscritto dai pm Francantonio Granero e Bruno Giardina, è ora nelle mani del gip Carlo Ancona. Il lavoro investigativo si è concluso 112 giorni dopo l'incidente.

Le conclusioni dei magistrati non hanno per ora interessato l'Aeronautica militare ma soltanto personale dell'Usaf e dei marines. In particolare i componenti del Prowler «EA 6B» che tranciò i cavi della funivia trentina (i capitani Richard Ashby, Joseph Schweitzer, William Rancy e Chandler Seagraves), il capo dello squadrone, Richard Muegge, il responsabile dei piani di volo Usa della base di Aviano, Mark Rogers, e il comandante del 31.o stormo di stanza ad Aviano, Timoty Peppe, in pratica la massima autorità militare Usa ad Aviano.

Bisognerà attendere invece ancora qualche settimana per conoscere la sorte del caposquadriglia Thayer Brian Mahoney, indagato per falsa testimonianza. In questo caso, infatti, i magistrati stanno valutando se l'eventuale illecito sia stato commesso nell'ambito delle funzioni militari da lui ricoperte; così non fosse, l'ufficiale potrebbe non beneficiare della richiesta di giurisdizione avanzata a suo tempo dal governo degli Stati Uniti.

Stralciata anche la posizione del comandante italiano della base di Aviano, il colonnello Orfeo Durigon, peraltro ufficialmente iscritto nel registro degli indagati della procura di Trento per cooperazione in omicidio colposo plurimo. L'inchiesta riguardante eventuali responsabilità da parte di militari italiani, per possibili omissioni nel controllo dei voli di aerei Usa, non sarebbe ancora conclusa poiché i magistrati starebbero ancora valutando l'attribuzione di responsabilità attribuita dal trattato bilaterale siglato nel '93 tra Usa e Italia. Di qui il suo «scorporo» dal fascicolo principale.

La richiesta formale di dibattimento è stata presentata dai pm di Trento a una delegazione di legali e rappresentanti che, secondo quanto si è saputo, è rimasta a lungo nell'ufficio di Granero. Per gli imputati le accuse sono di concorso in omicidio colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e delitto colposo di danno.

Secondo fonti vicine ad ambienti giudiziari la delegazione Usa presente a lungo nell'ufficio di Granero era composta da avvocati dell'accusa del procedimento giudiziario in corso negli Stati Uniti. «Sono in Italia – è stato chiarito – per seguire la rogatoria». I difensori dei quattro membri dell'equipaggio dell'aereo Usa coinvolto nella sciagura del Cermis, gli avvocati Bruno e Antonio Malattia, ritengono che nell'inchiesta sull'incidente non vi sia «giurisdizione concorrente» italiana e statunitense, ma che «la giurisdizione competa in via esclusiva agli Stati Uniti».

Massimo Boni

L'Argo 16 precipitato: «Il Mossad non fu coinvolto»

VENEZIA La richiesta di proscioglimento dall'accusa di concorso in strage per l'ex capo dei servizi segreti israeliani «Mossad», il gen. Zvi Zamir, sarebbe uno dei passi conclusivi della requisitoria scritta per l'inchiesta sulla caduta di «Argo 16», l'aereo militare italiano usato dai servizi segreti precipitato il 23 novembre del 1973 a Marghera. L'incidente causò la morte dei quattro membri dell'equipaggio: i colonnelli Enano Borreo e Mario Grande e i marescialli Aldo Schiavone e Francesco Bernardini. La requisitoria è stata depositata ieri in cancelleria e messa a disposizioni delle parti. Il magistrato non avrebbe ravvisato prove certe relative ad un coinvolgimento del capo del «Mossad».

Si è concluso ieri sera il trasferimento del boss da Malaga a Madrid, dove si deciderà sul rientro in Italia

Cuntrera, «lunga» estradizione

«Nelle carceri italiane è a rischio la salute del mio cliente»

ROMA Si dilatano i tempi per l'estradizione in Italia del boss del narcotraffico Cuntrera. Ieri mattina doveva essere trasferito nel carcere di Madrid ma il viaggio è stato rinviato per tutto il giorno per motivi di sicurezza e si è svolto ieri sera. È possibile che sia avvenuto durante la notte, e che stamane il mafioso si trovi già nella mani del magistrato Carlos Divar, del tribunale nazionale (Audiencia national) che dovrà decidere sull' estradizione. Se Cuntera confermerà l'intenzione di accogliere le richieste italiane, nel giro di pochi giorni verrà estradato. Viceversa, ci vorranno alcuni mesi.

Sembra però che nelle ultime ore i suoi familiari si siano opposti al rientro in Italia: «Nelle carceri italiane - dice il legale di Cuntrera - non ci sono le condizioni di serenità necessarie alla salute del mio cliente».

Ieri Cuntrera è rimasto tutto il giorno nel carcere di Alhaurin di Malaga. Il portavoce della polizia di Malaga Juan Antonio O'Donnell: «Il ritardo del trasferimento rispettò al previsto è dovuto solamente a ragioni si sicurezza. La Spagna intende consegnare vivo il "capo dei capi" all' Italia perchè è troppo importante e non vuole correre il minimo rischio di vederselo scappare». E ieri sera è giunto a Madrid, sotto forte scorta dell'Interpol, ed è stato internato nella prigione di Carabenchel, alla periferia della capitale spagnola.

Filtrano a sprazzi intanto alcuni particolari delle fasi di cattura del boss. Arrivato in Spagna Pasquale Cuntrera avrebbe incontrato i fratelli Triassi, Vincenzo e Vito, finora incensurati, ma da tempo nel mirino delle polizie internazionali, perchè sospettati di traffico internazionale di droga. Farebbero parte della «famiglia» di Cuntrera. I primi giorni di maggio erano pedinati dalla polizia spagnola, prima ancora che venisse resa pubblica la notizia della fuga di Cuntrera.

Secondo il giornale Malaga 'Sur', che cita fonti di polizia, Cuntrera avrebbe ricevuto un aiuto determinante nei giorni della latitanza proprio dai due fratelli.

La Udyco, unità contro la droga e il crimine organizzato, durante i pedinamenti, registrò un incontro di mezz'ora nell'hotel Laredo di Fuengirola fra i due Triassi e «un uomo col bastone». Quando i due fratelli rientrarono in Italia la polizia scoprì che ricevevano telefonate da cabine pubbliche spagnole, di Torremolinos e Fuengirola.

Con la collaborazione di Ros e Sco alla fine l'uomo con il bastone, e la voce del telefono, persero mistero: era Pasquale Cuntrera, giunto alle ultime ore della nuova latitanza.

Continua infine il dibattitto sulle possibile modifiche legislative necessarie a "rimediare" alle ultime fughe di condannati eccellenti. Fonti del ministero di Grazia e Giustizia dicono che sarà possibile arrivare a soli due gradi di giudizio ma non prima che la riforma del primo grado sia stata completata. Per il presente è possibile che vengano introdotte modifiche di natura amministrativa, di normazione secondaria, «per far parlare di più, fra di loro, uffici e computer».

m.g.

Sul volo da Palermo di ieri pomeriggio viaggiavano 144 passeggeri

Atterraggio-brivido a Fiumicino

Comandante ed Enav danno diverse versioni sulla manovra

ROMA Brivido in volo per l'Md-80 Alitalia del primo pomeriggio da Palermo a Roma, con coda di polemiche fra l'Enav e il comandante dell'aereo. Il velivolo «vede» la pista di Fiumicino poco prima delle 14.30, viene autorizzato all'atteraggio, comincia a scendere. A soli 500 metri dalla pista numero 3, con il carrello già uscito, il comandante opera una brusca «riattaccata» verso l'alto. Leggeri attimi di panico fra i 144 passeggeri.

«Siamo stati costretti a interrompere la manovra - ha spiegato il comandante, dopo qualche minuto, secondo il racconto dei passeggeri - perchè la pista era impegnata da un altro aereo». Quindi un giro su Roma e poi un normale atterraggio. Diffusa la notizia arriva però anche la smentita. «L'aereo, senza avere dinnanzi una pista impegnata da altri velivoli, ha riattaccato in seguito a una decisione autonoma del comandante», è la versione fornita dall'Ente nazionale di assistenza al volo sull'atterraggio del volo Az-1794. Stando alle stesse fonti: «L' Md-80 ha ripreso quota all' altezza di circa 500 piedi: il pilota, peraltro già autorizzato all'atterraggio, ha comunicato che avrebbe compiuto una manovra di mancato avvicinamento per essersi presentato a una altitudine superiore a quella prevista».

Due spiegazioni differenti, e una sicura bugia: o il pilota ha sbagliato l'approccio e ha trovato l'«alibi» della pista trafficata, o l'Enav ha sbagliato a dare l'autorizzazione all'atterraggio.

Dopo un litigio uccide col fucile il fratello e la cognata E va subito a costituirsi alla compagnia dei carabinieri

AVELLINO Un uomo, Antonio Di Minico, di 74 anni, ha ucciso con colpi di fucile il fratello Michele di 64 anni, e la moglie di quest'ultimo Concetta Spinazzola, di 63 anni. Il duplice omicidio è avvenuto ieri sera nelle campagne di Melito Iprino, un comune a 40 chilometri da Avellino. Il duplice omicidio sarebbe stato originato da motivi di interesse tra i due fratelli. Antonio Di Minico si è costituito ai carabinieri della compagnia di Ariano Irpino. Il delitto è avvenuto nell'abitazione di Michele Di Minico, in Fontana del Bosco, a due chilometri dal centro abitato di Melito Irpino. Dopo un ennesino, violento litigio, Antonio ha imbracciato il fucile e ha fatto fuoco contro la coppia. La famiglia Di Minico negli anni '60 era emigrata in Svizzera e periodicamente tornava nel paese di origine.

Milano, requisitoria del pm: la Reggiani è stata la mandante dell'omicidio dello stilista

«Gucci fatto uccidere dalla moglie»

Ma secondo la difesa la donna «è stata vittima di un ricatto»

MILANO «Patrizia Reggiani (nella foto) è la mandante dell'omicidio Gucci». «No, è soltanto la vittima di un ricatto». Il processo per il delitto del famoso stilista milanese entra nel vivo. Ieri accusa e difesa hanno esposto le proprie tesi.

Il pm Carlo Nocerino ha sostenuto che l'assassinio di Maurizio Gucci, commesso nel marzo '95 a Milano, è stato voluto dalla sua ex moglie.

Il magistrato ha elencato le prove che nel corso del dibattimento mostrerà ai giudici della Corte d'Assise. Prima tra tutte le intercettazioni delle telefonate tra la Reggiani e alcuni degli altri imputati, avvenute prima e dopo l'omicidio del marito.

Secondo l'accusa il delitto sarebbe stato organizzato dalla donna assieme alla sua confidente, la maga Giuseppina Auriemma. Tra le altre prove dell'accusa le agende della Reggiani e i versamenti di denaro alla maga napoletana.

La Auriemma, nella ricostruzione di Nocerino, si sarebbe poi avvalsa dell' aiuto del portiere d'albergo Ivano Savioni per organizzare l'omicidio eseguito materialmente da Benedetto Ceraulo con la complicità di Orazio Cicala.

Diversa la tesi della difesa sostenuta ieri dall'avvocato Gaetano Pecorella: «La morte di Maurizio Gucci, per Patrizia Reggiani, era diventata una vera ossessione. Una ossessione di cui rende partecipe tutte le persone che le stanno accanto. Un'ossessione pubblica, della quale i testimoni verranno a raccontare. Non a caso la realizzazione concreta dell'omicidio è opera della persona che più le sta accanto e che meglio conosce la sua debolezza», ha detto il legale.

La Reggiani infatti sostiene che il delitto sia stato organizzato dalla Auriemma a sua insaputa per poi poterla ricattare: «Tuo marito è morto, ti abbiamo fatto un piacere. Ora paga oppure diciamo che sei stata tu a farlo uccidere», le avrebbe detto la maga pochi giorni dopo l'agguato.

Secondo Pecorella la Auriemma «sapeva dell'ossessione di Patrizia Reggiani, e sapeva che dopo il divorzio aveva realizzato un benessere economico e personale. Per questo ha sfruttato l'ossessione e la paranoia della donna».

In aula ieri c'è stato qualche momento di tensione durante una pausa del processo, quando, rivolgendosi ai giornalisti dalla gabbia, Ceraulo, presente insieme con Cicala, ha invitato i cronisti ad andarsi a leggere il verbale nel quale Gabriele Carpanese, la prima persona che andò a parlare agli investigatori dei retroscena del delitto Gucci, afferma di aver deciso di fare quelle rivelazioni «perchè - ha detto Ceraulo - aveva bisogno di soldi e sperava in una ricompensa dello Stato».

Rosario Caiazzo

Tensione in aula: l'imputato Ceraulo invita i cronisti a leggere il verbale di Carpanese «che aveva bisogno di soldi e sperava nello Stato»

Pentito: «Ai politici non interessava liberare Moro»

PALERMO «Cosa nostra si mise a disposizione degli amici politici lo stesso giorno del sequestro Moro. Ma da Roma ci fecero sapere che la sua liberazione non interessava». Anche il pentito Francesco Di Carlo, così come Francesco Marino Mannoia, ha rivelato che la mafia propose ai propri referenti politici un intervento per la liberazione di Moro. «La commissione provinciale di Cosa nostra si riunì lo stesso giorno del sequestro alla Favarella, la tenuta di Michele Greco - ha esordito Di Carlo, interrogato il 14 maggio dai pm di Caltanissetta Nino Di Matteo e Anna Maria Palma nell'inchiesta sulla strage di via D'Amelio - si decise di contattare immediatamente gli esponenti politici che avevano rapporti con Cosa nostra: i cugini Nino e Ignazio Salvo, il leader andreottiano Salvo Lima, l'ex segretario regionale Rosario Nicoletti, l'ex ministro Giovanni Gioia, l'ex presidente della Regione, Piersanti Mattarella». Tutti, tranne Mattarella, che avrebbe rifiutato ogni contatto, promisero di fornire una risposta in tempi brevi dopo avere parlato con i propri referenti romani. «La risposta che pervenne a Cosa nostra - ha concluso il pentito - fu che a Roma la liberazione di Moro non interessava».

Intanto una delegazione della commissione parlamentare Stragi chiederà udienza al Capo dello Stato per illustrargli il lavoro in corso sugli aspetti non ancora chiariti riguardanti il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Lorena sa cinque lingue e punta alla cittadinanza

GENOVA Julio Castro «Lorena», il transessuale venezuelano di 23 anni che ha riconosciuto in Donato Bilancia l'assassino dei due metronotte di Novi Ligure, probabilmente avrà la cittadinanza italiana. Il suo legale, avv. Gianfranco Pagano, presenterà un'istanza in tal senso alla prefettura di Alessandria, luogo di residenza di «Lorena». «La cittadinanza - spiega l'avv. Pagano - viene concessa quando lo Stato ha un eccezionale interesse o quando la persona interessata ha particolari meriti. In questo caso "Lorena" ha contribuito alla cattura di Bilancia». Il transessuale scampato alla furia omicida del killer sta trascorrendo una vacanza in Spagna. Quando rientrerà in Italia «Lorena» non intende tornare sul marciapiede. Conosce diverse lingue, almeno cinque, e proprio questo la induce a ritenere di poter trovare un'occupazione diversa. Il suo sogno, comunque, rimane sempre quello di riuscire a pubblicare un libro sulla sua storia e per questo è già in contatto con alcune case editrici.

A Gorizia il comandante della Julia spiega i compiti delle nostre Forze armate e l'accordo militare con Slovenia e Ungheria

Operatori di pace i soldati della brigata trilaterale

GORIZIA «Più che difesa, sicurezza; più che combattenti, operatori di pace; più che forze nazionali, forze internazionali». Ecco, nelle parole del comadante della brigata alpina Julia, Gianfranco Marinelli, come cambiano così le Forze armate italiane alla vigilia del Duemila: la difesa del territorio non è più tra le priorità strategiche e allora si punta su una struttura capace di intervenire nei punti di crisi che possono nascere in quelle zone che costituiscono motivo di interesse per la nostra politica estera quali l'area balcanica, il Nord Africa o il Medio Oriente.

Ecco dunque come nasce la Brigata trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria, la cui costituzione è stata sancita il 18 aprile e per la quale si avrà, tra ottobre e novembre, la definizione dell'accordo tecnico che ne fisserà i termini strettamente militari.

«È una brigata di fanteria leggera pronta a rispondere alle nuove sfide emergenti, attraverso la dissuasione e attraverso la protezione con compiti di mantenimento della pace a esempio a sostegno di missioni umanitarie. Un impiego che può avvenire solo a seguito di una decisione unanime delle nazioni partecipanti, di norma sotto mandato dell'Onu, dell'Osce, della Ueo o della Nato» ha spiegato Marinelli nel corso di una conferenza svoltasi a Gorizia nella sede del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. La Julia è la struttura cui è affidato il coordinamento della Brigata trilaterale.

«È, la costituzione della Brigata trilaterale, un esempio di concreto di utilizzo di forze militari per perseguire obiettivi di politica estera. E non è certo la prima volta che ciò avviene: dai bersaglieri inviati da Cavour in Crimea alle operazioni nella Guerra del Golfo, all'esperienza in Albania, la storia è ricca di esempi» ha commentato, nel suo intervento, Georg Meyr, docente dell'università di Trieste, dopo l'introduzione a cura del preside di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio.

E Meyr ha così ricordato quali siano oggi le caratteristiche della Nato: «Non più solo un'alleanza militare, ma un modello di sicurezza collettiva generalizzata. Anche perchè l'avversario non è più un nemico specificato, ma lo diventano le crisi regionali ben localizzate». Meyr ha dunque spiegato come la brigata trilaterale sia naturale frutto della politica estera italiana, «una politica estera che rivolge una grande attenzione all'area balcanica-danubiana, e che sin dagli anni Settanta si è estrinsecata attraverso l'avvio, a esempio, dell'esperienza di Alpe Adria, e poi con la Quadrangolare via via ampliatesi fino a diventare oggi Iniziativa Centroeuropea. Oggi c'è anche la Brigata trilaterale, e l'esperienza militare apre ad altri interessi tra Italia, Ungheria e Slovenia, interessi legati all'economia o ai trasporti ad esempio».

Guido Barella

IN BREVE

Montecitorio ha la sua etichetta

Camera vietata ai cantanti: senza giacca e cravatta salta la conferenza stampa

ROMA Cantanti senza giacca e cravatta: salta la conferenza stampa organizzata dal Sindacato operatori spettacolo a Montecitorio. Per «l'abbigliamento inadeguato», Fred Bongusto, Francesco Di Giacomo, ex leader del Banco del mutuo soccorso e Memo Remigi non sono potuti entrare, ieri mattina, nella sala stampa della Camera dove erano venuti per chiedere emendamenti all' articolo 39 del disegno di legge Veltroni sulla musica e una maggior regolamentazione del settore. Remigi se ne è subito andato, Di Giacomo non ha trattenuto la rabbia. «È ridicolo, offende la dignità - ha detto l'ex leader del Banco del mutuo soccorso - non farci entrare per una cravatta. Se fosse venuta qui in maglietta una delle persone colpite dalla valanga a Quindici avrebbe dovuto portare la giustificazione per aver perso tutto».

«Tir lumaca» a 40 km/h già da sabato in autostrada «Dimenticato il settore dei trasporti eccezionali»

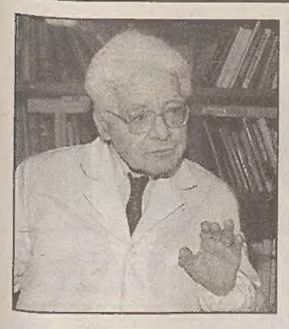
ROMA Torna sulle strade «Tir lumaca» ma stavolta è più grande: dal 2 giugno infatti l'Aite (Associazione italiana trasporti eccezionali) aderente a Fai minaccia una marcia sulla capitale «nel rispetto dei limiti di velocità previsti dal codice della strada» ovvero 40 km/h. E sabato cento Tir marceranno a passo di lumaca sulla Bologna-Firenze. La manifestazione è stata indetta per protestare contro il decreto legge per l'autotrasporto approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri «senza tener conto - si legge in una nota Aite - dei problemi più volte sollevati dal mondo dei trasporti eccezionali» ed è «l'ennesima dimostrazione di una grave disattenzione nei confronti di un settore che attende ormai da due anni la modifica di alcune norme assurde del codice della strada che non trovano riscontro in nessun altro paese europeo».

Basilico, melanzane e pomodori, prodotti a rischio: bromuro di metile da mettere al bando entro il 2005

ROMA Il basilico, ingrediente «chiave» del pesto; le melanzane, verdura base per la «parmigiana»; o i pomodori, re della cucina «made in Italy» sono a rischio sulla tavola degli italiani. Il bromuro di metile, un fumigante utilizzato nella coltivazione di questi tre prodotti, dovrà infatti essere messo al bando dal 2005, perchè ritenuto un sicuro «killer» dello strato di ozono. «L'eliminazione del bromuro di metile - ha detto il ministro dell'ambiente Edo Ronchi - è un impegno molto rilevante per l'Italia, che è un grande consumatore. Rispetteremo la data del 2005».

Non vale cinque miliardi ma 35 milioni la reputazione di Vittorio Emanuele: lo dicono i giudici di Milano

MILANO Quanto vale la reputazione di Vittorio Emanuele? Cinque miliardi, secondo l'erede dei Savoia, che aveva citato in giudizio il «Corriere» per un articolo ritenuto diffamatorio, ma secondo i giudici 35 milioni sono sufficienti. Nel servizio si parlava di Olivia Pilhar, sottoposta a terapia dal dottor Ryke Geerd Hamer, padre del giovane ucciso all'isola di Cavallo per un colpo di fucile. Il richiamo a quell'episodio, per il quale Vittorio Emanuele è stato assolto, ha fatto dichiarare diffamatorio l'articolo.



La Corte costituzionale dà ragione al professore modenese che da molti mesi protestava contro il decreto approvato dalle Camere

La Consulta decide a favore di Di Bella

«Cocktail» gratis agli indigenti, e il legislatore dovrà colmare in tempi brevi la lacuna

«La sperimentazione finora non è stata valida essendo stata fotocopiata una mia firma su un documento non fedele al protocollo»

ROMA Cura Di Bella per tutti. La Corte Costituzionale ha dato ragione al medico di Modena «inventore» del cocktail anti cancro che ha protestato per mesi contro il decreto da ieri, almeno in parte, «fuori legge». La Consulta, infatti, considera illegittimo il provvedimento nel momento in cui non prevede l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale delle specialità utilizzate nella cura dei tumori - per le quali è in corso la sperimentazione - a favore di «coloro che versino in condizioni di insufficienti disponibilità economiche».

Spetta comunque al legislatore colmare questa lacuna e per di più in fretta: i malati di cancro non possono aspettare.

Cura gratis, dunque, agli indigenti. Ma solo per il metodo Di Bella. Altri sistemi restano fuori. L'aspetto più significativo della sentenza resta il fatto che la distribuzione gratuita delle specialità contenute nella terapia dovrà riguardare quei malati terminali per i quali, a giudizio del medico che se ne assumerà la responsabilità, non esistano valide alternative terapeutiche.

Il verdetto della Consulta arriva a conclusione di una tormentata vicenda caratterizzata da polemiche e contrapposizioni fra il ministero della Sanità - e il governo nel suo complesso - e la giustizia. Senza dimenticare la violenta polemica e il braccio di ferro tra RosY Bindi e il professor Di Bella.

Tutto inizia tra il '96 e il '97 quando la Commissione oncologica nazionale e la Commissiuone unica del farmaco (Cuf) boccia per quattro volte il metodo del medico modenese.

Ma il «caso» nasce il 16 dicembre dello scorso anno. Un giorno storico per il professore. Il pretore di Maglie, vicino a Lecce, Carlo Madaro, infatti, obbliga le autorità sanitarie a somministrare la cura a un bimbo di due anni.

Da qui parte la crociata del ministro Bindi contro la somatostatina. Avrà la peggio, però. Sull'onda dell'indignazione popolare - le manifestazioni a favore di Di Bella si sprecheranno - il governo è costretto a cedere. E il 22 gennaio vengono stabiliti i nove tipi di tumore su cui si comincerà la sperimentazione della Multiterapia. I protocolli diverranno 11.

Il 18 febbraio, poi, entra in vigore il famigerato decreto sulla sperimentazione. E la polemica riesplode.

Il professor Di Bella lo contesta e chiude lo studio a Modena: niente più prescrizioni. Davanti alla palazzina si formano file di pazienti e familiari. Interviene quindi il ministro Bindi. Dopo una serie di rassicurazioni il medico riapre il portone dello studio.

Ma è il Tar del Lazio ad assestare un nuovo durissimo colpo. Il 9 marzo ribadisce la gratuità della somatostatina per i malati terminali. E il giorno successivo Rosy Bindi fa ricorso al Consiglio di Stato che le dà ragione. Così il primo aprile la Camera può approvare in via definitiva il decreto.

Il professor Di Bella, però, non si dà per vinto. E dichiara che la sperimentazione non è valida essendo fotocopiata una sua firma su un documento non fedele al protocollo. Adesso si vedrà. La Consulta non ha dubbi: la cura Di Bella deve essere gratuita per gli indigenti.

Chiara Raiola

Una manifestazione, a metà aprile, a piazza Colonna davanti a Palazzo Chigi a sostegno della terapia Di Bella.

Soddisfatto il Codacons: «Subito la cura a chi ha reddito basso»

Ministero della Sanità pronto a presentare una nuova legge

La Bindi intende adeguarsi

ROMA Il governo si adegua: la Consulta ha dato a Di Bella la sua «rivincita», ai malati indigenti il diritto a usufruire gratis della cura, ai tecnici del ministero l'urgenza di correggere quanto prima la normativa vigente, allargando alle fasce più indigenti l'opportunità di essere inserite nella sperimentazione. Il governo così si impegna «a presentare al più presto idonei provvedimenti legislativi», promette il ministro della Sanità, Rosy Bindi. Nonostante l'imposizione di una modifica per il ministero c'è comunque motivo di soddisfazione: «La sentenza interpreta esattamente il valore generale, oltre il caso "Di Bella", della normativa vigente». È dunque legittima l'esclusione di quei medicinali per i quali non siano già disponibili risultati clinici di fase seconda.

Il ministero sottolinea poi positivamente anche altri "paletti" definiti dalla Consulta per l'accesso gratuito alle cure: «solo per questi farmaci (quelli della Mdb), e quando non esista la possibilità di altri trattamenti già validati, e per il periodo della sperimentazione in corso, il legislatore - e solo lui (si escludono dunque provvedimenti di natura giurisdizionale e amministrativa) - dovrà provvedere per garantire che possano usufruirne anche coloro che non sono in grado di sostenerne i costi». I malati dovranno essere insomma incurabili con altre terapie conosciute.

Soddisfazione per la sentenza è stata espressa dal Codacons: «È stato sconfitto il cinismo del decreto Bindi, d'ora in poi i malati terminali in condizione d'indigenza, che guadagnano meno di 70 milioni annui, e che dunque hanno diritto a prestazioni gratuite, possono pretendere ricovero e cura gratis, a patto che il medico certifichi che nessun'altra cura sarebbe utile».

PER TELEFONO DA RIO

«Sì, ora sono soddisfatto» In Brasile è partita la cura

ROMA La Corte Costituzionale gli ha dato ragione.

E lui non può che esserne contento: «Sono soddisfatto, penso che ricomincerò a prescrivere».

Luigi Di Bella è in Brasile. Qui, da ieri, viene applicato il suo metodo. Venti pazienti hanno ricevuto il cocktail anti cancro.

Contattato telefonicamente a Rio de Janeiro il professore mostra entusiasmo per la sentenza della Consulta: «Ho sempre detto che questo decreto era contro il mio metodo; ora sono soddisfatto che si ricominci a vedere un pò di luce».

Ma dall'avvocato Enrico Aimi, con lui in Sudamerica, arriva la condanna al ministro della Sanità, Rosy Bindi: «Dopo una serie di sonore sconfitte da parte del potere che ha cercato in ogni modo di ostacolare il metodo fino a spingersi a violare addirittura il principio di uguaglianza sarebbe opportuno che, per una questione di dignità, qualcuno rassegnasse le dimissioni e, nell'interesse dei malati, consentisse di portare finalmente la sperimentazione alla fase che consente il controllo e, soprattutto, il confronto con il metodo Di Bella».

L'avvocato Aimi chiede le dimissioni del ministro della Sanità: «Ha ostacolato il metodo in ogni modo»

Ormai è chiaro a tutti, sottolinea l'avvocato Aimi, «che vi è il terrore che la chemioterapia possa essere abbandonata travolgendo interessi stratosferici. Tutto ciò sulla pelle della gente».

Una vittoria di Di Bella? «No - risponde - soprattutto della giustizia. La nostra battaglia, anche se siamo piccoli, piccoli, proseguirà anche legalmente con maggior slancio e maggior vigore».

Scontato l'entusiasmo dei «fan» della somatostatina.

Sostanza che in breve tempo ha fatto il giro del mondo.

Non a caso televisioni e giornali brasiliani fanno a gara in questi giorni nel dare spazio alla visita che il professor Di Bella sta compiendo.

Il medico modenese ha dato il via ieri nell'hospital Federal da Lagoa alla sperimentazione su 20 malati di tumore e presto il cocktail verrà distribuito anche in un altro ospedale di Rio.

A distanza di poco più di un mese dal suo primo viaggio in Brasile, dunque, Di Bella è ritornato per un'intera settimana sulla scia dell'interesse che i mass media e l'opinione pubblica brasiliana stanno mostrando per lui e per il suo metodo.

Non solo. Venerdì sarà ricevuto dal governatore di Rio, Marcelo Alencar, e verrà insignito con la prestigiosa medaglia Tiradentes per alti meriti scientifici e umanitari durante una riunione solenne dell' Assemblea Legislativa dello stato di Rio de Janeiro.

c.r.

Controlli a tappeto dei carabinieri in tutta Italia per accertare se il farmaco, non ancora registrato, è posto in vendita illegalmente

Viagra, la pillola dell'amore nel mirino dei Nas

Il ministro Bindi se la prende con San Marino - Un brasiliano morto, quattro sauditi ricoverati

TORINO Adesso il sogno di virilità affidato a una pillola finisce sotto inchiesta. Sul Viagra - la pastiglia delle meraviglie che in Italia ancora non si trova ma viene venduta nelle farmacie svizzere e di San Marino - ha deciso di far luce il procuratore torinese Raffaele Guariniello, che da mesi ha in corso accertamenti su altri prodotti per risvegliare ardori sopiti.

Mentre in Israele il Ministero della sanità ha dato disposizione di sospendere la prescrizione del farmaco, da noi i carabinieri dei Nas stanno eseguendo controlli a tappeto per verificare se il Viagra - ancora in attesa di registrazione ministeriale - sia distribuito clandestinamente. Ipotesi non così peregrina considerato l'entusiastico interesse per la pillola e le code nei Paesi dove è già disponibile: infatti agli investigatori è giunta voce che le autostrade del mercato nero potrebbero essere già parecchio intasate. Ma oltre ai canali di approvvigionamento «sospetti», la magistratura punta anche sui possibili effetti collaterali del preparato e soprattutto sulla disavventura del pensionato cardiopatico di Ascoli Piceno, colpito da ictus dopo aver riposto nel Viagra tante speranze. Ma la storia del malato marchigiano rimane un vero giallo. Anche un brasiliano di 66 anni è tra le sospette vittime del Viagra: è morto dopo aver avuto due rapporti sessuali con la moglie. In Arabia Saudita quattro uomini che avevano ingerito pillole di Viagra (reperibili sul mercato nero) sono stati ricoverati con problemi cardiaci.

Intanto il ministro Rosy Bindi prima che con la pastiglietta se l'è presa con San Marino, accusata di essere diventata «zona franca per la pillola». Replica seccata del Segretario di Stato per la sanità della piccola repubblica: «Le nostre farmacie continueranno a consegnare il Viagra a tutti quei pazienti che esibiranno regolare ricetta medica, come è stato fatto finora». Anche perchè sul farmaco c'è il placet del Food and Drug Administration statunitense, uno tra gli organismi scientifici più autorevoli e severi. Intanto la Società italiana di andrologia (ha messo a disposizione un numero verde per informazioni) lancia l'allarme: «Sulla stampa non è stato messo in risalto che si tratta di un vero e proprio farmaco da assumersi con cautela e sotto stretto controllo medico, proibito ai cardiopatici e a coloro che assumono medicinali contenenti nitrati. Il ministro Bindi fa bene a prendersela con San Marino perchè lì come in Svizzera succedono cose assurde». Alla Società di andrologia il numero di chiamate giornaliero conferma che neppure le morti sospette hanno frenato l'interesse degli italiani per la magica pillola: «Chiamano anche le donne, ma il dato più allarmante è che gli interessati sono soprattutto persone alquanto giovani, tra i 40 e i 55 anni». Nessun nuovo allarme dagli ospedali italiani, nessun malore. «Sul Viagra è polemica eccessiva - dice Ubaldo Mengozzi, segretario della Società italiana del pronto soccorso - Le morti improvvise legate all'attività sessuale si sono sempre verificate. La pillola ha solo aumentato il numero di persone esposte a questi rischi».

PENSIONE TROPPO BASSA, MEDICINE TROPPO CARE

L'anziana madre malata faceva il corriere, il figlio anch'esso colpito dal cancro tagliava la droga procurata dalla nuora

Tumori in famiglia: spacciano per curarsi

LIVORNO Spacciavano cocaina per pagarsi le cure antitumorali e i poliziotti della Squadra mobile di Livorno si sono trasformati in assistenti sociali, per non infierire troppo su una anziana donna operata all'intestino, suo figlio operato a un polmone e la nuora, giovane incensurata sudamericana.

Tutto è iniziato giorni fa quando, in un normale appostamento antidroga, gli uomini della Mobile hanno visto un'anziana signora, malferma sulle gambe e molto pallida, avvicinare tossicodipendenti e confabulare. Gli agenti hanno seguito l'anziana fino a casa, una villetta in centro. La faccenda è andata avanti per qualche giorno fino a quando la polizia, che stentava a credere la signora una spacciatrice, ha deciso per un'irruzione. Davanti agli occhi dei poliziotti si è mostrata una situazione incredibile: lei, la signora, 68 anni, operata di tumore all'intestino. Suo figlio, 48 anni, con vecchi precedenti penali per reati contro il patrimonio, operato al polmone, in attesa di un nuovo intervento. La nuora, 38 anni, sudamericana, che fa l'infermiera in una casa che sembra un ospedale: pacchi di medicine, bombole a ossigeno, grucce per flebo. Il dirigente della Mobile Paolo Rossi, che aveva in tasca un mandato di perquisizione, parlotta con i suoi uomini e la sezione narcotici si trasforma in squadra di assistenti sociali, che convincono l'anziana signora a tirare fuori la cocaina, pura (un etto, valore oltre 100 milioni), bilancini di precisione, lattosio per tagliare la droga. Il figlio racconta tutto: troppo costose le cure, troppo bassa la pensione: per assicurarsi almeno quel poco di salute che la medicina può procurare si sono «inventati» la famiglia-banda.

PROTEZIONE DEL DNA
dall'interno

Donna lucertola? Salva-Sole Retard!

SE IL PROBLEMA E'...
Stare per ore al sole (o fare uso di lampade UVA) rischiando danni alla pelle.
Pelle sensibile all'esposizione solare (scottature, eritemi).

ALLORA SI TRATTA DI...
•Proteggere tutto il giorno il DNA della pelle dall'aggressione dei Radicali Liberi.
•Fornire alla pelle sostanze protettive e nutrienti specifici.
Agendo dall'interno, PRIMA (2-4 settimane a seconda del tipo di pelle) e DURANTE l'esposizione al sole (in associazione a prodotti protettivi con filtro solare).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

UNA AL DI'

Salva-Sole Retard, con una capsula al giorno, grazie alla tecnologia del *rilascio prolungato*, fornisce gradualmente all'organismo **Ubidecarenone** e altri principi anti-Radicali Liberi, che contribuiscono a ridurre il rischio di scottature e proteggono il DNA della pelle. *Salva-Sole Retard* - preso al bisogno - è l'aiuto che agisce dall'interno, proteggendo sia gli strati superficiali che gli strati profondi della pelle, dove il danno è meno visibile ma certamente più serio.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara che l'esposizione al sole (e alle lampade UVA) senza adeguata protezione, può comportare danni al DNA e - di conseguenza - tumori alla pelle.

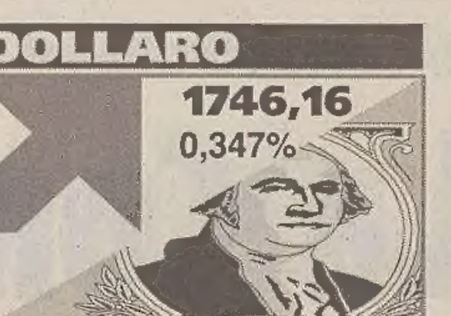
GIULIANI

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Si è conclusa con un lieve rialzo una seduta che si annunciava brillante per il mercato azionario italiano. Piazza Affari ha frenato insieme a Wall Street e alla maggior parte delle Borse europee, ma per la prima volta, dopo molti mesi dominati dall' Euro, gli operatori sono tornati a guardare alla politica interna. I riflettori sono stati di nuovo accesi sulle riforme istituzionali, ma tra i motivi d'incertezza sono state citate anche le tensioni sulla giustizia e la manifestazione di Napoli per l'occupazione. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un rialzo dello 0,38% sotto quota 25.000 (24.884) dopo un massimo a 25.223. La scuderia Fiat ha brillato fino al primo pomeriggio, per ripiegare nel finale insieme al resto del mercato. Le Fiat ordinarie hanno guadagnato comunque l'1,40% a 8.345, le Ifi privilegiate l'1,27 a 42.000. Positive anche le Telecom (più 1,95 a 13.940) nonostante le difficoltà in Francia per l'acquisto della quota Bouygues. Eni in ribasso (meno 0,93 a 12.740). Brusca frenata per San Paolo Brescia (meno 0,63) e Popolare Brescia (più 0,18) dopo la netta ripresa della mattinata e in vista della rottura delle trattative. Effervescente Bnl risparmio (più 5,56) al giro finale per la privatizzazione.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6587	6700	-1,69	4959	8176
A. De Ferrari R	3415	3550	-3,80	2585	4245
Acqua Marcia	713,4	716,1	-0,38	385	840,7
Aedes	14788	14785	0,02	11358	17974
Aedes Rnc	7551	7572	-0,28	5825	10699
Aeroporti Roma	24536	24631	-0,39	18641	32762
Alitalia	8222	8055	2,07	2590,46	8772,63
Alleanza	26014	25467	2,15	17869	29486
Alleanza Rnc	19183	19016	0,88	11520	23901
Allianz Subal.	23382	23000	1,66	16756	27910
Amga	1611	1611	0,00	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4071	4014	1,42	2456	4950
Arquati	3771	3744	0,72	2882	4568
Assitalia	13081	13162	-0,62	8326	17190
Ausiliare	5436	5568	-2,37	4600	8044
Autogrill	13757	13713	0,32	9463	14814
Autostr. To-Mi	31705	30743	3,13	15157	32431
Autostrade Priv	7438	7457	-0,26	4700	8684
B Napoli 1/1/98	3027	2938	3,03	2075	3609
B S. Paolo Bs	10036	10089	-0,53	6273	11149
B.P.C.Industria	36706	37115	-1,10	29500	39406
B.P.Intra	30790	30507	0,93	17000	32100
Banco Chiavari	7093	6969	1,78	3950	8225
Bassetti	19300	18454	4,58	10900	20000
Bastogi	171,3	166,6	2,82	64,9	226,4
Bayer Ag	80308	80031	0,35	63686	83725
Bca Agr Mn	28815	28474	1,20	18159	28815
Bca Carige	17641	17600	0,23	13572	21721
Bca Fideuram	11649	11451	1,73	7907	13857
Bca Intermob	8379	8385	-0,07	3190	8561
Bca Intesa	11451	10981	4,28	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5894	5703	3,35	3664	6536
Bca Legnano	13213	12867	2,69	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	44023	44128	-0,24	31175	49048
Bca P. Spoleto	17928	17970	-0,23	13555	22177
Bca Pop Brescia	33649	34105	-1,34	16844	37540
Bca Pop Milano	16756	16760	-0,02	11334	18422
Bca Roma	3749	3704	1,22	1811	3898
Bca Toscana	9365	9194	1,86	4884	9795
Bco Desio	6668	6594	1,12	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2796	2732	2,34	1655	3296
Bco Sardegna R	38588	38508	0,21	16058	41405
Benetton	39349	38750	1,55	28767	42044
Binda	61,4	62,1	-1,13	27,9	99,8
Bna	3240	3236	0,12	1671	4087
Bna Priv	2100	2061	1,89	889,5	2766
Bna Rnc	1984	1969	0,76	1055	2571
Bnl Rnc	50961	48115	5,92	26001	59619
Boero	11602	10937	6,08	8400	11877
Brembo	26027	26252	-0,86	16680	29944
Brioschi	528,1	547	-3,46	189,6	792,8
Bulgari	10878	10851	0,25	8255	12766
Cab	23376	23004	1,62	15638	23789
Caffaro	2351	2318	1,42	1797	2973

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro Rcv	2580	2586	-0,23	1901	3620
Calcemento	3376	3360	0,48	1905	3898
Calcemento Wts	2310	2335	-1,07	1292	2932
Calp	7793	7866	-0,93	6516	9658
Caltagirone	2014	2046	-1,56	1279	2398
Caltagirone Rnc	2100	2100	0,00	1350	2777
Cam Fin	5618	5609	0,16	3733	6522
Carraro	12691	12613	0,62	8945	14642
Cart.Burgo	15939	15890	0,31	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17247	17225	0,13	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	16310	16067	1,51	9846	16462
Cem Augusta	4013	3782	6,11	2750	5438
Cem Barletta	9850	9760	0,92	5500	14412
Cem.Barletta R	8730	8730	0,00	3990	12355
Cembre	7400	7323	1,05	5808	8922
Cementir	2429	2436	-0,29	1704	3142
Centenari Zinelli	293,8	294,2	-0,14	172,4	342,4
Ciga	1945	1908	1,94	1162	2113
Ciga Rnc	2052	1967	4,32	1389	2391
Cir	2444	2426	0,74	1463	2759
Cir Rnc	1859	1852	0,38	948,1	2007
Cirio	1354	1337	1,27	848,2	1804
CMI	4819	4700	2,53	3858	5980
Coats Cucirini	2336	2298	1,65	1430	3012
Cofide	1170	1173	-0,26	713,2	1610
Cofide Rnc	1088	1083	0,46	641,9	1391
Comau	6273	6285	-0,19	4835	7825
Comit	10916	10839	0,71	6260	10916
Comit Rnc	9382	9366	0,17	6231	9810
Compart	1916	1892	1,27	1103	1989
Compart Rnc	1661	1654	0,42	1015	1730
Con.Acque TO	9500	9500	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	40719	40129	1,47	30812	44668
Cr.Valtellinese	22772	22347	1,90	16051	25712
Credem	5979	5975	0,07	4088	7512
Credit	10447	10120	3,23	5613	10447
Credit Rnc	7933	7792	1,81	4962	8727
Crespi	5071	5118	-0,92	4208	6772
Csp International	23420	23397	0,10	19530	27967
Dalmine	734,2	724,5	1,34	473,6	916,5
Danieli	16989	16950	0,23	11734	21929,5
Danieli Rnc	9077	9237	-1,73	6423,99	12516,4
Deroma	14417	14175	1,71	10655	16387
Edison	17152	16580	3,45	10376	18294
Eni	12936	12786	1,17	9830	13272
Erg	7518	7482	0,48	6678	8743
Ericsson	118158	116923	1,06	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	383800	382286	0,40	279484	393744
Esaote	5228	5417	-3,49	4684	6232
Falck	12483	12747	-2,07	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	20197	20575	-1,84	13417	23114
Fiar	7077	7126	-0,69	5660	8668
Fiat	8395	8189	2,52	5078	8719

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiat Priv	4849	4749	2,11	2714	5447
Fiat Rnc	4884	4777	2,24	3035	5482
Fin.Part.	1624	1645	-1,28	1164	1890
Fin.Part.Priv	986,4	993,5	-0,72	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1053	1088	-3,22	672,9	1425
Finarte C.Aste	1955	2007	-2,59	1743	2596
Fincasa 44	563,3	527,7	6,75	222,3	846,2
Finmeccanica	1731	1672	3,53	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1480	1495	-1,00	842,626	1718
Fondiaria Ass	12254	11994	2,17	9301	13781
Fondiaria Ass R	9007	9006	0,01	5167	11452
Fonspa	6581	6591	-0,15	2585	7461
Gabetti Holding	3929	3851	2,03	1953	5019
Garboli Rep Spa	2940	2940	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	1982	1980	0,10	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1419	1399	1,43	744,7	1711
Generali Ass	58438	56743	2,99	41578,5	61814
Gewiss	46712	46086	1,36	33950	55422
Gildemeister	9390	9135	2,79	5980	10992
Gim	2213	2183	1,37	1317	2791
Gim Rnc	2401	2395	0,25	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3432	3412	0,59	2248	4025
Gr.L'espresso	16122	16501	-2,30	8792	17181
HdP	1631	1604	1,68	1060	1924
HdP Rnc	1327	1322	0,38	988,7	1619
Hdp W 98	172,7	169,3	2,01	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	29208	28728	1,67	17269	29939
Idra Presse	6259	6230	0,47	3965	6865
Ifi Priv	42546	41413	2,74	21032	49656
Ifil	9447	9376	0,76	6409	10918
Ifil Rnc	5825	5827	-0,03	4026	6435
Ima	12808	12794	0,11	7762	13194
Imi	31343	30688	2,13	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	2504	2514	-0,40	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	998,2	987,8	1,05	541,2	1284
Impregilo	1893	1855	2,05	1343	2208
Impregilo Rnc	1838	1858	-1,08	1333	2264
Ina	5717	5641	1,35	3558	6321
Interpump Gr.	9515	9554	-0,41	5189	10115
Ipi	3831	3773	1,54	2307	4789
Irce	13019	13031	-0,09	8574	15561
Italcementi	19229	19150	0,41	12567	22231
Italcementi Rnc	9529	9533	-0,04	5562	11226
Italfondiario	32000	32000	0,00	31300	39812
Italgas	8494	8350	1,73	6849	9490
Italmobiliare	65732	65168	0,87	35629	74586
Italmobiliare Rnc	34349	34502	-0,44	19265	40832
Ittierre Holding	7332	7278	0,74	5081	7973
Jolly Hotel	13760	13502	1,91	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	7155	7155	0,00	7100	7455
La Doria	6510	6518	-0,12	4879	7415
La Gaiana	5922	5922	0,00	3250	7350
Linificio	1086	1090	-0,37	862	1636
Linificio Rnc	981,8	999,6	-1,78	832,2	1405

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Locat	3065	3059	0,20	1609	3300
Maffei	3239	3264	-0,77	2202	4404
Magneti Marel R	4075	3796	7,35	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4502	4257	5,76	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	10489	10207	2,76	6364	10695
Marangoni	6371	6369	0,03	4595	7717
Marzotto	28043	27945	0,35	19969	29272
Marzotto Risp	27850	27850	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	14600	14300	2,10	12259	17063
Mediaset	11947	11887	0,51	8754	13038
Mediobanca	25466	24824	2,59	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	10413	10542	-1,22	10413	10542
Mediolanum	61019	61155	-0,22	30217	61807
Merloni	14432	14785	-2,39	6286	15684
Merloni Rnc	7012	7086	-1,04	2686	7787
Milano Ass	8459	8422	0,44	5741	9476
Milano Ass Rnc	5352	5356	-0,08	3369	6527
Mittel	3743	3688	1,49	2480	4346
Mondadori	22498	22455	0,19	14037	22935
Mondadori Rnc	20000	19123	4,59	10400	22394
Monrif	1948	1937	0,57	630	1971
Montedison	2574	2519	2,18	1588	2835
Montedison Risp	2784	2754	1,09	1760	3334
Montedison Rnc	1740	1705	2,05	1237	2001
Montefibre	1756	1727	1,68	1245	2124
Montefibre Rnc	1624	1622	0,12	1102	1978
N.A.I.	698,8	713	-1,99	255,4	917,1
Necchi	1277	1317	-3,04	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	5070	5157	-1,69	4808	6666
Olcese Venez.	1100	1100	0,00	970	1555
Olivetti	2702	2743	-1,50	983,076	2789
Olivetti Priv	2844	2825	0,67	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2242	2274	-1,41	1362,41	2514
Pagnossin	11735	11565	1,47	7898	13090
Parmalat	3807	3872	-1,68	2500	4622
Perlier	725	725	0,00	330	1185
Pininfarina	43912	43924	-0,03	30367	47635
Pininfarina Risp	40900	40900	0,00	28250	48500
Pirelli	6314	6311	0,05	4581	6979
Pirelli & C.	5087	4930	3,19	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4245	4185	1,43	2709	4763
Pirelli Rnc	4508	4412	2,18	3369	5301
Poligrafici	5706	5706	0,00	2265	5858
Premafin	1623	1602	1,31	840,1	2256
Premuda	3631	3679	-1,31	2000	4484
Premuda Rcv	5265	5040	4,46	2020	6214
Ras	28588	27863	2,60	17364	31407
Ras Rnc	19060	18872	1,00	12243	21758
Ratti	5758	5895	-2,32	3600	7393
Recordati	19080	18810	1,44	13917	22295
Recordati Rnc	11500	11414	0,75	7944	14110
Reno De Medici	6523	6562	-0,59	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6045	6047	-0,03	4505	6400

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Reno De Medici Rnc	6000	6097	-1,59	2724	6500
Rinascente	17843	17586	1,46	13302	20823
Rinascente Priv	9743	9579	1,71	5499	11260
Rinascente Rnc	9800	9734	0,68	6982	12210
Ris.Napoli	31043	30074	3,22	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	18450	18400	0,27	11550	22258
Riva Finanziaria	8117	8155	-0,47	6427	10051
Roland Europe	6565	6581	-0,24	5006	7447
RoloBanca1473	45900	44366	3,46	25594	47375
Rotondi Evolution	6627	6890	-3,82	4600	8752
S.S. Lazio	5839	5756	1,44	5756	6744
Sabaf	19278	19505	-1,16	18406	25539
Sadi	5932	6035	-1,71	4769	7459
Saes Getters	31175	30688	1,59	25066	38879
Saes Getters Pr.	27000	27000	0,00	16071	34413
Saes Getters R	18902	18912	-0,05	16272	24776
Safilo	66248	66352	-0,16	41631	66508
Safilo Rnc	55000	55000	0,00	31500	60000
Sai	23360	23258	0,44	18680	27187
Sai Rnc	14547	14202	2,43	8225	17763
Saiag	17942	18001	-0,33	10607	20733
Saiag Rnc	9540	9640	-1,04	5205	11365
Saipem	10944	10967	-0,21	8930	11772
Saipem Risp.	10502	10500	0,02	7668	11741
Sasib	8600	8463	1,62	5245	9734
Sasib Rnc	6966	6832	1,96	3462	7587
Savino D. Bene	3760	3751	0,24	2502	4199
Schiapparelli 1824	572,8	574,3	-0,26	154,5	1309
Seat	1332	1341	-0,67	682,5	1431
Seat Rnc	963,8	951,4	1,30	447,1	963,8
Simint	18083	18000	0,46	11572	20353
Sirti	10333	10205	1,25	10137	12640
Smi	1398	1380	1,30	771	1777
Smi Metalli Rnc	1357	1360	-0,22	907,7	1584
Smurfit Sisa	1781	1825	-2,41	1179	2065
Snia Bpd	2718	2718	0,00	1758	3116
Snia Bpd Risp	2684	2684	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2053	2053	0,00	1480	2629
Sogefi	6786	6968	-2,61	4453	8772
Sondel	5686	5593	1,66	3222	7146
Sopaf	1768	1740	1,61	1400	2565
Sopaf Rnc	1511	1466	3,07	1002	1903
Sorin Biomedica	8715	8580	1,57	7834	10588
Stayer	2189	2227	-1,71	1502	2826
Stefanel	4912	4864	0,99	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4750	-1,05	3767	5970
Tecnost	5514	5503	0,20	3735	6348
Teknecomp	1662	1645	1,03	1123	1963
Teknecomp Rnc	1268	1258	0,80	864,8	1464
Teleco Cavi	7100	7150	-0,70	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	5596	5808	-3,65	5061	7894
Telecom Italia	13941	13574	2,70	11363	15531
Telecom Italia Rn	9890	9699	1,97	7925	11210
Terme Acqui	2021	2047	-1,27	650	3384

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Terme Acqui Rn	1600	1600	0,00	520,5	2912
Tim	11154	10785	3,42	7865	11691
Tim Rnc	6903	6696	3,09	5011	7766
Toro Ass Privcv	18027	17845	1,02	10931	22375
Toro Ass.Rnc	17341	17058	1,66	11279	20906
Toro Assicur.	33275	32424	2,63	22525	38970
Toro W	22657	21870	3,60	21870	32139
Trenno	4845	4906	-1,24	3218	5706
Unicem	19446	19481	-0,18	14121	22503
Unicem Rnc	9729	9588	1,47	6607	12395
Unipol	8559	8543	0,19	5470	10549
Unipol Priv	5455	5444	0,20	3484	6746
Vianini Industria	1592	1627	-2,15	1304	2088
Vianini Lavori	4983	4878	2,15	3142	5320
Vittoria Ass.	10099	10114	-0,15	6708	12973
Volkswagen	1482091	1445181	2,55	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	7232	7358	-1,71	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2649	2528	4,79	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1564	1503	4,06	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2745	2745	0,00	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	2111	2112	-0,05	1045	2436
Wts Bam 01	3415	3385	0,89	2491	3661
Wts Cirio 00	678,5	667	1,72	273,8	995,7
Wts Compart 98	103,8	103,7	0,10	56,7	119
Wts Compart 98 S1	635,5	633,1	0,38	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	552,7	549,5	0,58	216,5	658,2
Wts Cr.Valtellin98	N.R.	N.R.	0,00	5041	12675
Wts Danieli 2000	4045	4030	0,37	2071	6031
Wts Gemina 98	146,1	141	3,62	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	66464	64191	3,54	45641	70922
Wts Gim 99	540	540	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4666	4631	0,76	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3398	3412	-0,41	1595	4144
Wts Impregilo 01	1171	1149	1,92	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2229	2186	1,97	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3978	3895	2,13	2199	5356
Wts Olivetti	2012	2045	-1,61	1536	2281
Wts Parmalat 03	3031	3022	0,30	1494	3574
Wts Parmalat 99	2846	2888	-1,45	1601	3635
Wts Smi 99	672,7	645	4,30	223,5	908
Wts Stefanel	1994	2043	-2,40	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1761	1741	1,15	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1538	1520	1,18	721,3	2022
Zignago Ex	23218	23518	-1,28	13880	26120
Zucchi	18000	18237	-1,30	11000	20686
Zucchi Rnc	10000	10043	-0,43	6581	12911
Zucchini	14226	14407	-1,26	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	28485	27734	2,71	23783	28773
Danieli Ob+w	190	182,5	4,11	154,3	729,5
Finmeccanica Sott.Az+w	N.R.	904	0,00	770,5	1056
M Marelli Conv Risp/Or	N.R.	272	0,00	240,9	360,3
M Marelli Sott. Az	N.R.	588	0,00	543	790,8
Mediobanca Azraz+w	4330	4035	7,31	4035	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16715	16749
Argento (per Kg)	295000	296000
Sterlina (v.c.)	122000	130000
Sterlina (n.c.)	124000	140000
Sterlina (post 74)	123000	136000
Krugerrand...............	518000	565000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	100000	109000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	98000	108000
Marengo Francese	98000	108000
Marengo Austriaco	98000	108000
20 marchi	124000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2621,33	-1,814
Francoforte	5644,29	1,24
Lisbona	5833,93	-0,336
Londra	5970,7	0
New York (prov.)	9096	0
Stoccolma (omx)	786,08	-0,098
Vienna Atx	1628,56	1,135

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11 BTP GIU 98	99,790	99,790
12 BTP 20 GIU 98	99,720	99,750
10.5 BTP 15 LUG 98	100,440	100,430
10 BTP AGO 98	100,680	100,690
12 BTP 18 SET 98	101,410	101,460
9 BTP OTT 98	101,230	101,250
10.5 BTP NOV 98	102,200	102,180
8.5 BTP GEN 99	102,050	102,060
12 BTP 17 GEN 99	103,990	103,980
9.5 BTP FEB 99	103,080	103,060
8.5 BTP APR 99	103,090	103,090
9.5 BTP 15 APR 99	104,110	104,110
12 BTP 18 MAG 99	106,460	106,420
8.25 BTP LUG 99	103,880	103,860
8.5 BTP AGO 99	103,980	103,970
7.5 BTP OTT 99	103,830	103,820
9.5 BTP DIC 99	106,680	106,700
6 BTP GEN 00	102,230	102,230
6 BTP 15 FEB 00	102,400	102,390
10.5 BTP APR 00	110,060	110,070
6 BTP MAG 00	102,720	102,730
10.5 BTP 15 LUG 00	111,730	111,770
10.5 BTP NOV 00	113,300	113,250
BTP-15GE01 5%	100,990	100,940
9.5 BTP FEB 01	112,090	112,060
12.5 BTP MAR 01	119,600	119,470
4.5 BTP APR 01	99,710	99,700
9.5 BTP MAG 01	113,160	113,110
12 BTP GIU 01	119,930	119,900
8.25 BTP LUG 01	110,150	110,150
12 BTP SET 01	121,370	121,460
6.25 BTP GEN 02	105,010	104,950
12 BTP GEN 02	123,440	123,430
7.75 BTP 15 SET 01	109,150	109,130
BTP 1 MAR 02	105,200	105,100
6.25 BTP MAGGIO 02	105,400	105,380
12 BTP MAG 02	125,240	125,340
12 BTP SET 02	127,110	127,090
12 BTP GEN 03	128,990	129,000
5 BTP FEB 03	100,850	100,800
11.5 BTP MAR 03	127,820	127,750
BTP-1MG03 4,75%	99,740	99,700
11 BTP GIU 03	126,800	126,800
10 BTP AGO 03	123,200	123,140
9 BTP OTT 03	119,210	119,140
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,410	117,380
8.5 BTP APR 04	117,960	117,920
8.5 BTP AGO 04	118,500	118,470
9.5 BTP GEN 05	125,050	124,920
10.5 BTP APR 05	131,590	131,400
10.5 BTP SET 05	133,090	132,940
9.5 BTP FEB 06	128,070	128,000
8.75 BTP LUG 06	124,310	124,160
7.75 BTP NOV 06	118,250	118,100
6.75 BTP FEB 07	111,440	111,410
6.75 BTP LUG 07	111,890	111,810
6 BTP NOV 07	106,560	106,470
BTP-1MG08 5%	99,140	99,100
9 BTP NOV 23	146,170	146,040
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,070	122,880
6.5 BTP NOV 27	112,650	112,370
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,620	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,570	99,570
7.8 CCT GIU 98	99,600	99,600
8 CCT LUG 98	99,720	99,730
7.6 CCT AGO 98	99,750	99,750
7.5 CCT SET 98	99,850	99,840
7.5 CCT OTT 98	99,960	99,980
7.8 CCT NOV 98	100,000	99,990
7.8 CCT DIC 98	100,000	100,000
8 CCT GEN 99	100,180	100,200
7.6 CCT FEB 99	100,230	100,250
7.5 CCT MAR 99	100,310	100,300
7.5 CCT APR 99	100,450	100,450
7.8 CCT MAG 99	100,480	100,500
7.8 CCT GIU 99	100,510	100,510
7.6 CCT AGO 99	100,590	100,580
7.8 CCT NOV 99	100,870	100,860
8 CCT GEN 00	100,990	101,010
7.6 CCT FEB 00	101,200	101,220
7.5 CCT MAR 00	101,270	101,270
7.8 CCT MAG 00	101,510	101,520
7.8 CCT GIU 00	101,620	101,650
7.6 CCT AGO 00	101,800	101,800
7.1 CCT OTT 00	101,110	101,110
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,210	101,210
7.1 CCT APR 01	101,320	101,310
7.2 CCT AGO 01	101,330	101,320
7.1 CCT OTT 01	101,410	101,390
7 CCT DIC 01	101,290	101,270
7.3 CCT FEB 02	101,350	101,340
8 CCT APR 02	101,400	101,380
7 CCT GIU 02	101,480	101,450
7.3 CCT AGO 02	101,640	101,620
8 CCT OTT 02	101,690	101,660
7.2 CCT NOV 02	101,730	101,700
7 CCT DIC 02	101,800	101,730
7.2 CCT GEN 03	101,400	101,400
7.3 CCT FEB 03	101,810	101,810
8 CCT APR 03	101,870	101,860
7.2 CCT MAG 03	101,920	101,890
7.2 CCT LUG 03	101,870	101,840
7.4 CCT SET 03	102,110	102,140
6.9 CCT NOV 03	100,670	100,660
CCT-MZ04 IND	100,920	100,900
6.9 CCT GEN 04	100,620	100,600
6.9 CCT 1 MAG 04	100,750	100,740
7.2 CCT GEN 06	102,700	102,900
7 CCT GEN 06	101,750	101,700
6.7 CCT SET 04	100,870	100,880
9 CTE 25 GIU 98	100,000	[illegible]
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	[illegible]
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	[illegible]
8 CTE 28 SET 98	100,220	[illegible]
7 CTE 29 NOV 98	100,200	[illegible]
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	[illegible]
7.5 CTE 26 LUG 99	101,250	[illegible]
8 CTE 22 NOV 99	101,900	101,900
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,066	99,050
0 CTZ 15 LUG 98	99,310	99,295
0 CTZ 31 AGO 98	98,380	98,351
0 CTZ 30 OTT 98	97,840	97,830
0 CTZ 15 GEN 99	97,091	97,075
0 CTZ 15 MAR 99	96,449	96,430
0 CTZ 14 MAG 99	95,788	95,770
CTZ 15 LUG 99	95,085	95,069
CTZ 30 SET 99	94,225	94,200
0 CTZ 30 DIC 98	97,270	97,270
0 CTZ 15 MAR 99	96,450	96,421
0 CTZ 15 DIC 99	93,356	93,320
0 CTZ 15 GIU 99	95,440	95,420
CTZ-15OTT99	94,051	94,051
CTZ-16MZ00	92,296	92,270
5.5 BTP 15 SET 00	101,970	101,980
5.75 BTP 15 SET 02	103,790	103,690

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15355	15218
Alto Azionario	24037	23866
Apulia Azionario	20324	20125
Aureo Previdenzia	37790	37364
Blue Cis	16257	16098
Carifondo Delta	49621	49236
Centrale Capital	45718	45387
Cisalpino Azionario	30869	30554
Cliam Sestante	14638	14484
Comit Plus	22554	22554
Consultinv. Azione	22313	22082
Ducato Securpac	17008	16944
Euromob. Risk Fund	46419	46110
Fondersel P.M.I.	21119	21062
Fondo Lombardo	38196	37844
Fondo Trading	16488	16511
Galileo	29711	29425
Genercomit Capital	26633	26386
Gepocapital	32984	32678
Grifoglobal	20127	19904
Imiindustria	22722	22627
Interbancaria Az.	46026	45559
Phenixfund Top	24554	24269
Prime Capital	88889	88114
Quadrifoglio Azioni	30861	30533
Risparmio It. Az.	31247	30936
Roloitaly	21427	21157
Royal&sunall. Az.	24665	24430
Royal&sunall. Small C.	23083	23008
Sanpaolo Az. It.	17376	17197
Sanpaolo Azioni	32210	31820
Sanpaolo Junior	38940	38540
Venetoblue	31191	30873
Venetoventure	28396	28393
Zenit Azionario	22095	22095
Zeta Azionario	34255	33882
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25699	25606
Apulia Internaz.	14596	14520
Arca 27	25085	25084
Aureo Global	21243	21174
Azimut Borse Int.	20499	20445
Bn-azioni Internaz	23434	23386
Bpb Rubens	15717	15719
Capital Italia Lit	124918	125323
Carifondo Ariete	25253	25157
Carifondo Atlante	25662	25636
Carifondo Carige Az	14040	13985
Carifondo M.Gr.Az.	12072	12025
Cariplo Blue Chips	16997	16964
Centrale G8 B.Chips	20342	20304
Centrale Global	32761	32721
Cliam Sirio	16248	16161
Credis Trend	15299	15223
Ducato Az.Int.	63456	63261
Eptainternational	27545	27439
Euromob. Blue Chips	26682	26584
Euromob. Growth E.F	15360	15278
F&f Lagest Az.Int	24053	23957
F&f Prof.Gest.Int.	28045	27934
F&f Select Top 50	11623	11554
Fideuram Azione	25985	25910
Fondicri Internaz.	35383	35416
Fonditalia Global	201482	200560
Galileo Internaz.	22897	22816
Genercomit Intern.	32519	32510
Geode	24451	24383
Gepobluechips	14551	14463
Gesfimi Innovazione	19863	19731
Gesticredit Azione	28385	28267
Gestielle I	22351	22246
Gestifondi Az.Int.	23550	23409
Grifoglobal Intern.	13185	13171
Ing.Sviluppo Ind.G.	25195	25165
International Securities	121365	120756
International Stock	22795	22655
Investire Internaz.	21270	21238
Italfortune B Lit	33700	33700
Occidente Romagest	19073	18934
Oltremare Stock	19173	19101
Perform.Az.Estero	21420	21373
Personalfondo Az.	24788	24725
Prime Global	27820	27746
Primeclub Az. Int.	14693	14652
Putnam Glob.Eq. Lit	15400	15351
Putnam Glob.Eq. Usd	8,850	8,835
Risp. I. Borse Int.	35180	35111
Rolotrend	20275	20190
Rom. Univ Index	38,790	38,650
Royal&sunall. Equity	10160	10132
Sanpaolo H. Intern.	25308	25161
Sanpaolo Soluz. 5	40919	40803
Tallero	14267	14209
Universal A Lit	75248	74983
Zetastock	33305	33076
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10890	10764
Arca Azioni Italia	38382	37991
Azimut Gl. Crescita	33619	33208
Azimut Trend Italia	21609	21311
Azzurro	58484	57901
Bn-azioni Italia	22463	22213
Bpb Tiziano	29666	29357
Capitalgest Azioni	34285	33925
Capitalras	37881	37394
Carifondo Az.Italia	18896	18711
Centrale Italia	27299	27038
Cisalpino Indice	24925	24622
Cliam Az.Italiane	18076	17860
Comit Azione	22693	22693
Credis Azion.Italia	24087	23782
Dival Pza Affari	15081	14863
Ducato Az. Italia	25661	25367
Effe Az. It.	12839	12682
Epta Azioni Italia	25113	24832
Euromob. Azioni It.	31234	31027
F&f Lagest Az.Ita	47259	46750
F&f Profess Gestio	39834	39380
F&f Select Italia	22911	22729
Finanza Romagest	27050	26749
Fondersel Italia	28946	28684
Fondicri Selez. It.	38166	37734
Fondinvest 3	36361	35966
Fonditalia Italy	23913	23333
Fondo Crescita	21943	21627
Genercomit Az. It.	23117	22879
Gesfimi Italia	24925	24686
Gesticr. Borsitalia	29481	29117
Gestielle A	25314	25004
Gestifondi Az.It.	27201	26910
Gestnord P.Affari	20770	20544
Imi Italy	40126	39573
Industria Romagest	26963	26854
Ing Sviluppo Azion.	38429	37970
Interf. It.N Eq.	18657	18212
Investire Azionario	35247	34847
Italfortune A Lit	162525	162525
Italy Stock Manag.	21922	21653
Mediceo Indice It.	16075	15894
Mida Azionario	33749	33428
Oasi Azion.Italia	21765	21544
Oasi Crescita Az.	22860	22620
Oasi Ital. Eq. Risk	27309	26948
Oltremare Azionario	25106	24825
Padano Indice It.	22738	22420
Perform.Az.Italia	22414	22126
Prime Italy	32625	32310
Primeclub Az.Italia	31729	31417
Quadrif. Blue Chips	12257	12131
Risparmio It.Cresc.	26812	26515
Rom. It.N Equity	24662	24209
Sanpaolo Aldebaran It.	34337	33952
Zecchino	21987	21778
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33072	32723
Amerigo Vespucci	16407	16360
Arca Az. Europa Lit	22099	22026
Azimut Europa	21251	21044
British Index Lit	22370	22362
Capitalgest Europa	13835	13747
Carifondo Az.Europa	15371	15266
Centrale Emerg. Eur.	10000	10000
Centrale Europa Ecu	24,618	24,510
Centrale Europa Lit	47756	47551
Ducato Az. Europa	13909	13794
Euro Azionario	12891	12791
Euromob.Europe E.Q.	31446	31217
Europa 2000	34087	33828
F&f Select Europa	35253	34971
Fondersel Europa	25395	25177
Fondicri Sel.Europa	14158	14081
Fondinvest Europa	32496	32292
Fonditalia Europe	20797	20537
French Index Lit	1148061	1133537
Genercomit Europa	40503	40275
German Index Lit	1050381	1045162
Gesfimi Europa	21790	21563
Gesticr. Euroazioni	34606	34346
Gestielle Europa	25458	25236
Gestnord Europa Dem	21,366	21,184
Gestnord Europa Lit	21068	20891
Imi Europe	36277	35943
Ing Sviluppo Europa	37062	36715
Interf. Eur.An Eq.	14657	14466
Investire Europa	27574	27345
Mediceo Mediterr.	24344	23938
Mediceo Nord Europa	15832	15757
Primemerril Europa	41526	41363
Putnam Eur Eq. Ecu	9,185	9,118
Putnam Eur Eq. Lit	17817	17689
Roloeuropa	20480	20337
Rom. Brit. Index Gbp	7,890	7,890
Rom. French Index Frf	3904,570	3854,650
Rom. German Index Dem	1065,220	1059,830
Sanpaolo H. Eur.	18642	18497
Zetaswiss	47211	46719
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32769	32723
America 2000	26249	26217
Arca Az.America Lit	33482	33548
Azimut America	20270	20248
Capitalgest Intern.	19041	19017
Carifondo Az.Amer.	13400	13383
Central America Lit	29489	29452
Central America Usd	16,947	16,950
Centrale Emerg. Amer.	10000	10000
Cristoforo Colombo	30196	30223
Ducato Az.America	12406	12390
Euromob. Amer. E.F.	36632	36589
F&f Select America	22323	22294
Fondersel America	22699	22672
Fondicri S.America	13709	13737
Fonditalia Usa	21166	21047
Genercomit N.Amer.	42911	42865
Gesfimi Americhe	17942	17920
Gesticredit America	18051	18030
Gestielle America	21014	20990
Gestnord Americ Lit	32086	32041
Gestnord Americ Usd	18,439	18,440
Imi West	36773	36709
Ing Svilupo America	33899	33861
Interf. Blue Chips Us Eq	12737	12666
Interf. Small Caps Us Eq	10935	10876
Investire America	35629	35608
Mediceo America	17138	17116
North Index Lit	30591	30547
Oasi New York	18441	18445
Oasi Tokyo	10999	11053
Primemerril America	36901	36845
Putnam Usa Eq. Lit	14359	14343
Putnam Usa Eq. Usd	8,252	8,254
Roloamerica	20229	20203
Sanpaolo H. Amer.	19446	19429
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9800	9877
Arca Az. F.East Lit	9437	9518
Azimut Pacifico	10354	10434
Capitalgest Pacif.	6616	6693
Carifondo Az.Asia	7971	8028
Centr. Em. Asia Usd	5,485	5,510
Centrale Em.Asia L	9544	9575
Centrale Giapp.Yen	627,105	629,016
Centrale Giappone L	7968	8047
Cliam Fenice	10100	10109
Ducato Az. Asia	6273	6300
Eurom. Tiger F.East	14718	14768
F&f Select Pacific	9759	9842
Ferdin. Magellano	7532	7571
Fondersel Oriente	9320	9387
Fondicri S.Oriente	7896	7971
Genercomit Pacifico	8829	8897
Gesfimi Pacifico	8338	8366
Gesticredit F.East	7307	7354
Gestielle Far East	9164	9198
Gestnord F.East Lit	12266	12356
Gestnord F.East Yen	965,371	965,841
Imi East	10403	10485
Ing Sviluppo Asia	6951	6992
Investire Pacifico	11896	11981
Mediceo Giappone	8392	8474
Oriente 2000	13513	13641
Oriente Romagest	8842	8887
Primemerr. Pacifico	20428	20490
Putnam Pacif.Eq.Lit	7952	8018
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,570	4,614
Rolooriente	8313	8358
Rom. Pacific Index Yen	78	78
Rominvest Pac Rr	991	998
Sanpaolo H. Pacific	8848	8903
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9448	9469
Carifondo P.Emerg.	9889	9940
Ducato Az.Paesi Em.	7505	7495
Euromob.Em.Mark.Ef.	8696	8723
F&f Select Nuov Mer	7741	7807
Fondicri Alto Pot.	16049	16123
Fondinvest P.Emerg.	13304	13305
Fonditalia Asia	5181	5213
Geode Paesi Emerg.	10458	10456
Gesticredit Merc.Em	9197	9248
Gestielle Em.Market	12884	12854
Gestnord P.Emerg.	11660	11689
Ing.S.E.Markets Eq.	9887	9959
Mediceo Am.Latina	11091	11158
Mediceo Asia	6253	6276
Prime Emerg.Markets	13628	13646
Putnam Em. Market	8786	8839
Putnam Em. Market $	5,049	5,087
Royal&sunall. Emer. Mkt	9328	9320
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	11214	11204
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17888	17762
Azimut Trend	24273	24231
Bn Opportunita'	12896	12857
Centr.Az.Immob.Int.	10068	10068
Dival Consum Goods	11735	11683
Dival Energy	11000	10942
Dival Indiv Care	11845	11786
Dival Multimedia	12166	12140
Ducato Az.Giappone	7421	7490
Euromob. Green E.F.	17261	17239
Euromob.Hi-tech Ef.	20282	20243
Euroras Equity R	88076	87201
F&f Select Germani	20857	20807
Fondinvest Servizi	28505	28458
Fonditalia Britain	19019	18979
Fonditalia Japan	6237	6292
Geode Risorse Nat.	6946	6911
Gesticr. Pharmachem	24334	24177
Gesticr. Privatizz.	16121	16053
Gestielle B	24523	24218
Gestielle World Com	12481	12424
Gestnord Ambiente	14888	14860
Gestnord Banking	20022	19941
Gestnord Trading	11386	11360
Ing.Sviluppo Iniz.	30564	30555
Ing.Sviluppo Olanda	28384	27873
Interf. British Eq.	12184	12159
Interf. Gold Shares	N.P.	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6953	7014
Investilibero	13044	13023
Oasi Francoforte	24354	24343
Oasi High Risk	16725	16606
Oasi Londra	13753	13756
Oasi Paniere Borse	16214	16154
Oasi Parigi	24164	23837
Performance Plus	11374	11411
Prime Special	18674	18642
Putnam Usa Opp.Lit	12537	12522
Putnam Usa Opp.Usd	7,205	7,206
Royal&sunall. Free	10287	10232
Sanpaolo Az. Int. Etico	12949	12909
Sanpaolo H. Ambiente	30371	30240
Sanpaolo H. Finance	41059	40986
Sanpaolo H. High Risk	9932	9935
Sanpaolo H. High Tech	9934	9917
Sanpaolo H. Industr.	23825	23761
Sanpaolo Soluz. 4	10030	10014
Zenit Target	15811	15811
Zeta Medium Cap.	10709	10622
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21493	21441
Arca Bb	51731	51523
Aureo	44035	43779
Azimut Bilanciato	32777	32584
Bn Bilanciato It	16932	16853
Capitalcredit	26582	26484
Capitalgest Bil.	37811	37591
Carifondo Libra	57605	57353
Cisalpino Bilanc.	33824	33728
Eptacapital	26183	26024
Euromob Capitalfit	39843	39651
F&f Profess Rispar	34037	33852
F&f Professionale	97582	97036
Fondattivo	20191	20211
Fondersel	75955	74704
Fondicri Bilanciato	22636	22586
Fondinvest 2	40505	40303
Fondo Genovese	14627	14586
Geporeinvest	28215	28068
Giallo	18193	18122
Grifocapital	30825	30602
Imicapital	52292	52096
Ing.Sviluppo Port.	50507	50219
Intermobiliare	31564	31483
Investire Bil.	25231	25108
Multiras	45500	45176
Nagracapital	33905	33761
Nordcapital	26119	25998
Primerend	52399	52241
Quadrifoglio Bil.	34716	34443
Rolomix	23062	22924
Venetocapital	25116	24963
Visconteo	47336	47129
Zeta Bilanciato	34536	34312
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21764	21707
Arca Te	23603	23579
Armonia	21164	21123
Fideuram Perform.	17060	17032
Fondersel Trend	15934	15903
Fondo Centrale	34122	34048
Genercomit Bil.	50771	50462
Genercomit Espans.	13295	13293
Gepoworld	21169	21093
Gesfimi Int.	22319	22250
Gesticredit Finanza	27301	27283
Interf. Global	101053	100727
Nordmix	23844	23777
Phenixfund	25105	25028
Quadrifoglio Int.	18606	18497
Rolointernational	22296	22244
Royal&sunall. Bond	12659	12652
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10697	10673
Alto Obbligazion.	12394	12397
Aureo Rendita	28512	28505
Bn Previdenza	23267	23243
Capitalgest Rendita	14653	14651
Centrale Reddito	29872	29872
Cliam Regolo	11703	11680
Cooperroma Obbl	10381	10379
Cr Trieste Obbl.	11736	11722
F&f Lagest Portfol	10706	10682
F.M.Roma Caput M.	14776	14766
Fondimpiego	29993	30011
Garden Cis	10564	10562
Genercomit Rendita	12873	12866
Gestielle M	16530	16510
Ginevra Obbl.	13216	13209
Griforend	14546	14530
Ing.Sviluppo Redd.	26137	26132
Investire Obbl.	33597	33586
Liradoro	13970	13966
Mediceo Reddito	13709	13707
Nagrarend	14809	14800
Phenixfund 2	24679	24664
Primecash	11859	11856
Rendicredit	13210	13199
Rologest	27025	26997
Royal&sunall. Obbl.	22016	22025
Sanpaolo Soluz. 3	11139	11133
Sforzesco	14740	14736
Venetorend	23416	23396
Zenit Obbligazion.	11333	11333
Zeta Obbligazionari	25201	25195
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13442	13443
Euro Obbligazion.	10905	10891
Grifobond	11234	11230
Quadr. Convert Bond	15374	15307
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24962	24949
Alleanza Obbl.	10721	10721
Apulia Obbl.	10941	10939
Azimut Glob.Reddito	21449	21445
Azimut Trend Tassi	12295	12290
Bn Obbligaz.Italia	10688	10685
Brianza Reddito	10223	10221
Carifondo Ala	15218	15213
Carifondo Car.Obbl.	14916	14912
Carifondo M.Gr.Obbl	10518	10513
Cisalpina Reddito	20883	20884
Cliam Pegaso	10056	10054
Consultinv. Reddito	11328	11317
Credis Obbl.Italia	11878	11875
Effe Obbl. It.	10225	10224
Euromob. Reddito	20935	20932
Euromoney	13540	13536
Fondicri 1	12592	12589
Fonditalia Bon.Lira	14087	14083
Fonditalia Floating	11323	11320
Geporend	11291	11289
Gestielle Liquidita	19965	19960
Gestivita	12865	12857
Interf. Bond Lira	10566	10564
Interf. Folat. Rate Lira	10018	10016
Intermoney	13688	13687
Investire Reddito	10490	10496
Oasi Monet.Italia	14202	14197
Oasi Obblig.Italia	19719	19715
Personal Lira	17144	17139
Pitagora	17680	17680
Quadrifoglio Obblig	23860	23849
Royal&sunall. Monet.	11084	11084
Sanpaolo Vega Coupon	12488	12485
Venetopay	10391	10389
Zeta Reddito	10980	10977
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10013	10011
Adriatic Bond Fund	24126	24114
Arca Bond	17509	17480
Arcobaleno	21650	21630
Azimut Rendita Int.	12795	12783
Bn Obbligaz.Intern.	11842	11838
Bpb Rembrandt	11942	11922
Carifondo Bond	13830	13812
Cariplo Strong Cur.	12630	12616
Centrale Money	21256	21236
Cliam Obbl.Estere	13682	13668
Cliam Orione	10057	10041
Comit Obbl.Estero	10814	10814
Credis Obbl.Intern.	11578	11576
Ducato Reddito Int	13066	13053
Epta 92	18041	18029
Euromob.Intern.Bond	14205	14193
F&f Lagest Obb.In	17167	17173
F&f Profess.Redd.	11466	11467
Fondersel Internaz.	19622	19604
Fondicri P.B. Ecu	8,637	8,625
Fondicri Primary B.	16756	16733
Generc. Obbl.Estere	11278	11269
Gepobond	12687	12675
Gesfimi Planeta	11872	11866
Gesticr Globalrend	17494	17488
Gesticredit Cedole	11058	11056
Gestielle Bond	15991	15968
Gestifondi Obbl.Int	13163	13150
Imibond	22069	22052
Ing Sviluppo Bond	22916	22883
Internat. Bond Man.	11053	11044
Investire Bond	13577	13581
Italfortune C Lit	21654	21654
Mida Obbl Intern	17934	17924
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,291	10,283
Nordfondo Glob.Euro	19963	19949
Oasi Bond Risk	14495	14479
Oasi Obbl. Int.	17725	17695
Oltremare Bond	11735	11727
Padano Bond	13650	13631
Perform.Obbl.Est.	13852	13844
Personalbond	11770	11762
Pitagora Internaz.	13105	13092
Primebond	21877	21865
Primeclub Obbl Int	11890	11883
Putnam Global B.Lit	13041	13043
Putnam Global B.Usd	7,494	7,506
Rolobonds	13981	13973
Sanpaolo H. Bonds	11556	11552
Sanpaolo Soluz. 2	10504	10499
Scudo	11870	11859
Zenit Bond	10561	10561
Zeta Bond	23408	23393
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10573	10575
Arca B.T. Breve T.	12990	12987
Arca Mm	20393	20389
Aureo Monetario	10472	10471
Azimut Garanzia	18826	18820
Azimut Solidarieta	11624	11622
Bn Liquidita'	10440	10441
Bn Monetario It	18020	18017
Capitalgest Moneta	15529	15526
Carif.Magna Graecia	14018	14011
Carifondo Carige	16611	16605
Carifondo Lire Piu	22417	22407
Centrale C.Corr.	15065	15061
Centrale Cash	12973	12970
Centrale Tasso Var.	10410	10407
Cisalpino Cash	13273	13271
Cliam Cash Imprese	10443	10441
Cliam Liquidita	12547	12545
Comit Reddito	11512	11512
Cooperroma Monetar	10238	10237
Cooprend	14590	14585
Credis Monet.Lire	11666	11666
Dival Cash	10267	10267
Ducato Monetario	12830	12826
Effe Mon. It.	10095	10092
Euganeo	11043	11041
Euromob Contovivo	18071	18066
Euromob Liquidita	11193	11190
Euromob Tesoreria	16678	16673
F & F Moneta	10440	10439
F&f Lagest Monetar	12325	12324
F&f Profess Moneta	12433	12432
F&f Select Riserva	13707	13707
Fideuram Moneta	22267	22284
Fondersel Cash	13419	13414
Fondicri Monetario	21368	21363
Fonditalia Lira	11863	11860
Fondoforte	16467	16469
Genercomit Br.Term.	11108	11108
Gepocash	10733	10732
Gesfimi Monetario	17478	17475
Gest.Cashmanagement	12455	12453
Gesticredit Monete	20569	20567
Gestielle Bt Italia	10981	10982
Gestifondi Monet.	14892	14889
Ginevra Monetario	11886	11883
Grifocash	11222	11219
Imi 2000	26131	26127
Ing.Sviluppo Monet.	13303	13299
Interf. Lira	10011	10009
Investire Cash	33089	33086
Investire Monetario	15283	15280
Italfortune E Lit	11872	11872
Laurin	10172	10169
Marengo	12764	12765
Mediceo Monetario	12724	12722
Mida Monetario	18519	18516
Monetario Romagest	19562	19559
Nordfondo Cash	13307	13305
Oasi Famiglia	11175	11173
Oltremare Monetario	11972	11971
Padano Monetario	10636	10634
Passadore Mon.	10168	10165
Perf.Monetario 12	15189	15185
Perform.Monetario 3	10688	10684
Perseo Monetario	11035	11033
Perseo Rendita	10347	10345
Personal. Monetario	21065	21060
Prime Monetario	24011	24004
Quadrif. Mon.	10085	10083
Rendiras	23328	23323
Risparmio Ital.Corr	20125	20124
Risparmio Ital.Mon.	10468	10467
Rolocash	12552	12551
Rolomoney	16407	16404
Rom. It.N Short T.	57786	57767
Sanpaolo Br. Termine	11135	11133
Sanpaolo Cash	14283	14280
Sanpaolo Liq. Imprese	11080	11078
Sanpaolo Soluz. 1	10112	10111
Sicilcassa Monetar.	13488	13483
Soleil Cis	10518	10515
Teodorico Monetario	10525	10522
Venetocash	19044	19039
Zenit Monetario	11157	11157
Zeta Monetario	12311	12309
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13866	13863
Azimut Fixed Rate	13720	13719
Azimut Float.Rate	11744	11741
Bn-reddito Italia	11916	11913
Bpb Tiepolo	12362	12361
Centrale Tasso Fis.	11940	11939
Cisalpino Cedola	10980	10976
Cliam Obbl.Italiane	11970	11968
Ducato Reddito It	34621	34613
Epta Lt	11602	11601
Epta Mt	10714	10714
Epta Tv	10440	10437
Eptabond	30790	30787
Euromob Rendifit	12595	12592
F&f Lagest Obblig.	26935	26932
F&f Profess Reddit	18890	18887
Fideuram Security	14786	14782
Fondersel Reddito	19944	19936
Fondinvest 1	13620	13617
Gesfimi Risparmio	12037	12035
Gestiras	43308	43301
Gestiras Coupon	12699	12696
Imi Rend	16577	16573
Italmoney	13197	13195
Italy Bond Manag.	12443	12443
Mida Obbl.	24884	24864
Nordfondo	23854	23851
Oasi Btp Risk	17821	17817
Oltremare Obbl.	12593	12593
Padano Obblig.	13900	13897
Perform.Obbl.Lira	14495	14493
Performance Cedola	10159	10155
Prime Reddito It.	13341	13337
Primeclub Obbl. It.	26020	26012
Quadrif. Risparmio	10248	10237
Risparmio It. Redd.	26748	26744
Rom. It.N Bond	260055	259976
Sanpaolo Antares Redd.	17914	17912
Sanpaolo Obbl. It.	11035	11032
Verde	12963	12962
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11445	11437
Capitalgest B.Marc.	10438	10434
Carifondo Marchi	10323	10318
Carifondo Marchi Dm	10,469	10,463
Centr.Bond Germ Dem	12,078	12,075
Centr.Cash Mar.Dem	10,964	10,962
Dm Bonds Portf. Lit	237840	237753
Dm Short Therm Lit	329791	329742
Eurom. N.Europe B.	11314	11312
F&f Sel.Bund Dem	11,149	11,144
F&f Sel.Bund Lit	10994	10990
Fondersel Marco	10481	10477
Fonditalia D-mark	9029	9026
Generc.Eurobond Ecu	5,917	5,915
Generc.Eurobond Lit	11478	11475
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,118	5,113
Ing.Svilup.Euro C.L	9928	9920
Interf. Bond Mark	10124	10115
Mediceo Mon.Europa	11061	11060
Nordf. A. Marco Dem	12,121	12,115
Nordf. A. Marco Lit	11952	11947
Oasi Marchi	9937	9932
Personalmarco Dem	12,005	11,997
Rom. Dm B P Dem	241,200	241,090
Rom. Dm Short T. Dem	334,450	334,370
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12474	12447
Capitalgest B.Doll.	10848	10828
Carif.Doll.Obbl.Lit	12750	12725
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,327	7,323
Centr.B.America Usd	12,069	12,065
Centr.C.Dollaro Usd	11,496	11,492
Columbus Int.B. Lit	12403	12382
Columbus Int.B. Usd	7,128	7,126
Ducato Obbl.Dollaro	11141	11120
Eurom. N.America B.	12752	12732
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,951	5,949
F&f Select Ris Doll	10356	10338
Fondersel Dollaro	12785	12766
Fonditalia Dollar	12078	12003
Genercomit Amer.Lit	11891	11871
Genercomit Amer.Usd	6,834	6,832
Gepobonddoll.	11023	11006
Gepobonddollari Usd	6,335	6,334
Interf. Bond Dollar	10671	10623
Mediceo Mon.America	11669	11649
Nordf.Area Doll.Lit	21164	21130
Nordf.Area Doll.Usd	12,162	12,160
North Bonds Lit	38439	38366
North Sh. Term Lit	94802	94630
Oasi Dollari	11412	11394
Personaldollaro Usd	12,752	12,747
Putnam Usa Bond	9714	9698
Putnam Usa Bond $	5,582	5,581
Rom. N. Am. Index Dus	17,580	17,580
Rom. North Am. B. Dus	22,090	22,080
Rom. North Am. S T Dus	54,480	54,460
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10329	10311
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9755	9794
Aureo Gestiob	15636	15634
Azimut Gar. Valute	10119	10111
Azimut Trend Valute	10723	10715
Bn Valuta Forte Chf	10,006	10,006
British Short T.Lit	61864	61814
Carifondo H.Yield	10923	10919
Carifondo Tesoreria	11322	11319
Centrale Emerg. Bond	10000	10000
Ducato Ob.Euro 2000	10705	10698
Ecu Bonds Lit	21669	21670
Ecu Short Therm Lit	371896	371770
Eptamoney	20990	20984
Euromob. Yen Bond	14781	14880
Euroras Bond R	78667	78663
Euroras D Mark	102076	102142
Euroras Dollar	189568	188860
F&f Select Paes Em	10108	10094
Fondicri Bond Plus	10752	10747
Fonditalia Yen	6905	6937
French Bonds Lit	177241	177174
French Short T. Lit	335127	335002
Genercomit Monet.	19504	19504
Gest.Bt.Em. Markets	11360	11349
Gestielle Bt Ocse	11121	11107
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19297	19288
Interf. Bond Yen	9146	9174
Interf. Swiss Franc.	9329	9344
Investire Str.Bond	19569	19581
Italfortune D Lit	22593	22593
Italfortune F Lit	13133	13133
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Japan Sh. Term Lit	6366	6409
Oasi 3 Mesi	11005	11002
Oasi Crescita Risp.	12451	12450
Oasi Fr.Svizzeri	8813	8807
Oasi Gest.Liquidita	12383	12382
Oasi Obbl.Globale	20826	20810
Oasi Previdenza Int	12312	12309
Oasi Tesoreria Imp	12201	12199
Oasi Yen	7780	7835
Rom. Brit Short T.Gbp	21,820	21,810
Rom. British Bond Gbp	11,460	11,450
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,170	11,170
Rom. Ecu Short T. Xeu	191,710	191,630
Rom. French Bonds Frf	602,800	602,490
Rom. French S. T. Frf	1139,770	1139,190
Rom. Jap.Ese Bonds	2694	2712
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	501
Rominvest Brit Nr	32491	32452
Sanpaolo H. Bonds Euro	10304	10299
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9950	9919
Sanpaolo H. Bonds Yen	9281	9338
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10341	10332
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10937	10935
Vasco De Gama	20855	20848
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5663,779
Ina-valute Estere	N.P.	1830,475
Ing Ins Balanced	10393,019	10366,913
Ing Ins Equity	10506,058	10466,868
Ing Ins Security	9882,412	9881,253
Sai Quota	27344,771	27337,008
Symphonia Az.Global	16903	16805
Symphonia Az.Italia	18203	18012
Symphonia Monetario	10688	10685
Symphonia Ob.Global	13278	13269

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25000	25000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	93000	92500
Bca Pop Cremona	16450	16400
Bca Pop .Emilia	108000	107500
Bca Pop Lodi	23100	23100
Bca Pop Luino-Va	11950	11850
Bca Pop Nov	17750	17800
Bca Pop Sondrio	36000	36700
B.ca Prov. Na	1700	1600
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	67	67
Borgosesia	140	140
Borgosesia Rnc	120	115
Fem partecip	44	45
Ferr. Nord Mi	2950	2900
Broggi Izar	450	480
Frette	7700	8310
Ifis Priv	1500	1500
Ital. Assicurazioni	20800	20800
Napoletana Gas	4685	4500
Sicc	2750	2750

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	236,01	-1,13
B Pop intra 94-99 6.5	284,56	-0,69
B Agr Mn 2001 7%	231,97	2,01
7 Bam 01 Cv Ex Wt	219,4	1,78
B Intesa 98/03 T.V.	317,51	5,83
B Intesa Rnc 98/03 T.V	258,81	4,53
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	172,84	-0,36
5.25 Bpb-c.V.Tv04	144,92	-0,36
7 B.P.Brescia Cv 03	335,68	-3,59
B.P.C. Ind. 01	191,78	0,85
B Briantea 94-00 7%	181	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	219,28	2,54
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	231,45	-1,27
6 B.P.Brescia 99 Cv	478,62	-0,80
B Pop Cr 96-02 7%	158,1	1,64
6.7 C.Emilia Tv 99	241,19	-0,48
6.5 E.Romagna Cv02	178	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	179,1	0,62
Cir 94-99 Cv 6%	101,77	0,32
6.5 Fonspa 01 Cv	157,03	0,00
Medio Italm 93-99 6%	185,7	-1,01
8 Sopaf 00 Cv	102	-0,29
Olivetti 93-99 7.5%	168,58	-0,77
Olivetti 98/02 T.V.	267,07	-0,57
9.25 Saffa 01	129,09	-0,66
5 Sopaf 00 Cv	100,15	-0,38
Medio Unic. 2000 4.5%	150,13	0,71
Medio Unic. r 2000 5.5%	146,28	2,55
Medio Sai R 95-02 6%	160,31	3,29
B P Emil. 94-99 6%	236,5	-0,21
B P Emil. 94-99 5.75%	188,8	0,43
Imi/Cirio 95-00 10%	139,88	0,09

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1746,16	1740,12
ECU	1941,56	1939,89
Marco Tedesco	986,03	986,07
Franco Francese	294,02	294,03
Sterlina Inglese	2854,62	2835,18
Fiorino Olandese	874,92	875
Franco Belga	47,801	47,802
Peseta Spagnola	11,605	11,607
Corona Danese	258,9	258,83
Lira Irlandese	2482,86	2481,41
Dracma Greca	5,755	5,772
Escudo Portoghese	9,628	9,629
Dollaro Canadese	1202,59	1200,83
Yen Giapponese	12,681	12,706
Franco Svizzero	1185,44	1183,35
Scellino Austriaco	140,13	140,13
Corona Norvegese	233,69	233,49
Corona Svedese	225,86	225,84
Marco Finlandese	324,41	324,38
Dollaro Australiano	1086,98	1087,92

GESTIONE ATTIVA DEL PATRIMONIO. IL RISPARMIO GESTITO
GUIDATO DA ESPERTI, BASATO SU PRODOTTI E SERVIZI QUALIFICATI,
MODULATO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

A ruota degli scontri di Napoli manifestazioni e blocchi di disoccupati e licenziandi anche in Liguria e in Lombardia

Lavoro: dopo il Sud, tensioni al Nord

Il «caso» dell'Ansaldo: cortei a Genova, a Legnano sit-in lungo la linea ferroviaria

ROMA Anche ieri è stata una giornata di tensione sul fronte occupazione. Da Napoli a Genova alla Lombardia si sono susseguiti presidi, manifestazioni e blocchi da parte di disoccupati e lavoratori in lotta. Non si sono comunque verificati scontri come avvenuto la scorsa settimana a Napoli dove ci furono tafferugli tra disoccupati e polizia.

Anche ieri proteste e manifestazioni a Napoli dove fin dalla mattina un centinaio di giovani impiegati nei lavori socialmente utili hanno presidiato la sede della provincia. Obiettivo della manifestazione ottenere garanzie sul proprio futuro dopo la scadenza dei contratti fissata per il 30 settembre prossimo. In piazza sono andati anche gli «eurodisoccupati napoletani» che hanno chiesto un incontro con l'assessore comunale al lavoro.

Ma la rabbia per il lavoro in pericolo è sbarcata anche al nord e ieri è stata la volta dei lavoratori dell'Ansaldo. Ieri mattina a Genova ci sono state quattro ore di sciopero e un lungo corteo di lavoratori ha cercato prima di raggiungere e bloccare lo scalo aeroportuale Cristoforo Colombo per poi dirigersi verso l'autostrada bloccando il traffico tra l'uscita di Cornigliano e quella di Sampierdarena e paralizzando dunque la Genova-Savona. Oltre 1.500 i lavoratori che hanno aderito a questa protesta, che segue l'annunciato piano di ristrutturazione di Finmeccanica che prevede oltre 2.000 esuberi a livello nazionale.

Protesta analoga anche per Ansaldo Energia di Legnano. Qui i lavoratori, oltre 1.400, hanno occupato la ferrovia e si sono resi protagonisti di un lungo sit-in sui binari bloccando la linea per Luino, Domodossola e Varese per oltre un'ora. A farne le spese anche un Eurostar diretto a Ginevra. In serata una delegazione dei lavoratori Ansaldo è partita per Roma dove oggi avranno incontri con parlamentari e esponenti del Governo.

I lavoratori sono stati preceduti nella capitale dai presidenti della Provincia di Genova e della Regione oltre che dal vicesindaco della città, che ieri hanno avuto un incontro con Romano Prodi.

Per quanto riguarda la manifestazione nazionale del 20 giugno organizzata dai sindacati confederali ieri è arrivata anche l'adesione della Confesercenti.

In polemica con questo appuntamento ci sarà invece una contromanifestazione organizzata per il 6 giugno a Milano dai Comitati di Base. I promotori sono molto duri nei confronti di Cgil, Cisl e Uil giudicati «corresponsabili insieme ai Governi passati e presenti e agli industriali della forte disoccupazione».

Dichiarazioni

Il ministro Treu convocato a Palazzo Chigi dal premier

ROMA La data precisa di convocazione del tavolo quadrangolare sui problemi del lavoro non è stata ancora fissata. «Ma occorre procedere al più presto», ha fatto sapere il ministro del Lavoro Treu a margine di una conferenza stampa di presentazione del fondo pensioni Fondenergia, aggiungendo: «La data la fisserà il presidente del Consiglio Prodi».

Treu si è anche soffermato sulle proteste dei disoccupati napoletani: «Un ministro del lavoro non può non essere preoccupato per il ritardo dello sviluppo in alcune zone come Napoli. Il ministero del Bilancio - ha proseguito - deve accelerare i tempi perchè è chiaro che questi lavoratori impiegati in occupazioni socialmente utili se non hanno alternative, premono e poi avvengono tensioni gravi. La soluzione è quella di aprire i cantieri e accelerare sui patti territoriali e i contratti d'area».

Treu si è recato ieri sera a Palazzo Chigi dove si è trattenuto per circa un'ora incontrandosi con il presidente del Consiglio Romano Prodi.

Prima della manifestazione del 20 giugno confronto fra industriali, sindacati ed enti locali

Il governo decide un summit

ROMA *Pressato dal risultato elettorale più che dalla manifestazione nazionale del 20 giugno a Roma indetta dai sindacati, il governo sembra avvertire il fiato sul collo. Come è stato detto ieri durante il Comitato nazionale di coordinamento dell' Ulivo, «bisogna darsi una mossa» sul lavoro e sul Mezzogiorno. In quest'ottica il presidente del Consiglio Romano Prodi ha annunciato che «al più presto», e comunque entro il 20 giugno, organizzerà un tavolo a quattro (Governo, Confindustria, sindacati e Enti locali) per affinare e accelerare le politiche di sviluppo sui temi caldi del momento.*

«Abbiamo suonato la tromba del sud», hanno fatto sapere, a margine della riunione, i supersindaci del Mezzogiorno (Enzo Bianco, Catania; Antonio Bassolino, Napoli; Leoluca Orlando, Palermo). Prodi è stato chiaro rispondendo indirettamente a tutte le pressioni che si stanno moltiplicando da più parti: per il sud il governo non aumenterà la spesa pubblica, saranno le imprese a dover creare lavoro mentre allo Stato spetterà la preparazione delle condizioni economiche, ambientali, sociali e legali, che permetteranno di attirare imprese e capitali. Il governo insomma continuerà con contratti d'area, patti territoriali, gemellaggi, nuove infrastrutture, oltre che lotta alla criminalità e al degrado.

Dal punto di vista fiscale il ministro delle Finanze Vincenzo Visco giustifica le richieste di Confindustria con il fatto che «qualcosa bisogna pur dire, per le imprese abbiamo già fatto molto con la tassa sui profitti ridotta di ben 20 punti», poi ricorda che in Europa la pressione fiscale italiana è al nono posto e che comunque si sta riducendo».

Il vicepresidente di Confindustria Pietro Marzotto, presidente dell'omonimo Gruppo tessile, ha ribadito che «gli investimenti vanno dove è conveniente, e in Italia sta diventando sempre meno conveniente». Altro che Galles, dice Marzotto in risposta all'invito lanciato nei giorni scorsi dal ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, «Al sud la prima questione è l'ordine pubblico, la seconda riguarda le infrastrutture, la terza è l'emersione del sommerso (a questo proposito il governo sta pensando a una sanatoria attraverso norme già esistenti; ndr.)».

L'altro vice presidente di Confindustria, Carlo Callieri, si arrabbia. «E' ora di finirla con le accuse», sbotta, «noi siamo pronti ad affrontare la competizione, chi non è pronto è il Paese».

DENUNCE DEI REDDITI

In controluce si vedono i dati

Il Garante della privacy boccia il Modello unico (ma per quest'anno resta)

ROMA Il Garante della Privacy, Stefano Rodotà, «boccia» la busta per la consegna del nuovo modello «Unico» per la dichiarazione dei redditi perchè «può permettere di leggere il frontespizio della dichiarazione e anche di estrarre la stessa con relativa facilita». Il Garante, pur ritenendo necessaria la sostituzione della busta con «soluzioni più idonee e già di uso corrente», ha comunque deciso di non bloccare le procedure in atto per le dichiarazioni dei redditi, tenendo conto «della situazione eccezionale creata dall' imminente scadenza» per la consegna.

Il garante ha tra l' altro chiesto differenti procedure per il prossimo anno e la designazione di un ristretto numero di addetti per la trascrizione delle dichiarazioni. Il «nodo» riguarda però la busta di «Unico» per la quale il garante «ha ritenuto inadeguata la soluzione prescelta» ed «ha segnalato al ministero delle Finanze la necessità di prevedere nelle convenzioni in fase di stipula con l'associazione bancaria italiana e le Poste italiane precise misure per la sicurezza e la riservatezza dei dati contenuti nelle dichiarazioni».

Anche il Riccometro e il Sanitometro entrano nel mirino della commissione ministeriale Tesoro

«Il garante ha constatato - è scritto nella nota - che la finestra che figura sulla busta (prevista al fine di apporre presso la banca o l' ufficio postale il numero di protocollo e la data di presentazione) può permettere di leggere il frontespizio della dichiarazione e anche di estrarre la stessa con relativa facilità. Questa soluzione può far accedere alle informazioni contenute nella dichiarazione anche agli impiegati che non sono addetti alla ricezione delle dichiarazioni o alla loro elaborazione in vista della successiva trasmissione telematica alle Finanze».

Il garante, prescindendo dalla situazione di quest'anno, «ha inoltre sottolineato la necessità che la procedura sia regolata diversamente a partire dalla prossima dichiarazione da presentare nel 1999, anche al fine di consentire al cittadino non solo di rivolgersi a un libero professionista di fiducia, come già previsto, ma anche di inviare direttamente al ministero delle Finanze la propria dichiarazione, per via telematica e senza alcuna intermediazione».

Intanto, a proposito di Riccometro e Sanitometro, a 40 giorni dall'avvio della sperimentazione sull'Ise («Indicatore situazione economica») un avvertimento arriva dalla commissione Spesa pubblica del Tesoro: l'Ise rischia di generare un'overdose burocratica nella pubblica amministrazione.

Si riaccende la protesta degli allevatori contro le quote Cee e ricominciano i presidi lungo l'autostrada A4

Cobas latte: trattori sul piede di guerra

A Udine traffico in tilt a causa dell'invasione di un centinaio di mezzi agricoli

ROMA Si riaccende la protesta al Nord per le quote latte. A tre mesi di distanza dalla prova di forza che l'inverno scorso sfociò anche in scontri con le forze dell'ordine, un centinaio di trattori dei produttori veneti sono tornati ieri nel presidio «storico» di Vancimuglio (Vicenza), ai bordi della autostrada A4 in compagnia dei colleghi padovani e vicentini, guidati dai loro portavoce ufficiali, Ruggero Marchioron e Mauro Giaretta.

Nelle vicinanze dello spiazzo verde che fu l'accampamento dei Cobas del latte nella protesta dello scorso inverno, vigilano le forze dell'ordine. Intanto nel primo pomeriggio alcuni manifestanti, a bordo di tre trattori, sono partiti da Vancimuglio e hanno raggiunto Vicenza e hanno incontrato il Prefetto. Gli allevatori hanno sottolineato i motivi del loro disagio, evidenziando l'inerzia manifestata dal Governo dallo scorso inverno e ribadendo la loro ferma volontà di riprendere la protesta in caso di mancate risposte. Un incontro, entro il 15 giugno, con i presidenti delle commissioni agricoltura di Camera e Senato è stato loro garantito.

Manifestazioni di protesta si sono svolte anche a Torino, dove i produttori, dopo il divieto della prefettura a manifestare nel centro con i mezzi agricoli, hanno lasciato «a casa» i trattori sostituendoli con quattro vitellini che hanno partecipato alla sfilata di protesta per le vie cittadine.

«Protestiamo - commenta Francesco Robasto responsabile del Comitato spontaneo produttori latte del Piemonte - perchè persiste la disorganizzazione sulla distribuzione delle quote latte. In Piemonte, inoltre, è stato stabilito un prezzo che è il più basso in Italia».

Trattori anche in Lombardia per la campagna «primavera- estate»: presidiati dai mezzi agricoli il Pirellone a Milano, e le prefetture di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Pavia, dove gli allevatori hanno consegnato un «libro bianco» con esempi di applicazione definita «curiosa» delle quote latte.

Manifestazioni anche a Bergamo e a Mantova e situazione calda in Emilia. A Reggio, Parma e Piacenza i trattori sono tornati in piazza. In varie città, gli allevatori hanno consegnato nelle Prefetture una lettera aperta per il presidente del Consiglio Romano Prodi, al quale vengono chiesti una soluzione definitiva sulle quote latte e nuovi controlli sui dati produttivi.

Sul piede di guerra sono anche gli allevatori friulani che con oltre un centinaio di trattori hanno rallentato a Udine la circolazione automobilistica, senza tuttavia creare problemi e incidenti.

I Cobas stanno rispedendo i bollettini all'Aima e preparando un ricorso al Tar Veneto per sostenerne l'illegittimità.

IN BREVE

Surplus storico negli Usa del bilancio federale '98

NEW YORK Il Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha annunciato che quest'anno il governo federale sarà in grado di registrare un surplus di bilancio per la prima volta in 29 anni. Un attivo di 39 miliardi di dollari (oltre 68.000 miliardi di lire) «il più grande nella storia degli Stati Uniti». La voce in attivo, ha spiegato Clinton, servirà a coprire il buco di spese rappresentato dalla voce «Social Security», cioè il sistema pensionistico federale che rischia il collasso quando tra pochi anni cominceranno a ritirarsi dal mondo del lavoro i «baby boomers».

La Cgil denuncia: «Sono 50 mila nel Friuli-V.G. i lavoratori irregolari, 8 mila quelli in nero»

UDINE Secondo la Cgil, in Friuli-Venezia Giulia vi sarebbero 50.000 lavoratori in posizioni contrattualmente «irregolari» e 8.000 «in nero». Lo ha affermato Ruben Colussi, della Cgil regionale, nel corso di un direttivo regionale svoltosi a Tricesimo (Udine), servito anche a proporre un «patto» per il dialogo con gli industriali della regione. Sulla questione del lavoro «nero», un fenomeno che al sindacato risulta in crescita, la Cgil ha organizzato un convegno in programma per il 29 giugno prossimo, a cui è stato invitato il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato.

Banca centrale europea, avvio «anticipato»: comincerà a funzionare dal primo di giugno

BRUXELLES La Banca centrale europea comincerà a funzionare già dal primo giugno prossimo. Lo ha annunciato ieri la presidenza dell'Unione europea confermando che l'entrata in funzione della banca è stata quindi anticipata di un mese. La data prevista inizialmente per l'avvio della Bce era infatti il 1.o luglio. Ma la definitiva conferma in occasione del Vertice dell'euro del 2-3 maggio delle nomine del direttorio della Bce e del suo presidente, hanno permesso di ridurre i tempi.

Sono 47 mila le nuove pensioni di anzianità liquidate dall'Inps nei primi quattro mesi '98

ROMA Sono 47.000 le nuove pensioni di anzianità liquidate dall'Inps nei primi quattro mesi del 1998, e fra queste sono comprese anche quelle conseguenti all' apertura della cosiddetta «finestra» di aprile. Il dato è stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione dell'ente. Riguardo alle anzianità, il loro numero è stato superiore di 850 unità rispetto alle previsioni (+ 1,9%) e, secondo l'Inps, la variazione è da attribuire quasi esclusivamente a pensioni dei lavoratori autonomi.

La fusione con Abn Amro darebbe vita a un colosso creditizio

La guerra delle opa punta alla Generale de Banque

ROMA E' un gigante europeo delle banche quello che nascerebbe dall'unione tra Abn Amro e Generale de Banque, al quarto posto nella classifica per capitalizzazione di borsa. La Generale de Banque, obiettivo della nuova «guerra delle opa», è l'ultimo «possedimento» finanziario di quella che era conosciuta come la «grande dame», la «gran signora» del Belgio, la Societe Generale de Belgique (Sgb). Era un microcosmo che concentrava il controllo di gran parte dell'economia belga e, nell'88, suscitò le mire di Carlo De Benedetti.

Con la fusione, l'anno scorso, tra Suez e Lyonnaise des Eaux - la seconda società francese di acqua, gas elettricità, presente anche in Italia - l'asse della Generale ha finito di spostarsi definitivamente dalle partecipazioni finanziarie ai servizi pubblici e agli occhi dei nuovi «padroni» la Generale de Banque ha perso interesse a fronte di altre aziende controllate, come Tractebel, attiva in tutto il complesso delle «utilities» e seconda azienda elettrica europea.

Denaro meno caro a Nordest: Friuli-V.G. dietro Emilia e Veneto

VENEZIA Costa meno il denaro alle aziende del Nordest rispetto a quello di altre aree del Paese. Secondo i dati dell'ultimo bollettino della Banca d'Italia, il tasso medio a dicembre 1997 per i finanziamenti per cassa a breve termine alle «società e quasi società finanziarie» era dell'8,75%, cinque centesimi di punto in meno che nelle regioni di Nordovest, al secondo posto nella classifica dei tassi più convenienti, ma inferiore di quasi mezzo punto alla media italiana, 9,20%. La regione con i tassi più bassi a dicembre è stata l'Emila Romagna (compresa da Bankitalia nel Nordest), con una media dell'8,53%, meno ancora che in Lombardia (8,71%).

Dietro all'Emilia si posiziona il Veneto, con l'8,89%, poi il Friuli Venezia Giulia, con l'8,93% ed infine il Trentino Alto Adige, con il 9,21%. Per le sole società industriali, i tassi dei finanziamenti per cassa a breve hanno spuntato a dicembre una media nel Nordest del 8,30%: anche qui la classifica vede come regione più conveniente l'Emìlia Romagna (8,08%), con il Veneto al secondo posto (8,45%), poi il Friuli V.G. (8,48%), e il Trentino A.A. (9,12%). Consistente in ogni modo l'abbassamento dei tassi tra settembre e dicembre '97, passati per il Nordest da una media del 9,13% all'8,75.

Sul fronte dei risparmi le banche del Nordest concedevano ai depositi delle società un tasso medio del 4,14% (4,23 in Emilia, 4,21 in Trentino, 4,05 in Veneto, 3,95 in Friuli), meno rispetto a quello dell'Italia centrale, con il 4,24% ma superiore a quello del Nordovest, 3,93%.

La quota del gruppo torinese (45,8%) sarà ceduta attraverso un'offerta pubblica di vendita

Fiat vende Snia Bpd: 1000 miliardi

TORINO La Fiat vende Snia Bpd: la quota del gruppo torinese nella società chimica (45,8%) sarà ceduta attraverso un'offerta pubblica di vendita (Opv) e il collocamento presso investitori istituzionali italiani ed esteri. Anche Mediobanca venderà la propria quota (10,2%) con le stesse modalità. Agli attuali valori di Borsa l'operazione vale più di oltre 1.000 miliardi. Global coordinators dell'operazione, che dovrebbe essere completata entro il mese di giugno, sono Mediobanca e Jp Morgan. Fiat e Mediobanca manterranno soltanto un 1% ciascuna del capitale ordinario della Snia Bpd, «per favorire - si legge in una nota - la fase di transizione».

L'annuncio dell'Opv è stato dato ieri congiuntamente da Fiat e Snia Bpd, al termine dei rispettivi consigli di amministrazione. La Fiat mette sul mercato, attraverso la Sicind (interamente controllata), 322 milioni di azioni ordinarie, Mediobanca 69,5 milioni, detenute attraverso la Spafid.

«E' la prima operazione di questo tipo che avviene in Italia, in linea con quanto accade nei più avanzati mercati internazionali», sottolinea la Fiat che spiega come la decisione di cedere la quota Snia rientri «nel processo di concentrazione e focalizzazione sul core business automotoristico intrapreso da tempo, nell'ambito delle proprie linee strategiche».

La decisione di affidare al mercato il futuro del Gruppo Snia giunge in un momento in cui il gruppo ha completato una fase di ristrutturazione che l'ha portato a concentrarsi sui propri punti di forza nella bioingegneria, nella chimica fine e nelle fibre tessili specializzate. «L'esercizio '97 - si precisa ancora nella nota Snia - ha rappresentato il coronamento di un periodo di gestione che ha visto la società impegnata con successo nel recupero della redditività e nel rafforzamento patrimoniale e industriale».

«I ricavi - si sottolinea - si sono attestati nel '97 a 2.853 miliardi di lire, con un risultato operativo di 161 miliardi, pari al 5,6% del fatturato, e un risultato netto di 151 miliardi contro i 120 del '96». E per il futuro «vi sono ulteriori possibilità di sviluppo». La Fiat mette anche in rilievo che le modalità scelte per la cessione della maggioranza della Snia Bpd «consentono di mantenere l'unità della società».

E20152

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AVVISO DI GARA

La Segreteria Generale Straordinaria per la Ricostruzione del Friuli indice una licitazione privata per i lavori di adeguamento antisismico e recupero architettonico e funzionale di edifici catalogati ai sensi della L.R. 20/6/1977 n. 30 interessanti l'immobile sito in TOLMEZZO - Piazza XX Settembre denominato «ex Carceri» di proprietà del Comune di Tolmezzo.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara con l'esclusione automatica prevista dall'art. 21 - comma 1 bis della Legge 109/94 e succ. mod. ed int., mediante l'applicazione del limite di anomalia individuato dal D.M. LL.LL. del 18/12/1997.

Importo a base d'asta: L. 1.283.386.407 esclusa I.V.A.

Iscrizione all'A.N.C.: Cart. 3A per l'importo di L. 1.500.000.000.

Non vi sono opere scorporabili.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso la SEGRETERIA GENERALE STRAORDINARIA PER LA RICOSTRUZIONE DEL FRIULI - Via Vittorio Veneto, 45 - 33100 UDINE - tel. 0432-555953 - entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara sul B.U.R.

Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Giovanni GIANESINI.

Udine, 27 maggio 1998

Il direttore del Servizio degli Interventi Diretti, dei Contratti e degli Affari Tecnici
Dott. Ing. Giovanni GIANESINI

Tornano in piazza per protestare contro la mano dei politici sulle università

Studenti caricati a Belgrado

Durissima reazione della polizia contro duecento manifestanti

BELGRADO Ad oltre un anno dalle contestazioni di massa del 1996/97, gli studenti di Belgrado sono tornati a scendere in piazza per manifestare contro il governo ma hanno trovato ad attenderli i manganelli della polizia in assetto anti-sommossa.

La polizia ha caricato a manganellate e disperso circa duecento studenti che attuavano un sit-in davanti alla sede del Parlamento di Belgrado. I giovani sono tornati in piazza per protestare contro un disegno di legge che ridurrebbe l'autonomia delle università jugoslave.

Gli agenti hanno colpito non solo gli studenti, ma anche alcuni cittadini che si erano uniti a loro e avevano formato una concentrazione tale da bloccare il traffico.

Gli scontri, ha riferito la radio indipendente B-92, sono durati una decina di minuti. Poi i manifestanti si sono spostati all'università, per continuare la protesta di fronte all'ufficio del rettore.

Tre dimostranti, tra cui un professore, sono stati arrestati.

Le cariche inoltre hanno provocato almeno dieci feriti. «Non era mai successo che la polizia usasse una mano così pesante contro di noi», ha dichiarato Mirian, una ragazza alta e bionda che frequenta il secondo anno di Biologia molecolare.

Alla fine del 1996 e all'inizio dello scorso anno gli studenti di Belgrado erano stati i protagonisti di una lunga protesta contro l'allora presidente serbo Slobodan Milosevic, nel frattempo diventato capo dello stato federale, che alla fine era stato costretto a riconoscere la vittoria delle opposizioni alle elezioni locali.

Anche le dimostrazoni di allora, durate 118 giorni, erano state turbate da sporadiche violenze. La polizia però si era dimostrata assai più tollerante verso gli studenti che verso i militanti dei partiti di opposizione.

Anche se ora la contestazione ha un obiettivo più circoscritto, non per questo è meno sentita.

«Non permetteremo ai politici di spadroneggiare nelle nostre università»; ha detto Miroslav, uno studente di Filosofia.

Il progetto, in discussione al parlamento serbo, se convertito in legge consentirà al governo di nominare rettori e docenti, che ora devono avere invece il gradimento dei vari atenei. E' previsto anche un aumento delle tasse universitarie.

Ieri studenti e professori hanno consegnato al parlamento una petizione con 35mila firme chiedendo che la riforma venga accantonata. Le autorità hanno promesso una serie di emendamenti ma il vice premier serbo Ratko Markovic ha detto che «bisogna porre fine all'anarchia esistente nelle università».

«Con gli emendamenti vogliono solo addolcire la pillola ma noi non ci lasceremo incantare - ha ammonito Miroslav - nessuna modifica è possibile ad una legge così disgraziata».

In attesa che la situazione si chiarisca, gli studenti e i loro insegnanti hanno minacciato di attuare uno sciopero che se venisse attuato, rischierebbe di provocare il caos in un periodo in cui si concentrano gli esami di fine d'anno.

Alle contestazioni partecipano anche diversi liceali. Dju, una ragazzina tutta pepe con i capelli corti con le 'meches' e un anellino al labbro inferiore, spiega: «Anche noi abbiamo interesse a salvare l'università dallo sfacelo».

PULIZIA ETNICA

Sangue in Kosovo: 11 albanesi uccisi negli attacchi serbi

PRISTINA Almeno undici albanesi kosovari uccisi ed altri sette feriti costituiscono il bilancio di sangue dei combattimenti delle ultime 24 ore nel Kosovo orientale, dove il Centro Informazioni del Kosovo (CIK, gestito dai filo-indipendentisti albanesi) denuncia una serie di attacchi delle forze militari serbe nella zona di Decani, nella regione orientale della provincia, a ridosso della frontiera con l'Albania.

Secondo alcune testimonianze, riprese dal CIK, l'esercito jugoslavo ha ucciso 30 civili albanesi residenti nella zona, ma la notizia non è circostanziata.

Nessuna informazione sui combattimenti viene fornita da fonti serbe, le quali parlano invece di un attacco albanese respinto da un reparto militare federale nelle vicinanze di Kjakovica, dieci chilometri a est della frontiera albanese.

Lo stesso Cik riferisce che le forze serbe avrebbero bombardato con l'artiglieria, oltre al centro storico di Decane, anche i villaggi circostanti. Colpita in particolare, per lunghe ore, la località di Ljubenic. Un abitante, Mehmet Goga, ha raccontato che la polizia ha fatto irruzione in casa e ha trascinato fuori i suoi tre figli e un nipote; quindi avrebbe sparato ai giovani, uccidendone uno.

Da lunedì nella zona sarebbero cadute non meno di duecento granate. Circa settemila persone sarebbero fuggite dal circondario, andando così a ingrossare le file degli sfollati.

Kris Janowski, portavoce a Ginevra dell'Acnur (l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati) ha reso noto che ammontano a 34 mila unità i civili kosovari costretti a lasciare le loro aree d'origine, più tremila finiti profughi in Montenegro. Janowski ha aggiunto che si registrano crescenti difficoltà per la somministrazione di aiuti umanitari nelle aree rurali.

COMMENTO

Ancora scontri sul Kashmir e movimenti di truppe

Spirano venti di guerra fra India e Pakistan

Non bastano tre guerre per un altipiano conteso. India e Pakistan ne stanno costruendo una quarta, aggiungendo quotidianamente violenza a violenza e ammassando truppe sul Kashmir, con un'aggressività sempre più marcata che sembra portare inevitabilmente verso il conflitto, reso ancor più preoccupante dai recenti test nucleari di New Delhi.

Anche ieri le truppe dei due eserciti hanno scambiato colpi di mortaio e d'artiglieria in uno dei più violenti combattimenti degli ultimi giorni. Niente di eccezionale, visto che le scaramucce sono ormai all'ordine del giorno dopo i cinque esperimenti sotterranei. Ma ieri New Delhi ne ha dato notizia ufficialmente attraverso il ministero della Difesa, che di solito smentisce per attenuare la tensione. Questa pubblica ammissione e le ricorrenti accuse al Pakistan di ammassare truppe al confine dimostrano stavolta una chiara volontà di giungere allo scontro aperto.

Inoltre ieri il ministro indiano della difesa ha definito «necessaria e, in ultima analisi, inevitabile» l'applicazione del nucleare agli armamenti, smentendo le affermazioni del premier Vajpayee, che subito dopo i test aveva escluso di installare testate nucleari sui missili in dotazione alle forze armate indiane. «Senza l'applicazione nucleare agli armamenti non ha senso tutta la questione di essere uno stato nucleare», ha detto George Fernandes. Una chiara provocazione nei confronti dei vicini di casa, Cina e Pakistan, e del mondo intero.

Non per niente la Banca Mondiale ha annunciato ieri la propria decisione di rinviare «a tempo indeterminato» le discussioni per l'erogazione di fondi all'India e in particolare di un prestito di 500 milioni di dollari che era all'ordinde del giorno della seduta. Una risoluzione abbastanza prevedibile, dopo le sanzioni americane, ma pur sempre un segnale ulteriore che la strada di New Delhi d'ora in poi è tutta in salita.

Eppure, agli occhi occidentali sembra stupefacente come l'opinione pubblica indiana sia compatta nel sostenere le decisioni del governo. Invece di suscitare critiche antinucleariste o pacifiste, come sarebbe scontato e inevitabile in qualsiasi Paese occidentale, i cinque test hanno scatenato un tripudio di consensi e di orgoglio nazionale. Nonostante le minacce di ripercussioni negative sull'economia o addirittura di un conflitto armato devastante con il Pakistan o con la Cina, gli indiani restano fieri della loro «performance» tecnico-militare e non c'è partito che se la sia sentita di tirarsi indietro.

Perfino Sonia Gandhi, leader della principale forza d'opposizione, ha affermato che il Congresso «è con il governo nella protezione della sicurezza e degli interessi nazionali», nonostante alcune riserve sulla strumentalizzazione dei test a fini politici interni. Insomma, sulla sostanza niente da dire. Nessuno ha il coraggio di affermare chiaramente che il governo indiano ha scelto la via sbagliata per compiacere l'amor proprio del suo popolo.

Elena Comelli

Via i sottomarini nucleari russi dal Mare di Barents

MOSCA Il Presidente russo Boris Eltsin ha promesso di liberare il Mare di Barents dai vecchi sottomarini nucleari dell'era sovietica se la Norvegia, che si affaccia sullo stesso bacino, finanzierà i complessi lavori di smantellamento. Il capo del Cremlino ha fatto l'annuncio alla presenza del Re di Norvegia Harald V in visita a Mosca. La Norvegia da tempo ha espresso allarme per i rischi insiti nella presenza dei vecchi sottomarini nucleari lasciati ad arrugginire nei porti russi dell'Artico. La Russia ha sempre obiettato di non avere i fondi neanche per scaricare il combustibile. La Norvegia, da parte sua, ha promesso un contributo di 35 milioni di dollari (61 miliardi di lire).

Il capo della diplomazia elvetica Flavio Cotti al collega Dini in visita

Berna ammette apertamente: «Dovremo entrare in Europa»

BERNA Sarà probabilmente l'euro, a far uscire la Svizzera dal suo tradizionale isolazionismo. Lo ha detto con chiarezza davanti a Lamberto Dini - ieri a Berna per una visita di lavoro - il capo della diplomazia elvetica, e presidente di turno della Confederazione, Flavio Cotti. «Una nostra partecipazione piena ed intera all'Unione europea diventerà sempre più fondamentale», ha affermato Cotti, in risposta ad una domanda sul rapporto tra euro e franco svizzero.

Con Dini, soprattutto nella conferenza stampa congiunta al termine dei colloqui («eccellenti» le relazioni bilaterali; il trasporto autostradale il «nodo» che è difficile sciogliere tra Confederazione e Unione europea, in particolare tra la Svizzera e Italia, Austria, Germania, Olanda), Cotti ha ammesso che la nascita dell'euro «non potrà non avere ripercussioni sulla situazione monetaria elvetica».

Sarà probabilmente l'euro a far uscire la Svizzera dal suo isolazionismo: nella popolazione i giovani sono i più «aperturisti»

Premesso che «sarebbe addirittura arbitrario fare previsioni oggi», il presidente e ministro degli esteri elvetico ha affermato che «nella misura in cui, comunque, il franco svizzero fosse ancora interpretato come una moneta rifugio, dovremmo aspettarci ripercussioni non indifferenti per quanto riguarda le nostre esportazioni ed il nostro turismo».

Il governo svizzero, ha detto ancora Cotti, segue «con estrema attenzione» queste vicende anche se «non ha assolutamente nulla da dire, né potrà dire sulla gestione della futura moneta unica, il che - ha scandito - è una dimostrazione chiara che, per quanto riguarda i nostri obiettivi politici fondamentali, una partecipazione piena e intera all'Unione europea che ci permetta anche di inserire la nostra voce nel concerto delle nazioni per le decisioni importanti diventerà sempre più fondamentale».

La Svizzera, la cui popolazione ha respinto negli anni scorsi l'ipotesi di un'adesione sia alla Comunità europea sia allo Spazio economico europeo, è sempre più isolata rispetto ai Paesi che la circondano. Non c'è infatti, ad allontanarla dagli altri Paesi europei, soltanto la moneta unica. Anche il sistema di Schengen sulla libera circolazione delle persone, che ha trasformato il territorio della Confederazione in una «enclave», ne sottolinea la «diversità».

Ma proprio questo crescente isolamento, hanno detto a Dini Cotti e gli altri interlocutori di ieri, sta spingendo il Paese a rivedere le proprie posizioni passate. In prima linea in questo cambiamento ci sono i giovani, che puntano ad organizzare un referendum sugli effetti negativi della «non presenza» in Europa.

Un gruppo di studenti israeliani tenta di gettare le fondamenta di un insediamento lungo le mura della Città Vecchia

Scontri a Gerusalemme, sale la tensione

Anche esponenti dell'Olp, fra cui Faisal Husseini, feriti nei tafferugli

Dopo le celebrazioni per la riunificazione della città si susseguono gli episodi di violenza, mentre lo stallo del negoziato diventa sempre più evidente

GERUSALEMME A due giorni dalla Giornata di Gerusalemme in cui decine di migliaia di israeliani guidati dalle massime autorità politiche sono sfilati nel settore arabo della città per celebrare la riunificazione avvenuta nel '67, arabi ed ebrei si sono duramente scontrati all'interno del rione arabo di Burj Alaqlaq, a ridosso della Porta di Erode nelle mura della Città Vecchia.

Negli scontri sono rimasti coinvolti quindici deputati palestinesi, che sono stati allontanati dalla polizia israeliana.

«Non possiamo affatto accettare una pace che significhi soltanto la spoliazione dei nostri diritti», ha gridato con un megafono durante i tafferugli Ahmed Qrei, il presidente del consiglio legislativo palestinese che è uno degli artefici degli accordi di Oslo con Israele. «Se le cose stanno così, che gli accordi vadano al diavolo».

All'origine dell'eruzione di violenza vi è il 'blitz' compiuto la scorsa notte da studenti del collegio rabbinico nazionalista 'Ateret Cohanim' che a ridosso delle mura (erette nel XVI secolo dal sultano Suleiman Ben Sultan) hanno preparato le fondamenta per un quartiere dove prevedono di erigere una decina di case prefabbricate. Il rione ha già un nome: 'Fiori di Haim', in ricordo dello studente Haim Kerman pugnalato a morte nella Via Dolorosa meno di un mese fa.

«Sono entrati di notte, come ladri» ha commentato Faisal Husseini, principale esponente dell'Olp a Gerusalemme. «Quella è terra palestinese, non possono sottrarcela».

Visto che la polizia non sgomberava gli studenti - che nella tarda mattinata avevano eretto le impalcature di otto edifici destinati ad alcune decine di studenti - i dimostranti arabi hanno attaccato con la forza l'indesiderata presenza israeliana. Ne è seguita una scena convulsa in cui nutriti cordoni di agenti hanno bruscamente respinto i dimostranti, fra cui anche Husseini e Hanan Ashrawi.

Subito dopo dal municipio di Gerusalemme è giunta l'ingiunzione di sospendere immediatamente i lavori. «Non avevano alcun diritto di iniziare i lavori senza un esplicito permesso del Municipio», ha osservato il sindaco Ehud Olmert.

Anche l'Autorità israeliana per le antichità ha manifestato apprensione per le attività degli studenti che hanno danneggiato, secondo prime stime, le storiche mura turche.

'Ateret Cohanim' è impegnato a rafforzare la presenza ebraica a Gerusalemme est acquistando beni arabi con l'aiuto di generosi finanziatori. La tensione resta, dunque, anche perché gli studenti sono ancora accampati a Burj Alaqlaq.

DAL MONDO

La «porta d'ingresso» all'America cambia padrone

Ellis Island passa al New Jersey: New York ha perso la causa

WASHINGTON Ellis Island, l'isola che è stata la porta d'ingresso in America per milioni di emigranti, non appartiene al territorio di New York, benchè si trovi nel suo porto, ma a quello dello Stato del New Jersey. Lo ha stabilito ieri la Corte Suprema, che con una decisione a maggioranza (6 contro 3) ha accolto il ricorso presentato nel '93 dall'amministrazione del New Jersey per rivendicare «sovranità» sull'isoletta. La pretesa si basava su un accordo firmato nel 1834 tra i due Stati, che si erano divisi Ellis Island. In ballo, non c'era solo una questione di campanilismo, ma interessi economici. Ellis Island, infatti, è di proprietà del governo federale, che ha trasformato in museo il centro di accoglienza e quarantena dove 17 milioni di emigranti vissero il loro primo contatto con l'America tra il 1892 e il 1954.

Tokyo: l'ergastolo a uno dei massimi dirigenti della setta responsabile dell'attacco con il gas

TOKYO Un tribunale di Tokyo ha condannato all'ergastolo uno dei massimi dirigenti della setta responsabile dell'attacco al gas nervino che nel marzo di tre anni fa provocò 12 morti e migliaia di feriti nella metropolitana della capitale giapponese. L'imputato, Ikuo Hayashi, un medico cardiologo che guidò il gruppo di 15 seguaci di Aum Shimri Kyo, la setta della Verità Suprema, nell'azione intesa a seminare il panico nel paese come tattica in vista di una conquista del potere, ha evitato la pena di morte - quasi una norma in Giappone nei casi di pluriomicidio - perchè ha collaborato con la polizia rendendo una piena confessione grazie alla quale gli inquirenti hanno potuto inchiodare alle loro responsabilità i vertici della setta, in particolare il fondatore e leader, Shoko Asahara, che viene processato a parte.

Zingari discriminati in Boemia e in Bulgaria, ma Pilsen rinuncia al muro contro i rom

PRAGA La città boema di Pilsen ha rinunciato al progetto di costruire un muro che avrebbe dovuto separare gli zingari dai «borghesi bianchi» infastiditi dai problemi di rumore, piccola criminalità e sporcizia provocati dai rom. Monika Horakova, presidente della Commissione interministeriale per le questioni zigane, ha annunciato ieri che la città, capitale della birra boema, ha rinunciato al progetto che viene invece portato avanti in un'altra località, Usti nad Labem (Boemia del nord). Intanto in Bulgaria decine di zingari hanno cominciato uno sciopero della fame a Lom, per protestare contro la «politica di discriminazione» dello Stato nei loro confronti. Gli zingari hanno piantato una ventina di tende davanti al municipio, accusando le imprese statali di rifiutarsi di assumerli.

L'accoglienza trionfale dei Reali inglesi all'Imperatore giapponese rovinata da una plateale protesta

La vendetta dei reduci contro Akihito

LONDRA Sono passati oltre 50 anni ma il ricordo delle sofferenze subite durante la Seconda guerra mondiale è ancora bruciante: centinaia di reduci dei campi di internamento giapponese, con le medaglie al valore appuntate sul petto, hanno accolto ieri a Londra con una plateale protesta la prima visita ufficiale dell'Imperatore del Giappone.

Gli anziani reduci hanno dato le spalle in segno di scortesia all'Imperatore Akihito e alla Regina Elisabetta II che passavano sul cocchio reale lungo il Mall, diretti a Buckingham Palace. Oltre a voltare le spalle, i contestatori hanno fischiettato la marcetta resa celebre dal film «Il ponte sul fiume Kwai».

A calmare gli animi non erano bastati gli inviti alla calma del premier Tony Blair ieri e le espressioni di «profondo dispiacere e dolore» per le sofferenze inflitte durante la Seconda guerra mondiale, fatte ieri dall'imperatore giapponese.

L'imperatore, parlando a un banchetto in suo onore a Buckingham Palace, ha affermato che «non dimenticherà mai le molte sofferenze inflitte a così tanta gente».

Akihito, che è accompagnato dall'Imperatrice Michiko, ha tenuto il suo discorso davanti a una tavolata di esponenti della famiglia reale, tra i quali la Regina Elisabetta, sua madre che ha 97 anni, il principe consorte Filippo di Edimburgo e altri 11 stretti consanguinei.

A guastare il grande spettacolo del cerimoniale delle grandi occasioni, oltre al maltempo, ci si sono messi anche i sopravvissuti ai campi di internamento giapponese nei quali sono morti di stenti, violenze e malattie oltre dodicimila civili e militari britannici.

I sopravvissuti affermano di essere ancora in attesa delle scuse ufficiali e di un tangibile risarcimento da parte del governo giapponese (essi chiedono almeno 30 milioni di lire a testa). Per questo ritengono che la visita dell'imperatore del Giappone a Londra sia arrivata troppo presto.

Il tentativo di placare le proteste degli ex internati, fatto dal premier Tony Blair, ha provocato ieri una bordata di critiche dai giornali popolari: il 'Mirror' attacca Blair anche per avere permesso che venisse consegnato all'imperatore l'ordine della Giarrettiera, il più alto ordine cavalleresco britannico.

Jack Caplan, 83 anni, di Canterbury in Kent, ha partecipato alla protesta: «Sono sconvolto - ha detto ieri - dalla visita dell'Imperatore giapponese. Ho ancora davanti agli occhi il ricordo dei miei amici decapitati e l'immagine dei loro corpi che si contorcono al suolo nel 'lager' dove ero rinchiuso in Thailandia: questa è la ragione della mia presenza oggi qui».

Reazioni al raduno dietino del 6 giugno davanti al tunnel

«Rivolta del pedaggio» Delbianco è contrario

POLA Duplice "no" alla protesta e all'introduzione del pedaggio autostradale. «Il sistema della protesta organizzata quale metodo di pressione, mi sembra troppo forte, considerando il fatto che non sono state ancora sondate tutte le possibilità di accordo». A parlare è Luciano Delbianco, deputato del Forum democratico istriano, ex membro della Dieta democratica ed ex presidente della giunta regionale. «Per questo motivo - ha precisato ieri l'ex "zupano" - non ammettiamo il richiamo alle barricate e alla dittatura della piazza», riferendosi al raduno di protesta previsto per sabato 6 giugno, organizzato dai regionalisti delle tre capre. In quell' oaccasione, come hanno annunciato di recente i vertici dietini, verrà bloccato l'accesso la tunnel del Monte Maggiore sul lato istriano.

Delbianco, quale membro del consiglio di amministrazione della Bina-Istra (l'azienda franco-croata appaltatrice della Ipsilon istriana, ndr), ha affermato di non aver ancora ufficialmente avuto nessuna comunicazione in merito all'aumento del biglietto per il transito sotto il M. Maggiore, nè dell'introduzione del pedaggio sul tratto che unisce Pisino al tunnel. Da rilevare che queste due opere infrastrutturali, non sono state costruite dalla Bina-Istra, bensì dai cittadini istriani attraverso l'autocontributo. Una seduta del cda è tra l'altro prevista per il 3 giugno prossimo. «Respingo qualsiasi accusa da parte dell'Hdz - ha aggiunto - riferita all' accettazione della concessione quando ero presidente della Regione».

«E' notorio - ha precisato - che allora l'Istria ha dato un semplice assenso al modello di concessione, la quale è stata invece gestita interamente dal governo e dal partito al potere». Per Delbianco infine l'aumento del pedaggio per il tunnel e sul tratto non costruito dalla Bina-Istra sarebbe «catastrofico per la regione istriana che attende molto dal turismo. Sia pertanto il governo a risarcire i francesi».

Alessio Radossi

L'entrata del nuovo Codice della strada ha visto diminuire i conducenti con troppo alcol nel sangue

Slovenia, automobilisti più cauti

Forti perdite per bar e discoteche - Velocità ancora azzardate

CAPODISTRIA Positiva valutazione dei responsabili della regolamentazione del traffico veicolare del Ministero per gli affari interni della Slovenia sul comportamento degli automobilisti nelle prime tre settimane dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada. Gli addetti ai lavori, cifre alla mano, sostengono che conforta soprattutto il fatto che dagli inizi di maggio a oggi per la paura di vedersi revocare la patente all'incirca il 62% dei conducenti sloveni si mettono al volante completamente sobri. I controlli della Stradale effettuati in questo periodo hanno infatti indicato che su un campione di 1.000 automobilisti sottoposti allo speciale test alcolico la percentuale di coloro che guidavano sotto gli effetti dell'alcol non ha superato il 7%. Va subito aggiunto che in passato in particolari periodi dell'anno questa percentuale aveva raggiunto anche punte del 23-25. Ultimamente si nota inoltre che all'incirca il 15% dei conducenti sloveni si mette al volante dopo aver bevuto mediamente il quantitativo di alcol consentito dalla nuova normativa stradale.

Ovviamente esiste anche l'altra faccia della medaglia. In questo periodo i titolari di bar, buffet, discoteche e altri locali pubblici in Slovenia registrano un calo delle vendite di quasi il 37% rispetto l'analogo periodo del '97. Proseguendo di questo passo in futuro si dovrebbe avvertire una drastica riduzione del numero degli incidenti della strada, ma anche delle entrate nelle casse dello Stato. I controlli della Polstrada hanno ancora evidenziato che su un campione di 1.000 conducenti poco più di 100 hanno superato mediamente di 10-20 chilometri orari i limiti di velocità consentita. Oltre all'eccesso di velocità le infrazioni più comuni riguardano ancora i sorpassi, il mancato diritto di precedenza e appena negli ultimi posti della graduatoria la guida in stato di ebbrezza.

Festeggiamenti

Radio Capodistria è da 49 anni valido «ponte» tra due nazioni

CAPODISTRIA Quarantanove anni di trasmissioni, facendo da ponte tra due nazioni. Li festeggia in questi giorni Radio Capodistria. Nata nel 1949 come emittente in tre lingue – italiano, sloveno e croato – ha svolto sempre un ruolo di primo piano soprattutto per la comunità nazionale italiana nell'ex Jugoslavia, ma anche quella slovena in Italia. Con il passar degli anni, pur seguendo i profondi cambiamenti verificatisi – ha sempre saputo mantenere alto l'interesse degli ascoltatori per le informazioni, nonché per il divertimento che offre. Questo anche fuori dai confini nazionali e in particolare in Italia, dove, comunque, da alcuni anni il raggio d'ascolto risulta notevolmente ridotto per motivi tecnici.

La sua importanza è stata sottolineata anche dal nuovo Stato sloveno nato dalle ceneri dell'ex Jugoslavia. Il Presidente della Repubblica, Milan Kucan, ha insignito di recente l'emittente capodistriana della massima onorificenza nazionale. Oggi Radio Capodistria è inglobata nella Radiotelevisione di Slovenia e nel Centro regionale di Capodistria. Trasmette su due frequenze diverse in italiano e sloveno. Ha voluto entrare simbolicamente nel cinquantesimo anno di attività, inaugurando solennemente la nuova entrata principale della sua sede in via Fronte di Liberazione.

Il Dipartimento di Stato vuole conoscere meglio i partiti anti-Tudjman

Croazia: Washington chiama ma l'opposizione nicchia

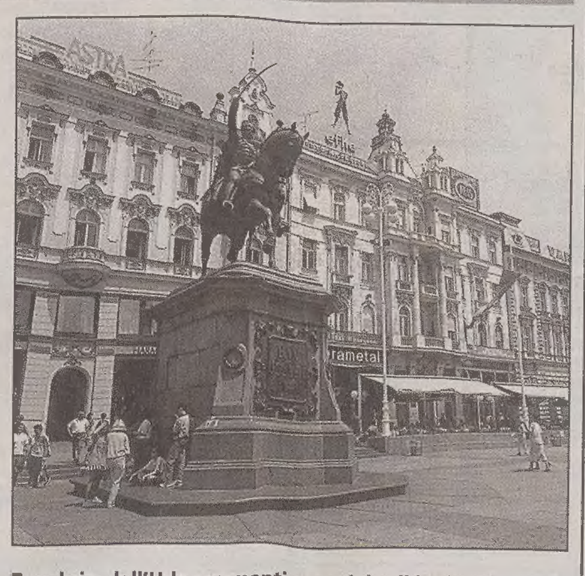
FIUME La più grande potenza mondiale chiama l'opposizione croata nicchia. È di questi giorni la notizia che il Dipartimento di Stato Usa avrebbe invitato i maggiori partiti d'opposizione croati a un incontro a Washington, senza che però ne siano stati specificati date e temi. Proprio la mancanza di informazioni più precise è all'origine della cautela con la quale i leader più in vista del blocco anti-Hdz hanno commentato l'invito diramato la settimana scorsa dall'ambasciatore statunitense in Croazia, William Montgomery.

Tra i «partenti» i più entusiasti i leader della Dieta democratica istriana mentre gli altri vogliono saperne di più

Tra i «partenti Oltreoceano» dovrebbe esserci pure la Dieta democratica istriana, il cui vicepresidente Damir Kajin si dissocia dal clima di attendismo che pare avviluppare l'opposizione. «È naturale che gli Stati Uniti vogliano sapere idee, programmi e ambizioni di quelle forze politiche che alle prossime elezioni parlamentari scalzeranno l'Hdz dal potere – ha detto Kajin – noi della Dieta appoggiamo l'iniziativa e fin d'ora facciamo sapere che parteciperemo all'incontro». Per il ragionalista istriano, «Zio Sam» avrebbe finalmente capito l'opera deleteria dell'Hdz e del suo presidente, specie dopo quanto dichiarato da Franjo Tudjman lo scorso fine settimana: «meglio le sanzioni che un popolo senza orgoglio e dignità». Non c'è da stupirsi, per Kajin, se la comunità internazionale stia cercando una valida alternativa politica in Croazia.

Trovandosi il Paese di fronte a una bancarotta morale, sociale ed economica, ha concluso il vicepresidente Ddi, la sola ancora di salvezza è rappresentata dalla comunità internazionale e dalle prossime elezioni.

Più cauto Ivica Racan, presidente del Partito socialdemocratico (al primo posto tra le forze d'opposizione): il suo schieramento deciderà se andare o meno a Washington non appena ci sarà un invito ufficiale. Per lui i leader dei partiti invitati dovranno formulare una piattaforma d'azione comune. Convinto invece il capo dei popolari, Radimir Cacic, secondo cui l'appuntamento dovrebbe aversi tra la metà di giugno e l'inizio di luglio. Mentre gli altri leader esprimono prudenza, il portavoce Hdz Krpina ha definito l'incontro un precedente, dandogli connotazioni negative.



Zagabria: dall'Hdz commenti negativi sull'invito Usa.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,81 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.361,19 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.186,58 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.176,00 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.096,56 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Stasera a Tv Capodistria

Tutto su Orsera in un reportage

CAPODISTRIA «Chiaroscuri di Orsera» è il titolo del reportage che Tv Capodistria trasmetterà questa sera alle 21 nell'ambito della rubrica Meridiani. Una ventina le persone avvicinate dall'équipe guidata da Silvio Stancich: da Eugenio Seraval (uno dei più anziani orseresi rimasti) alle educatrici dei piccoli dell'asilo, dal sindaco al direttore del locale ufficio turistico, da Bruno Serdoz, presidente della Ci a Fulvio Molinari, giornalista e scrittore, indubbiamente l'esule orserese più noto (Molinari ha chiuso la sua attività giornalistica quale vice direttore di Rai 3). La replica è prevista domani alle 16.50.

I lavoratori rivendicano gli arretrati

Fiume, fine anno scolastico in pericolo per la protesta degli insegnanti non pagati

FIUME In pericolo in Croazia una regolare conclusione dell'anno scolastico. Dopo lo sciopero della settimana scorsa, che aveva visto coinvolti pure i docenti delle regioni istriana e fiumana, il sindacato degli insegnanti (Shu, raggruppa la stragrande maggioranza dei docenti delle elementari) ha annunciato che vi saranno agitazioni a catena se il governo non provvederà nei prossimi giorni alla maggiorazione degli stipendi e al pagamento della gratifica per le ferie.

«Se l'esecutivo del premier Matesa non allenterà i cordoni della borsa – parole dei leader Shu – daremo il via a una serie di scioperi della durata di un giorno. Siamo fortemente determinati e non cederemo di un millimetro».

L'Shu, il principale sindacato di categoria, minaccia nuovi scioperi giornalieri a sorpresa e una maxi-astensione

All'Shu attendono che il governo firmi l'allegato al contratto collettivo di categoria, che contempla un aumento salariale lineare di 140 mila lire e il versamento della gratifica-ferie pari a 190 mila lire.

Il presidente dell'anzidetto sindacato, Dalimir Kuba, ha reso pure noto che, al contrario di quanto avvenuto finora e per evitare le pressioni sui docenti, l'agitazione non verrà annunciata tre giorni prima, ma soltanto a 24 ore dalla protesta. «Se le nostre iniziative non basteranno – ha specificato Kuba – daremo luogo a uno sciopero di più giorni che certamente farà saltare la fine dell'anno scolastico. A noi si unirà anche il Sindacato degli occupati nella scuola media». Kuba ha inoltre invitato il primo ministro e il capo del dicastero dell'Istruzione Pugelnik, a non rivolgersi di continuo ai mass media per risolvere l'impasse. Il sindacalista ha espresso comunque pessimismo su una positiva soluzione della vertenza.

La «cinquegiorni» a Lubiana (fino a venerdì) della rassegna enologica mondiale

Il vino sloveno guarda all'Europa

Qualità in decisa crescita e prezzi oramai occidentali

LUBIANA L'annuale rassegna dei vini di Lubiana, la cui 44.a edizione è stata inaugurata lunedì con l'intervento del ministro sloveno dell'agricoltura, Ciril Smrkolj, oltre a confermare il suo marcato carattere internazionale, testimonia il desiderio dei viticoltori della giovane repubblica a una rapida annessione alla Ue che liberalizzi l'import-export vitivinicolo. I contingenti che tuttora frenano l'interscambio mal si adattano a una produzione in costante crescita qualitativa, come attestato dalla nutrita partecipazione di aziende delle diverse zone vinicole slovene nei padiglioni della fiera lubianese, e a prezzi che sono oramai parificati a quelli occidentali (dalle settemila lire in su, che arrivano per prodotti di vendemmie selettive anche alle 40 mila lire a bottiglia in cantina).

La produzione vinicola slovena raggiunge oggi il milione di ettolitri, articolata grosso modo lungo il Litorale capodistriano, il Carso, la valle del Vipacco, il Goriska Brda (Collio sloveno) e, a nord-est, le zone a ridosso della Sava e della Drava (Jeruzalem-Ormoz), vicino a Maribor e nella Stiria slovena. Quella di spiccata qualità, raccolta nell'Unione vitivinicola slovena, si aggira invece appena sui 450 mila ettolitri, vinificati - come spiega Janez Vrecer, direttore del consorzio - da 45 associati. Il consumo interno è quindi ampiamente in grado di esaurire le giacenze nazionali, nel mentre una liberalizzazione degli scambi darebbe spazio a maggiori importazioni, e contrasterebbe gli alti prezzi (persino triplicati rispetto a quelli di cantina) praticati dalla ristorazione e dalle enoteche, che non giovano di certo al turismo. Proprio per questo si vanno diffondendo le strade enoturistiche per portare i consumatori direttamente nelle aziende delle zone vocate.

Il concorso internazionale vinto da uno Chardonnay sudafricano e da un rosso argentino. Quattro «ori» a bottiglie del Friuli-V. Giulia

Accanto agli stand sloveni, «Vino Ljubljana '98» (che può essere visitata nel centralissimo comprensorio fieristico – 5 mila metri quadri espositivi – fino a venerdì, dalle 11 alle 20, prezzo di ingresso 700 talleri (7700 lire), dà spazio a un'articolata rassegna mondiale, che fa da sfondo a uno dei concorsi enologici internazionali più interessanti per la contemporanea presenza di vini europei e dei nuovi continenti, ma con una significativa partecipazione dei paesi dell'Est europeo. È inoltre, come ha detto il friulano Piero Pittaro, presidente mondiale degli enologi, una selezione fra le più quotate per la serietà e il rigore con cui si svolge. Sono stati quasi 1200 i vini degustati da sei commissioni composte ciascuna da sei enotecnici di tutti i continenti, Giappone incluso, sotto la regia dell'Oiv, il massimo organismo internazionale che raggruppa gli esperti degustatori. Per l'Italia è stato delegato l'enologo Paolo Valdesolo di Udine.

Il verdetto finale ha premiato soprattutto i vini emergenti extra Ue: «campioni» sono stati proclamati uno Chardonnay '97 della sudafricana Eikendal Vineyards; l'argentino Privada Tinto (Cabernet Sauvingon-Merlot-Malbec) della Norton; oltre a un Tokay ungherese liquoroso e a un Riesling austriaco.

Quattro medaglie d'oro, delle sei assegnate all'Italia, nel Friuli-Venezia Giulia: a due Sauvignon doc Collio, '95 della Fiegl di Oslavia e '97 di Franco Toros di Cormóns; all'Agresto '92 della Vigneti Piero Pittaro, e al Rosso Diverso (categoria vini da tavola) della Ronchi di Fornaz di Giovanni Crosato.

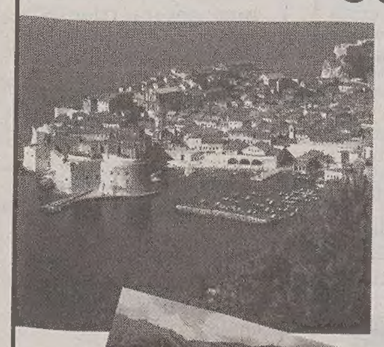
Baldovino Ulcigrai

Apertura stamane

Fiera del Litorale alla 5.a edizione

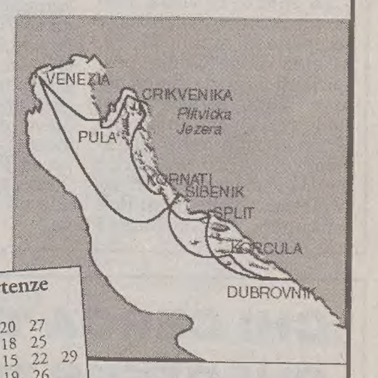
CAPODISTRIA Si apre stamane la quinta Fiera del Litorale (Primorski sejem), la Fiera dell'artigianato e dell'imprenditoria. L'appuntamento è a Portorose alle 10 presso il Marina, mentre la chiusura è prevista per domenica 31 maggio. Come si legge in una nota, all'inaugurazione saranno presenti esponenti della vita politica ed economica non solo del Litorale ma dell'intera Slovenia. Anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, ha inviato un telegramma di saluto. Per il governo presenzierà Mihela Logar, segretaria generale del ministero degli Esteri. Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti degli appuntamenti collaterali come una gara di abilità di guida di scooter (il vincitore parteciperà al Motor Show di Bologna), un torneo di tennis Vip (partecipano tra gli altri esponenti delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia e della Regione), nonché una gara di go-cart.

Riscopriamo la
Dalmazia
ed i suoi tesori



Comodamente, a bordo di una nave completamente ristrutturata nel 1997 e dotata di 142 cabine, tutte con servizi privati ed aria condizionata.

Percorrendo un itinerario per lungo tempo precluso al turismo e toccando località ricche di storia come Pula, Spalato, Sibenik e Dubrovnik, il parco nazionale di Kornati, l'isola di Korcula e con le escursioni ai laghi di Plitvice ed al villaggio di Medjugorje



Calendario partenze

maggio	23	30			
giugno	6	13	20	27	
luglio	4	11	18	25	
agosto	1	8	15	22	29
settembre	5	12	19	26	
ottobre	3	10			

Quote a partire da Lit. 930.000*

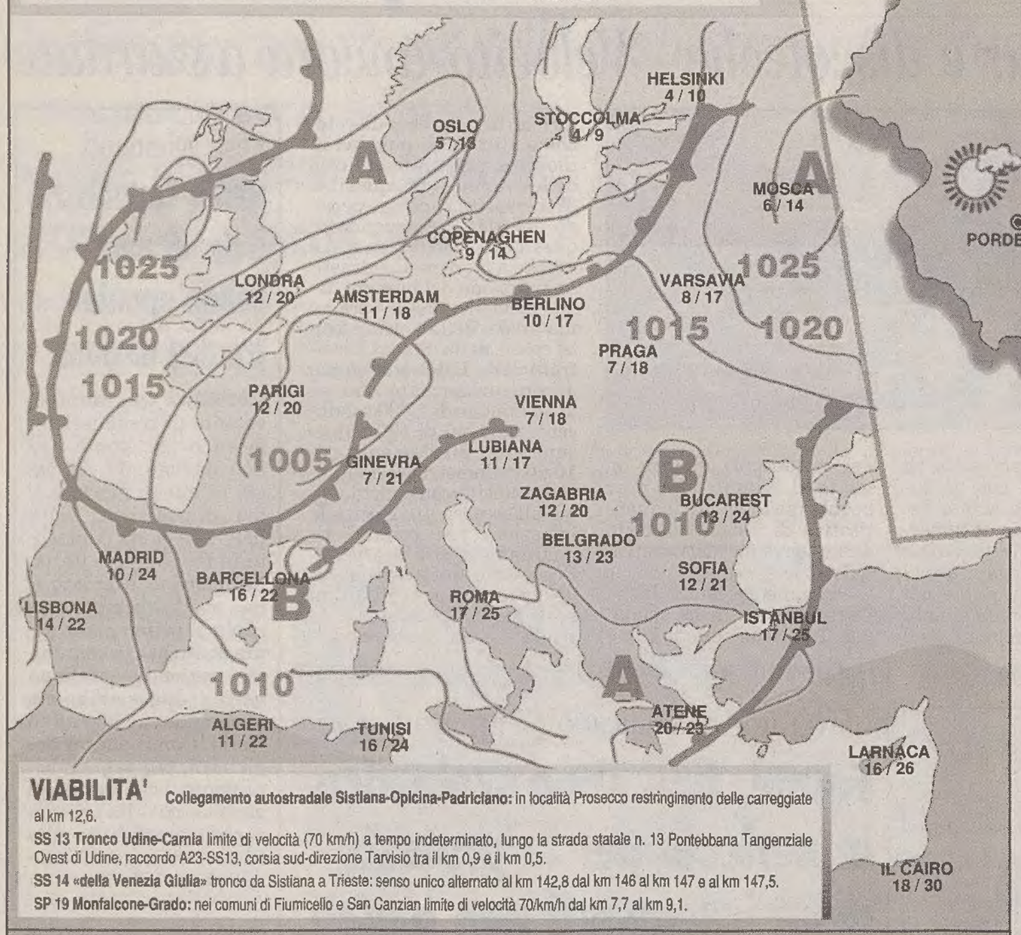
TOUR OPERATOR

Richiedi il catalogo al tuo agente di viaggio oppure telefonando al n. 0141/35.50.35

*) per persona, crociera di 8 giorni, cabina interna 4 letti, ponte Oceano

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	21	26	PECHINO	17	27
BOGOTÀ	10	20	JOHANNESBURG	n.p.	n.p.	RIO DE JANEIRO	22	29
BRUXELLES	11	17	KIEV	12	20	SAN FRANCISCO	9	17
BUDAPEST	10	20	L'AVANA	24	31	SANTIAGO	7	20
BUENOS AIRES	15	18	LIMA	17	22	SEOUL	13	26
CARACAS	23	31	LOS ANGELES	13	21	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	17	31	MANILA	25	31	SYDNEY	11	19
DUBAI	27	40	MONTEVIDEO	11	17	TAIPEI	23	29
DUBLINO	8	13	NAIROBI	15	26	TEL AVIV	19	27
FRANCOFORTE	12	18	NEW YORK	16	19	TOKYO	16	20
GIAKARTA	23	30	NIZZA	16	22	TORONTO	9	20
HANOI	25	31	NUOVA DELHI	28	45	WASHINGTON	20	30



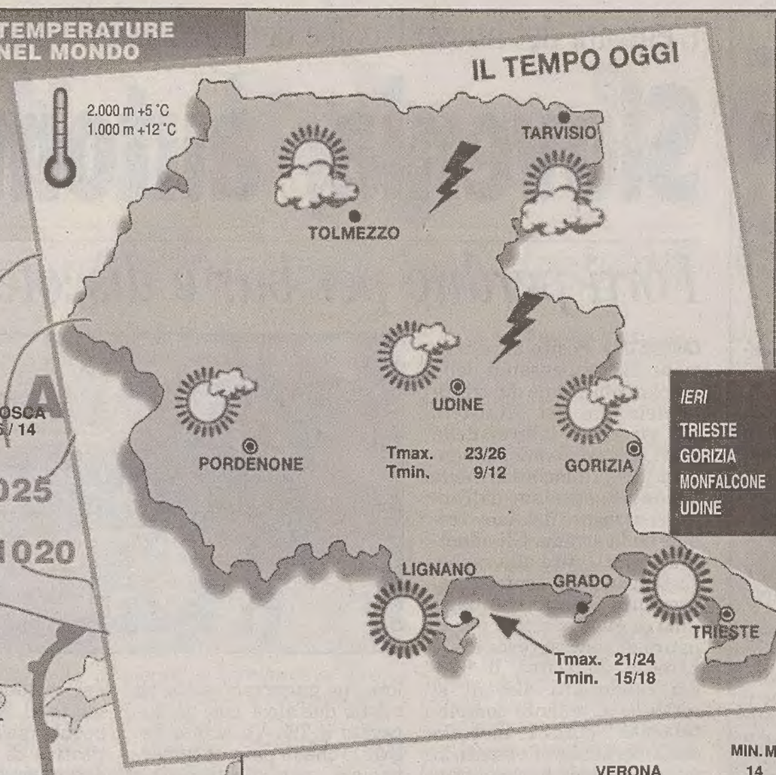
VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano:** in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6.

SS 13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5.

SS 14 «della Venezia Giulia» tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato al km 142,8 dal km 146 al km 147 e al km 147,5.

SP 19 Monfalcone-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70/km/h dal km 7,7 al km 9,1.

IL TEMPO OGGI



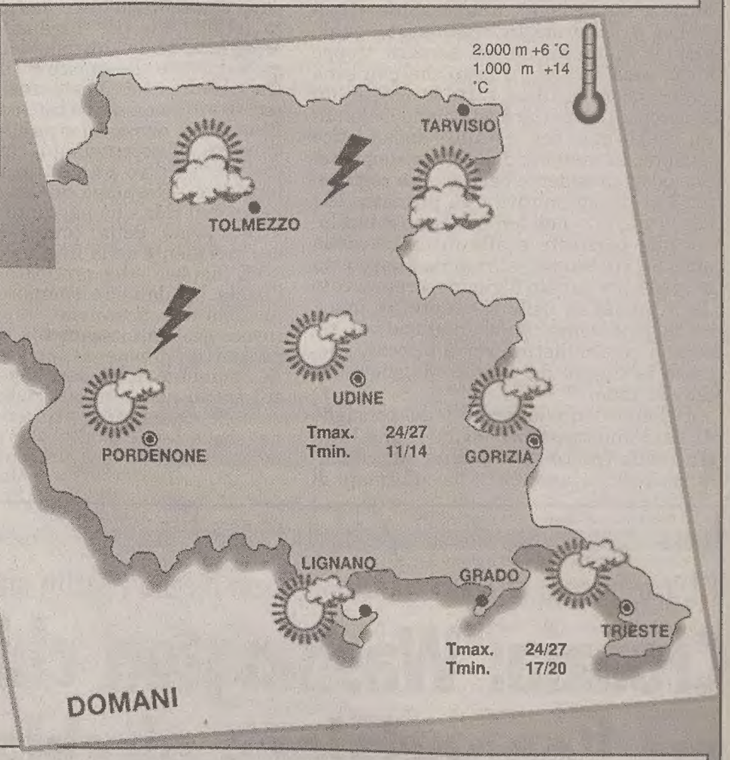
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,2	19,5
GORIZIA	10,5	23,4
MONFALCONE	8,9	24,6
UDINE	8,5	23,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 26 MAGGIO 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo in prevalenza sereno, in pianura poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio possibile qualche temporale locale, più probabile, eventualmente, sui monti e fascia Prealpina.

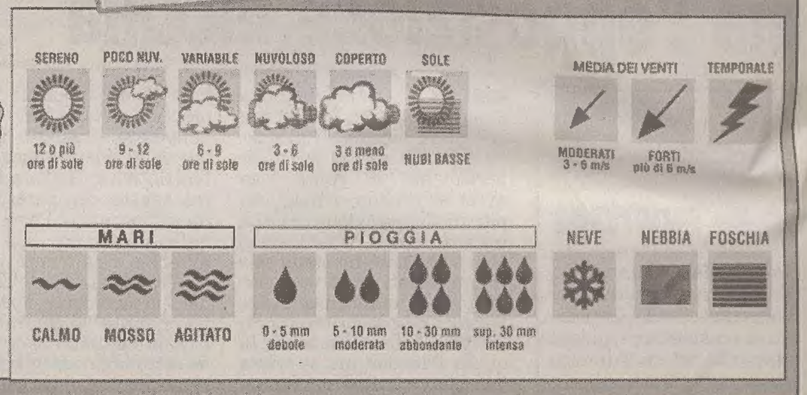
DOMANI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento di Scirocco moderato sulla costa; sui monti variabile. Dal pomeriggio-sera probabili temporali sui monti e dalla serata anche su pianura e costa.

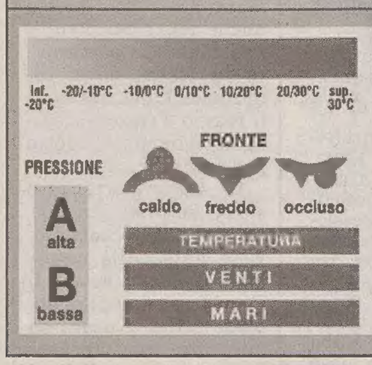
TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili temporali.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	22
VENEZIA	13	21
MILANO	13	24
TORINO	14	22
GENOVA	16	26
BOLOGNA	13	20
FIRENZE	13	22
PISA	12	23
ANCONA	16	19
PERUGIA	14	18
PESCARA	16	20
L'AQUILA	11	17
CIAMPINO	15	17
FIUMICINO	16	21
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	17	23
NAPOLI	15	18
POTENZA	10	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	17	21
PALERMO	16	23
MESSINA	16	22
CATANIA	17	23
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	16	22





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con piogge sparse che inizialmente interesseranno il settore occidentale e successivamente si porteranno su quello orientale. Le precipitazioni, durante le ore pomeridiane, potranno assumere anche carattere di rovescio o di temporale specie sul settore alpino e prealpino occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità, a partire dal pomeriggio, sulla Sardegna e successivamente, in serata, lungo le coste tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

stazionaria al Nord; in aumento sulle restanti zone, più sensibile sulle due isole e su regioni meridionali.

deboli in prevalenza meridionali.

localmente mossi lo Jonio, il Mare e li Canale di Sardegna.

CONSUMATORI

Allarme dell'Oms per l'inquinamento acustico nelle città

Troppo rumore in via Giulia Come difendersi dai decibel

Uno studio dell'Organizzazione mondiale della Sanità ha rilevato che in 96 città italiane i decibel stabiliti dalla normativa sia interna che comunitaria risultano superati nell'88,5% dei rilevamenti effettuati durante il giorno e del 98% in quelli effettuati durante la notte. Chi vive in tali condizioni di inquinamento acustico non solo può subire danni all'udito, ma essere pure soggetto ad altre patologie di tipo neuro-vegetativo e psicologico. Infatti, è sempre l'Oms che lo rileva, il 45% dei cittadini si trova costretto a convivere con soglie di rumore che inducono a potenziali disturbi psicosomatici.

Lo spunto ci viene dato da un Sos di cittadini che occupano gli stabili 77, 79, 81 e 83 di via Giulia, prospicienti il cortile di uno noto e molto attivo centro commerciale che subiscono le rumorosità delle operazioni di carico e scarico merci effettuate dai vari articolati con l'ausilio di Roll containers, Transpalletes e con elevatori elettrici, il tutto movimentato su terreno in porfido. Rumore subito per lunghi anni, attenuatosi dopo un intervento presso il comando dei Vigili urbani, ma ripresentatosi in tutta la sua espansione ora, con la chiusura al traffico della via Pindemonte, pur avendo il sindaco previsto, per consentire l'approvvigionamento del centro commerciale, una deroga dalle 18 alle 7 del giorno successivo.

Qui entrano in gioco da un lato il diritto alla salute e dell'altro il diritto alla libera iniziativa economica. Con cinque ore utili dalle 18 alle 23, si potrebbe trovare spazio per entrambi.

Il malcontento dei condannati al rumore aumenta con l'avanzare della bella stagione quando il cittadino si trova tra l'incudine e il martello: tenere le finestre aperte per trovare sollievo dalla calura incombente sotto il tormento dato da Tv e radio a tutto volume, motorini a tutto gas, discoteche, pubblici esercizi.

Nell'ottobre 1995 è stata approvata la legge quadro 247/95 sull'inquinamento acustico, ma al momento del varo della legge lo stesso relatore aveva parlato di tempi lunghi per la sua applicazione, tempi richiesti per definire i valori limite, sulla normativa tecnica e sulle tecniche di misurazione e sui requisiti acustici delle varie sorgenti sonore. Comunque ci si può difendere. Oltre alla denuncia per disturbo alla quiete pubblica (art. 659 C.P.) c'è la possibilità del ricorso al giudice amministrativo contro i rumori provocati da attività serale e notturna di pubblici esercizi in quanto vanno a costituire lesioni degli interessi legittimi dei residenti di unità immobiliari che si trovano nello stesso stabile o ad esso prospicienti. Non trovando soluzioni tecniche adeguate per ricondurre i rumori entro limiti accettabili, può essere disposta la cessione dell'attività (sentenza del Tribunale di Milano del 21.1.'91).

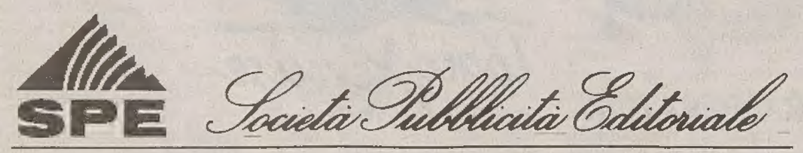
Luisa Nemez

cerca33

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO



TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nuovi avvenimenti potrebbero influenzare positivamente l'andamento dei vostri affari. Concedetevi una nuova chance con una persona.

Toro 20/4 20/5
Non parlate dei programmi di lavoro che avete in mente di realizzare: qualcuno potrebbe ostacolarvi. Vita sentimentale scombinata.

Gemelli 21/5 20/6
Fate buon viso alle critiche, soprattutto se vi vengono dai superiori che potrebbero tener conto della vostra reazione. Sentimenti da mettere alla prova.

Cancro 21/6 22/7
Se qualcosa non vi va giù nel lavoro ditelo subito, non potete mandar giù il rospo e lavorare serenamente. Incontro serale stuzzicante.

Leone 23/7 22/8
Un intoppo imprevisto rallenta la realizzazione di un progetto di lavoro. I sentimenti possono ancora trionfare, anche se avete avuto delusioni.

Vergine 23/8 22/9
Nuovi avvenimenti possono influenzare positivamente l'andamento dei vostri affari: coglietе la palla al balzo. Gratificazioni da una storia d'amore.

Bilancia 23/9 22/10
I rapporti di collaborazione non funzionano e vanno rivisti da principio: rischiate di compromettere un lavoro duraturo. Amore al settimo cielo.

Scorpione 23/10 21/11
Lasciate da parte le delusioni professionali e pensate al futuro con progetti interessanti. In amore una nota stonata. Rivedrete persone perse di vista.

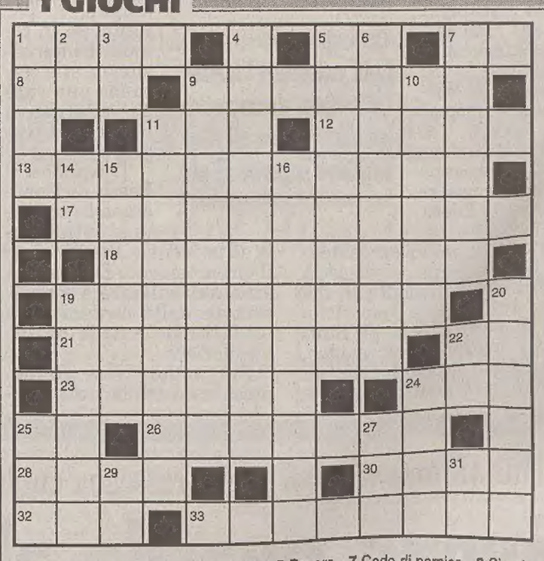
Sagittario 22/11 21/12
È bene non farsi trascinare troppo dall'entusiasmo nella professione, rischiate uno scivolone. In amore avete ancora delle riserve: cercate di sfruttarle.

Capricorno 22/12 19/1
Le nuove opportunità di lavoro anche se allettanti vanno prese con un pò di diffidenza. Un amore va inevitabilmente verso la conclusione.

Aquario 20/1 18/2
Non lasciate nulla di intentato nel lavoro per non avere rimpianti dopo. Buone le prospettive. In amore siete confusi e disorientati.

Pesci 19/2 20/3
In questi giorni avete una grande confusione in testa: vi conviene non prendere nuove iniziative di lavoro. Un amore sta per nascere.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Può essere "coscia" - 5 Pesaro - 7 Coda di pernice - 8 Si getta al pesce - 9 Nome di due re dei visigoti - 11 Fra Mao e Tung - 12 Più che grasso - 13 Verbo... di Maigret - 17 Un tipo da prendere con le molle - 18 Piccola stanza destinata alla conversazione - 19 Una nostra disfatta della prima guerra mondiale - 21 Roccia sabbiosa - 22 Lette in teatro - 23 Arrivati - 24 Abramo lo aiutò a fuggire da Sodoma - 25 Il Jolson del primo film sonoro - 26 Un Teo noto comico - 28 Circola in Italia - 30 Un dio passionale - 32 Pupo mascagnano - 33 Avente grande valore o assai stimata.

VERTICALI: 1 I montanti delle porte di calcio - 2 Iniziali di Montesano - 3 Nell'Europa centrale - 4 Lo blandisce il candidato - 5 Piani per il futuro - 6 Si dedica ai piaceri raffinati - 7 Una funzione trigonometrica - 9 Figlio di David - 10 S'infiamma se viene fregato - 11 Medico particolarmente competente - 14 In mezzo alla pancia - 15 Giorgio, grande storico e architetto aretino del '500 - 16 Gialle... per la bile - 19 Un coagulante del latte - 20 Se è lunga può snervare - 22 Contengono alluminio - 24 Si risparmia in Italia - 25 Arti pennuti - 27 Non si usa in famiglia - 29 Iniziali della Rassimov - 31 All'inizio di ottobre.

LUCCHETTO (5,4=5)
Una faccendiera
In molti campi si dà un gran da fare
ed è premiata per la competenza...
Ma poi è una presa in giro quel che appare
e solamente fumo è la sua essenza...
Aradino

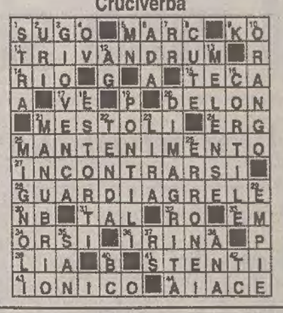
VEZZEGGIATIVO (4/7)
Gli esattori del racket non demordono
Si sono avuti, anche di nascosto,
con i morosi certi abboccamenti.
Per rivelarsi dopo come agenti
che provocan fermenti.
Radar

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Scolari = Il Sacro.

Incastro:
Limone, usi = limousine.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

ARCHEOLOGIA

Anche per la Sfinge i secoli si fanno sentire

IL CAIRO Un immenso lenzuolo bianco costellato di stelle d'oro nasconde la testa della Sfinge di Giza poche ore prima della cerimonia con cui è stata festeggiata la conclusione del lungo e meticoloso restauro dell'antichissimo monumento. I lavori sono durati oltre dieci anni e sono costati l'equivalente di dieci miliardi di lire. E' stato lo stesso Presidente egiziano Hosni Mubarak a restituire alla vista dei numerosissimi turisti presenti il volto della Sfinge che i secoli e soprattutto l'inquinamento avevano compromesso gravemente.

Attenti alle scelte
Ora vi spiego la differenza tra il politico e il «partitico»

Le poltrone del consiglio regionale si stanno ormai raffreddando. I sacri fondi schiena istituzionali si sono sollevati dai velluti rossi; e i partiti, dopo aver partorito una legge elettorale che consente a tutti concrete possibilità di ritorno in piazza Oberdan, hanno dato inizio alle danze (...di caccia all'elettore).

In questi decenni di democrazie le hanno provate tutte: proporzionale, bipolarismo, referendum, per arrivare all'attuale caos di leggi e sentenze per le quali un buon avvocato può far assolvere o condannare lo stesso imputato a seconda delle norme che gli fa comodo utilizzare per la causa.

In quanto a riforme (parola abusata) ne abbiamo avute troppe. Si è riformato tutto; riducendo le certezze di piccoli agglomerati di origine medievale in cui c'erano i rimedi alle esigenze della comunità (piccoli ospedali, le cosiddette Misericordie, assistenze parrocchiali; l'amore per il lavoro; l'abitudine alle donazioni dei più ricchi ad ospedali e case di riposo, ecc...). Tutto ciò è stato soppiantato da teorie di pediatri e psicologi americani, che possono solo vantare la società più degradata del mondo occidentale. È stata applicata l'ideologia all'educazione e alla medicina creando carrozzoni dispendiosissimi; offerto un ipergarantismo legalista a chi non ne aveva bisogno; instillata una gran voglia di cancellare le differenze tra i popoli in un'ubriacatura ideologica concretizzatasi con le varie carte dei diritti (ci sono decine di Carte dei Diritti che hanno un loro innegabile valore, ma purtroppo nessuno ha ancora stilato una carta dei doveri).

I provvedimenti a favore di una categoria iperprotetta sono diventati spesso ingiustizia per gli esclusi. Un punteggio a favore degli extracomunitari nell'assegnazione di alloggi Iacp: è disperazione per una vecchietta che aspettava da anni un alloggio e viene buttata in fondo alla graduatoria.

Il rispetto per la cultura Rom può diventare disperazione per chi vive suo malgrado nelle vicinanze di accampamenti di nomadi. Anche perché la cultura nomade non condanna il furto negli appartamenti del prossimo senza però prevedere un diritto di reciprocità per i residenti di andare a svaligiare loro le roulottes. Ma la cultura Rom è iperprotetta proprio da leggi regionali.

C'è poi il concetto ideologico di salvare il mondo con i suoi odierni 6 miliardi di abitanti. C'erano 2 miliardi all'inizio del secolo.

Nessuna ideologia buonista potrà mai risolvere i problemi di un mondo sovraffollato e senza risorse. Né un'area di popolazioni sovraffollate potrà pensare di esportare in casa d'altri le conseguenze della propria incontinenza sessuale conseguente magari al credo religioso che inneggia alla proliferazione incontrollata.

All'inizio del secolo, l'emigrazione era la grande richiesta dei paesi americani e australiani che abbisognavano di manodopera. Oggi tutti i paesi (tranne il nostro) ostacolano immigrazioni selvagge per evitare il collasso.

Tutti questi sono problemi che richiedono uomini pronti a capire in tempo il futuro per risolverli. In politica troviamo però due categorie precise: l'uomo «politico» o prestato alla politica e l'uomo cosiddetto «partitico». Il primo vede lontano e ha a cuore il bene della propria gente.

L'uomo «partitico», sponsorizzato dalle lobby che gravitano attorno al partito è attento agli interessi delle multinazionali, alle nomine negli enti pubblici e nelle banche; agli interessi propri, dei propri amici, ed amici degli amici.

È un procacciatore di affari. Deve facilitare le firme sui contratti pubblici, accelerare l'iter degli appalti e quant'altro.

L'uomo «partitico» ci vorrebbe tutti analfabeti. Vorrebbe che firmassimo con la croce; come ci fanno fare da decenni sul simbolo della scheda elettorale. Perché scrivere il nome di chi merita la nostra fiducia è pericoloso per lui e i suoi amici.

Se faremo la scelta giusta: per i prossimi cinque anni gli scranni del consiglio regionale saranno occupati da chi sarà in grado di riscaldare le speranze e il cuore dei cittadini pensando in primis al loro benessere, e al bene pubblico in genere. Se vinceranno i secondi essi si limiteranno a riscaldare i velluti rossi delle poltrone in consiglio regionale, con una mano attenta alla penna e l'altra, ancor più attenta... alla «borsa».

Edoardo Marchio
Trieste

Test sugli animali ecco i risultati

Ho letto con attenzione la lettera intitolata «Contraddittori i test sugli animali» a firma Oipa (che ritengo corrispondere a «Organizzazione Internazionale Protezione Animali» e che mi pare conduce una campagna per l'abolizione della vivisezione sugli animali), pubblicata in questa rubrica in data 22 corrente

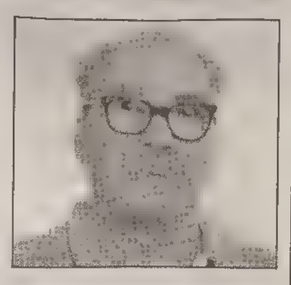
In relazione al suo contenuto mi permetto di esprimere le seguenti considerazioni: ritengo di non poter escludere che, rispetto a un certo numero di test contraddittori, esista una quantità (forse anche superiore) di altri esperimenti sugli animali che hanno notevolmente contribuito al progresso della scienza e della medicina, con benefici specifici per l'umanità (per fare alcuni esempi: sradicamento del vaiolo, enorme riduzione dell'incidenza della poliomielite, messa a punto degli antibiotici e di farmaci per il trattamento di malattie non infettive come artrosi, diabete, ipertensione e in campo chirurgico basti pensare ai trapianti di organi, ecc.) e sicuramente con benefici anche nella cura di malattie degli animali; non va peraltro dimenticato che anche molte vite umane vengono martoriate e sacrificate nel corso di conflitti bellici (e anche qui si esperimenta, ma – ahimé – non proprio per fini benefici); va inoltre considerato che in campo medico si afferma che è pericoloso e illegale non eseguire studi di conferma sugli animali, prima di autorizzare la vendita di un farmaco o di un vaccino.

Poiché ogni critica o contestazione – per essere costruttiva – dovrebbe prospettare delle soluzioni, domando: quali concrete alternative l'Organizzazione di cui sopra (che ha tutto il mio rispetto per quanto di positivo fa, a favore degli animali) ha da proporre per rinunciare a tali test sugli stessi, al di là delle enunciazioni «filosofiche» con cui conclude la lettera in questione? Sarebbe gradita una risposta se non altro per impedire che il nostro pensiero aleggi – forse impropriamente – su ben più scellerati esperimenti di hitleriana memoria.

Ferruccio Bianchi
Trieste

CHI ERA

Antonio Marculli arrivò dalla Puglia e non riparti più



Antonio Marculli nacque a Canosa di Bari nel 1919. In quegli anni difficili il padre decise di emigrare in America in cerca di fortuna. Di lui non si ebbero più notizie e la madre, rimasta sola, decise di trasferirsi con il figlio, che allora aveva cinque anni, da una sorella che risiedeva a Trieste. E qui trovò lavoro come sarta da Beltrame. Dopo aver frequentato le scuole a San Giacomo, Antonio Marculli si iscrisse alle serali del «Volta»: di giorno lavorava e di sera studiava. Arruolato in Marina come radiotelegrafista, nel corso del secondo conflitto ottenne per i suoi meriti due Croci di Guerra. In quegli anni conobbe e sposò a Bari Savina Mailardi, che portò con sé a Trieste. Fu assunto prima al Cantiere San Marco come operaio specializzato e poi all'Arsenale Triestino quale calderaio. Lavoro che amava e che gli consentì di mantenere la famiglia ingranditasi con la nascita di tre figli, Maria Grazia, Michele e Loredana. Generoso e onesto, aveva molti amici con cui giocava a bocce e a carte. Ma la maggior parte del suo tempo libero la dedicava alla casa, ai figli e in seguito ai sei nipoti per i quali fu nonno affettuosissimo. Appassionato di ciclismo, ricordava con nostalgia le gare in cui da giovane se la cavava piuttosto bene. Da pensionato, dopo la minuziosa lettura quotidiana de «Il Piccolo», faceva del bricolage e aiutava nella conduzione di un negozio di fiori la figlia e la moglie.

50 ANNI FA

27 maggio 1948

● TRIESTE. Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Comunale, è stata proposta la costruzione di un nuovo edificio scolastico, capace di 800 allievi, dove allogare la scuola già sorta nel rione di San Giacomo nel 1907, e trasformata in Istituto di Avviamento professionale «Bergamas» nel 1933, ma poi rimasta senza una propria sede a causa del bombardamento del 23 ottobre 1944.

● RONCHI DEI LEGIONARI. Tenuto conto che il locale corso di avviamento professionale è composto di due classi e ha una popolazione scolastica assai elevata, gli abitanti desiderano che esso sia trasformato in scuola triennale, per dare la possibilità agli allievi di assolvere un regolare studio, elevando la loro istruzione professionale. Di tali istanze sono state interessate le autorità scolastiche di Gorizia.

Il giorno 25 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Racchi in Devescovi

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, i figli LIVIO e LUCIANO, i nipoti STEFANO, WALTER, ANDREA e PAOLO, le nuore MARIA GRAZIA e MARA, la cognata ALIDA e i parenti tutti.
I familiari ringraziano riconoscenti il personale dell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Ospedale di Cattinara e la dottoressa CINZIA COSIMI per le amorevoli cure prestate.
Le esequie avranno luogo giovedì 28 maggio alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 maggio 1998

Partecipano al dolore: ERMINIA, ELIO PADOVAN e famiglia.

Trieste, 27 maggio 1998

Il Presidente DANIELE GALASSO, l'Amministratore delegato SERGIO BRISCHI, i dirigenti e il personale tutto dell'INSIEL Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore di LUCIANO e LIVIO DEVESCOVI per la perdita della madre

Maria Racchi

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Giovanni Zancola

Con grande dolore lo annunciano ALBINA, la figlia MIRELLA con ROBERTO, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 28, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 1998

Ciao

papà

Ti ricorderà sempre tua figlia MIRELLA con ROBERT.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

«Ho sperato: ho sperato nel Signore ed Egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido».

(S. 39,2)

Non è più con noi

Romano Menossi

Direttore didattico a riposo

Lo piangono il figlio LUCIO con FLAVIA e gli amati nipoti STEFANO e FURIO.
Un grazie di cuore a don BRUNO SPERANZA.
Il rito funebre verrà officiato venerdì 29 maggio alle ore 12.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Felicita Anna Pieri ved. Leghissa

Lo annuncia addolorata la figlia MILLI unitamente al marito LUCIO, alle nipoti ARIANNA e MICHELA, ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi, nella chiesa di San Giovanni di Duino, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone, alle ore 13.30.

San Giovanni di Duino, 27 maggio 1998

II ANNIVERSARIO

Bruno Rosenkranz

Sei sempre nei nostri cuori.

IOLANDA, ROBERTO e DANIELA

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Lidia Rotta

Lo annuncia con grande dolore il fratello ALDO con la moglie LUISA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali e la benedizione della salma con la Santa Messa avrà luogo il giorno giovedì 28 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 1998

Commossi partecipano SERGIO, MARISA e figli.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Corradi

Lo annunciano con tristezza la figlia LUCILLA con GIORGIO e la nipote MAURA con LORENZO.
Una messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato a Roiano il giorno 9 giugno, alle ore 19.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 1998

Partecipiamo commossi: DORA, GIORGIO, LUCILLA, ADRIANO, LUCIANA, MIKE, ANNAMARIA, CLAUDIO, GIULIANA, GIORGIO.

Trieste, 27 maggio 1998

Partecipano i condomini di via Giusti 12/3.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Antonio Segulin

Lo annunciano la moglie BEATRICE, i figli PINO, ERMANNO, GIORGIO, le nuore e le nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio, alle ore 12, partendo da via Costalunga per la chiesa di Borgo San Mauro.

Trieste, 27 maggio 1998

Affettuosamente vicine famiglie SOLDATICH, BOCCIA, CORSO.

Trieste, 27 maggio 1998

Sarai sempre nel nostro cuore: le sorelle, i cognati con i nipoti.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Il 24 maggio è mancata

Carla Renar ved. Skerl

Le esequie avranno luogo venerdì 29 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, dove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 9.30.

Trieste, 27 maggio 1998

27.5.1985 27.5.1998

Elisabetta Vittor in Mevlja

La ricordano sempre il marito, la figlia e i parenti tutti.

Trieste, 27 maggio 1998

II ANNIVERSARIO

Pietro Ricci

Sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie e figlie

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Bruna Raffanelli in Pison

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito RODOLFO, la sua cara GLORIA con RICCARDO e FURIO, la sorella MARCELLA, le cognate GIORGINA, ELDA e NELLA, l'amica CISA unitamente ai parenti e amici tutti.
Una S. Messa seguirà giovedì 11 giugno alle ore 18.30 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie, via Rossetti.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Igino Nesich

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli GIULI, MAURIZIO, LUCIANO, LIBERA, generi, nuore, nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 1998

Partecipano al lutto ALFREDO e MARIA LACOTA, con GIANNI, IRMA e famiglia.

Trieste, 27 maggio 1998

Arrivederci sior

Gino

Rimarrà per sempre nei miei ricordi d'infanzia: MASSIMILIANO LACOTA.

Trieste, 27 maggio 1998

Vi siamo vicino: TULLIO, MARISA, CHRISTIAN.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Si è fermato il cuore di

Daniel Cocevari

Lo annunciano la famiglia e parenti.
I funerali seguiranno giovedì 28, ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 1998

Il preside, gli insegnanti, il personale non docente e i compagni dell'Istituto Nautico ricordano

Daniel

con affetto.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

Il 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Debernardi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, la figlia CLAUDIA, la nipote CRISTINA, il genero PINO.
Un sentito grazie al dottor ARMINI e alle infermiere della Patologia medica di Cattinara.

Trieste, 27 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

Commosso per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Grazia Vera Cocci in Donini

il marito con i familiari tutti sentitamente ringrazia.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Semez in Antonini

Ne danno il triste annuncio il marito MIRKO, la figlia TAMARA, il genero ALESSANDRO e i parenti tutti.
Si ringrazia il dottor CARBUCICCHIO per l'assistenza e le cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 28 alle ore 12.40 da via Costalunga per Malchina.

Trieste, 27 maggio 1998

Ciao cara

Ada

Resterai sempre nei nostri cuori: LIDIA, FRANCO, BRUNA, EDY, SONIA e famiglie.

Sistiana, 27 maggio 1998

---

†

Ha sofferto in silenzio, in silenzio se n'è andato

Bruno Chermaz

Lo annunciano la moglie LILIANA, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.
Si ringraziano il dottor NESLADEK, il Distretto di Muggia e in particolare la signora GABRIELLA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 maggio 1998

Si associano le famiglie BORTOLI e GIACOVANI.

Muggia, 27 maggio 1998

Si associano al dolore di LILIANA: famiglie VARAGNOLO, INDRIGO, NORBEDO, VASCOTTO, PETTINELLI.

Muggia, 27 maggio 1998

Sono vicine all'amica LILIANA famiglie CROZZOLI, GRAHONJA, SCARCIA, VELARI.

Trieste, 27 maggio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Gustini

Lo ricorderanno sempre la moglie MARA, la figlia LOREDANA, la nipote ALESSIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 28 maggio alle ore 11 dalla chiesa di Barcola.

Trieste, 27 maggio 1998

DOTTOR

Fabio Felluga

Sono trascorsi 2 anni da quando un tragico incidente ti strappò a noi.
Ma tu sei e sarai sempre presente in noi.
Una S. Messa sarà celebrata, alle ore 19, nella chiesa di S. Maria Maggiore.
Ti vogliamo bene.

Mamma, papà, sorella DONATELLA, cognato, nipotino

Trieste, 27 maggio 1998

ANNIVERSARIO

SAURO, MAGDA e SUNITA ricordano sempre l'amico

DOTTOR

Fabio Felluga

Prato, 27 maggio 1998

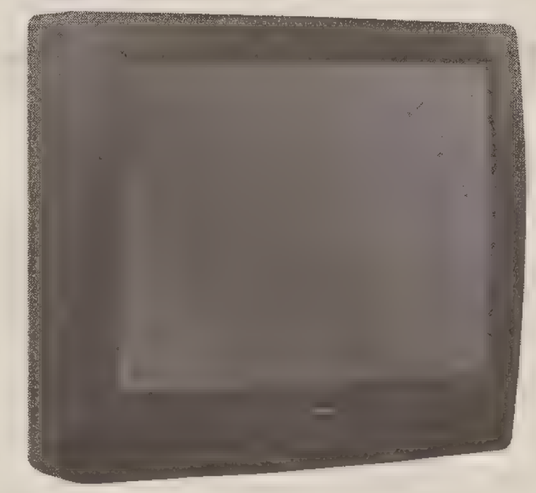
SPE Accettazione necrologie TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

EURO RSCG

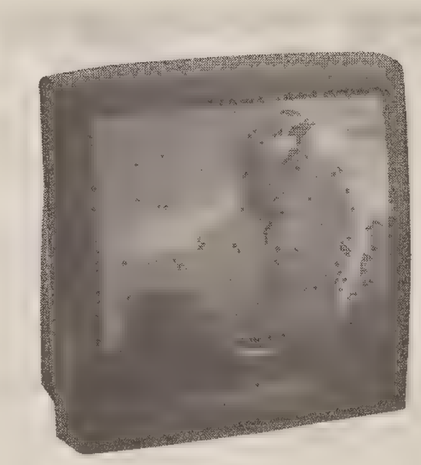
SUPER VALUTAZIONI MONDIALI

FINO A L. 400.000
PER I TUOI TV, VIDEO, HI-FI USATI

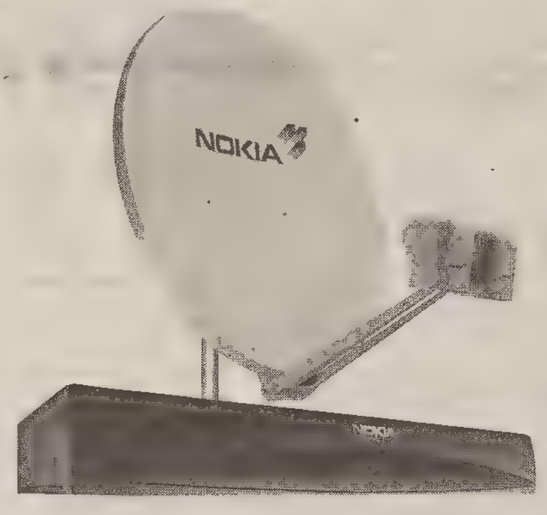
Fino ad esaurimento scorte.



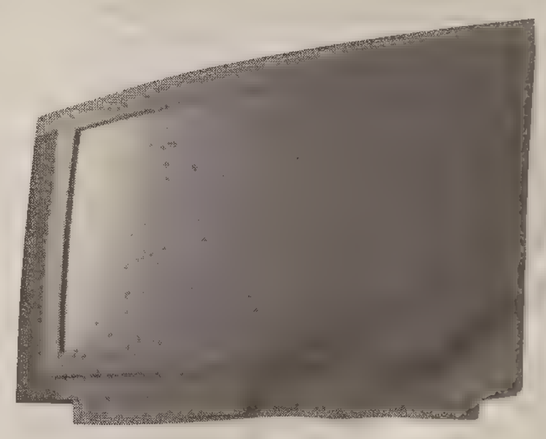
THOMSON 37 MG 75 J
37" - ST - TXT - SW
Prezzo base L.3.990.000 –
Supervalutazione L. 300.000 =
Prezzo finale L. 3.690.000



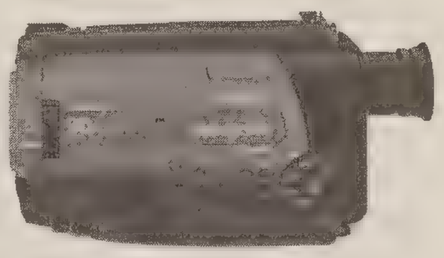
PHILIPS
COMBI 21 PV 267 - TVC 21" - VCR 2T
Prezzo base L.1.190.000 –
Supervalutazione L. 100.000 =
Prezzo finale L. 1.090.000



NOKIA
KIT SAT 8000
Prezzo base L. 529.000 –
Supervalutazione L. 70.000 =
Prezzo finale L. 459.000



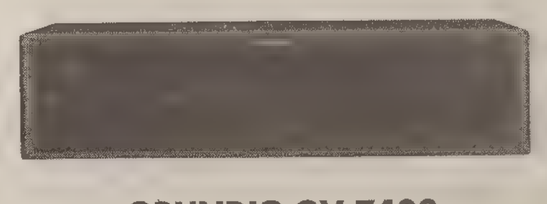
LOEWE
PLANUS 4681 Z - 16:9 - 100 HZ
Prezzo base L.4.580.000 –
Supervalutazione L. 400.000 =
Prezzo finale L. 4.180.000



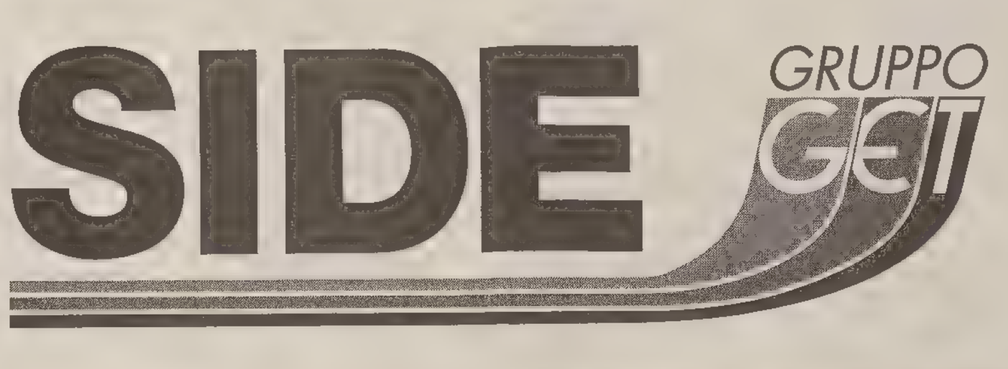
SONY
TELEC. CCD - TR 620 E - 8 mm 15/30X - 7L
Prezzo base L.1.399.000 –
Supervalutazione L. 100.000 =
Prezzo finale L. 1.299.000

Mondiali di calcio! Per festeggiare il più grande evento sportivo dell'anno vai subito all'attacco con il massimo della qualità e della convenienza. In occasione di France '98 infatti, supervalutiamo fino a 400.000 lire i tuoi vecchi TV, video, hi-fi, sull'acquisto di nuovi TV, videocamere, videoregistratori, hi-fi, antenne paraboliche delle migliori marche! Scopri adesso le nostre innumerevoli opportunità.

Lascia il vecchio, passa al nuovo e premia la tua passione!



GRUNDIG GV 7400
VCR - HI-FI - MIDI
Prezzo base L. 786.000 –
Supervalutazione L. 70.000 =
Prezzo finale L. 716.000



TAVAGNACCO (UD)	Via Nazionale, 131	tel. 0432/651930
CASSACCO (UD)	S.S. Pontebbana KM. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	tel. 0432/880325
TOLMEZZO (UD)	Via Torre Picotta, 6	tel. 0433/2115
UDINE	Viale Tricesimo, 165	tel. 0432/471833
UDINE	Viale Palmanova, 413	tel. 0432/601018
TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Commerciale Il Giulia	tel. 040/54441
TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	tel. 040/635355
TRIESTE	Via Giulia, 20	tel. 040/566658

VERSO LE ELEZIONI Ecco gli ultimi dati di una ricerca realizzata dalla società triestina Swg

I sondaggi frenano la Lega

Sarebbero invece in crescita i democratici di sinistra e Forza Italia

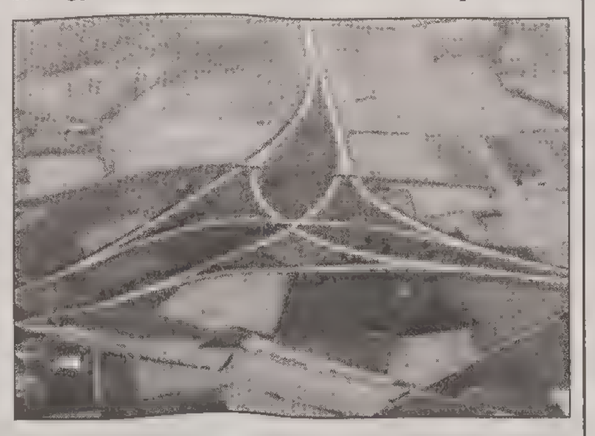
	F.V.G	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone	Tolmezzo
PDS	16	16.5	24.5	13.5	16	13
CPR	5.5	6.5	5	5.5	7	6
VERDI	5	5	8.5	4	4	6
RC	7	10	10	6.5	4	7
FI	23	25	25	19	24	21
AN	16	21.5	12	15.5	14	12
LEGA NORD	18	9	10	22.5	21	26
PR. AUT.	2.5	-	-	3.5	4.5	2
UN. FRIULI	3	-	1.5	6.5	3.5	3
MS/FT	1	2.5	-	-	-	-
ALTRI	3	4	3.5	3.5	2	4

Sondaggio SWG effettuato il 22.5.1998 intervistando 1200 persone

TRIESTE E' un quadro politico in movimento quello del Friuli-Venezia Giulia in vista delle prossime elezioni r4egionali del 14 giugno. O almeno questo è quanto emerge dall'ultimo sondaggio pre-elettorale, in ordine di tempo, effettuato dalla società di ricerca di Trieste Swg, per conto dei Ds regionali, intervistando tra il 21 e 22 maggio 1200 persone sparse nelle cinque circoscrizioni pre-elettorali. Rispetto al precedente sondaggio, infatti, quest'ultimo registra un calo sensibile della Lega Nord (dal possibile precedente 21 per cento, alla stima attuale del 18 per cento), evidenziando invece un aumento dei Democratici di sinistra (dal 14 al 16 per cento) e una crescita soprattutto di Forza Italia (dal 17 al 23 per cento) che otterrebbe così la guida virtuale della Friuli-Venezia Giulia. L'indagine registra invece una flessione, seppure quasi impercettibile per Alleanza Nazionale che passa dal 17 al 16 per cento.

Dati non del tutto confortnati invece per il Centro popolare riformatore (Ppi, Us, Pri, Ri, Cdr per l'Udr), che non riesce a raggiungere il 6 per cento. Modestro anche il risultato di Progetto autonomie (non oltre il 2,5), mentre i Verdi crescono raggiungendo il 5 per cento, contro il 3,5 dei precedenti sondaggi.

E se a livello regionale, secondo gli esperti dell'Swg, i dati possono essere valutati come realistici, a livello circoscrizionale, invece, tali cifre, sempre secondo i ricercatori, sono ancora del tutto approssimativi. Il sondaggio, come hanno voluto ricordare gli stessi responsabili dell'istituto di ricerca, è stato effettuato ancora all'inizio della campagna elettorale. Quindi, oltre all'errore statistico, è scontato che, alla vigilia del 14 giugno, potranno esserci ancora dei cambiamenti legati soprattutto alla maggior conoscenza delle forze politiche scese in campo.



Da Cossiga ai suoi esponenti locali: fondamentale il test regionale

Ma la sfida del Centro si gioca il 14 giugno

ROMA Soddisfazione per i risultati di domenica scorsa, ma attesa e fiducia soprattutto per il test elettorale del Friuli-Venezia Giulia. Francesco Cossiga, in questi giorni all'estero, legge così il voto amministrativo invitando Forza Italia a interpretare il risultato elettorale come la conferma dell'esistenza di una vasta area liberaldemocratica di cittadini che non rinnega i valori della prima repubblica ma che vogliono la nascita della seconda.

L'ex capo dello Stato attende il voto del Friuli-Venezia Giulia, dove l'Udr si presenta insieme ai moderati dell'Ulivo e del Polo nella lista del Centro popolare riformatore. «Una singolare preveggenza» - commenta - ha permesso di anticipare in Friuli-Venezia Giulia la tendenza emersa chiaramente con il voto di ieri. Cossiga attribuisce infatti particolare valore alla scadenza amministrativa in Friuli: «Il voto di ieri - afferma - conferma la giustezza della nostra scelta. Il Friuli è una scadenza che già tutti noi abbiamo considerato importante con singolare preveggenza».

Dal canto suo lo stesso Lamberto Dini, leader di Rinnovamento Italiano, alleato all'Udr in Friuli-Venezia Giulia per le elezioni di giugno, non vede «assolutamente alcun pericolo per la maggioranza» nel fatto che Rinnovamento Italiano, Ppi, repubblicani e Udr si presenteranno insieme a queste elezioni in uella che Francesco Cossiga ha definito la «prova generale» di un grande centro cattolico e laico.

Da parte sua, a livello locale, senza fare previsioni numeriche, il presidente uscente Cruder ha ricordato che l'esigenza di «dare risposte all'elettorato moderato, scontento dell'egemonia della sinistra nell'Ulivo e di quella di An nel Polo». «Al Nord, poi, e in Friuli-Venezia Giulia in modo particolare - ha aggiunto - è necessario dare risposte anche all'elettorato deluso dalla politica inconcludente della Lega».

Per Castagnoli (Ri) i riusltati di domenica- sono un segnale incoraggiante per giugno e dimostrano che Ri aveva visto lontano. Abbiamo sempre voluto un Centro forte, in grado di dare stabilità alla regione e ora - ha concluso - abbiamo concrete speranze di giocare un ruolo determinante».

«Abbiamo voluto fortemente costruire questo Centro - ha commentato Marco Belviso, del Cdr per l' Udr - ma nello stesso tempo abbiamo anche puntato sul rinnovamento. Non basta dire 'siamo noi il Centro', ma è necessario dare segnali di rinnovamento concreto. Per questo abbiamo puntato sui giovani. Le prospettive per le regionali sono buone, soprattutto perchè stiamo registrando un arretramento della Lega. L'elettorato del Carroccio è moderato, ma ha capito - conclude Belviso - che con la secessione non si va da nessuna parte».

Al Centro Popolare aderisce anche il Pri. Per l'assessore uscente Luigi D'Orlandi (Pri), «il risultato delle elezioni di domenica valorizza ancora di più quanto abbiamo fatto in Friuli-Venezia Giulia».

Per Antonaz e Polidori

Campagna elettorale con gesso e stampelle

TRIESTE Il potere logora chi non ce l'ha, ma per chi lo cerca, a volte, può essere ancor più traumatico, nel vero senso della parola. E' una campagna elettorale infatti con bende gessate, scorta di anti-dolorifici e stampelle per alcuni candidati in corsa per le elezioni regionali di metà giugno. E questa volta non si tratta soltanto di qualche febbre stagionale. Ai consiglieri uscenti e ora ricandidati Roberto Antonaz (Rofondazione comunista) e Paolo Polidori (Lega Nord) è andata decisamente peggio, pur non trattandosi, per fortuna, di nulla di grave. Girare con un braccio al collo ingessato, o saltellare appoggiato a due stampelle potrebbe anche commuovere qualche elettore in più. Ma certo è che sia Antonaz, sia Polidori forse preferivano una campagna elettorale più... tradizionale.

L'esponente di Rifondazione, che ora gira con un visibile gesso al braccio destro, dopo essersi ferito l'arto in più parti in un infortunio domestico, ha dovuto persino subire un intervento riscostruttivo del tendine e dell'arteria dell'avambraccio.

Il leghista invece, infortunatosi al ginocchio nel corso di una partitella di calcio tra amici, sarà sottoposto a intervento al più presto. I medici gli hanno riscontrato una sospetta frattura del menisco, con conseguente e quanto mai necessaria operazione chirurgica.

Romano e Francesca Specogna e Sergio Pase dal gup per corruzione e abuso

Autovie, nuovi patteggiamenti

UDINE L'ex presidente della società Autovie Venete, Romano Specogna, sua figlia Francesca e l'ex direttore generale della stessa società, Sergio Pase, hanno patteggiato ieri, a Udine, davanti al Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale, Enzo Turel, pene - diverse da imputato e imputato - per i reati di corruzione e abuso (Francesca Specogna solo abuso). Le pene sono state patteggiate al termine di indagini preliminari su presunte irregolarità nell' assegnazione di appalti per la costruzione del lotto 27 dell'autostrada A28, in provincia di Pordenone, e nell'investimento di somme di denaro da parte di Autovie Venete in una finanziaria, di cui Francesca Specogna era agente.

L'ex presidente Specogna ha patteggiato ieri a udine una pena a due mesi e 21 giorni di reclusione che, in continuazione con le condanne inflitte dal Tribunale di Pordenone il 27 settembre 1996 e dal Gup di Venezia, porta la pena complessiva a un anno, sette mesi e 11 giorni di reclusione (pensa sospesa); Pase ha patteggiato oggi una condanna a 40 giorni di reclusione che, con quelle del Tribunale di Pordenone e dei Gup di Trieste e Venezia, determina una pena complesiva di un anno e nove mesi (pena sospesa). Francesca Specogna ha patteggiato una pena a tre mesi di reclusione, convertiti in 6,75 milioni di lire di multa.

Per altre cinque persone imputate di reati connessi, l'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 5 novembre.

IN BREVE

Sono stati rinviati a giudizio a Udine per falso e tentata truffa

Certificato di malattia telefonico: medico e dirigente comunale nei guai

UDINE Il certificato di malattia per l'Inps attestava che a seguito di una visita Aldo Procaccioli, architetto istruttore tecnico del Comune di Udine era in stato febbrile e quindi veniva posto in malattia, ma la visita sarebbe stata telefonica e così, ieri, il Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha rinviato a giudizio per falso sia il dipendente comunale, sia il medico di base Michele Vicario. Procaccioli, che comparirà in Tribunale il 5 febbraio 1999, risponderà anche di tentativo di truffa. Secondo l'accusa Vicario, come medico di base e pubblico ufficiale aveva compilato il certificato destinato all'Inps il 23 dicembre 1996 attestando falsamente di aver visitato Procaccioli. Secondo l'imputazione, invece, ci sarebbe stato soltanto un contatto telefonico tra i due e il certificato sarebbe stato compilato succesivamente, comunque entro il 30 dicembre, quando il dipendente ne consegnò copia anche al Comune, da cui deriva per lui la seconda accusa di tentativo di truffa a danno dell'Ente.

Comitato nazionale sport per tutti Le Regioni e le Province autonome si dimettono

TRIESTE Le Regioni e le Province autonome hanno deciso di dimettersi dal Comitato nazionale sport per tutti, l'organo presieduto dal presidente del Coni Mario Pescante, di cui fanno parte il Coni, le federazioni nazionali sportive, le Regioni, le Province e gli enti di promozione sportiva, e hanno chiesto un incontro urgente con il vicepresidente del Consiglio dei ministri Valter Veltroni. Il coordinatore nazionale degli assessori allo sport delle Regioni e delle Province autonome, Roberto de Gioia, ha reso noto al presidente Pescante questa decisione, adottata all'unanimità da tutte le Regioni e le Province autonome.

Domenica la premiazione a Pordenone del 21.o concorso «L'Europa e i giovani»

PORDENONE Saranno assegnati domenica a Pordenone (con una cerimonia che si aprirà alle 10 all'auditorium Concordia) i premi del 21.o concorso interregioanle «L'Europa e i giovani», aperto a Università e scuole di tutte le regioni di Alpe Adria e organizzato dall'Istituto regionale di studi europei con il patrocinio dell'Unione europea, la Regione Friuli-Venezia Giulia e il ministero della pubblica amministrazione, con il sostegno delle Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia e la fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone.

Presentati i candidati capilista nelle cinque circoscrizioni - Contestata duramente l'attuale giunta di centrosinistra

Rifondazione: con l'Ulivo un'alleanza condizionata

TRIESTE Affrontare con decisione la questione lavoro, impegnarsi a fondo sullo stato sociale e sulla pace (quindi contro le basi militari straniere), lottare per l'unità del Friuli-Venezia Giulia.

E' questo, in estrema sintesi, il programma di Rifondazione comunista in vista delle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale.

A illustrarlo, sono intervenuti ieri nel corso di una conferenza stampa tre dei cinque capilista, Roberto Antonaz, Giorgio Canciani e Gianluigi Pegolo, candidati rispettivamente per i collegi di Gorizia, Trieste e Pordenone (gli altri due sono Paolo Fontanelli di Udine e Giuseppe Tam di Tolmezzo).

«Siamo molto delusi dalla legislatura appena conclusa - ha esordito Pegolo - perchè gli orientamenti emersi erano rivolti a un eccessivo liberismo, alla penalizzazione del servizio sanitario, al potenziamento delle scuole private rispetto a quelle pubbliche, alla privatizzazione dei trasporti. In sostanza - ha aggiunto - tutto ciò che una maggioranza di centro sinistra non dovrebbe fare. Sono state dimenticate invece l'emergenza occupazione, il degrado montano e non si è tenuto nel debito conto il rischio connesso a una frantumazione della regione che qualcuno vorrebbe».

Rifondazione comunista non vuole apparire ambiguo: «Se sarà necessaria una nostra partecipazione a un'ipotetica maggioranza nel dopo elezioni - ha detto ancora Pegolo - saremo pronti a discutere, ma solo ed esclusivamente sulla base di una piano programmatico ben preciso». «Questa è una campagna elettorale di baso profilo - ha affermato da parte sua Antonaz - perchè la maggior parte dei partiti discutono di sistemi elettorali piuttosto che sui reali problemi della gente».

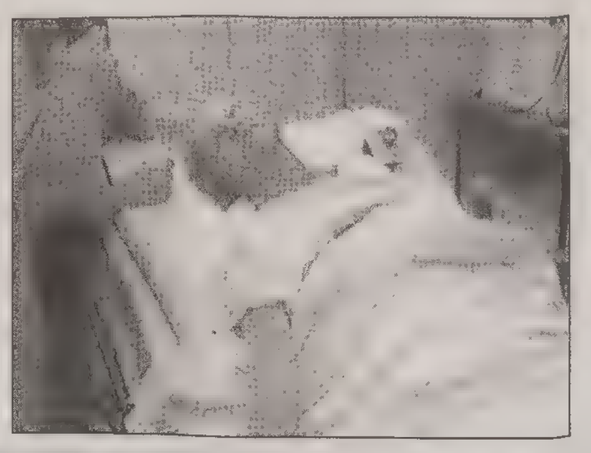
Infine Canciani: «E' ora di finirla con le pressioni dall' esterno (Confindustria ?, ndr) capaci di determinare maggioranze trasversali in consiglio regionale». La campagna elettorale di Rc conoscerà la sua fase culminante venerdì e sabato, quando Fausto Bertinotti sarà in regione: il primo giorno a Trieste e Gorizia, il secondo a Udine e Pordenone.

U. Sa.

Candidata di Forza Italia a Lignano si era persa mentre si recava da sola al santuario del Lussari

Trovata viva grazie alla ginnastica

Due notti all'addiaccio ma non si è mai persa d'animo



TARVISIO E' stata ritrovata ieri pomeriggio intorno alle 14 Wally Gigante, la donna lignanese di 65 anni dispersa da domenica pomeriggio sul Monte Lussari. Quando ormai si cominciava a disperare di trovarla ancora viva, l'hanno intercettata gli uomini del Soccorso alpino di Tarvisio in un canalone piuttosto impervio della Val di Rio Freddo; aveva perso del tutto l'orientamento, vagava comprensibilmente scossa, in stato di disitratazione, ma nel complesso in condizioni di salute soddisfacenti. E' stata portata in elicottero al poliambulatorio di Tarvisio dove ha ricevuto le prime cure, poi una corsa in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per essere sottoposta a tutti gli esami clinici e dove è stata precauzionalmente trattenuta per la notte, assistita dalla figlia Martina e dal genero Ermanno. Oggi, con tutta probabilità, farà ritorno a casa sua, a Lignano Riviera.

Wally Gigante, candidata nelle liste di Forza Italia per le prossime elezioni comunali, aveva iniziato l'ascensione verso il santuario di Monte Lussari, per un pellegrinaggio solitario, domenica pomeriggio, nonostante le condizioni meteorologiche avverse. Aveva raggiunto una malga quando la luce già scemava e a quel punto, tradita dalla nebbia e dalla pioggia insistente, deve aver imboccato un sentiero sbagliato, perdendo l'orientamento. La notte di domenica l'ha passata all'addiaccio, facendo ginnastica per evitare l'assideramento, visto il freddo e la pioggia.

Lunedì ha vagato disorientata senza riuscire a comunicare con nessuno, neppure con i soccorritori che la cercavano con l'aiuto di un'unità cinofila specializzata. Dopo la seconda notte all'aria aperta, ieri mattina la svolta: alcuni soccorritori hanno notato, pare, un'impronta fresca di scarpe da ginnastica ed hanno chiesto rinforzi, concentrando le ricerche nella zona di Val di Rio Freddo. Un'intuizione giusta, premiata dopo qualche ora di battuta: Wally Gigante è stata intravista tra gli alberi, mentre cercava di esporsi ai raggi solari per asciugarsi e riscaldarsi dopo due giorni e due notti di freddo e umidità.

Matteo Contessa

Presentato nel capoluogo friulano un progetto della Telecom realizzato grazie a un sistema multivideo

A Udine nasce il teatro «telematico»

UDINE Vedere o far vedere spettacoli in diretta collegandosi con i quattro angoli del globo, senza muoversi e senza spostare neppure di un chilometro compagnie, orchestre, corpi di ballo, scenografie. Un sogno che diventerà realtà dal 1.o settembre al Teatro Nuovo di Udine grazie alla nuova sala per videoconferenze di prossima realizzazione a cura di Telecom Italia, l'ultimo partner privato del «Giovanni da Udine», dopo Snaidero e Coopconsumatori Nordest. Il rivoluzionario progetto, che darà al Nuovo di Udine la «palma» di primo teatro italiano in video-contatto con il resto del mondo, è stato illustrato ieri in una conferenza stampa cui hanno partecipato il sindaco di Udine Andrea Montich, il consulente teatrale per la stagione di prosa Renato Quaglia, e i responsabili Telecom Claudio Trevisan e Claudio Butera.

Per interconnettere la sala, infatti, si sfrutterà la tecnologia della nuova rete Isdn. A collegamento effettuato – i materiali sono già in teatro e si prevede che il sistema sarà operativo dalla prossima stagione teatrale –, il Teatro sarà una vera e propria «finestra aperta sul mondo» mediante il Sistema Telecom per multivideo, composto da un elaboratore, 2 monitor a 28 pollici e telecamera motorizzata telecomandabile a distanza. Tra due sale videoconferenza ci potrà essere un collegamento diretto, mentre se i soggetti connessi saranno tre o più ci sarà la mediazione dell'apparato Telecom centralizzato con sede a Roma.

Costo dell'installazione, circa 100 milioni, tutti a carico della Telecom, ai quali si aggiungerà il «costo del traffico» per l'utilizzo della linea Isdn. Il primo collegamento, previsto per settembre, sarà con la sala teleconferenze di Parigi.

Alberto Rochira

E20401

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio

SERVIZIO DEL CREDITO

«L.R. 35/1995, art. 9 - Convenzione da stipulare con banche per operazioni di finanziamento di interventi previsti dal Docup obiettivo 2 1997-1999».

Con deliberazione n. 806 dd. 20 marzo 1998, registrata alla Corte dei Conti addì 30 aprile 1998, reg. 1, fg. 160, la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, per l'attuazione degli interventi previsti dal Docup Obiettivo 2 1997-1999 da attivare tramite operazioni di finanziamento a carico del «Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 1997-1999» costituito presso la Friulia Spa, ha autorizzato, ai sensi della L.R. 35/1995, la stipula di apposita convenzione con banche, singole o in pool, per regolamentare i servizi e i rapporti intercorrenti tra le stesse e l'Amministrazione regionale.

Per la stipula della predetta convenzione, le banche dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) operatività già avviata per la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine;
b) capacità tecnica di valutazione nei settori di intervento (industria, artigianato, turismo, commercio);
c) presenza operativa nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Per i pool di banche, il requisito di cui alla lettera a) dovrà essere posseduto da ciascuna banca aderente, mentre i requisiti di cui alle lettere b) e c) dovranno essere soddisfatti dal pool nel suo complesso.

Ai fini della successiva adesione, copia dello schema di convenzione potrà essere richiesta alla

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale Affari Finanziari e Patrimonio
Servizio del Credito
via Carducci 6 - 34133 Trieste (fax 040/377-2084)

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del testo integrale della deliberazione citata nel Bollettino Ufficiale della Regione, le banche, singole o in pool, faranno pervenire allo stesso indirizzo, con lettera raccomandata AR, la richiesta di adesione sottoscritta dal legale rappresentante, o dal titolare di procura specifica in merito alla succitata adesione, corredata dalla dichiarazione dello stesso attestante il possesso dei requisiti richiesti, nonché dall'indicazione del settore o dei settori d'intervento nei quali si intende operare.

In caso di partecipazioni in pool, tale richiesta sarà presentata dalla banca capofila, corredata dalla dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante della capofila stessa o dal titolare di procura specifica in merito alla succitata adesione, attestante il possesso dei requisiti riferito a ciascuna delle banche partecipanti al pool per quanto riguarda la lettera a) e il pool nel suo complesso per quanto riguarda le lettere b) e c). Tale dichiarazione dovrà indicare, altresì, il settore o i settori di intervento nei quali il pool intende operare.

Con successiva deliberazione, la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia individuerà le banche ammesse alla stipula della convenzione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEL CREDITO
Rag. Giannino Ciuffarin

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.23**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**7.05**
	cala alle	**22.21**

22.a settimana dell'anno, 147 giorni trascorsi, ne rimangono 218.

IL SANTO

Sant'Agostino di Canterbury

IL PROVERBIO

Non c'è cosa detta, che non sia stata detta prima.

INQUINAMENTO

mg/mc d. ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,32**
Via Battisti	mg/mc	**4,28**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,89**
Piazza Vico	mg/mc	**3,03**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,88**
Via Carpineto	mg/mc	**0,28**

TEMPO

Temperatura:	**14,2** minima
	19,5 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1009,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**6,8** da Sud-Ovest
Mare:	**16,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.46	**+34**	cm
	ore	22.55	**+47**	cm
Bassa:	ore	5.13	**-64**	cm
	ore	17.07	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.30	**+32**	cm
Bassa:	ore	5.48	**-61**	cm

AUTO CAMPOMARZIO

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una larga maggioranza si schiera al fianco del presidente dell'Autorità Michele Lacalamita

Il Comitato portuale sfiducia Marina Monassi

Tredici favorevoli alla revoca dell'incarico di segretario generale, cinque contrari, due astenuti

«Attenzione – dice Donaggio prima del voto – i legali parlano di possibili conseguenze economiche personali in caso di eventuale revoca dell'incarico»

Tredici favorevoli alla revoca, cinque contrari e due astenuti. Il «verdetto» del Comitato portuale sulla fiducia al segretario generale Marina Monassi è arrivato poco dopo le 13, al termine di quasi quattro ore di seduta. Un'altra lunga riunione, dopo quella di martedì scorso, che era stata aggiornata per consentire a tutti i componenti il Comitato di approfondire la questione.

Assente (per annunciati impegni all'estero) solo il comandante della Capitaneria, ammiraglio De Stefano, attorno al tavolo nella Sala Illiria della Stazione marittima c'erano tutti.

Il sì alla delibera di revoca proposta da Lacalamita (in base all'articolo 10 delle legge di riforma portuale) è venuto, come si diceva, da tredici membri del Comitato: il sindaco Riccardo Illy, l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi, lo spedizioniere Roberto Pacorini (fratello del presidente dell'Assindustria), il rappresentante degli operatori Guido Valenzin, l'agente marittimo Mario Campodonico, il segretario provinciale della Cgil Valdi Catalano e quello della Filt-Cgil Fabio Sanzin, il segretario regionale della Uilt Gianpiero Fanigliulo, il sindacalista dell'Ugl Franco Guerra, l'ingegner Giorgio Lillini del Genio Civile, il presidente del cda del Lloyd Triestino Angiolino Vignodelli, il direttore delle Dogane Mario Autiero e l'ingegner Edoardo de Visintini delle Ferrovie.

Sul fronte dei contrari alla revoca della fiducia, il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, quello della Provincia Renzo Codarin, il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, il presidente della Compagnia impresa Vincenzo Marinelli e il rappresentante degli autotrasportatori Giuseppe Gosdan.

Astenuti, infine, i due rappresentanti della Cisl. Ombretta Ricci Cerniava e Rosario Gallitelli. Il perché di queste astensioni giunge dal segretario provinciale della Cisl, Paolo Coppa: «Abbiamo chiesto che si modificasse la delibera, che ci pare illegittima, dato che non è stato aperto un procedimento a carico della Monassi, ma si è posta la questione della sfiducia senza spiegarne i motivi. Il Comitato ha respinto il nostro emendamento, e quindi dato che non parteggiamo né per l'uno né per l'altra, pur esprimendo fiducia al presidente ci siamo astenuti. A noi interessano i problemi dell'occupazione e del lavoro».

Una certa sorpresa ha destato il voto contrario di Marinelli, giunto dopo che nove componenti il Comitato avevano espresso parere favorevole (e quindi il «trend» della votazione era già chiaro). Il presidente della Compagnia impresa (impegnata all'Adriaterminal) ha motivato il suo voto con la contrarietà alle ingerenze esterne sul porto, che secondo lui sarebbero state troppe e da ogni parte.

In effetti nei giorni scorsi le componenti politiche e non hanno assediato i votanti. I rappresentanti della Cgil, Catalano e Sanzin, sono così ricorsi a una nota per spiegare il loro voto favorevole: «Nonostante gli sforzi del presidente perché ciò non avvenisse – si legge – c'è stata sulla vicenda un'invasione pesante del mercato della politica. Si sono contrapposti interessi che nulla hanno a che vedere con il bene del porto, creando una pericolosa situazione che avrebbe potuto portare a un commissariamento, provocando così il blocco dei processi già avviati. Il voto che abbiamo espresso – prosegue la nota – va interpretato come un'assunzione di responsabilità tesa ad evitare rischi di commissariamento all'Autorità portuale. Ulteriori giudizi non possono che attenere a tutte le questioni aperte, partendo dal confronto con Ect sulla riorganizzazione del Molo Settimo».

E restando sul piano sindacale, Gianpiero Fanigliulo (Uil) ha così spiegato il suo voto favorevole: «Fin da martedì scorso ero pronto a un voto favorevole all'istituzione, in quanto le argomentazioni del presidente erano sufficienti per dare un parere in autonomia e indipendenza. La settimana trascorsa non è stata utile – aggiunge – anzi dannosa per il porto e l'immagine di Trieste stanti le numerose prese di posizione e certe sparate. Attendiamo ora la proposta per il nuovo segretario generale, che dovrà essere adeguato a gestire questo importante momento di rilancio dello scalo».

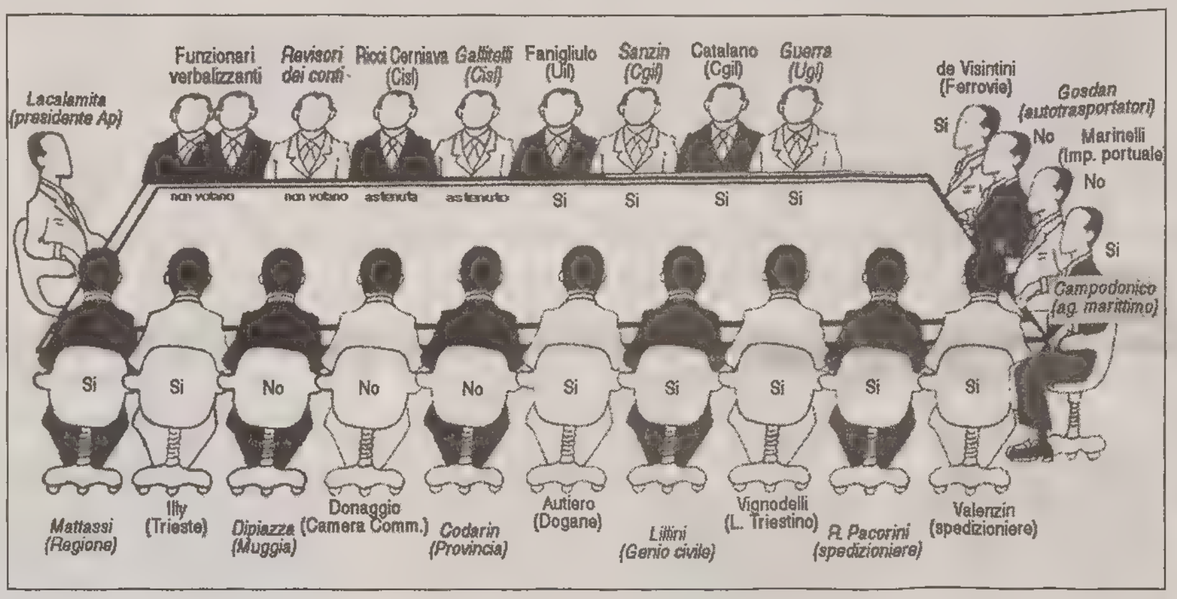
Quanto ai contenuti della seduta, a parte le dichiarazioni di voto, hanno spiccato i lunghi pareri legali che il presidente della Camera di commercio Donaggio ha letto nella fase iniziale della riunione (prima che si votasse), incentrando il discorso sull'eventuale atto di responsabilità a cui il Comitato potrebbe essere chiamato a rispondere (in seguito alla revoca del segretario generale) con «conseguenze economiche» per i singoli componenti. Da notare che il parere sul piano penale è stato elaborato addirittura dal professor Carlo Taormina, mentre quello di diritto civile è stato prodotto da due esperti legali genovesi.

All'inizio della seduta è stata anche chiarita, in poche battute, una situazione poco «simpatica» sorta nei giorni scorsi. L'Ugl ha infatti inviato al presidente Lacalamita una lettera, in data 19 maggio '98, in cui annunciava che Franco Guerra non era più il suo rappresentante nel Comitato portuale. Questi ha scritto a sua volta a Lacalamita precisando di non aver scritto la lettera del 19 maggio..., e chiedendo se poteva ugualmente partecipare alla riunione di ieri. All'inizio della seduta Lacalamita ha dato comunicazione della vicenda; nessuno dei componenti il Comitato ha eccepito alcunché, e Guerra ha preso regolarmente il suo posto. Nessuna dimissione «forzata», quindi, anche se pare che la vicenda avrà strascichi legali. Sembra infatti che la lettera giunta a Lacalamita dall'Ugl sia stata scritta usando la vecchia carta intestata della Cisnal...

Ricorsi alla magistratura, in questo caso quella amministrativa (il Tar) sarebbero poi stati ventilati dalla parte che ha votato contro la revoca del segretario generale. In proposito, ieri pomeriggio abbiamo cercato di rintracciare la dottoressa Monassi, ma i tentativi non hanno avuto successo.

Sul tenore della discussione, infine, sono emerse le più varie trasversalità, incentrate soprattutto nella difesa di business quasi personali. Al termine dei lavori qualcuno ha dichiarato, con una nota di colore, che i nasi alla Pinocchio si sono sprecati...

Facendo un passo indietro, l'altra notte (alle 2.45), il consiglio comunale ha approvato una mozione, presentata dal capogruppo della Lega Nord Federica Seganti e sottoscritta dalle forze di maggioranza, in tra l'altro cui si impegna il sindaco affinché «venga dato ogni appoggio al presidente dell'Autorità portuale nella sua azione di trasformazione dell'ente». Il documento è passato con i voti dell'Ulivo, della Lista Illy, della Lega Nord, e di An (astenuto il consigliere Serpi). Venier (Rifondazione) si è astenuto, mentre Staffieri, Marzi, Drabeni, Piero Camber e Sardos Albertini sono usciti dall'aula poco prima della votazione.



Il tavolo del Comitato portuale: accanto al nome di ciascun componente, la qualifica e il voto dato nella seduta di ieri.

Marina Monassi con Lacalamita e il ministro Burlando

Lacalamita: «Bisogna ritrovare unità di intenti mettendo da parte le beghe di clan»

Un concorso indicherà il successore

«Fra gli obiettivi immediati la sinergia fra gli scali adriatici»

Per una settimana non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma anche adesso che il Comitato portuale gli ha confermato la fiducia il presidente del porto Michele Lacalamita non vuole scendere in polemiche. Gli interessano i fatti e le sfide che lo scalo triestino ha davanti.

«Il porto è a una svolta – sottolinea – con tredici linee internazionali e solo due italiane, per quanto importanti. Dopo un '97 che si è chiuso positivamente dobbiamo quindi preoccuparci degli obiettivi da raggiungere entro quest'anno. A cominciare dall'ingresso di Ect al Molo Settimo, in programma il primo luglio. Terminal che il gruppo olandese vuole trasformare in una struttura di primo livello, e farne la sua base nel Sud Europa.

Con tono assolutamente pacato, quasi le accese polemiche dei giorni scorsi non lo riguardassero, Lacalamita continua ad elencare gli altri obiettivi: il completamento della privatizzazione dell'Adriaterminal e dei raccordi ferroviari interni; il piano regolatore portuale e i rapporti urbanistici con i Comuni di Trieste e Muggia, e soprattutto la sinergia tra i porti dell'Alto Adriatico.

Un progetto, quest'ultimo, cui assegna un'importanza assoluta. «Trieste, Monfalcone a Capodistria – spiega – stanno studiando programmi di sviluppo dei rispettivi attracchi avvalendosi del supporto dell'Unione europea. E anche la Croazia si sta muovendo. Dopo l'incontro che abbiamo avuto a Portorose con il ministro degli esteri sloveno Frlec, i croati hanno comunicato di essere interessati a questo progetto».

Di fronte a tali obiettivi, e all'impegno corale che richiedono, e con il problema di realizzare un «collegamento» tra la Compagnia portuale e gli operatori triestini, che trasformi la città in un porto-impresa, Lacalamita ritiene indispensabile un'unità fra i quadri e i dirigenti dell'Autorità portuale.

«L'aggiustamento proposto — sottolinea — non aveva altro scopo che quello di trovare unità di intenti e di realizzazioni, mettendo da parte tutte le resistenze, le beghe di clan e di partiti, determinate da fini esterni all'azienda-porto e come tali non sopportabili. Nessuna punizione quindi — conclude — nei confronti del segretario genarale, che rimane funzionario dell'Autorità portuale, ma solo il bisogno di fare un salto di qualità verso il meglio».

E adesso cosa succederà in attesa che si nomini il nuovo «numero due» del porto? «Le deleghe che facevano capo al segretario – risponde Lacalamita — saranno distribuite fra i dirigenti dell'Autorità, che rispondono direttamente al presidente. Quanto prima sarà predisposto un bando di concorso per selezionare i candidati, e quello meglio qualificato sarà sottoposto al voto del Comitato portuale».

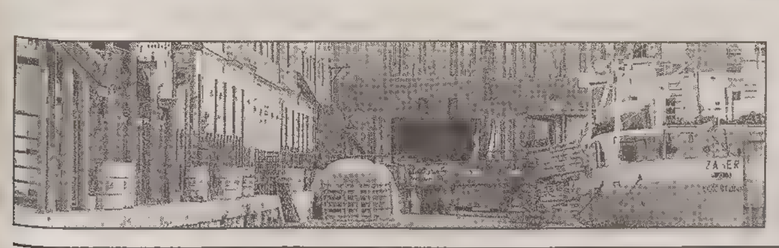
In proposito giova ricordare che la legge di riforma dei porti (la nota 84/94) prevede all'articolo 10 che «il segretario generale è nominato dal Comitato portuale, su proposta del presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore portuale».

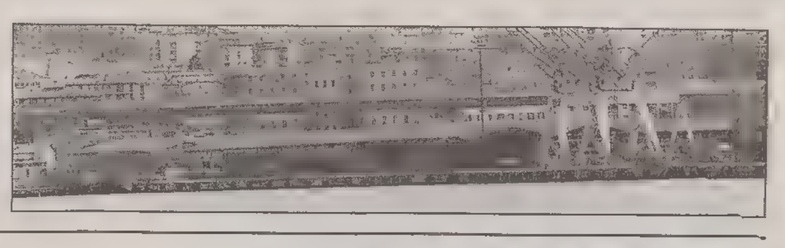
E26152
TECNO SECURITY
e Multimedialità Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
l'ultima generazione di
SISTEMI ANTIFURTO E ANTIRAPINA
con tecnologia digitale e teleallarme
per proteggere la tua casa
a partire da
L. 1.200.000 + Iva
INSTALLATI DA PROFESSIONISTI!!!
ANCHE A NOLEGGIO
Pagamenti rateali personalizzati con soluzione immediata
NUOVA SEDE
Trieste - Via F. Severo, 18/A
tel. 040/636240 - 636255

E26154
ASPIRAPOLVERE
FOLLETTO
ORIGINALE MADE IN GERMANY
PREZZO SPECIALE
L. 950.000
IVA COMPRESA
GARANZIA "TUTTO COMPRESO" 1 ANNO
LARET
VIA GIULIA 84/A - TRIESTE - TEL. 574382

E26153
CARROZZERIA
SIMONETTO
VERNICIATURA
A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
TRIESTE - VIA DELLE DOCCIE, 22
TEL. 040/573434

E26155
NORD EST
Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757 - 636800
ORARIO:
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30
16.00-19.00
CHIUSO IL SABATO
Viaggi di gruppo
Ultime disponibilità
BUDAPEST
dal 17 al 21 giugno L. 820.000
ISTANBUL e la CAPPADOCIA
dal 22 al 29 giugno L. 1.320.000
PRAGA e BUDAPEST
dal 28 giugno al 4 luglio L. 910.000
Tour della POLONIA
dal 28 giugno al 4 luglio L. 1.090.000
Soggiorno
PALMA DI MAJORCA
dal 16 al 30/6
volo da Trieste, hotel 3 stelle, pensione completa, bevande incluse
L. 1.320.000
+ TASSA ISCRIZIONE





AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Da Menia a Camerini un coro di consensi: «Fortunatamente non hanno prevalso le forze della conservazione»

«Questo voto dà certezza sul futuro della città»

Per Niccolini un unico rammarico: «L'atteggiamento tenuto da alcuni compagni di cordata»

Un voto che fa chiarezza, dice il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini. E che esprime la fiducia non solo di larga parte del Comitato portuale, ma anche, e soprattutto, di una parte molto larga della città a chi ha lavorato duramente per la modernizzazione del Porto. «Ancora una volta - aggiunge - è però emerso quanto robuste siano le forze della conservazione, che vogliono che a Trieste nulla cambi. Fortunatamente, in questo caso, non hanno prevalso».

Un bel risultato, gli fa eco il collega di Forza Italia, Gualberto Niccolini. «Lacalamita - ricorda - è stato portato ai vertici del Porto con l'accordo di tutta la città, senza lottizzazioni. Anche in quest'ultima partita non si trattava di una lotta di schieramenti, ma della difesa degli interessi generali del Porto messi in discussione dal segretario generale. Lacalamita sta portando avanti una svolta storica, che ha corso il rischio di essere ritardata o addirittura interrotta. Spero che ora il vertice dell'Autorità si sia riassestato e questo possa preludere a un discorso di novità e di apertura».

Fulvio Camerini

Per Niccolini, un unico rammarico: l'atteggiamento dei compagni di cordata. «La maggioranza del Comitato portuale ha sentito l'esigenza di votare con oculatezza. Spiace, invece, che amici e alleati abbiano preso decisioni diverse. Donaggio, a suo tempo, votò per Lacalamita. Purtroppo c'è chi, di questa vicenda, ha voluto fare un caso troppo personale, mentre quando è in gioco l'interesse della città non dovrebbero esistere nè fratture ideologiche nè di altro tipo. Mi fa piacere che la parte sana di Forza Italia si sia ritrovata su questa linea. Da ora in avanti potranno esserci ancora momenti difficili, ma questo è un buon punto di partenza».

Roberto Menia

Il senso della giornata di ieri è tradotto in immagine dal deputato di An, Roberto Menia: «Lacalamita ha dimostrato di avere gli attributi. Ha fatto bene ad andare fino in fondo e il risultato gli ha dato ragione. Già a suo tempo gli avevo espresso pubblicamente il mio apprezzamento e credo che tutta la città gli dovesse qualcosa. Il risultato ottenuto in Comitato portuale dà certezza sul futuro, mentre una scelta diversa avrebbe aperto una crisi di difficile soluzione».

Soddisfatto anche Stelio Spadaro, segretario dei Democratici di sinistra, che valuta «coerente e responsabile» la scelta del Comitato portuale. Chiusa questa pagina di fratture e polemiche ai massimi vertici del porto, è però il momento di guardare al futuro. «Ora il presidente Lacalamita - commenta - è nelle condizioni di operare per superare incertezze e ritardi registrati in questi anni e perseguire nei prossimi decisivi mesi, fino alla scadenza del mandato, il lavoro per la completa attuazione degli accordi con l'Ect, garantendo i livelli occupazionali e la qualità delle prestazioni, e delle privatizzazioni nel Porto. Fondamentale sarà la gestione del Piano regolatore, nell'interesse collettivo della città e della piena valorizzazione delle aree portuali, a partire dall'Adria Terminal, secondo le indicazioni già espresse dal Comitato portuale».

Per Piero Fornasaro, leader di Trieste Azzurra, infine, il dibattito e le prese di posizione che sono sfociati nella scelta di ieri segnano una svolta significativa anche nel metodo politico. «Sono due gli aspetti positivi - osserva -. Il primo è quello che premia l'interesse oggettivo della città. Il secondo riguarda il metodo nuovo con cui è stata condotta questa battaglia. Si è giocato davanti alla città e la città ne è stata coinvolta. Se anche agguati ci sono stati, tutti li hanno conosciuti e potuti valutare. Un cambiamento di clima più importante del risultato stesso».

Solo pochi giorni fa ha scritto a Burlando per sostenere la causa della Monassi

E Codarin fece «autogol»

Il voto del Comitato portuale potrebbe avere ripercussioni rilevanti anche negli attuali assetti politici della Provincia. Questa mattina i consiglieri Dino Fonda e Adele Pino, entrambi della coalizione dell'Ulivo, depositeranno un'interrogazione urgente al presidente Codarin, in cui gli si chiede ragione della posizione assunta ieri a favore del segretario generale Monassi e contro il presidente Lacalamita.

Nel documento, i due esponenti del centro-sinistra ricordano a Codarin che il Consiglio provinciale ha votato di recente, all'unanimità, una mozione con la quale si dava piena approvazione all'operato del massimo vertice dell'Autorità portuale. Perché allora - questo il succo dell'interrogazione - il presidente della Provincia ha assunto una posizione contraria alla linea del Consiglio? Si trattava di una personale convinzione oppure di una precisa strategia politica della giunta e della maggioranza della Provincia? Ma per Codarin si prospetta un'altra bella gatta da pelare. Dino Fonda e Adele Pino, infatti, gli chiedono di fornire spiegazioni anche su una lettera da lui personalmente indirizzata al ministro dei trasporti Burlando, in cui si fa cenno al «clima assai teso» della riunione del Comitato portuale del 19 maggio scorso e si rileva come la conduzione della seduta da parte di Lacalamita abbia «a tratti sconfinato nell'irregolarità».

In una mozione urgente l'Ulivo chiede spiegazioni sull'iniziativa, dopo che il Consiglio aveva votato, unanime, per Lacalamita

Codarin si lamenta ancora col ministro del comportamento «inadeguato» del presidente dell'Autorità, che - scrive -, dopo aver letto un'ampia relazione, peraltro non distribuita, anche se richiesta, ai membri del Comitato e senza dar modo al segretario generale, non presente, di replicare, ha ritenuto di presentare una proposta di delibera di sfiducia sulla quale ha posto più volte come alternativa pregiudiziale le proprie dimissioni».

In chiusura, l'appello al ministro. Intervenga subito, lo sollecita Codarin, «per porre in atto le necessarie verifiche e pervenire a un chiarimento che prevenga concrete possibilità di illecito».

Pare che dell'iniziativa del presidente della Provincia fossero del tutto all'oscuro i suoi partner di An, Forza Italia e Ccd. Tanto più che in una cena di maggioranza, svoltasi nei giorni scorsi, il presidente si sarebbe ben guardato dall'accennare a questo suo intervento al ministero. A questo punto c'è da chiedersi come reagirà An, fin dall'inizio supporter di Lacalamita, e certamente poco incline a tollerare la «fuga in avanti» di Codarin sull'argomento più delicato del panorama politico di questi giorni. Domani sera, a palazzo Galatti, ci sarà di che spiegare.

Il sindaco: «L'ingresso dell'Ect al Molo VII proietterà lo scalo in una dimensione completamente diversa»

Illy: «Premiato il merito di chi ha rilanciato il porto»

Di tenore diverso le dichiarazioni di Dipiazza: «Peccato, lavoravano bene insieme»

«Nonostante una discussione sofferta e approfondita il Comitato portuale ha premiato il merito di chi ha fatto crescere il porto e lo ha rilanciato all'attenzione internazionale». Questo il commento a caldo del sindaco di Trieste Illy. «La conferma della fiducia a Lacalamita – ha aggiunto - è il frutto dei risultati che ha acquisito e di quelli che si propone di raggiungere, primo dei quali è l'ingresso dell'Ect al Molo VII fra poco più di un mese, che proietterà il porto in una dimensione completamente diversa».

«Mi auguro - gli fa eco il vice sindaco Roberto Damiani - che questa conferma di fiducia possa costituire uno stimolo perché Lacalamita manifesti, alla scadenza del suo mandato, la disponibilità a proseguire nella sua opera».

Di tenore diverso le dichiarazioni del primo cittadino di Muggia, Roberto Dipiazza, uno dei cinque membri del Comitato che ha sostenuto il segretario generale. «La Monassi e Lacalamita hanno lavorato bene insieme, non capisco perché, a pochi mesi dalla scadenza, il presidente abbia voluto mettere questa macchia nera sul suo mandato – commenta –. Ora c'è il rischio che la delibera venga impugnata e la certezza di aver spaccato in due la città. Quando marito e moglie divorziano è sempre un fallimento, indipendentemente dalle percentuali di colpa».

Secondo Dipiazza, il nodo della querelle sarebbe stata la gestione del nuovo piano regolatore, e se qualcosa non è andato per il verso giusto la bilancia dei demeriti non pende solo da una parte. «Anche Lacalamita ha le sue responsabilità – continua – non saper gestire i propri collaboratori è segno di debolezza. Quanto poi ai timori di ritorno al passato, vorrei far notare che sarebbe meglio guardare al presente, con 15 mila ragazzi disoccupati ai quali rischiano di aggiungersene altri 300 della Sitip». «Non ho mai voluto che l'attuale presidente se ne andasse – conclude – gli ho continuamente confermato la mia fiducia. Personalmente sono disgustato dalla vicenda».

Per Giorgio Canciani, esponente di Rifondazione comunista, l'allontanamento del segretario Monassi «è un fatto positivo, ma non risolutivo» per il rilancio dello scalo. «È necessario - interviene - che l'Ente ritrovi la sua autonomia anche rispetto ad altri gruppi di pressione che tendono a limitarla, a cominciare dall'Assindustria locale e da quella parte di imprenditoria che si riconosce nel sindaco Illy». Canciani ritiene che il problema fondamentale del porto non sia rappresentato da chi, tra le varie lobby, avrà il controllo dell'uso o della dismissione delle aree del Porto vecchio. Il vero nodo sta, a suo avviso, nella necessità di dare una risposta in positivo alla forte domanda di trasporto attivata dalla prevedibile accelerazione degli scambi con l'Est e il Nord Europa. «Mettere a punto in tempi rapidi una proposta logistica complessiva basata sul trasporto integrato - rileva - è la vera sfida cui dobbiamo dare una risposta».

Alessandro Gilleri, coordinatore dei Socialisti democratici, auspica infine che ora che l'istituzione portuale ha ripreso a funzionare, si sblocchi anche il piano regolatore. «E entri quanto prima nella fase operativa la privatizzazione del Molo VII, anche alla luce della concorrenza di Genova. Questo - osserva - per il bene di Trieste ma anche di tutto il centro Europa».

Servizi a cura di
ARIANNA BORIA
e GIUSEPPE PALLADINI

LE PIÙ BELLE CUCINE SCONTATE FINO AL 60%
LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1998
ad/italia
Cucina di gran marca da m 2,65
con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000
Commissione anticipata 6% - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,125%
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CR TRIESTE BANCA SPA
progetti su misura

Voto quasi plebiscitario dell'assemblea (con quattro astenuti): fermata la produzione e per oggi è previsto il blocco della strada per Rabuiese

Licenziamenti, gli operai occupano la Sitip

I sindacalisti chiedono che la fabbrica sia ceduta ad altri e ricordano i 45 miliardi percepiti dalla Regione

«Via i lumbard dalla nostra fabbrica. L'acquisti chi vuole. I rapporti sono chiusi con questo gruppo di Bergamo che da anni prende in giro noi ma anche la Regione da cui ha avuto 45 miliardi. Li abbiamo accontentati in tutto e adesso loro ci vengono a dire che vogliono licenziare 150 persone e chiudere la linea della filatura. Magari trasferendo a casa loro i macchinari acquistati con denaro pubblico».

Lo stabilimento tessile della Sitip è occupato da ieri a mezzogiorno. Lo hanno deciso i dipendenti, al 95 per cento donne. Voto unanime in assemblea con soli quattro astenuti. Striscioni sono affissi ai cancelli e lungo il perimetro della fabbrica, costruita 8 anni fa nelle piana della Noghere, a pochi metri dalla strada che porta al valico di Rabuiese.

I magazzini sono chiusi, i cancelli pure. La merce non esce, mentre entrano politici e sindacalisti. Sul piazzale alcuni operai, chi in tuta blu, chi a torso nudo, tirano calci a un pallone. Le donne sono invece accovacciate al sole sulla scala che porta alla direzione. Attendono. Molte conoscono già la liturgia di queste «crisi» aziendali.

«E' la terza volta che rischio il posto. L'ho perso già nel 1976. Lavoravo alla Calza Bloch, stabilimento in zona industriale. La seconda volta l'ho perso nel 1982. Stesso stabilimento, ragione sociale leggermente diversa: si chiamava 'Nuova Calza Bloch'. Adesso sono qui alla Sitip. Da poco mi avevano trasferito dalla tessitura alla filatura, il reparto che la direzione ha condannato a morte».

La signora che parla non è la sola a poter vantare simili esperienze. «Anch'io ero alla Bloch come altre 30 donne che lavorano qui» spiega un'operaia non più giovanissima. «Qui ci sono ex dipendenti della Beltrame, dell'Adriaco confezioni, della raffineria Aquila, come quel signore seduto laggiù». Il signore seduto laggiù, è il capo manutentore dei telai. Decine e decine di macchine che vanno accudite come bambini gracili e bisognosi d'affetto. I telai, che la direzione dice di voler far funzionare ancora a Trieste - ma non si sa per quanto - sono fermi da ieri mattina negli immensi capannoni. Polvere di cotone dappertutto.

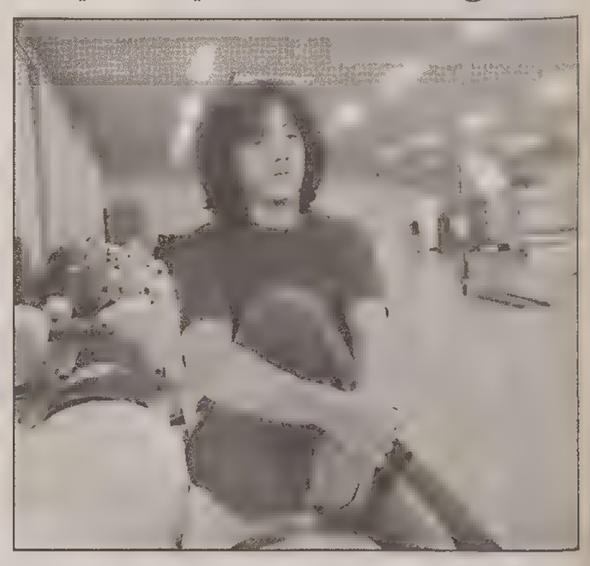
«Ho tre bambini e sono sola» dice un'altra operaia. «Mio marito è scappato da casa e se perdo il posto non so come farò a pagare i loro libri per la scuola. Sono pessimista. Ci hanno chiesto certi livelli di produzione, superiori ai 18 mila chili al giorno e li abbiamo dati. Perchè tutti possano andare in ferie ci sobbarchiamo turni di 9 ore al giorno. Straordinario obbligatorio, due persone al posto di tre. Il premio di produzione non è mai arrivato nonostante gli accordi sottoscritti e rispetatti da noi lavoratori. In compenso però ci hanno dato il panettone a Natale...»

L'occupazione è a tempo indeterminato. Oggi la strada che costeggia lo stabilimento sarà occupata da una manifestazione organizzata per richiamare l'attenzione delle autorità. I sindacalisti dicono che la fabbrica può e deve essere ceduta ad altri imprenditori, con la mediazione della Regione degli enti locali. Negli ultimi mesi alcune delegazioni hanno infatti visitato i capannoni guardando e annotando.

Da Bergamo intanto i 'lumbard' tacciono. Le operaie minacciate di «mobilità» si chiedono se la Sitip sarà disposta a vendere lo stabilimento delle Noghere che in nuove mani potrebbe rifiorire e far concorrenza al gruppo bergamasco. «Vogliono chiudere, portare via i macchinari in una fabbrica che stanno allestendo in Lombardia e lasciarci in strada» dicono le donne sedute sulla scala.

Il sole di fine maggio brilla, sindacalisti e polici vanno e vengono. Cinque ragazzi giocano a pallone. I cancelli sono chiusi. Non ci vedono nè bandiere rosse, nè simboli storici del movimento operaio. Sugli striscioni neutrosabbia, 300 persone, non solo i 150 minacciati di licenziamento, chiedono dignità e lavoro.

Claudio Ernè



Oggi incontro in Prefettura E si cercano imprenditori

Oggi alle 12 i sindacati saranno ricevuti dal prefetto Michele de Feis. E il primo «tavolo» istituzionale che si apre per cercare di risolvere il problema dei 150 licenziamenti annunciati dalla Sitip. Ieri giudizi determinati sull'azione della società bergamasca sono stati pronunciati dal sindaco di Trieste Riccardo Illy, dal presidente della Provincia Renzo Codarin, dal sindaco di Muggia Roberto Dipiazza.

«Nonostante il comportamento finora non molto trasparente degli amministratori della Sitip, sto verificando, in accordo col sindaco Dipiazza, le possibilità di passaggio di proprietà dell'intera azienda» ha dichiarato Illy. «Ho parlato personalmente con più di dieci tra i maggiori imprenditori tessili che trattano cotone e fibre e da alcuni gruppi ho avuto segnali di interesse per lo stabilimento delle Noghere».

Il presidente della Provincia Renzo Codarin ha invece contattato l'assessore regionale all'industria Gianfranco Moretton, chiedendogli di organizzare urgentemente un tavolo di trattative alla presenza di tutte le realtà istituzionali economiche e sindacali di Trieste.

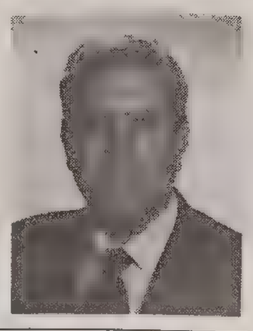
Il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza che ieri pomeriggio nello stabilimento occupato ha parlato con sindacalisti, proprietà e lavoratori, ha detto che «purtroppo era al corrente da un mese della richiesta di mobilità. La scorsa settimana ho informato i due imprenditori Benetton e Del Vecchio, in visita al cantiere di Porto San Rocco, dell'eventuale disponibilità di questa struttura».

Dipiazza non ha voluto dire se i contatti hanno già portato a qualche proposta concreta. Ha però aggiunto che «per il momento non esiste alternativa. Con Illy abbiamo aperto un orizzonte di contatti, ma sarebbe preferibile rimanere nel settore industriale. E una fabbrica che funziona e mi riservo, con i miei avvocati, di verificare se c'è stata qualche irregolarità. E troppo facile venire a Trieste e prendere soldi pubblici per poi andarsene in questo modo. Ora è importante recuperare i posti di lavoro, o attraverso una trasformazione della struttura verso il "commerciale" o con la vendita a un altro imprenditore».

Riccardo Coretti

Contatti di Illy e Dipiazza, mentre Codarin investe della questione Moretton

ELEZIONI REGIONALI 1998



Avvocato Franco BRUNO

Un amico in Regione

PER:
UN ATTENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO
UN IMPULSO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNA MAGGIORE EQUITA' SOCIALE

PROPAGANDA ELETTORALE Comm.: avv. Franco Bruno

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA GIULIA 84/A • Orario no stop 9.00-19.00 TEL. 574382 LUNEDÌ CHIUSO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE ULISSE E12254 040/365240 366741 V Tacco 5 TRIESTE EXPRESS La qualità su 2 ruote E-mail express@Interactiva.it

TAGLIE GRANDI prezzi piccoli ITALNOVA DONNA VENDE L'ESTATE p. Ospedale 7

FACCIA A FACCIA

Francesco Serpi, candidato di An

«Bisogna equilibrare i rapporti fra Trieste e le altre province, a partire da casa e sanità»

Francesco Serpi, 47 anni, sposato, due figlie, funzionario di compagnia assicurativa. Iscritto al Msi dal '70, dirigente nazionale del partito fino al '77, consigliere provinciale dall'82 al '92, attualmente consigliere comunale. Si riconosce nella componente di An che va sotto il nome di destra sociale e che fa capo a Storace ed Alemanno. Segno zodiacale: Acquario.

1) La carenza fondamentale è nella soverchiante preponderanza dei friulani. La democrazia, che è la dittatura dei numeri, assegna 13 consiglieri a Trieste contro i 22 del Friuli. I numeri sono l'elemento prevalente, anche se i precedenti assessori regionali di Trieste si sono caratterizzati per scarsa rappresentatività e non hanno saputo far valere con forza le nostre ragioni, innanzitutto in materia di casa e di sanità. Solo in quest'ultima legislatura Trieste è riuscita a ridurre il gap dell'assistenza e della sanità rispetto al resto della regione.

2) Credo che non ci sia bisogno di un rafforzamento settoriale. La specialità deve essere utilizzata con maggiore intelligenza soprattutto nei confronti di Roma. E qui ritorna il discorso sulla sanità e sull'assistenza, che deve essere rivisto con idonei supporti legislativi, riportando Trieste su un piano di parità. Altro caso è quello che riguarda il metodo Di Bella: bisogna intervenire legislativamente dandosi delle priorità. Infine, la questione del lavoro. La Regione Friuli Venezia Giulia ha avocato a sè le competenze in materia di provvedimenti sull'occupazione e il lavoro, non delegando nulla alle Province, con l'unico risultato di un rallentamento di tutto l'iter.

3) Nell'ordine: l'occupazione, in primo luogo quella giovanile. Poi la casa, per un riequilibrio tra le province, con un grande intervento sul patrimonio edilizio triestino, che è in uno stato di sfacelo totale. Infine l'assistenza, che finora ha poggiato su un volontariato negletto e sconosciuto dalle istituzioni.

4) E' sgradevole, ma quando gli interessi sono di centinaia di miliardi la guerra non si combatte in punta di fioretto. Credo che sia difficile sottrarsi a questa logica. Personalmente dei politici mi interessa la testa. Dall'ombelico in giù ognuno faccia ciò che vuole.

5) Saranno gli elettori a buttare giù dalla torre. E io mi affido al loro giudizio.

Il faccia a faccia di oggi è tra Francesco Serpi (foto in alto), candidato di Alleanza nazionale, e Iacopo Venier (in basso), portabandiera di Rifondazione comunista. Queste le domande che abbiamo rivolto loro.

1) Qual è la carenza fondamentale nel rapporto tra Trieste e la Regione?

2) Secondo lei dove va potenziata la specialità regionale?

3) Se fosse eletto, quali sarebbero le sue priorità?

4) Che cosa ne pensa dell'invasione del personale nel politico?

5) Un concorrente di questa campagna elettorale che butterebbe dalla torre.

Iacopo Venier, Rifondazione comunista

«Queste elezioni regionali, per i diritti sociali dei cittadini, sono paragonabili alle politiche»

Iacopo Venier, 32 anni, un figlio. Laureato in storia contemporanea, è segretario provinciale di Rifondazione dal '96 e dal '94 consigliere comunale e capogruppo del partito.

1) Trieste ha una classe politica inadeguata e non riesce a svolgere il suo ruolo di capoluogo. La mancanza di questo rapporto la fa reagire in modo vittimistico e autolesionista. Quello che serve ora è un piano di sviluppo pubblico, sostenuto dalla Regione, coerente e articolato, che tenga conto delle peculiarità di tutti i poli del territorio. Non abbiamo bisogno di isolarci dalla comunità regionale, bensì di mantenerci in un quadro di sviluppo, rivendicando il nostro ruolo di capoluogo.

2) La specialità è già amplissima e le competenze regionali sono tante e molto rilevanti. Pensiamo alle potestà della Regione in materia sanitaria, urbanistica e dei trasporti. Dal punto di vista dei diritti sociali dei cittadini queste elezioni sono paragonabili a quelle politiche: pensiamo a che cosa può fare la Regione nel trasferimento di potere agli enti locali, il che significa asili, trasporti, assistenza. Il punto vero è come vengono utilizzate queste potestà e se vengono opportunamente difese. Un esempio: la Regione ha competenza nella definizione dei ticket sanitari. La nostra proposta di abolirli potrebbe già trovare attuazione in questo quadro. Di qui l'importanza della consultazione.

3) Innanzitutto la riforma della legislazione sanitaria, di cui la Regione si è dotata nel '96 e che ha demolito una parte del servizio pubblico che funzionava, con la subordinazione della salute alla concorrenza. Poi l'emergenza lavoro: la Regione deve dotarsi di un progetto di reindustrializzazione delle aree e di piani di lavoro socialmente utili. Infine l'ambiente, come volano di qualità della vita e di sviluppo.

4) Quando la politica non ha una base ideale e programmatica, quando le forze vogliono il potere per il potere e non per realizzare progetti, prevalgono le lobby e gli scontri personalistici. Queste forze hanno un'idea privatistica delle istituzioni, contraria alla nostra etica e alla nostra idea di democrazia.

5) Non butterei giù nessuno perché voglio discutere di politica, non di persone. Io mi rivolgo agli elettori: saranno loro a scegliere e la loro scelta, che è anche responsabilizzazione, va rispettata.

APPUNTAMENTI DI OGGI

I centri commerciali tra i luoghi più gettonati per gli incontri con i cittadini

Candidati al supermarket

● Oggi alle 18 il candidato dei Democratici di sinistra **Stefano Baldi** incontrerà nella sede della Quercia (via San Spiridione 7) una delegazione di dipendenti del Lloyd Adriatico per un'analisi della situazione attuale con i gravi rischi di svuotamento sia di funzioni sia di personale della sede locale. Sarà presente il capogruppo dell'Ulivo in Provincia, Adele Pino, che presenterà in consiglio una mozione urgente su questi problemi. Mentre il parlamentare triestino dell'Ulivo, senatore Fulvio camerini, si è detto disponibile a prendersi a cuore la vicenda.

● Oggi i candidati della Quercia al consiglio regionale incontreranno i cittadini. **Bruno Zvech** dalle 10 alle 12 al marcato di Borgo San Sergio e dalle 16 alle 17 al Pam di via Campi Elisi. **Milos Budin, Antonella Brecel** e **Vera Zulian** dalle 10 alle 13 in piazza della Repubblica.

● Il candidato della lista Forza Italia-Ccd **Edoardo Sasco** sarà a disposizione oggi degli elettori alle 10 davanti al supermercato «Il Giulia», alle 12 davanti al Pam e alle 17 in piazza della Borsa.

● Oggi pomeriggio alle 18.30 all'hotel Milano, il consigliere uscente Sergio Giacomelli, il presidente provinciale dell'Ugl, Mauro Di Giorgio, e il candidato di An **Francesco Serpi** incontreranno gli elettori.

● Si conclude questa sera la Festa della stampa comunista a Bagnoli (spazio attiguo al teatro Preseren). Alle 19.30 dibattito sulla depenalizzazione delle droghe leggere: Parleranno Vittore Luccio, coordinatore dei Giovani Comunisti, Flavia D'Angelo dell'esecutivo nazionale e un rappresentante del Sert. Ore 21 ballo all'aperto con il complesso «Oasi».

l Oggi, alle 20, in via Tarabochia 3, i candidati di Rifondazione comunista, **Adriana Donini** e Sergio Facchini, parteciperanno ad un'assemblea-dibattito sulla riforma della scuola. Sempre oggi, iniziative elettorali di Rifondazione dalle 10.30 alle 13 in piazza della Borsa, dalle 16 alle 19 in via Dante angolo Corso Italia e dalle 15.30 alle 18 in via Giulia, davanti all'omonimo centro commerciale.

● Oggi dalle 10 alle 12 alcuni candidati alle regionali del Fronte Giuliano incontreranno i cittadini in largo Roiano. Nel pomeriggio davanti alla Upim di largo Barriere rinfresco a base di parmigiano e vino bianco. Sempre oggi alle 10.30 a Barcola nell'area giochi di piazzale Kennedy, il Fronte Giuliano installerà quattro altalene mancanti da anni.

● Nel corso di un incontro con i comitati spontanei dei commercianti di via e di quartiere, **Sergio Dressi**, candidato di An, ha ricordato quanto è riuscito a fare in questo ultimo scorcio di legislatura per tutelare gli interessi dei consumatori e dei piccoli commercianti, messi a repentaglio da una politica liberista praticata dall'Ulivo attraverso il decreto Bersani.

I VIAGGI DE IL PICCOLO

L'EMOZIONE DI GRANDI VIAGGI A PREZZI SPECIALI !

ARRIVA L'ESTATE. E VOI VE NE ANDATE.

CROCIERA AI FIORDI NORVEGESI DAL 12 AL 19 LUGLIO

ITINERARIO: Crociera di 7 giorni con la COSTA MARINA con partenza da Copenhagen: la cittadina norvegese di Flam, il paesino di Vik, il paesino di Hellesylt e Geiranger, la città di Bergen, la città di Stavanger e la città di Oslo.

DA LIRE 2.500.000 + TASSE

LISBONA E PORTOGALLO EXPO'98

VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE DAL 13 AL 19 LUGLIO

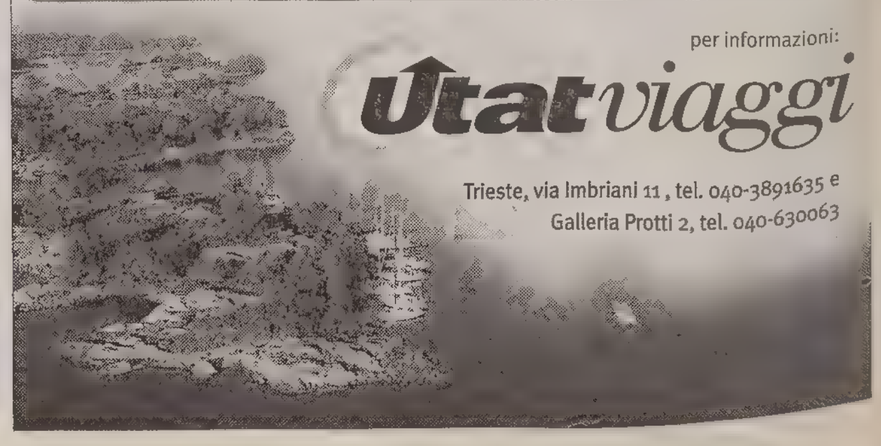
ITINERARIO: Il viaggio prevede un itinerario attraverso il Portogallo toccando le città principali e luoghi di maggior interesse storico e culturale con partenza da Lisbona e proseguimento per Tomar, Fatima, Batalha, Coimbra, Alcobaca, Nazarè, Obidos, Caldas da Rainha, Peniche, Sintra, Cabo da Roca, Cascais ed Estoril e ritorno a Lisbona.

LIRE 1.720.000 + TASSE

E INOLTRE, SIETE ANCORA IN TEMPO PER PARTIRE A GIUGNO:

RODI DAL 16 AL 23 GIUGNO - BERLINO DAL 17 AL 21 GIUGNO

per informazioni:



Maxifurto negli uffici della Motorizzazione di via San Marco

Rubati i documenti di 60 mila auto

Nel mirino dei malviventi anche molti fascicoli relativi alle patenti

Spariti i dati cartacei delle vetture contrassegnate dalla targa AH451MH in poi, ma fortunatamente erano stati archiviati anche nel sistema informatico

Automobilisti attenzione. I documenti delle vetture contrassegnate dalla targa «AH451MH» in poi potrebbero servire per riciclare auto rubate nei paesi dell'Est. Di pratiche di prima immatricolazione e di duplicati ne sono stati rubate negli uffici della Motorizzazione civile in via San Marco quasi 60 mila. Una quantità dalle proporzioni industriali. I ladri hanno fatto sparire la documentazione originale relativa all'immatricolazione di un'auto ogni quattro circolanti a Trieste e qualche migliaia di pratiche di patenti. Sul piano pratico non ci dovrebbero essere problemi per i proprietari delle auto perché i dati sono stati anche archiviati nella memoria del computer. Ma scoprire, tra qualche anno che la propria vettura è stata "clonata" per poi essere venduta in Romania o in Russia, non deve certo essere una prospettiva simpatica. «Il danno maggiore è riferito alle persone che nelle giornate di venerdì e di lunedì hanno chiesto il duplicato della patente. I loro dati non sono stati archiviati nel computer e quindi è necessario che gli interessati si ripresentino negli uffici con la ricevuta», ha detto il direttore della Motorizzazione Sandro Chiarandini.

Il furto, sul quale stanno indagando i carabinieri di via Hermet, è stato messo a segno nella scorsa notte. I ladri hanno letteralmente svaligiato alcune stanze della Motorizzazione. Oltre alle cartelline contenenti i certificati di residenza dei proprietari, di conformità e, in certi casi di reimmatricolazione dei veicoli, i ladri hanno rubato, come detto, un rilevante numero di pratiche di duplicati di patente e di primo rilascio del documento di guida.

I malviventi per entrare hanno forzato gli infissi di una porta finestra laterale e quindi hanno sfondato i vetri. Poi hanno messo in opera una sorta di trasloco. Hanno trasportato verosimilmente su un camion tutta la refurtiva. Un colpo semplice e senza testimoni. Infatti l'antifurto non interessava la finestra che è stata forzata. Così il sistema d'allarme rimasto muto durante il raid dei ladri.

Ad accorgersi del maxifurto è stato verso le 8 lo stesso direttore che ha subito telefonato ai carabinieri di via Hermet. Un'ipotesi è, come detto, quella secondo la quale la documentazione possa essere utilizzata per riciclare all'Est auto rubate. L'altra, più semplice, è quella che i ladri cercavano i bolli. Su ogni pratica sono incollate marche amministrative per diverse decine di migliaia di lire. Se questo valore si moltiplica per 60 mila, il business è di notevoli proporzioni. Nel dicembre del '96 era stato messo a segno un analogo furto. Qualche mese fa alcuni napoletani erano caduti nella rete. Ma ieri qualcun'altro ci ha riprovato. Alla grande.

c.b.

È la seconda volta che i ladri vanno alla Motorizzazione.

Marco Pirina denuncia Ribicic ai carabinieri per genocidio

Continua la caccia ai responsabili degli eccidi di italiani durante la Seconda guerra mondiale. Mentre a Roma il magistrato Giuseppe Pititto ha chiesto uil rinvio a giudizio di un'altra decina di persone accusate di genocidio, un esposto alla magistratura affinchè vengano accertate le eventuali responsabilità dello sloveno Mitja Ribicic, di 79 anni, nel «genocidio degli italiani di Trieste, Gorizia, Venezia Giulia, Istria e Friuli», che sarebbe avvenuto tra il 1943 e il 1947 nei campi di concentramento della Slovenia, è stato presentato ieri ai Carabinieri di Pordenone da Marco Pirina, presidente del Centro Studi e Ricerche Storiche «Silentes Loquimur».

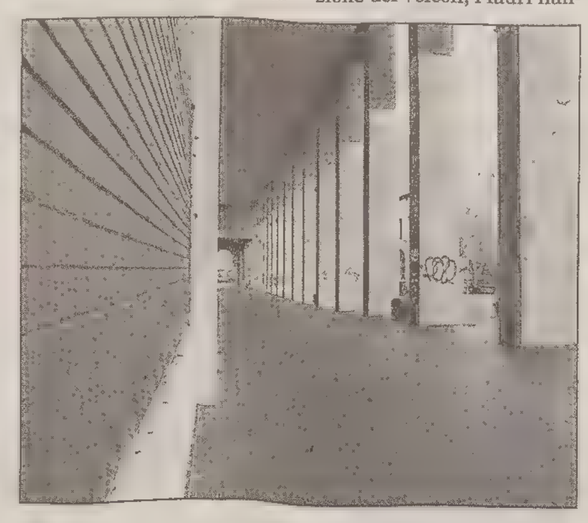
Marco Pirina

Nell' esposto, Pirina ricorda tra l' altro che Ribicic, all' epoca responsabile dei campi di concentramento operanti in Slovenia, è già stato incriminato nel suo paese per crimini di guerra, su denuncia dei rappresentanti della minoranza tedesca in Slovenia, Ludvik Kolnic e Wolfang Smolej, «accusa sostenuta - scrive Pirina nell'esposto - dall'on. Lojze Peterle, segretario del Partito democrarico cristiano sloveno, già ministro degli esteri». La minoranza tedesca in Slovenia nel dopoguerra fu - secondo quanto sostiene Pirina - oggetto di «eliminazione» da parte del regime jugoslavo.

Nel procedimento contro Ribicic, srcive ancora Pirina, sono coinvolti anche tre alti funzionari del Partito comunista dell' epoca per presunte responsabilità nell' eliminazione di centinaia di civili croati o «domobranzi» (sloveni anticomunisti), e cioè Marko Belinic, Rade Bulat e Milka Kufrin. L'inizitiva di Pirna fa seguito à un articolo apparso sul giornale «Kleine Zeitung» di Klagenfurt appunto sull'eliminazione degli appartenenti alla minoranza tedesca.

Quattro ore di udienza per gli asseriti «scherzi» subiti da un ragazzo

Quattro ore di confronto di fronte ad Anna Pagotto, giudice per l'udienza preliminare dei minori. Un confronto teso e a tratti travagliato Poi il rinvio della causa al prossimo 6 ottobre quando verranno sentiti due testimoni. Questo l'esito della prima udienza dell'inchiesta che coinvolge sei studenti del Dante e del Berchet. Cinque nella scomoda veste di «indagati», uno in quella di «parte offesa». Ai primi sono contestati reati che vanno dall'estorsione, alle molestie, alle lesioni conseguenza di altro reato.



Tutti episodi collegati ad asseriti «scherzi» prolungatisi nel tempo e divenuti via via più pressanti.

Consegne di merende, chiusure nell'armadio, taglio di capelli, forzata ingestione di mentine, richieste di 10 mila lire come quota di iscrizione a un fantomatico «Club dei forti» organizzato all'interno del Dante.

Con gli studenti nell'aula del Tribunale sono entrati ieri alcuni genitori e numerosi avvocati. Tra essi un legale giunto da Milano. L'udienza si è aperta alle 10.50 per concludersi verso le 15.15. Una sorta di maratona. Tutti hanno atteso perchè la causa era al quinto posto tra quelle in calendario.

I giochi, come si comprende, sono ancora aperti a ogni soluzione. Nei verbali redatti dalla squadra mobile e dal nucleo di pg della Procura dei Minori, è stato letto da alcuni avvocati un sostanziale ridimensionamento dei fatti. Altri vi hanno visto una parziale smentita. Da qui l'annunciata intenzione di presentare denunce o esposti contro la famiglia che ha «innescato» la querelle giudiziaria, spostando il problema dei rapporti tra studenti dall'ambito disciplinare-scolastico a quello della legge penale.

I fatti approdati ieri in aula sarebbero avvenuti nell'anno scolastico 1994-1995. La vittima per un po' avrebbe inghiottito amaro senza darlo a vedere a compagni e insegnanti. Anzi, per non subire altre chiusure nell'armadio, altri tagli di capelli e richieste di merendine, avrebbe finto di stare al gioco. Ridere per non piangere. Dopo alcuni mesi il ragazzo è crollato, ha lasciato la scuola, ha perso l'anno e ha dovuto ricorrere all'aiuto di uno psicologo.

La vicenda in un primo momento era stato presa in esame a livello disciplinare e i cinque «indagati» erano stati sospesi per un giorno dalle lezioni. La sanzione, «figurativa» più che reale, non aveva compromesso nè il voto di condotta, nè quelli di profitto. I cinque «indagati» sono tra i migliori studenti della loro scuola. La vicenda sembrava conclusa ma nel gennaio '96, a quasi un anno di distanza dei fatti, i genitori della vittima sono ricorsi alla polizia. Denuncia e avvio dell'azione penale. L'inchiesta è stata diretta dal pm dei minori Paolo Sceusa.

c.e.

Primo confronto di fronte al gip per i cinque giovani indagati e il compagno «vessato»

Liceali davanti al giudice

Semidistrutto un intero piano di uno stabile di via Cicerone - Danni anche agli appartamenti del pianoterra e ad alcune auto in sosta

Devastata dal fuoco la sede di Alleanza contadina

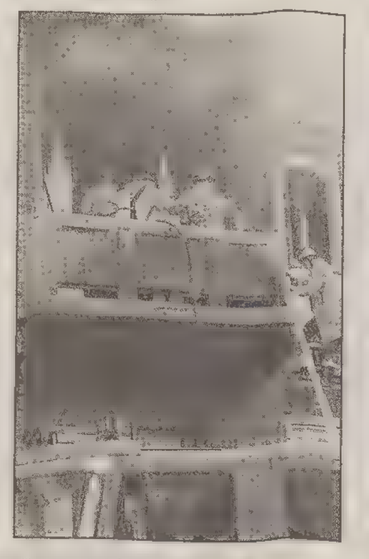
Le fiamme sono state prodotte da un corto circuito provocato da un fax malfunzionante

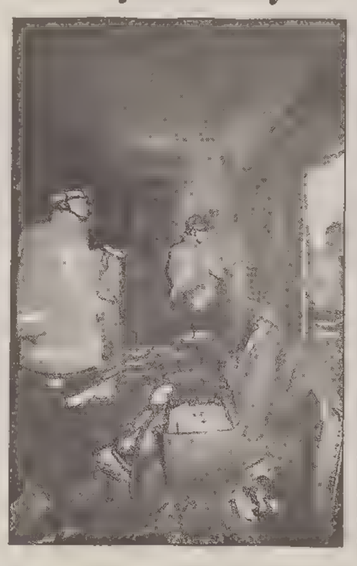
Un violento incendio ha semidistrutto ieri pomeriggio la sede dell'Alleanza contadina, in via Cicerone 8. Le fiamme si sono sviluppate verso le 17.40, subito dopo la chiusura degli uffici, probabilmente a causa di un corto circuito sprigionato da un fax. Il fuoco ha completamente distrutto l'ufficio di segreteria, ma anche gli altri locali della sede, che occupa tutto il primo piano dell'edificio compreso tra i numeri civici 8 e 8b, hanno riportato seri danni. Danneggiati anche gli appartamenti sottostanti, al pianoterra, e alcune auto parcheggiate lungo via Cicerone.

Sono stati alcuni passanti ad accorgersi dell'incendio, quando hanno visto alte lingue di fuoco uscire dal balcone che dà sulla via. I vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti, e in meno di un'ora sono riusciti ad avere ragione delle fiamme.

«Eravamo appena usciti - racconta il segreterio di Alleanza contadina, Edi Bukavec -, abbiamo chiuso l'ufficio alle 17.30; proprio in quel momento, o subito dopo, deve essersi sviluppato l'incendio, ma non ci siamo accorti di nulla». Bukavec e la segretaria sono stati gli ultimi a lasciare gli uffici di via Cicerone, che in questi giorni sono particolarmente sotto pressione per le scadenze fiscali. «Di solito a quell'ora gli uffici sono già chiusi - continua Bukavec - ma in questi giorni facciamo gli straordinari; per fortuna il fuoco ha risparmiato gli archivi dove sono conservati i documenti, tra cui i modelli 730 e 740, dei nostri iscritti: circa 700 aziende e duemila associati».

La sede di Alleanza contadina era pressocché nuova. Gli uffici erano stati trasferiti in via Cicerone solo due anni fa, e sia gli arredi che i computer e e le altre apparecchiature rano nuove. A parte i danni materiali, il problema più urgente che si trova ad affrontare ora l'associazione sono le scadenze fiscali. Con la sede e i computer fuori uso sarà probabilmente necesario rivolgersi alla Prefettura per chiedere una proroga dei termini di consegna dei modelli 730 e 740.





Nelle immagini di Marino Sterle l'intervento dei vigili del fuoco e l'interno dei locali della sede dell'Alleanza contadina di via Cicerone, completamente distrutti dall'incendio, probabilmente provocato da un corto circuito.

Sluga con Fini

POLITICA DELLA SOLIDARIETÀ

- assistenza ai portatori di handicap psicofisici ed alle loro famiglie;
- attuazione dei programmi di sostegno alle classi più deboli;
- maggiore attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico al fine di favorire le fasce più bisognose.

POLITICA PER LO SPORT

- predisposizione di un testo unico delle leggi a sostegno dello sport;
- valorizzazione dell'associazionismo sportivo volto alla crescita ed alla formazione dei giovani;
- potenziamento degli impianti sportivi con articolare riferimento alle strutture di base.

ALLEANZA NAZIONALE

(PROPAGANDA ELETTORALE)

Committente: SLGFLV57R30L424B

Teeno Group
A MAGGIO PREZZI EXTRA
FINANZIAMENTI A TASSI VANTAGGIOSISSIMI DA 12 A 36 MESI
SU COMPRESSORE A VITE
Sede: VIA PETRONIO 4 Z. I. Noghere - Muggia
Tel. 040/231041 - Fax 231042

FOSSIL
Piccoli, eleganti, femminili
da L. 99.000
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

AZZURRA

Mettete alla prova le vostre emozioni.

È in arrivo *Specialties in tour*, il giro d'Italia delle auto Fiat più esclusive: Punto Cabrio, barchetta, Coupé Fiat e Ulysse. Cercatele in città e provate quella che preferite: potete vincere tantissimi premi immediati e partecipare all'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio e di 72 corsi di guida sicura Quattroruote.

TRIESTE - mercoledì 27 maggio - Molo dei Bersaglieri

Aut. Min. Rich.

È UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE FIAT: AUTOCAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 16 - TRIESTE - LUGIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE

Indagine della magistratura su presunte irregolarità nel contratto d'affitto della struttura alla società di gestione Publiesse di Renato Spaventi

Frode alla Fiera, padiglione sotto sequestro

La ditta si era impegnata a realizzare una pista di pattinaggio su ghiaccio al posto di quella in cemento

Il padiglione "F" e, nella foto piccola, il provvedimento di sequestro del pm Frezza.

Sigilli al padiglione «F» della Fiera di Montebello e pattini «vietati» per gli appassionati che usano la pista racchiusa in quella struttura. Il «blocco» è stato disposto dal sostituto procuratore Federico Frezza che ha aperto un fascicolo d'indagine sul contratto d'affitto tra la Fiera stessa e la «Publiesse sas» di cui è amministratore Renato Spaventi, 43 anni, residente a Grado in via del Mare 2. Reato ipotizzato la frode in pubbliche forniture.

L'esposto che ha innescato l'indagine è stato presentato dal presidente della Fiera, il ragionier Luca Savino. Nel documento redatto dallo studio legale del professor Alfredo Antonini, si sottolinea che il padiglione «F» era stato affittato a un prezzo molto favorevole - 28 milioni l'anno- perchè la società locataria si era impegnata a realizzare una pista per il pattinaggio su ghiaccio al posto di quella in cemento.

Il contratto di affitto risale al 1992- 1993, quando l'ente era retto dal vicepresidente Carlo Pribaz e alla segreteria generale sedeva Giorgio Tamaro. La costruzione della pista per il pattinaggio su ghiaccio non è mai nemmeno iniziata e la Fiera, che sta rivedendo il proprio conto economico, si è accorta dell'«anomalia». I «revisori» hanno interessato il presidente Luca Savino. Sono partiti due esposti: alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti ed è stata iniziata una causa civile per risolvere il contratto di affitto con la «Publiesse», la società che controlla direttamente la «Rollepark», il marchio con cui viene gestito il padiglione «F».

«L'esposto alla Procura della Repubblica è stato inviato più che altro per scrupolo. Siamo pubblici amministratori ed è nostro dovere informare l'autorità giudiziaria anche di quelle che riteniamo le più piccole anomalie amministrative» spiega il presidente Savino.

Il sostituto procuratore Federico Frezza ha incaricato delle indagini la «Digos» e ieri alle 11 due ispettori hanno posto i sigilli. Contemporaneamente è stata perquisita anche l'abitazione dell'amministratore Renato Spaventi e altri uffici in sua disponibilità. Il manager è assistito dall'avvocato Paola Bardi.

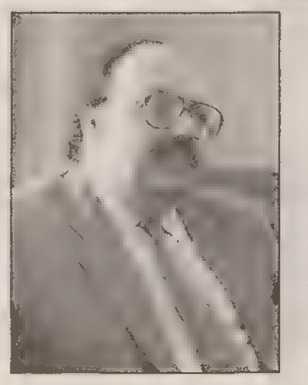
«Si tratta di una questione prettamente civilistica. La Fiera vuole risolvere un contratto prima della scadenza naturale e per farlo dovrebbe pagare una penale. Abbiamo discusso a lungo, cercando soluzioni di reciproco gradimento. Una transazione. L'ente non ha accettare alcuna nostra proposta. Di qui l'avvio di una causa civile la cui prima udienza si terrà a luglio. Ieri abbiamo appreso di questa iniziativa della Procura e sicuramente emergerà l'estraneità della Publiesse da ogni responsabilità penale. Il signor Spaventi ha messo a disposizione degli inquirenti tutta la documentazione in suo possesso sul rapporto intercorso in questi anni con l'ente».

Alcuni mesi fa il Centro congressi aveva subito vistosi danni provocati da un'incursione di teppisti che avevano trovato la porta aperta per consentire l'ingresso ai pattinatori. La Fiera aveva dovuto metter mano al portafoglio. Ma non basta. Per tenere aperta la pista nei mesi invernali, andava tenuto avviato l'impianto di riscaldamento. Un impianto vetusto che obbliga a riscaldare anche gli altri padiglioni del tutto vuoti e inutilizzzati in quei mesi. Milioni in fumo.Più spese che incassi.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Processo d'appello per Perelli (Psi) e il goriziano Cappella accusati di corruzione

Mazzette per le fognature



Oggi il via al dibattimento. Il Tribunale li condannò a due anni e otto mesi

Processo d'appello per Alessandro Perelli, ultimo segretario del Psi triestino nell'era di Craxi. Comparirà oggi davanti ai magistrati assieme all'ex assessore Dc al Comune di Gorizia, l'ingegner Pieraimondo Cappella. In primo grado i due esponenti politici vennero condannati dal Tribunale di Trieste a due anni e otto mesi di carcere. «Corruzione contraria ai doveri d'ufficio» disse il presidente Mario Trampus. Era il 12 novembre '94. La Procura, al contrario, aveva contestato loro un altro più grave reato, la concussione: una sorta di estorsione compiuta da pubblici ufficiali.

Perelli e Cappella finirono prima in carcere, poi davanti ai giudici per due distinti episodi, collegati all'appalto per la costruzione della rete fognaria dell'Ente zona industriale di Zaule. A metterli nei guai fu Paolo Modesti, già consigliere comunale Pci a Latisana, già referente nel Friuli- Venezia Giulia del Consorzio costruttori di Bologna, una cooperativa dell'universo rosso.

Nel maggio '93 Modesti si presentò all'allora pm Antonio De Nicolo e raccontò di essere stato costretto a versare 90 milioni a Perelli per partecipare con qualche speranza di vittoria all'appalto per la costruzione delle fogne dell'Ezit. Valore dei lavori: sei miliardi. Fece i nomi di Perelli e Cappella cui aggiunse quello di Antonio Minniti, socialista e vicepresidente dell'Ezit. I tre finirono al Coroneo. Minniti in primo grado venne condannato con rito abbreviato per concussione a un anno e otto mesi. Pochi giorni fa la Corte d'appello ha riqualificato il capo d'imputazione in corruzione e lo ha condannato con la condizionale a un anno e quattro mesi. Il difensore, l'avvocato Claudio Vergine, ha annunciato ricorso in Cassazione ritenendo che tutt'al più si potrebbe parlare di illecito finanziamento a un partito. La Corte d'appello con la stessa sentenza ha anche rimandato gli atti alla Procura perchè proceda contro l'asserito corruttore. Identica soluzione aveva adottato nel 1994 il Tribunale e Modesti, allora come oggi, si era trovato «indagato».

E' certo che l'ex manager del Consorzio costruttori, da tempo gravemente infermo, se ha pagato, non lo ha fatto di sua iniziativa, ma per mandato della società di cui era dipendente. Cooperative rosse quindi nuovamente nel mirino. Ecco perchè il processo che si apre oggi in Corte d'appello rappresenta l'ultima finestra aperta su un periodo storico in parte ancora da scrivere.

c.e.

CUZZOT

LARGO BARRIERA 16 - TS - TEL. 636128

ALPI GIULIE luminoso, nel verde, silenziosissimo: atrio, saloncino con terrazzo, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, due singole, due bagni completi, ripostiglio, soffitta, parcheggio condominiale. 200.000.000.
VIA COMBI epoca, palazzina signorile, buone condizioni: atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina ampia. Serramenti nuovi in alluminio. 129.000.000
SAN GIOVANNI - VIA LIPPI 30ennale ultimo piano in palazzo rinnovato Appartamento ottimo e luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. 113.000.000.
VIA BAIAMONTI in palazzo del 1971, signorile, ottimo appartamento: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, ampio ripostiglio. Serramenti in alluminio, giardino e parcheggio condominiale 190.000.000.
PIAZZA PUECHER in palazzo d'epoca totalmente rinnovato, appartamento rifatto a nuovo come primo ingresso: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, serramenti in alluminio, termoautonomo. 166.000 000.
SETTEFONTANE ALTA, 25.ennale, nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 95.000.000.
SCORCOLA-VICOLO OSPEDALE MILITARE, 30.ennale, vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. 135.000.000
CENTRALISSIMO, ultimo piano lievemente mansardato, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. 120.000.000.
ROIANO, 25ennale, ottimo e rifatto a nuovo: atrio, salone, cucinotto, studio, due matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggiolo. 187 0000 000
FRESCOBALDI ALTA, recentissimo, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, posto auto nel garage. 135.000 000.
PIAZZA FORAGGI, 30.ennale ascensore, sesto piano con vista aperta, ottimo, ampio, serramenti nuovi: salone ampio, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggiolo, veranda nuova in alluminio 220.000.000.
BUONARROTI ALTA, vista mare-città, in bella palazzina rinnovata, ottimo: atrio, soggiorno, terrazzo, cucina, veranda, due matrimoniali, studiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto nel garage. 280.000.000.
VIA PUSCHI, villa recentissima in posizione collinare: box auto, taverna, salone con terrazza, cucina, camera, due camerette con terrazza, doppi servizi, disimpegni, ripostigli, giardino. 450.000.000.

AFFITTI PER NON RESIDENTI

REVOLTELLA - ADIACENZE PERUGINO, in palazzo d'epoca rinnovato, ottimo, luminoso, perfetto, arredatissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. Serramenti in alluminio, termoautonomo. 600.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA, centralissimo piccolo negozio in invidiabile posizione commerciale Inventario facoltativo. Vendesi attività. 100.000.000. Trattabili. Informazioni ns/uffici

RICHIESTE ACQUISTO SU SELEZIONATE RICHIESTE

APPARTAMENTO d'ampia metratura con terrazzo o giardino, posto auto in zona signorile come Gretta, Cantù, Besenghi, Romagna, Barcola. Definizione rapida. Tel. 040/636128.
PERIFERICO E LUMINOSO con soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Definizione rapida. Tel 040/636128.
ZONA UNIVERSITÀ nuova o università vecchia appartamenti varie metrature anche pian. alti senza ascensore. Definizione rapida. Tel. 040/636128.
OPICINA, appartamenti o casette con giardino. Definizione rapida. Tel. 040/636128
POSTI AUTO O BOX in zona centrale o semicentrale. Definizione rapida. Tel. 040/636128.

Le indagini sulla morte del commerciante Zvonko Repic portano in Macedonia

Arrestato uno dei killer dell'uomo bruciato

Nebojsa Jeremic, 31 anni, era colpito da un mandato di cattura internazionale

E' stato arrestato in Macedonia Nebojsa Jeremic, 31 anni, jugoslavo, uno dei carnefici di Zvonco Repic, il commerciante sloveno di origine serba sequestrato, picchiato, orribilmente ustionato e poi abbandonato nel parcheggio sulle Rive, il 23 ottobre dello scorso anno. Sono stati gli stessi poliziotti di Skopie ad eseguire il fermo su indicazione dell'Interpol. Jeremic era infatti ricercato perchè colpito da un ordine di custodia cautelare del gip Rigo su richiesta del sostituto Giorgio Nicoli, esteso poi a livello internazionale.

A fermare il serbo sono stati i poliziotti del Paese vicino, ma la vicenda non è del tutto chiara

La foto di Jeremic e quelle degli altri killer Emil Zanovic e Darko Grandic, già dallo scorso mese di gennaio, erano appese sui vetri interni delle cabine della polizia di frontiera e anche custodite negli schedari elettronici di Schengen operanti in tutt'Europa. Ricercati per un omicidio di stampo mafioso. L'unico mai messo a segno a Trieste.

Questo arresto però, paradossalmente, rende ancora più oscura tutta la vicenda. Vediamo perchè. Jeremic è un killer legato, secondo gli investigatori italiani, a doppio filo con i servizi segreti serbi. Era stato incaricato assieme a Zanovic e Grandic di punire il commerciante titolare assieme al fratello della società "Addex" non solo per il debito di centotrentamila marchi del '92 nei confronti di una conceria di Belgrado, ma anche per il tradimento nei confronti dell'establishment serbo. L'attività della "Addex" era potuta iniziare nell'89 infatti proprio grazie all'intervento di uomini d'affari serbi, legati pare all'enturage governativo di Belgrado. Era stata un'operazione perfettamente legale attuata in previsione anche dell'allora imminente crisi politica che portò poi alla disgregazione della Jugoslavia.

Zvonko Repic, morto dopo una lunga agonia.

A questo punto bisogna porsi una domanda? Come mai i poliziotti macedoni sono riusciti ad arrestare un personaggio ricercato pare anche dagli servizi italiani e occidentali? E poi: possibile che un killer così spietato che ha dimostrato grande freddezza e soprattutto grande capacità organizzativa con coperture impensabili, sia caduto nelle mani di investigatori di un paese balcanico che conosce molto meglio dell'Italia? Tutto dunque può lasciar pensare che l'arresto sia stato "organizzato" direttamente da Belgrado. Insomma che i vertici abbiano deciso di sacrificare uno dei killer forse anche perchè in ottobre era andato oltre il proprio compito anzichè punirlo direttamente in Serbia. E allora se questo è vero, l'operazione gestita da Belgrado e attuata (forse inconsapevolmente) della polizia macedone avrebbe avuto un solo scopo. Quello di far tornare Jeremic in Italia anche se in manette. Insomma la presenza del killer potrebbe essere un elemento di ricatto nei confronti di altri personaggi insospettabili. Fantapolitica? Tante volte la fantasia supera la realtà.

c.b.

Domani lo sciopero dell'Act: servizio sospeso dalle 9 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.30

Per otto ore senza autobus

Uno sciopero di otto ore di tutto il personale dell'Act è stato proclamato per la giornata di domani dalle segreterie dei sindacati di categoria della Cgil, della Cisl, della Uil, della Cisal, dall'Ugl e dai rappresentanti di base dei Cub. Interesserà gli autobus di tutte le linee urbane, che non circoleranno dalle 9 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.30, in concomitanza con l'astensione dal lavoro del personale viaggiante.

In mattinata l'ultima partenza dai capolinea è prevista per le 9 con rientro nei rispettivi depositi. Alle 13 il servizio riprenderà, ma per terminare nuovamente alle 17.30, quando comincerà la seconda fase dello sciopero, che si protrarrà fino alle 21.30, ora in cui gli autobus torneranno a circolare fino alla conclusione normale del servizio.

Il personale del reparto operativo si asterrà dal lavoro con le stesse modalità del personale viaggiante. Sono esonerati soltanto gli addetti a compiti di salvaguardia degli impianti e un controllore.

Il personale amministrativo interno giornaliero e «avvicendato feriale» sciopererà per l'intera giornata con la conseguenza che anche tutti gli uffici dell'Act rimarranno chiusi.

Con le stesse modalità del personale viaggiante incroceranno le braccia anche i turnisti in servizio all'autorimessa, al deposito di Opicina, di Prosecco, San Sabba e della funicolare. Anche in questo caso sono esonerati dallo sciopero, per compiti di salvaguardia degli impianti, un capo e due operai, e gli addetti al servizio di vigilanza senza alcuna altra incombenza ordinaria.

Per quanto riguarda le motivazioni della protesta, queste vanno ricercate «nelle insufficienti risposte» da parte del presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda, Borruso, a numerose istanze. I dipendenti dell'Act chiedono di conoscere il Piani d'impresa aziendale per la nuova Act, il rispetto degli accordi sottoscritti nel '96 sul risanamento e la ristrutturazione aziendale, il preciso rispetto dell'accordo del febbraio '98 che ha portato tra l'altro al rinvio degli scioperi proclamati in concomitanza con il Carnevale muggesano, un accordo che avvicini la parte normativa ed economica del nuovo personale alla maggioranza del personale assunto prima del dicembre '95 e infine la sottoscrizione dell'accordo tecnico dovuto all'aumento del tempo realmente trascorso alla guida dei mezzi finalizzato al miglioramento delle condizioni di lavoro degli autisti.

Vendita promozionale di Primavera

BATTISCOPA IN LEGNO VERNICIATO 70X10 A METRO LINEARE 3.300
BOERO SETTECENTOUNO BIANCO LAVABILE TRASPIRANTE PER INTERNO RESA 140MQ LT 14 54.700
MAX MEYER CASACOLOR BIANCO LAVABILE TRASPIRANTE PER INTERNI ED ESTERNI RESA 180MQ LT 15 96.200
LEVIGATRICE ORBITALE 135 W 62.450
TRAPANO A PERCUSSIONE 450 W 62.450
PORTA A SOFFIETTO BIANCA H 214 L 81.5 99.900
CASSAFORTE A MURO 230X300X200 99.500

SARATOGA FERNOVUS SMALTO ANTIRUGGINE LT. 0.750 19.900
MENSOLE IN LEGNO E ACCESSORI SCONTO DAL 15% AL 20%
SMALTO BIANCO LT. 0.750 LUCIDO 9.900
SMALTO BIANCO LT. 0.750 SATINATO 11.950
MAX MEYER CUCINE E BAGNI BIANCO TRASPIRANTE ANTIMUFFA LT. 4 20.650

E CENTINAIA DI ALTRI PRODOTTI IN OFFERTA!

3P fai da te
▶PREVENTIVI GRATUITI
▶CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO CON UNA SPESA MINIMA DI L.50.000
▶COMODO PARCHEGGIO FORO ULPIANO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VIA CORONEO, 17 TEL. 040/ 635066
APERTO IL SABATO MATTINA E IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

SURF V.le Miramare 31 -50% SETTIMANA DEL COSTUME

LORETTA Cerimonia, casual tanti costumi da bagno fino alla tg. 70 È SOLO IN VIA CICERONE 10

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! via Carducci 28 - tel. 660770

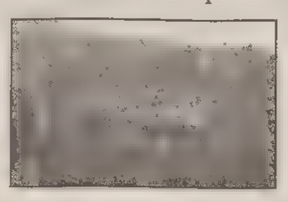
Presentata un'interpellanza direttamente al Presidente della Repubblica Scalfaro

Progetto-Carso, Comunelle in rivolta

«Sulle aree protette i Comuni di Trieste e Duino Aurisina negano i nostri diritti»

Riconoscimento giuridico per l'associazioni che rappresentano gli antichi proprietari dell'altipiano, la revisione dei perimetri del futuro Parco del Carso attuata dal Comune di Trieste per lo scorso gennaio, soprattutto la possibilità di poter dire la propria nelle conferenze dei servizi per l'istituzione del Parco, accanto ai diversi enti territoriali. Sono queste le richieste del coordinamento dei comitati per l'amministrazione dei beni civici triestini, della Comunanza delle Comunelle e dell'Associazione dei proprietari privati del Carso, rivolte direttamente al Presidente della Repubblica con un'interpellanza specifica. «E se non saremo ascoltati – ha reso noto Carlo Grgic, coordinatore del comitato nella conferenza stampa di ieri organizzata presso la sede dell'Alleanza contadina - inoltreremo le nostre richieste direttamente a Strasburgo, in sede europea». Oggi, tra parentesi, scadeva la possibilità di presentare ricorso per la modifica di quella delibera del Consiglio comunale triestino (la numero 9 del 26 gennaio) che riportava la delimitazione del perimetro del Parco del Carso per questo comune.

«Mentre quelli di Monrupino e di San Dorligo ci hanno coinvolto direttamente nella stesura dei perimetri di loro competenza – ha puntualizzato il coordinatore – né il Comune triestino né quello di Duino Aurisina ci hanno dato possibilità di partecipare al dialogo e alle conferenze per la messa a punto del nuovo organismo». «Oltre a non riconoscerci un diritto che a suo tempo il presidente la giunta regionale Cruder aveva sancito con comunicazione diretta - ha continuato Grcic -, s'intende la possibilità di partecipare alle conferenze di servizi in qualità di osservatori, abbiamo dovuto constatare con rammarico che nella perimetrazione del Parco prevista dal comune triestino sono state incluse quasi tutte le proprietà private, contravvenendo a quella legge quadro 394/91 per la quale "le regioni devono costituire i parchi e le riserve utilizzando soprattutto i demani e i patrimoni forestali regionali, comunali e degli enti pubblici"».



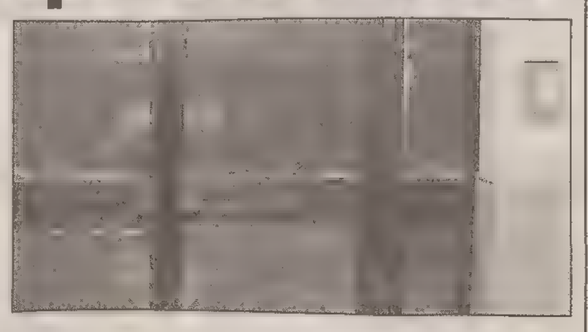
Dunque il Comune di Trieste, ha chiuso Grgic, ha escluso zone precedentemente indicate dal Pur di alto valore naturalistico e paesaggistico. «Ricorriamo pertanto - ha concluso Grgic - al Presidente della Repubblica per l'annullamento della delibera, chiedendo una nuova perimetrazione comprendente le aree collettive e private delle singole frazioni con l'esclusione delle proprietà dei singoli privati».

Maurizio Lozei

OPICINA La Polisportiva denuncia gravi danni al campo di tennis coperto

Banne, riaperte due scuole

Si torna a scuola, oggi alla elementare «Kugy», e alla media «De Tommasini» di Banne. Resta invece ancora chiusa la «Rutteri» per i gravi danni causati dal nubifragio dei giorni scorsi. Fino a ieri pomeriggio la riapertura era ancora in forse, a causa del malfunzionamento delle 69 luci di emergenza delle scuole. Poi il danno è stato riparato, e per due dei tre istituti è arrivato il nulla osta. Tempi più lunghi, invece, si profilano per la «Rutteri», i cui bagni sono tuttora inagibili e i muri ancora pregni di acqua. Difficilmente la «Rutteri» riaprirà i battenti prima di una settimana.



Le porte della scuola «Kugy» distrutte dall'alluvione.

Intanto la Polisportiva di Opicina ha denunciato i «grossi danni» causati alla copertura del campo da tennis dalla grandinata di venerdì. Un danno calcolato intorno ai 40 milioni di lire, «spesa che - spiega il presidente Giuseppe Colotti - purtroppo la società non è in grado di affrontare». Di qui l'appello della Polisportiva al sindaco, al prefetto, al presidente della regione e ai presidenti del Coni «per un sollecito aiuto al ripristino del danno, affinché gli oltre 200 atleti di calcio, pattinaggio e tennis possano aver assicurata la loro attività».

San Dorligo

Nuovo raccordo, incontro pubblico

Oggi, alle 20, nel Centro comunale «A. Ukmar» di Domio si terrà una riunione pubblica per analizzare le procedure di valutazione di impatto ambientale per il collegamento autostradale Lacotisce-Rabuiese. Il progetto del collegamento autostradle è esposto fino al 5 giugno nella sala della Giunta comunale. I cittadini interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12, e il lunedì anche dalle 15 alle 16.

Sempre a proposito di ambiente, oggi 160 bambini delle scuole materne ed elementari dell'11.o e 15.o circolo visiteranno la Val Rosandra e alle 10, al teatro Preseren di Bagnoli, incontreranno il sindaco Pangerc.

Circoscrizioni

Conferenza sulla famiglia

Domani, alle 20.30, nella sala riunioni di Villa Prinz, si terrà la terza conferenza di Paolo Tagliolato su «Genitori e figli (relazioni d'amore)». L'incontro chiuderà il ciclo di conferenze che la **Terza Circoscrizione** assieme all'Associazione culturale «Vive Action» ha promosso nell'ambito del programma socio-culturale in calendario nel mese di maggio a Villa Prinz. L'ingresso è libero, e all'interno della villa c'è un ampio parcheggio.

Sempre domani, alle 20, nella sala riunioni del centro civico di via Caprin 18/1, riunione del consiglio della **Quinta Circoscrizione.** In calendario tra l'altro la chiusura del centro civico di via Foscolo.

MUGGIA Partito per la sua grande avventura Giovanni Leone a bordo del «Joshua»

Rotta verso il mondo, in solitaria

Una grande festa ha salutato la partenza da Muggia del «Joshua» di Giovanni Leone, destinato a portare nel mondo il nome della cittadina costiera. Un vento di bora beneaugurante ha accompagnato fuori dalla baia la barca lunga quasi 13 metri. La banda dell'«Ongia» e l'immancabile rinfresco sul molo del porto hanno contribuito a smorzare la tensione per un'avventura che si prospetta non certo priva di rischi. Basti pensare che saranno più di 42 mila le miglia marine che Giovanni Leone dovrà percorrere se vorrà portare a termine l'impresa.

Il velista muggesano sta navigando in questo momento nel Mediterraneo con destinazione l'arcipelago delle Canarie, dopo una precedente tappa a Gibilterra. Dalle isole spagnole poi il lungo salto verso Rio de Janeiro e poi ancora a Sud verso Capo Horn. Durante le varie tappe del giro del mondo in solitaria Giovanni Leone, come annunciato alcuni mesi fa, prenderà contatto con le comunità di giuliani sparsi in ogni continente e portando in dono il gagliardetto del Comune di Muggia, simbolicamente consegnato domenica dal vicesindaco Italico Stener a rappresentare l'amministrazione comunale. «Ho avuto qualche difficoltà nelle fasi della preparazione per il reperimento di tutti i materiali – ha spiegato Giovanni Leone con calma ma anche con la concentrazione di chi è ben conscio delle difficoltà alle quali va incontro – per fortuna poi tutto si è risolto nel migliore dei modi anche grazie alle persone che mi stanno aiutando per questa avventura». Il velista non avrà con sè il telefono satellitare, come si sperava in un primo tempo e, oltre a poter essere seguito su un sito Internet, sarà naturalmente collegato con il resto del mondo via radio e con un telefono cellulare Gsm sugli spazi dove è prevista la copertura del servizio. Il ritorno, previsto per il maggio del 2000 dovrebbe coincidere con un grande evento per la cittadina istroveneta: l'inaugurazione ufficiale di «Porto San Rocco», quello che dovrebbe diventare il futuro turistico di Muggia.

A fianco, Giovanni Leone. Qui sopra, la partenza. (F. Sterle)

Riccardo Coretti

INTERVISTA

Sostituisce Ivan Sirca

Mario Lavrencic alla guida della comunità montana «Primo obiettivo, il Parco»

Mario Lavrencic *(nella foto)*, cinquant'anni, biologo di professione e per vocazione sindaco di Doberdò del Lago, è stato nominato di recente a guida della comunità montana del Carso. Democratico di sinistra è stato scelto a larghissima maggioranza, 35 voti su 41, grazie a un accordo tra Popolari, Pds, Rifondazione comunista e Unione slovena. Lo stesso schieramento che aveva sostenuto anche il suo predecessore Ivan Sirca, guida storica della comunità.

Lavrencic, visti i risultati possiamo considerare la sua un'elezione nel segno della continuità?

«Certamente, chi mi ha voluto sa perfettamente che avrei continuato il lavoro di Sirca. Ho sempre condiviso i suoi obiettivi e spero di riuscire a portare a termine quello che lui ha iniziato».

Quindi, per il prossimo futuro l'obiettivo principale rimane la realizzazione del Parco del Carso?

«Sono convinto che in questo settore potremo fare molto. Naturalmente non da soli: è necessario, a mio parere, convocare quanto prima una conferenza dei servizi per definire le linee di indirizzo per il Parco intensificando allo stesso tempo i rapporti con i Comuni».

Si è sempre parlato della comunità come ente gestore del Parco del Carso.

«È vero, per ora però noi non gestiamo nulla dato che prima bisogna siglare un accordo di programma con la Regione e soprattutto decidere quale tipo di parco vogliamo fare».

Questo è il punto: c'è chi vuole un parco intercomunale e chi invece pensa a un parco internazionale. La comunità cosa dice?

«Noi pensiamo a un parco intercomunale teso a una futura internazionalizzazione».

Non è un po' una contraddizione in termini?

«Assolutamente no, la stessa legge in materia prevede il parco intercomunale come primo passo per una progressiva internazionalizzazione che rimane l'obiettivo ultimo».

Pare che di comunità montane si sia discusso negli ultimi mesi perfino in Bicamerale. Puoi dirci qualcosa di più?

«Francamente non molto, ho visto invece l'ultimo progetto di legge sul riordino delle comunità montane che attualmente è stato accantonato in vista delle elezioni. Chissà quando se ne riparlerà... Indipendentemente dalle scelte futura della Regione credo però che un'alternativa per il Carso e per la montagna si renderà necessaria».

Nel suo mandato dovrà fare i conti con la questione lasciata in sospeso dalla legge 16/92 relativa agli impegni presi dalla Regione a favore della popolazione dell'altipiano come risarcimento per i terreni «ceduti» all'area del Sincrotrone. Insomma, questi famosi finanziamenti sono stati concessi oppure no?

«Sì ma con notevoli difficoltà procedurali. La legge 16 modificata ci affida un miliardo e mezzo di contributi da spendere ogni anno per la realizzazione di varie opere. Noi abbiamo approvato un regolamento che prevedeva la copertura dei costi dei progetti fino all'80 per cento e la Regione l'ha ridotto al 75 per cento. Questo può rivelarsi un problema serio soprattutto quando a presentare i progetti non sono enti pubblici o grandi consorzi ma, a esempio, associazioni culturali con disponibilità finanziarie molto ridotte. A ogni modo ci auguriamo che i nostri siano soltanto semplici timori. Le richieste stanno arrivando e speriamo di poterle soddisfare senza problemi».

Erica Orsini

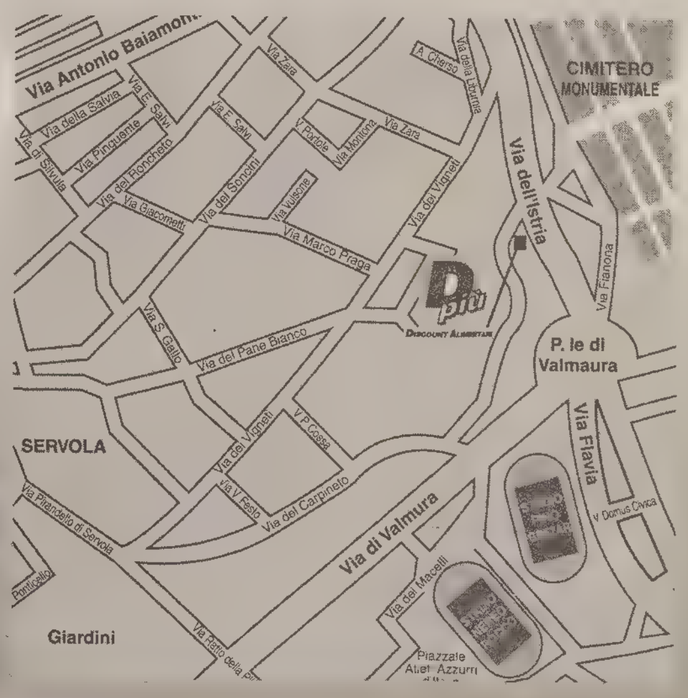
DA GIOVEDI' 28 MAGGIO 1998

NUOVA APERTURA

A TRIESTE

VIA DELL'ISTRIA, 155

SIAMO PRESENTI ANCHE IN VIA VILLAN DE BACHINO, 2



SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275 118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 63411

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

Da 60.000.000 SEMICENTRALI soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo o 1.o ingresso ascensore porta blindata ottime rifiniture posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
INVESTIMENTO MANASANTA appartamento occupato di 55 mq. 2 stanze cucina wc 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO RISTRUTTURATO 60 mq. soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
MADONNINA stabile moderno stanza cucina bagno wc ripostiglio terrazzino ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA luminoso monolocale con atrio cucina bagno wc scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale primo ingresso 75 mq. per sognatori. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI (Tigor) bel condominio d'epoca con ascensore 2.o piano: cucinona soggiorno camera bagnetto atrio. 60 mq. appetibili ancorchè migliorabili. Riscaldamento autonomo. 95.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE in casetta piccolo appartamento stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
VALMAURA atrio soggiorno cucinino bagno matrimoniale veranda cantina termoautonomo 75.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAIAMONTI – CAPODISTRIA recente tranquillo buone condizioni: cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo III piano ascensore 90.000.000 pagabile anche interamente mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
90.000.000 VIA FLAVIA semirecente: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo possibilità pagamento 10.000.000 + mutuo rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PUECHER recente sesto piano molto luminoso ingresso cucinino con soggiorno una camera bagno ripostiglio poggiolo condizioni perfette prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000. VIP 040/634112.
TERZA ARMATA rifinitissimo signorile pied-à-terre nel verde saloncino angolo cottura camera antibagno bagno idromassaggio ripostiglio 138.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SALUS signorile soggiorno cucina due stanze bagno balconi scorcio mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA SALUS perfetto, particolarissimo appartamento pianoterra con cortiletto-terrazzone, salone, 2 stanze, grande cucina, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO semicentrali, varie metrature, soggiorno o salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
79.000.000 Occasione via Alfieri adatto giovane famiglia soleggiatissimo soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 affare Kandler appartamento in ottime condizioni 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
1.000.000 al mq D'Azeglio adiacenze 100 mq composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
130.000.000 Coroneo adiacenze moderno occupato da studenti fino a luglio '98 soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 via Pagliaricci (San Giovanni) appartamento in palazzina zona tranquilla soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE D'ANNUNZIO zona ottimo appartamento in bella casa moderna 88 mq soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone riscaldamento autonomo 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO appartamento con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO MANSARDATO scorcio mare recentemente rinnovato 100 mq composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina 1.500.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., veranda, ripostiglio; posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista che spazia esclusivamente sul verde! (Invidiabilissima!). Ascensore. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza. Box auto! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MAZZINI appartamento ristrutturato 75 mq adatto anche ufficio. GREBLO 040/362486.
ROSSETTI in bell'edificio luminoso appartamento composto da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 040/362486.
VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
PINDEMONTE appartamento perfette condizioni tranquillissimo circondato dal verde soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo giardino condominiale riscaldamento autonomo 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento soleggiatissimo con grande terrazza cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi, ampia cantina e box collegabili, giardino condominiale, prezzo interessante. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq. Ottimamente rifiniti con terrazza sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 115 mq - possibilità parziale permuta con altra unità immobiliare. PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI adiacenze in elegante palazzo, piano alto con ascensore, cottura, tinello, salone di 2 stanze, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE-BRAMANTE semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucinona, bagno, poggioli, 85 mq, 145.000.000 pagabile anche interamente mutuo 1.150.000 mensili, possibilità posto auto in casa. PIZZARELLO 040/766676.
SEVERO soleggiato, salone, matrimoniale, cucinino tinello, bagno, ripostigli, cantina, 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAISIELLO panoramico, perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, poggiolo, bistanze, doppi servizi, parcheggio. Acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, con porta blindata, box, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VOLONTARI GIULIANI spaziosa luminosa mansarda, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare, 85 mq circa, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA via Castelmonte, trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, posto macchina, vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI sesto piano luminoso e aperto, ampio ingresso, cucina, salone, due camere, servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO condominio recente, appartamento tranquillo di 80 mq circa, suddiviso in cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PERIFERICO recente panoramico in ottimo stato, cucina, saloncino, stanza, stanzetta, servizi, ampio poggiolo, ripostiglio, soffitta, posto macchina e giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ULTIMO quinto piano, centrale, bello, 180 mq, ampissimo salone-pranzo, cucina, due camere, due bagni, terrazza, lisciaia, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.
SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca, soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizi separati, 95.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO moderno, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.
BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, 160.000.000. VIP, 040/634112.
ZONA FIERA recentemente restaurato, saloncino, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, autometano, 190.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CAMPANELLE nel verde soggiorno cucina tristanze biservizi terrazza posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VECELLIO soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRIMO INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
140.000.000 ROSSETTI appartamento parzialmente da rinnovare 95 mq. soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
200.000.000 RAFFINERIA appartamento recentemente ristrutturato 120 mq. 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA ALTA palazzina in corso costruzione splendida vista 4 appartamenti prestigiosi composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
255.000.000 VIA RAPICIO angolo Giulia appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq. composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TRIBUNALE appartamento in stabile signorile moderno composto da salone con terrazza 2 camere matrimoniali con terrazza cameretta zona guardaroba e ripostiglio cucina molto grande con terrazzino doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PISONI quinto piano appartamento signorile composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA C. ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca doppio salone tinello cucina 4 stanze servizi separati terrazzino cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli e terrazzone di 60 mq. Box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso 290 mq. con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq. + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/180 mq. anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAIAMONTI appartamento buona metratura soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
UFFICIO – RITTMEYER BASSA appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq. riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE ZONA UNIVERSITA' in elegante casa recente proponiamo appartamento: salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARDUCCI luminoso adatto studio: 7 stanze cucina bagni autometano prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO – PALESTRINA 1.o piano salone 7 stanze cucina servizi 220 mq. 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA HORTIS recente salone 4 stanze cucina bagni buone condizioni 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA BRUNI palazzina tranquilla vista sul verde: salone 3 stanze cucina terrazze doppi servizi taverna 180 mq. box auto possibilità parcheggio esterno. PIZZARELLO 040/766676.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca appartamento di 250 mq circa con grande terrazzo cucina salone 4 stanze bagni lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq. e da 160 mq. con possibilità mansardina con grande terrazza più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore appartamento luminosissimo 125 mq. circa più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CANTU signorile con splendide finiture appartamento panoramico composto dall'ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazza ampia taverna collegata giardino proprio garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LUNGOMARE piano secondo casa signorile 130 mq. zona giorno cucina doppi servizi tre stanze poggiolone possibiltà pure affitto. RIVIERA 040/224426.
BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.
ROZZOL buone condizioni ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA vista golfo prenotazione mezza bifamiliare in costruzione consegna 1999. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA CON GIARDINO accesso macchina, zona via Commerciale, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostigli, ma notevolmente ampliabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
A DUE PASSI DA CORSO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA in costruzione, ampio soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, giardino, tavernetta, ampio box, terrazzone vista mare, ottime rifiniture su misura, 545.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA bellissima villa su 2 livelli, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, taverna, tripli-servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI 040/382191.
300.000.000 COMMERCIALE ZONA VISTA MARE villetta su 2 livelli soggiorno sala pranzo 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina soffitta box auto molto ampio riscaldamento autonomo 150 mq di giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUE CASETTE adiacenti in bella periferia parzialmente da rimodernare 100 mq composta da 4 ampie stanze cucina abitabile, doppio servizio ripostiglio cortiletto di 100 mq 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA 250.000.000 ciascuna 2 casette indipendenti accostate composte da salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina giardino e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA a due passi dal Duomo, casetta strutturata a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione. Cucina salone, 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! Geom. MARCOLIN (040/366901)
RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni, + sorpresa. Bellissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico autorimessa taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.
CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggiolo giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta tipica disposta su 2 livelli, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA Fontanella, casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! Chiampore, villa al grezzo (muri perimetrali e tetto) su 1000 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VILLA tranquilla, prossima centro Opicina: salone, cucina, 5 stanze, 3 bagni, 2 wc, taverna, lavanderia, cantina, ampio garage, parco, piscina, tennis, recente perfetta. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi affiancati o indipendenti, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTO vuoto centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI arredati centralissimi o Stadio, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, poggiolo, ascensore, da 800.000 a 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrali: Coroneo, 130 mq; Tribunale, prestigioso, 320 mq, perfetto; Valdirivo 180 mq, doppio ingresso; tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DONOTA 2 uffici di 150 mq ciascuno 5 e 6 stanze tripli servizi adatto studio legale commercialista dentistico consegnati primo ingresso. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BRAMANTE ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa a metano 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORAGGI zona appartamento arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CARPINETO patti in deroga nel verde in palazzina 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento e acqua centralizzati 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CARLO ANTONI appartamento nel verde ammobiliato per non residenti ampio salone con terrazza 2 stanze matrimoniali cucina abitabile con poggiolo 2 bagni ripostiglio riscaldamento e acqua centralizzati 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIGOR cucina, 2 cameroni, bagnetto. Arredato. 3 posti letto. Adatto studenti 650.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE semicentrale, 150 mq interni + 250 mq cortile. Adattissimo artigiani. Locazione nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA GUARDIELLA appartamento composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.
CENTRO perfetto! Soggiorno, cucina, stanza, bagno, luminosissimo 750.000 spese comprese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
ADIACENZE «IL GIULIA» affittasi a referenziati anche residenti ammobiliato grazioso tranquillo nel verde soleggiato cucina soggiorno matrimoniale bagno 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
MADONNA DI GRETTA affittasi elegante appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale salone 3 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzone cantina garage 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA RIVE in bella casa epoca, ufficio 100 mq, primo piano, ascensore, poggiolo vista mare, riscaldamento autonomo. Lire 1.400.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
MAGAZZINO ampia metratura con soppalco, passo carraio, altezza max 6, 8 m zona piazza Venezia. Affitto da concordare. RIVIERA 040/224426.
TRIBUNALE ufficio piano secondo, ascensore, 210 mq, riscaldamento autonomo, affitto da concordare, possibilità acquisto. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

COSTALUNGA terreno recintato con magazzino acqua luce 4 posti auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TERRENI non edificabili per giardinaggio e tempo libero: Contovello, laghetto: 160 mq, accesso strada, 8 milioni; Contovello, lato mare, vista splendida, accesso strada, possibilità acqua, 600 mq, 25 milioni; sulla provinciale Prosecco - Opicina, lotti da 1800 mq e 2800 mq a lire 7500 al mq. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box con acqua solamente 33.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo e bellissimo magazzino con servizio, passo carraio, 100 mq, 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale - deposito - mostra. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI-CALZATURE: centralissimi/centrali da 30 mq a 600 mq anche corso Italia, piazza Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma!!! Ottimi prezzi!!! Splendide posizioni!!! Altro intimo e bambino non centralissimo ma splendidamente avviato. Altro S. Giacomo piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR CENTRALE ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 040/362486.
RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 040/362486.
CEDESI LICENZA avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

MAGAZZINO Montebello 300 mq con ufficio, servizio, in ottime condizioni, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
PONTEROSSO ottimo locale d'affari 8 fori con ampia bussola 100 mq al piano terra con 80 mq di soppalco abitabile altezza 6 metri affittasi. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO magazzino in affitto o vendita di 60 mq adatto attività artigianali composto da un vano unico con wc e anti-wc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500.000 o 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MOLINO A VENTO locale 60 mq 2 fori 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CANOVA locale con zona vendita e retro magazzino wc in corte 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA zona locale di 90 mq alto 5,30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq (anche divisibili) adattissimi molteplici attività, ristorazione compresa. Via primaria importanza, ottime vetrine, prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua ottimo per artigiano 43.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE 4 posti auto zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
PICCOLO LOCALE AFFARI con vetrina zona Università 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO locale di circa 30 mq con antibagno e bagno, 750.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE. Tel. 040/275118.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq. prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO - UFFICIO via Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco, 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/620174.
VICINANZE ZONA INDUSTRIALE [illegible] ci di 400 mq in otitmo stato man[illegible] possibilità di frazionamento con [illegible] parcheggio. QUADRIFOGLIO 04[illegible]

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

Poco sensibili all'inquinamento

Mi ricollego alla lettera, apparsa sul Piccolo, del signor Dario Predonzan Wwf in cui parlava dell'Enel e alla fine invitava tutti i cittadini a partecipare in maniera compatta alla richiesta alle autorità competenti affinché si attivino contro l'inquinamento dell'Enel e di tutti gli altri... (ricordiamo la prevenzione).

Quando ho iniziato la ricerca per poter analizzare le polveri dei nostri balconi ho avuto l'opportunità di incontrare una ditta con sede a Trieste che aveva portato a termine con successo le ricerche in due grandi città ed erano stati proprio i cittadini che avevano richiesto in maniera compatta l'intervento delle autorità. Da noi, nella nostra magnifica città, questa ditta non ha potuto eseguire le ricerche per la scarsa partecipazione dei cittadini.

La seconda ditta, quella che ha presentato le analisi dei metalli, aveva da poco concluso con successo la ricerca sull'inquinamento del Brenta e, anche qui, i cittadini avevano esortato in maniera unanime le autorità a intervenire.

Purtroppo, nella nostra città la sensibilità verso il problema è di pochi (considerazione delle autorità), ma se tutti desideriamo vivere in un ambiente più sano dobbiamo tutti, tutti insistere perché le nostre autorità hanno bisogno di un'incitazione corale. Ricordiamo che proprio a Trieste le malattie tumorali sono in costante incremento (uno su quattro abitanti) quindi è senz'altro da qui che deve partire la ricerca. Il nostro golfo è molto piccolo e il problema è identico in ogni angolo! (La caduta dei residui delle ciminiere può raggiungere i 200 km come è stato dimostrato alla conferenza di Lega Ambiente).

Ricordo che è stato istituito a tale proposito un comitato spontaneo con riferimento alla circoscrizione di Villa Prinz e a Lega Ambiente in stretto collegamento con quello della ferriera di Servola. Esorto quelli che scelgono di vivere ad aderire, quanto prima, in modo tale da favorire un tempestivo intervento o perlomeno una risposta concreta da parte delle autorità.

Agostina Melchiori

I primi quaranta di Claudia

La «piccola» Claudia, qui ritratta in una graziosa immagine di quando era una bambina, compie oggi quarant'anni. In questo giorno particolare, le mandano un augurio di cuore la mamma e il papà.

«Veltri» in posa in età ruggente

La formazione del Ponziana nel campionato '54-'55. Da sinistra, in piedi: Crusi, Bussani, Lapaine, Frontali, Ventis, Fichera, Cerqueni, Alberti, Cernecca, Renner; accosciati: Bronzi, Bisiacchi, Plesnik, Ballarin, Ruzzier.

FILO DIRETTO

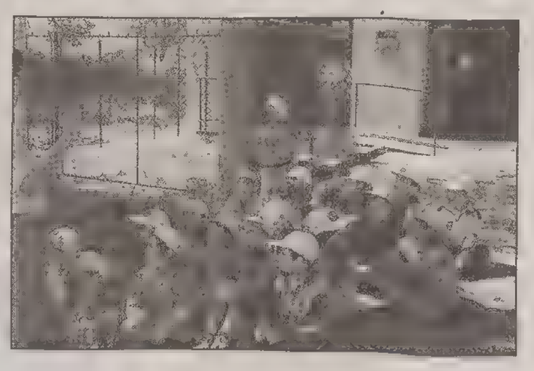
Un'informazione sbagliata aveva creato problemi ai bambini e alle maestre della scuola materna di via Puccini

E l'Act chiede scusa con un invito sull'aulabus

Siamo le insegnanti e i bambini della scuola materna comunale di via Puccini, sezione «Orsi». Volevamo «ringraziare» il Servizio informazioni del numero verde dell'Act (contattato il 4 maggio) che ci ha dato informazioni sbagliate sul percorso dell'autobus della linea 40.

Venerdì 8 maggio, sicuri di poter prendere l'autobus 40 in via Flavia, l'aspettavamo all'altezza di piazzale Cagni. Ma l'autobus non arrivava (nella foto i bimbi in attesa) e ritelefonando al numero verde dell'Act, l'addetto, scusandosi, ci avvisava che l'autobus a quell'ora (partenza dalla Stazione centrale alle 10 e 10) deviava per via Caboto (anche se il cartellone della fermata non lo specificava). Tutto questo ci ha costretto a una lunga passeggiata sotto il sole fino a via Caboto e a un ritardo di 55 minuti all'appuntamento con i genitori dei bambini che ci aspettavano a Bagnoli della Rosandra. Per fortuna il bel tempo, il buon cibo, il poter stare insieme fra amici e una piccola passeggiata per la «Valle» hanno riscattato una giornata iniziata male.

Le insegnanti
Marzia Alessio
Elisa Piceni
e i loro 23 bambini



Ci scusiamo sentitamente con le maestre e i bambini per l'errata informazione fornita dall'operatore del nostro Numero Verde ma allo stesso tempo vorremmo anche portare a conoscenza degli utenti alcuni dati che possono chiarire meglio la portata del servizio offerto dall'Azienda.

L'Act è stata una delle prime aziende in Italia a istituire un Ufficio relazioni con il Pubblico (presso la direzione generale di via D'Alviano 15) e un Numero Verde gratuito (167/016675), entrambi a disposizione dell'utenza dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e al venerdì e al sabato dalle 8.30 alle 13.

A riprova del fatto che tale servizio è molto gradito all'utenza, il numero dei contatti (sia telefonici che diretti) è andato progressivamente aumentando, fino a raggiungere una media di 30-40 al giorno. Nell'arco del 1997 i contatti sono stati così circa 12.000, con un totale di 15.000 tra richieste di informazioni su orari, percorsi e fermate e segnalazioni varie poi trasmesse anche ad altri uffici aziendali.

Tornando all'episodio segnalato e non volendo assolutamente sminuirne la portata, a parziale indennizzo di quanto accaduto ci sentiamo di offrire ai bambini della scuola materna di via Puccini un'uscita didattica gratuita con l'aulabus aziendale.

A tal fine invitiamo le maestre a mettersi nuovamente in contatto con il nostro Numero Verde.

Act
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Auguri a «The Voice» di Trieste

Luciano Bulang, ovvero «The Voice» di qualche anno fa, qui ritratto fa quando calcava le scene. Auguri per i suoi 75 anni dalla nipotina Camilla, da Paolo e da Donatella.

Code sulla superstrada

Per recarmi al lavoro, percorro ogni mattina la superstrada in direzione Valmaura-Campi Elisi, e ogni mattina, all'uscita dalla medesima, si forma una lunga coda di automobili e camion con inevitabile perdita di tempo, inutile consumo di carburante, e notevole inquinamento atmosferico.

Tale inconveniente s'incontra esclusivamente nel breve lasso di tempo che va approssimativamente dalle ore 7.45 alle 8.15 dei soli giorni lavorativi, ed esclusi i giorni di vacanza scolastica. Ogni tanto compaiono i vigili urbani a districare la situazione, ma solo con interventi a «spot».

Considerando l'esiguità del tempo da impegnare per risolvere in via esaustiva la situazione, non si potrebbe dare continuità all'intervento dei vigili medesimi?

In caso negativo e in attesa di quell'impianto semaforico fisso di cui, a suo tempo, ho sentito parlare, non si potrebbe in via provvisoria e alternativa utilizzare un impianto semaforico come quelli in uso in caso di lavori stradali, opportunamente programmato?

Fabio Maitzen

Il Centro cardiovascolare

Ho letto la lettera assolutamente veritiera del signor Coelli sulla situazione del Centro cardiovascolare triestino.

Non posso che esprimergli la mia solidarietà e constatare che tutte le parole dette da lui le avevo dentro di me da tempo. Io non ho passato tutte le varie prove e analisi che ha fatto lui; ho avuto un infarto sei anni fa, e da allora sempre seguita dal primario dott. Scardi non ho problemi ulteriori. Come il signor Coelli ho anch'io fatto una visita di controllo al Centro e ho provato subito dolore e tanta rabbia nel vedere com'è sistemato un medico capace e umano come il primario Scardi che ha tutta la mia stima. È assolutamente difficile definire adeguatamente «il buco« dov'è costretto a ricevere, indegno non solo di un Centro cardiologico di una città civile e grande come Trieste, ma di nessun altro ipotetico ambulatorio extracomunitario.

Immagino che moltissime persone la pensano come noi e spero che quanto prima un problema che riguarda la cura di nostra parte così importante e delicata come il cuore si risolva in breve tempo.

Silva Paliaga Bari

La venezianità di Trieste

Sulla stampa locale, a seguito dell'iniziativa presa dal Presidente della Federazione degli Esuli Renzo de' Vidovich per ottenere la restituzione del «Leone di S. Marco» che una volta fregiava la città di Trieste, si sono innescate delle strane polemiche, ultima delle quali la lettera del signor Sturmann alla rubrica «Le Segnalazioni», polemiche che ripropongono l'annoso problema dell'Austria autrice di sviluppo e prosperità per Trieste.

Non bisogna confondere intanto l'Austria con l'Impero (Sacro Romano prima e Asburgico dopo). Lo sviluppo di Trieste avviene quando la nostra Città è una componente dell'Impero unitamente al Regno del Lombardo – Veneto, al Regno di Dalmazia, al Margraviato d'Istria, oltre a regni più lontani come quelli di Boemia, Croazia e altri. L'allora Granducato d'Austria era, e lo è ancora oggi, un territorio tra i più poveri e piccoli dell'Impero che assume un ruolo nominalistico importante solo perché è stato il primo feudo degli Asburgo. Se dovessimo adottare il criterio di considerare il primo feudo come il più importante, dovremo dire che Trieste nel 1918 è stata liberata dai francesi, perché il Re Vittorio Emanuele III era innanzitutto un Savoia, regione francese che diede il nome alla nostra monarchia italiana e della quale ne fu il primo feudo, e che l'ultima guerra è stata vinta dai tedeschi, perché il Re a capo del Commonwealth britannico era pur sempre appartenente alla famiglia Sassonia Coburgo Gotha, tre feudi tedeschi, ai quali fu aggiunto solo nel 1914 il ducato di Windsor.

Quindi ha ragione la Federazione degli Esuli che nella presidenza di Renzo de Vidovich, rivendica la venezianità della nostra città perché, fu dal Lombardo Veneto, dall'Istria veneta, dalla Dalmazia veneta, facenti allora parte dell'Impero che arrivavano soldi, imprenditori e lavoratori.

È per questa ragione che il triestino altro non è che un dialetto veneto e non una lingua friulana come quella parlata a Trieste prima della dedizione all'Impero e che il nostro inno «La Marinella» invocato a sproposito dal signor Sturmann non si canta in un dialetto tedesco o slavo della Mitteleuropa ma nel nostro bel dialetto veneto.

Roberto Strani
Presidente regl.le Mmi

Il «giogo» veneziano

Il signor Lucio Giacomini nel trattare il 18 u.s. della Storia di Trieste espone fatti e commenti molto interessanti, in particolare quando si riferisce ai Leoni di San Marco mal graditi a Trieste e alla posticcia secolare «venezianità» di Trieste, del tutto inventata ed imposta dopo il 1918.

A ciò ricollegandomi mi chiedo se la nota frase, spesso ancora in bocca ai triestini nei loro momenti di ira o sconforto, di «(p)orco tron!» abbia un qualche riferimento all'odiato podestà veneto Donato Tron, scacciato in catene dai triestini in rivolta nel 1380 quando la flotta di Genova fece vela davanti a Trieste per liberarla dal giogo veneziano; due anni dopo la nostra piccola città, sempre minacciata dalla potente Serenissima particolarmente arrabbiata con i testardi «tergestini», chiese ed ottenne la protezione della Casa d'Austria con la quale fedelmente convisse per più di cinque secoli.

Fabio Ferluga

Centro di Senologia

Leggo in data 21 maggio la lettera della signora Laura Schiavini «Breve storia di una mammografia» e sento la necessità di raccontare la mia esperienza.

Sono utente del Centro di Senologia dell'ospedale di Cattinara dal marzo '91: anch'io, compiuti i quarant'anni ed avendo il seno fibroso, ho voluto cominciare dei controlli periodici che continuo ad effettuare tuttora con regolarità.

Sulla base di questa lunga esperienza personale posso pertanto affermare che ad ogni visita il professor Cherubini mi ha dedicato con cortesia tutto il tempo necessario, anche per rispondere ad eventuali richieste di chiarimento che avessi voluto porgli. Certo che le persone in attesa dell'ambulatorio sono sempre molte e non si può chiedere al medico una disponibilità illimitata...

Sono sempre tornata da lui, su suo invito, non appena ritiravo i referti della mammografia o dell'ecografia a seconda dei casi per farglieli controllare, senza eccessive attese e senza dover prendere altri appuntamenti o pagare ulteriori tickets.

Continuo a frequentare il Centro di Senologia con estrema fiducia ed assolutamente soddisfatta del servizio prestato da tutto il personale.

L.R.C.

I moduli del «740»

È possibile che in vari uffici ci sia tanta disinformaione e disorganizzazione e che il povero cittadino debba continuamente girare da una parte all'altra della città?

Esempio: mi compilano il 730, questo non mi dà i risultati attesi per una mia imprecisione dovuta ai cambiamenti di terminologia che quasi ogni anno vengono inseriti nei modelli stessi. E pazienza. Ora devo rimediare l'errore, devo compilare il 740 integrale (corrisponde al modello unico?).

Il Tesoro mi manda al Centro civico per ritirare il suddetto modello (i centri civici sono in numero ridotto e quindi fuori percorso quotidiano). Ma i moduli saranno reperibili solo a fine mese. Come mai il Tesoro non lo sa e perché mai non potrebbe rifornirsi di alcune copie ed evitare il continuo andare e venire dell'utente?

Luigia Cescutti

L'«apartheid» degli sloveni

In questi giorni è in vendita nelle librerie il volumetto Breve storia della città di Trieste, di Glauco Arneri (Lint, maggio 1998). A pag. 67, che è l'ultima, si legge la frase: «La minoranza slovena, che continua a vivere in una sorta di anacronistico, seppur giustificabile apartheid, dovrà dare il suo apporto». La nostra città mitteleuropea, multiculturale, multireligiosa e «multidotta» conosce il volume Trieste - La storia politica e sociale, di Elio Apih. A pag. 26 il prof. Apih scrive: «Nel 1830 la diocesi di Trieste viene unita a quella di Capodistria, estesa all'Istria interna e dunque molto popolata di slavi, che esprimerà molto clero slavo, anche in città dove lo spazio ecclesiastico è lasciato vuoto dalla società mercantile e laica, e manca un seminario italiano. Dopo il 1831, con la sola eccezione di un tedesco, Trieste avrà vescovi slavi fino al 1919».

La Grotta Gigante fu espropriata a un Milic per il prezzo di un paio di scarpe. Perché il triestino patocco si chiama patocco? Perché potok in lingua slovena significa ruscello. E l'acqua è pura... La «slovenità» è una delle facce della Trieste multiculturale, o no? Ma nell'ex Narodni dom, risorto dalle ceneri nella sua nuova veste di Scuola per interpreti, studiano lo sloveno prevalentemente studenti non triestini. Non sarà che i triestini alle case di cultura preferiscano le case di coltura? Che espongono il «frasco»?

Forse la realtà non è poi così tragica. Per i mercanti triestini la multiculturalità è già Logos. Chi vive in una sorta di anacronistico, seppur giustificabile apartheid? Quale apporto dovrà dare la minoranza slovena? Cancellare dalle meningi la propria lingua? Forse, la rivoluzione spirituale dev'essere permanente. E reciproca. O non dev'essere?

Sul Piccolo del 23 maggio è apparso un articolo: «Rito bilingue a San Dorligo: è la prima volta». Nulla di più falso. Ma ciò che colpisce di più di quell'articolo è la frase: «Così almeno la pensano i genitori degli scolari di Bagnoli, che hanno fatto pressioni sul parroco in tal senso. Ottenendo, alla fine, il risultato sperato». Tali pressioni sui parroci dalle nostre parti venivano effettuate a suo tempo dai seguaci di un dux carismatico. E all'inizio furono solo pressioni.

Leggiamo a pag. 127 di Trieste - Un'identità di frontiera, di A. Ara e C. Magris (Einaudi, To 1982-87): «Quell'atteggiamento che Giani Stuparich aveva già condannato nella primavera del 1921, quando esso era violenza di un partito e non ancora dello stato. È lecito invadere le case, i campi, le chiese di questi slavi e imporre loro con le rivoltelle in pugno, di non amare, di non pensare e di non pregare in slavo?».

La lingua materna trae origini dal cuore. Tutte le altre sono a livello della ragione. Le ultime parole di mio figlio furono parole slovene. Che nessuno comprese. La lingua materna, toutcourt, è la nostra prima e la nostra ultima. Negli esseri umani. Dotati di linguaggio. Quale destino si prospetta per gli sloveni? Quello dei desaparecidos? Ma la conclusione di Glauco Arneri è illuminante e preannuncia l'alba di tempi nuovi: «Sui progetti di questo futuro sembra oggi delinearsi una maggior convergenza di intese, che non nel passato, tra schieramenti da sempre ferocemente contrapposti. Chissà che prima o poi non venga il giorno in cui i triestini non susciteranno più domande come quella che Eugenio Montale pose a Italo Svevo in un loro lontano incontro milanese: A Trieste vi odiate ancora così tanto?».

La verità fa male? Don't cry, Trieste-Trst!

Marija Milic in Buzzai

Forellini sul bucato

Abito a Roiano e da oltre 20 anni con grande gioia stendo regolarmente i panni ad asciugare al sole e all'aria del mio amato giardino. Tutto meraviglioso! Fino a qualche mese fa: infatti è da un po' che scopro sul mio bucato dei forellini per niente decorativi. Il detersivo è sempre lo stesso (sono una fedelissima), la lavatrice non è cambiata, e di certo non ho sbagliato il candeggio. Il guaio è che lo stesso fenomeno si ripropone anche sulle foglie di molte piante del mio amato giardino.

Ho chiesto informazioni in merito a persone competenti, ma non ho avuto alcuna risposta esauriente: sembra non si tratti di malattie parassitarie note. Sta di fatto che tutti questi buchi stanno producendo un'opera simile a quella dei tarli nel mio cervello che non ritengo affatto bucato, e mi chiedo: che senso ha non usare prodotti chimici per il mio orto e cercare di circondarmi dal verde quando poi «agenti esterni non ben identificati» svolgono questo ruolo devastante su ciò che appare visibile?

Federe, tovaglie, magliette si possono rammendare, le piante si possono sostituire, i nostri polmoni forse no.

Laura Caproni

Tutti gli ex-allievi sono invitati alle manifestazioni

60° Anniversario di Fondazione dell'Istituto Tecnico Industriale Malignani di Udine

PROGRAMMA

Sabato 30
ore 9.00 Apertura al pubblico
Cerimonie Ufficiali
ore 11.30 Incontro ex-allievi
ore 12.00 Passaggio pattuglia acrobatica nazionale
ore 18.00 Termine visite ai laboratori

Domenica 31
ore 9.00 Apertura al pubblico
ore 10.00 Convegno sul futuro dell'Istituto
Incontro ex-allievi
ore 14.00 Chiusura manifestazione

con la collaborazione organizzativa dell'ASPI Associazione Periti Industriali

Industrie Zanussi SpA · Daniell & C. Officine Meccaniche SpA · Provincia di Udine · Comune di Udine · La Fondiaria Assicurazioni · Cusina Nord · Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone · Fondazione CRUP

ORE DELLA CITTÀ

Democrazia in Algeria

Oggi, alle 17.30, presso il Centro donne di via Gambini 8, Augusta De Piero presenta il libro «Kahina contro i califfi» di Giuliana Sgrena, che ci illustrerà la sua esperienza di inviata speciale per il «Manifesto» a Kabul. La serata si concluderà con la cena araba preparata dalle donne magrebine ospiti dell'Ass. Luna e L'altra, Udi La Mimosa e Arci N.A.

Lions club San Giusto

Stasera alle 20, all'Hotel Savoia, si terrà una riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. Ospite e relatore sarà l'ing. Pilade Fiorini, dirigente dell'Ansaldo trasporti, che parlerà di «Il progetto Stream e l'applicazione a Trieste». La conviviale è aperta a consorti e ospiti.

Corsi Caritas

Nell'ambito dei corsi di formazione della Caritas diocesana di Trieste, rivolti a quanti operano o intendono operare in attività parrocchiali di accoglienza, oggi con inizio alle 17.30, nella sede della Caritas in via Cavana n. 15 1.o p., si terrà un incontro nel corso del quale verranno presentati scopi e finalità dell'Ass. «Pro Senectute», con l'intervento della presidente Aurora Masè. Saranno presenti anche don Mario Del Ben, già direttore della Caritas, e Mario Ravalico, che gli succede in tale incarico.

ORE SPE

Vacanze insieme

La comunità cateriniana organizza un soggiorno marino a Caorle dal 14/6 al 30/6 in pensione completa con spiaggia e ombrellone privato. Sono aperte le iscrizioni in via dei Mille 18, telefonando nelle ore pomeridiane al 943793.

Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di spagnolo, portoghese, inglese, francese per nuovi soci. Per informazioni Assoc. culturale italo-ispano-americana, via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Trieste scuola corsi estivi

Dal 15 giugno: riflessologia plantare, massaggio di base, massaggio sportivo, linfodrenaggio, trucco personalizzato e di base. Inf. segret. 10-13 14-17 p.zza S. Giovanni 3.

Facau Srl vendita promozionale

Dal 19 maggio al 6 giugno strepitosa vendita promozionale del 30% su articoli scolastici e da regalo, in via F. Venezian angolo via Cavana. Vi aspettiamo!

Poltrone relax

Elettriche, manuali, con alza persona; pronte da vedere e provare da O. Krainer arredamenti, Trieste - via Flavia 53 - Tel. 826644.

Assemblea Astad

L'assemblea annuale generale dell'Astad avrà luogo oggi, alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, presso la sede del circolo culturale «Albert Schweitzer», gentilmente concessa, piazza S. Silvestro 1, con il seguente ordine del giorno: approvazione bilancio consuntivo 1997 e preventivo 1998, relazione sull'attività svolta».

Gruppo di auto-aiuto

La Pro Senectute comunica che al Club primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16 si svolgerà «La giornata dei giochi»; al termine «La nostra musica» incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. La Pro Senectute comunica che nella sede di via Valdirivo 11 alle 16, si riunirà il gruppo di autoaiuto per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle ore 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Proiezioni di escursioni

«Una salita tra le Giulie» di Giorgio Gregorio, Premio speciale per la miglior opera di autore italiano al 46.o Filmfestival internazionale montagna esplorazione avventura «Città di Trento» e «Mexico '97» di Massimo Baxa e Tony Klingendrath. Resoconto filmato della spedizione subacquea della «Commissione Grotte E. Boegan» alle cavità naturali nella penisola dello Yucatan saranno proiettati stasera alle 20.15 nella sala del Deutscher Hilfsverein, Società germanica di beneficenza, in via Coroneo 15. Ingresso libero.

STATO CIVILE

NATI: Sciarrone Cristiano, Perco Deborah, Paiero Francesca, Benussi Stefano.
MORTI: Fortuna Anna, di anni 88; Lavrencic Giusto, 89; Benci Valeria, 85; Venturini Silvia, 85; Iarz Carlo, 75; Renar Carla, 83; Pantaleoni Mariateresa, 53; Grandi Luciana, 63; Racchi Maria, 75; Corradi Mario, 91; Menossi Romano, 80; Scheri Marcello, 85; Chersich Olga, 95; Flego Luigia, 91.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHIERI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

Film francesi

Ultimo appuntamento oggi con il cinema francese al cinema Alcione. Alle ore 18 - 20 - 22: «Nenette e Boni» di Claire Denis. Il film è sottotitolato in italiano.

Circolo fotografico

Nella «Sala mostre Fenice» del circolo fotografico Fincantieri in Galleria Fenice n. 2, 1.o piano, questo pomeriggio alle 18.30, Furio Scrimali presenterà uno spettacolo composto da una serie di brevi diapositive in dissolvenza incrociata a tema; questi i titoli del programma di diapositive che verranno proposti: «Nuvole», «Sci-alpinismo», «Il Carso della Grande Guerra», «Kayak» e «Alberi nelle stagioni». Soci, fotoamatori e simpatizzanti sono invitati a intervenire. L'ingresso è libero.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.o piano) Claudio Grisancich e la compagnia «Amici di San Giovanni» presenteranno «Samberia», omaggio a Guido Sambo nel trentennale della sua scomparsa. Con detto incontro si conclude la prima parte dell'attività sociale del sodalizio per l'anno in corso che verrà ripresa nella prima settimana di ottobre.

British film club

Oggi, alle ore 15.30, 18 e 20.30, e domani alle ore 14, 16.30, 19 e 21.30, verrà proiettato al cinema Ariston il film «Secrets and Lies» (Segreti e bugie) grande successo al Festival di Cannes 1997, con Marianne Jean-Baptiste e Brenda Blethyn. Regia di Mike Leigh. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata: 141 minuti. A causa della lunghezza del film, ci sono piccole variazioni nell'orario d'inizio delle proiezioni che domani, saranno solo 4 anziché 5.

FARMACIE

Dal 25 al 30 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Scompenso cardiaco

Questo pomeriggio alle 17.30, sala Coop di Largo Barriera 13, il dottor Andrea Di Lenarda tratterà il tema «Le cause e la terapia dello scompenso cardiaco».

Nazionalismi in Spagna

Domani pomeriggio, nell'aula «A» del Dipartimento di storia di via Economo 4 (ingresso androna Economo 12/3), si terrà la conferenza del professor José Alvarez Junco, docente presso l'Università Complutense di Madrid e presso l'Università di Boston, sul tema «Los nacionalismos en España. Ayer y hoy». Seguirà un dibattito.

Associazione «Petrarca»

L'Associazione Liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica che domani alle 12, nell'aula magna del liceo Petrarca, avrà luogo la consegna dei premi istituiti in memoria dei proff. Mercanti e Verzegnassi, destinati ai migliori alunni del liceo, che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1997/98.

Naturalcubo Bioedilizia

Domani sera alle 20.30 «Riflessioni sulle virtù del colore», incontro con Enzo Ziglio, a cura dell'associazione Naturalcubo, a Trieste in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

L'ex «740» alle Acli

Nell'ambito dei servizi che le Acli svolgono a favore dei cittadini, negli uffici di via S. Francesco n. 4/1, la società convenzionata sta effettuando l'attività di elaborazione e compilazione del modello «Unico 1998» (ex modello 740). L'orario di sportello è dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dei giorni dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico (telefono 370848). Per venire incontro alle esigenze dei lavoratori, è possibile chiedere appuntamenti per orari diversi telefonando al numero sopra indicato.

Amici della lirica

Si informano i soci e gli amanti della musica che a partire da giovedì alle 17.30, s'inizierà un ciclo di conversazioni-ascolto, curate dal consigliere Amedeo Badiali, sulle «Grandi opere liriche non rappresentate al Teatro Verdi da moltissimi anni». La prima opera in programma: «I vespri siciliani» di G. Verdi.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

Università Terza età

Qesto pomeriggio, nell'aula A, 16-18, dott.ssa N. Premuda: cinema come si guarda un film.

Università delle Liberetà

I corsi si tengono al liceo scientifico G. Oberdan. Aula A, ore 17-18, prof.ssa Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; Filo d'Argento, ore 17.30-19.30, prof.ssa Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; Aula B, ore 17-19, sig.ra Maria Prezzi-sig.ra Linda Poretti: corso pratico di cucito. Informazioni alla segreteria dell'Università: tel. 3726416 (fax 3726413) orari: lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Cmm Sauro

Il Circolo marina mercantile Sauro informa i soci che il cocktail di benvenuto ai nuovi soci e l'inaugurazione della sede estiva '98 di domenica viene spostato alle 18.30.

Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina organizza nei mesi di giugno e luglio un centro estivo ricreativo per bambini/e dai 3 agli 8 anni; un corso di avviamento a diverse discipline sportive per ragazzi dai 6 ai 15 anni; un corso serale per adulti di ginnastica artistica anche per principianti. Per informazioni ed iscrizioni tel. 360546 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena organizza un corso linguistico intensivo di primo livello, in giugno e luglio per complessive 40 ore di lezione. Si accettano inoltre prenotazioni per un corso estivo gratuito di conversazione e per una serie di incontri rivolti agli insegnanti. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17.30 alle 19.30 (sabato escluso). Tel. 761470.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale avvisa i soci che il convegno regionale della Federmaestri si svolgerà a Udine sabato 6 giugno e che per un'adeguata partecipazione sta organizzando un pullman. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi sollecitamente alla segreteria Maestri del lavoro presso la Camera di commercio, tel. 6701299, tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 10.30 alle 12.30.

Esercizi spirituali

Chi desidera frequentare un corso di esercizi spirituali fuori Trieste può rivolgersi alla libreria San Paolo per consultare il calendario della Fies (Federazione italiana esercizi spirituali) degli incontri organizzati in tutta Italia dalle Case aderenti alla Federazione.

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

Domani il via

Aprono i «Sofà» Nati nel '96, si rifanno ai ritmi del pop inglese

«Lo spazio non è un'opinione» vuole essere lo slogan anche di questa rassegna organizzata da Gioart (Giovani artisti). Con tale slogan si cercherà di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema degli spazi sempre più carenti per noi giovani. Domani nel corso della prima serata della manifestazione organizzata in collaborazione con Il Piccolo e con Radioattività suonerà il gruppo dei Sofà (nella foto).

La band nasce nel novembre del 1996; dopo solo due mesi di attività , registrano il loro primo demo-tape con quattro tracce originali e già fin dall'inizio, è chiaro il loro interessamento verso la musica pop inglese. I Sofà partecipano a numerosissime manifestazioni musicali sempre con ottimo successo sia in ambito cittadino (durante la rassegna «Una vetrina per la musica») che in quello regionale (Pordenone, Dobbia, Basadella). Suonano inoltre ad «Ultrasuoni Trieste» come supporto agli Estra.

I Sofà sono: Giulia Blasi (voce), Enrico Decolle (chitarra solista), Matteo Tommasi (chitarra), Diego Rossi (batteria), Efrem Sandrigo (basso).

gio art Giovani Artisti

Scheda di votazione

Preferenza .....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno un cd in omaggio. Inoltre i musicisti più votati suoneranno in occasione delle serate finali della Festa della musica.

Ritagliare e consegnare al Pinguino, molo Pescheria 1

Nome e cognome .....

Telefono .....

Radioattività News

VISITE

Studenti medi, tuffo nelle tecnologie multimediali

Un affascinante tuffo nelle tecnologie multimediali da parte degli allievi della scuola media Italo Svevo. A conclusione del corso di informatica, un gruppo di ragazzi, accompagnati da alcuni insegnanti della scuola, sono stati ospiti del Centro di calcolo dell'università (nella foto). Qui il professor Gregori ha illustrato loro le tecnologie multimediali in uso al centro.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
27/5	6.00	Ct	FIANDARA	Umago	Italcem.
27/5	6.00	Ue	SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
27/5	6.00	Bs	ANCONA BRIDGE	Alexandria	42
27/5	8.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
27/5	8.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Cesme	31/B
27/5	8.00	Gr	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	S. Reale
27/5	8.30	Tu	ULUSOY 4	Istanbul	49
27/5	10.00	It	SOCAR 3	Ancona	55
27/5	19.00	Li	NISYROS	Pennington	Siot

TRIESTE - PARTENZE

27/5	3.00	Pa	MSC MEE MAY	Pireo	49
27/5	5.00	It	SERGIO ANZOLETTI	Venezia	Cava Sist.
27/5	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
27/5	8.00	Ma	ALANDIA LINX	Ordini	Siot 2
27/5	12.00	Ct	FIANDARA	Umago	Italcem.
27/5	12.30	Gr	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	S. Reale
27/5	18.00	Le	AL SALAM 1	Beirut	4
27/5	19.00	Bs	APOLLO PIONEER	Oran	45
27/5	19.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
27/5	19.00	Tu	ULUSOY 4	Istanbul	49
27/5	19.30	Ue	SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
27/5	20.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Cesme	31/B
27/5	21.00	Gr	ENALIOS TRITON	Ordini	Siot 4
27/5	22.00	Ma	VELIMIR SKORPIK	Ordini	Siot 3
27/5	22.00	Bs	ANCONA BRIDGE	Venezia	42

Oggi al Cca

Infanzia e bioetica

In riferimento a precedenti temi dibattuti al Cca il prof. Sergio Nordio riprenderà in considerazione, nella sua conferenza di oggi alle 17.45 nella Sala Baroncini di via Trento 8, alcuni problemi attuali del sistema sanitario richiamando l'attenzione su aspetti culturali con riguardo particolare alla formazione del personale. Proteggere la «relazionalità» nel rispetto dei bisogni di autonomia dei minori è compito di tutte le istituzioni che operano in campo infantile, quindi anche nel sistema sanitario. È un problema bioetico e perciò la conferenza del prof. Nordio è stata intitolata «Infanzia e bioetica».

ELARGIZIONI

— In memoria di Alfredo Guardiani dall'associazione pensionati «Vecchio Piccolo» 100.000 pro Airc.
— In memoria di Isa Annoscia nel XX anniversario da Bruna 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigi Bilucaglia (27/5) da Bruna, Aldo e Lucio Bilucaglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italo Centa nel XVIII anniversario (27/5) dalla moglie Anita 50.000 pro Div. oculistica (prof. Ravalico), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27/5) dalla nipote Roberta Zanini 100.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Giulio Garbin nell'anniversario (27/5) da moglie, figlio, nuora, nipoti e sorella 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonia ved. Muiesan nel XVII anniv. (27/5) da Gina e Giorgio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).
— In memoria di Nuccj Gerin Muiesan nel XIII anniv. (27/5) da N. N. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).
— In memoria di Raul Pupo dalla moglie Mimma 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilia Quintavalle-Stefinlongo nel 40.o anniv. (27/5) dai figli Rinata, Bruno, Silvano 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del loro caro (27/5) dalla moglie e dalla figlia 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Franca Bellato in Mattossovich da Nenette e Pompeo Morini 50.000 pro Astad; da Giuliana Zonch 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Libera Biondi ved. Moncalvo dai condomini di via Crispi 42, 70.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Cicutin da Benito Ponte 300.000 pro Gau; da Maria e Giannoni Marassi 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Cirello dai colleghi del Lloyd Adriatico 420.000 pro Astad.
— In memoria dei genitori Maria e Francesco Crevatin dalla figlia 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della Mamma Etta Cristo e del fratello Giordano da Lya Cristo 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina), 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno D'Osmo da Romanella, Giuliana, Gianfranco e famiglie 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Lucia Giordano dall'amica Etta 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Gustini da Natalia Iaschi 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Beatrice Lipizer ved. Lupieri da Giorgina e Dario Torriano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Liveri da Rita e Romana 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dell'arch. Edoardo Magris e Giuseppe Orel dai rispettivi figli Sergio e Graziella 100.000 pro Astad.
— In memoria di Tullio Massa da Bruno Tramontin 50.000 pro Chiesa San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Giovanni Querin dai condomini di via Baiamonti 23, 150.000 pro Itis.
— In memoria di Alfredo Riosa da Maria e Giannoni Marassi 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carolina Skabar da Antonina e Laura Fisicaro 50.000, da Sandra e famiglie Novak 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Sigon dalla fam. Roberto Sigon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Sisto dalla famiglia Visintini 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Uildm; dalla famiglia Claudio Rossmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Spazzapan dalle famiglie Finocchiaro, Godina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Stokely dalla famiglia Samorè Vero 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Unic dalla fam. Micali 100.000 pro Ass. de Banfield; da Dea e Gei 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma dal figlio Maurizio Semo 50.000 pro Fondazione benefica A. e K. Casali.
— In memoria dei propri cari da Claudio Ledda 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Caterina, Giuseppe Monticolo 50.000 pro Caritas (sinistrati regione Campania).
— In memoria di Alfredo da Salvo e Sauro 100.000 pro Centro tumori «Lovenati».
— In memoria di Maria Cicuttin Ponte da Gigliola Dicuzzo 50.000 pro Oncologia medica dott. Guido Tuveri.
— In memoria di Maria Cicuttin Ponte da Anna Perosa 50.000 pro Oncologia medica dott. Guido Tuveri.
— In memoria di Francesco Corbello dalla sorella, dalla moglie e dai figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Grazia D'Alessandro da Raphael e Alfonsine 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad; da Teresa 50.000 pro Chiesa Santa Maria del Carmelo (Gretta), 50.000 pro Linea Azzurra via S. Marco 52.
— In memoria del dott. Enzo De Rosa da Bianca Pellegrini e Giorgio e famiglia 150.000; da Aurora 200.000; da Daniela Nicla 100.000; da Genj e Giulia 50.000; da Laura e Giuliana Marsi 100.000 pro Amici del cuore; da Emma e Gianni Peditto 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario; dalla famiglia Lapel Tominz 50.000 pro Pro Senectute; da Milena Marsi 30.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Anita Dorigo in Zidarich dai cugini Elvino e Gigliola 60.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Fulvio Giuricin da Darinka Emilio Giosio 50.000 pro S. Vincenzo Parrocchia di Gretta.
— In memoria di Giorgio Logar dalla fam. Pellegrini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Lonza dalle fam. Bagordo, fam. Corsi 50.000, da Elia, Walter, Tiziana Lonza 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Pecchiari, fam. Barzicai, fam. Liuzzi 125.000 pro Unicef, 125.000 pro Centro tumori; da tutta la famiglia 100.000 pro Associazione amici del cuore; da Alessia, Federica, Veronica Lonza 100.000 pro Agmen c/o Burlo Garofolo via dell'Istria.

Analizzato in una tavola rotonda il ruolo del volontariato nel terzo millennio

Verso culture della solidarietà

«Lo Stato si ritira dai servizi: altri soggetti dovranno garantirli»

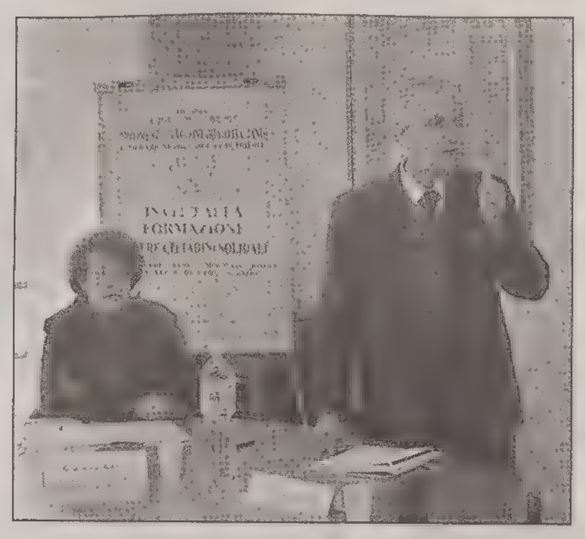
Una tavola rotonda sulla «Solidarietà organizzata. Il volontariato italiano verso il 2000» ha concluso al Circolo della stampa il corso di formazione per volontari organizzato dal Movi (Movimento di volontariato italiano) di Trieste (nella foto). Al di là del successo dell'iniziativa, che ha preparato ben 56 operatori, il Movi, attraverso la voce del presidente provinciale Andino Castellano, presidente provinciale, ha inteso indicare la nuova strada per il volontariato del terzo millennio: un percorso misurabile sull'efficienza delle risposte, integrate con le istituzioni, che saprà dare alle persone più emarginate; un percorso che dovrà anche riuscire a far cresce la cultura della solidarietà.

Il segretario generale della Fondazione italiana del volontariato, Luciano Tavazza, ha sottolineato come si debba andare verso l'uomo solidale, che ha cura della comunità. Lo Stato, ha osservato Tavazza, si sta ritirando dai servizi. La prima sfida del volontariato è quindi quella di garantire lo spazio lasciato dallo Stato. Per farlo, il volontariato deve dedicarsi di più alla formazione per dare una qualità di servizi identica, se non migliore, di quella statale. In più, spetta al volontariato tutelare i diritti dei cittadini, e per farlo occorre il massimo collegamento.

Non più volontariato inteso come «agenzia della bontà», quindi, ha concluso Tavazza, ma come soggetto in grado di interloquire alla pari con il settore pubblico.

«La prospettiva è di agire sempre più sul territorio», ha precisato Graziella Rota (del coordinamento III Settore Friuli-Venezia Giulia) nel presentare lo statuto costitutivo del Formum regionale, che prevede la formazione di vari forum provinciali. La tavola rotonda ha presentato la prima uscita pubblica del nuovo direttore della Caritas triestina, Mario Ravalico. Egli ha ricordato l'interesse della Caritas per la formazione dei suoi operatori e la collaborazione con il volontariato laico triestino. Ravalico ha rilevato nella nostra città un'attività maggiore verso il prossimo; occorre ora interrogarsi su come guidare e sostenere tale attività. È toccato al presidente nazionale del Movi, Raffaele Alecci concludere l'incontro ricordando il difficile momento di transizione che stanno vivendo il servizio pubblico ed il volontariato. Il pericolo maggiore è che questo momento sfoci nella conclusione e non rappresenti invece un'occasione di verifica. La risposta va trovata nel definire insieme i ruoli del volontariato e del soggetto pubblico: le aree operative vanno chiarite per evitare sovrapposizioni o carenze. Chiarezza va fatta anche nello stesso III Settore dove il volontariato porta avanti il valore della solidarietà e della persona. Per Alecci occorre tornare a lavorare sulla strada, per recepire le esigenze della gente e riappropriarsi del grande valore della gratuità.

Anna Maria Naveri



Presentato da Vigini un fascicolo dedicato alle foibe e all'esodo

«Gli istriani devono aprirsi al confronto con la storia»

«Dobbiamo uscire dal nostro ghetto fatto di silenzio e aprirci al confronto con intellettuali, giornalisti e soprattutto con i professori delle scuole superiori». Il discorso che ha fatto Arturo Vigini, presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriana, presentando a un pubblico di docenti il fascicolo dedicato alle foibe e all'esodo, è sembrato pieno di aperture e di disponibilità.

«Per cinquant'anni ci siamo parlati addosso – ha detto – e certo nessuno può trattare questi argomenti con il cuore come facciamo noi, ma dobiamo trovare un nuovo rapporto tra memoria e storia. Il passato può rappresentare un fardello se non si chiamano le cose con il loro nome, come noi abbiamo sempre fatto, ma ora dobbiamo completare il nostro percorso con l'analisi storica».

E l'analisi storica non è mancata, grazie alla presenza di due docenti, come Fulvio Salimbeni e Roberto Spazzali, che hanno presentato e commentato il fascicolo dedicato alla ricostruzione storiche su foibe e esodo. Il problema, in teoria è stato innescato dalla direttiva del ministro Berlinguer (che secondo Vigini avrebbe «la coda di paglia») che obbliga le scuole superiori a trattare nell'ultimo anno la storia del Novecento. In realtà in moltissimi casi, nella scuola triestina, non è mancata una trattazione critica ad articolata sul nostro secolo, con specifici richiami alla storia di Trieste, della Venezia Giulia e dell'Istria, una storia locale, particolare e eccezionale al tempo stesso. Eccezionale rispetto alla storia italiana (lo ha ricordato Salimbeni), visto che tragedie analoghe si sono ripetute molte volte nel nostro secolo.

Il pessimismo sulla scuola, triestina in questo caso, sembra quindi più di maniera che frutto di una precisa rilevazione, anche se certamente la distrazione dei libri di testo su questi argomenti non aiuta il lavoro dei docenti. Ma i corsi di aggiornamento sono stati numerosi le ricerche e gli approfondimenti anche. Il problema, piuttosto, sembra quello di inserire la nostra storia in un contesto più ampio, nello spazio e nel tempo, con rigore e equilibrio, e forse si scoprirà che le nostre dolorose memorie divise sono state fin troppo comuni e diffuse in questo «secolo criminale».

Franco Del Campo

Gli scolari della Suvich a lezione di educazione ambientale

Con pennelli e colori a disegnare meridiane

Un'armata di 38 bambini tra i 6 e i 7 anni ha occupato del tutto pacificamente piazzale Europa per costruirvi delle meridiane. Con pennelli e colori blu, rosso e bianco (che poi si potranno togliere facilmente) hanno tracciato linee e coordinate, che partendo dal pennone della bandiera posta nel piazzale dell'Università ha dato luogo a una grande meridiana. Ancora altre due meridiane più piccole sono state costruire da altri gruppetti di bambini, sempre sotto la direzione delle maestre della II A e II B della scuola Suvich a tempo normale di via Kandler.

La manifestazione, che conclude un ciclo di lezioni e lavori sul sole, i corpi celesti e i loro spostamenti, si inserisce nell'iniziativa «Lavori in corso», attuata da Legambiente. Spiega la maestra Fiorella Colussi, coordinatrice del lavoro: «Si tratta di un programma di educazione ambientale e di formazione alla cittadinanza che Legambiente ha proposto per le scuole».

Roberta Mazzuchin e Gabriella Stocca ricordano come per un bambino piccolo comprendere un'entità astratta come il tempo che passa sia davvero difficile. Ecco perché in classe questi bimbi hanno appreso il movimento degli astri, il giorno e la notte, nonché le diverse invenzioni dell'uomo per misurare il tempo. Dalle candele egiziane, dunque, alle meridiane per poi arrivare alle clessidre, al pendolo e infine agli orologi moderni. I piccoli hanno così «incontrato» anche i verbi: passato, presente e futuro.

da. cam.

Domani la consegna

S. Giusto, tabelle sul Castello

Il primo nucleo del Castello di San Giusto risale al 1470 e lo si deve all'imperatore Federico III d'Austria. Molte notizie relative anche all'armeria, assieme a una pianta schematica del castello con chiare indicazioni di carattere turistico, sono state realizzate dal Rotary Club Trieste nell'ambito dell'azione di interesse pubblico.

Le tre grandi tabelle in alluminio colorato verranno consegnate con una breve cerimonia nel castello di San Giusto domani, alle 12.

Primo incontro

Autocontrollo del diabete

L'Associazione diabetici organizza un corso di insegnamento sull'uso pratico dei moderni sistemi di autocontrollo del diabete, alla presenza del medico dietologo.

Il primo incontro si svolge oggi all'Associazione commercianti al dettaglio in via S. Nicolò 7, alle ore 17.30, per gruppi di 15-20 persone a cui faranno seguito altri incontri.

Prenotazioni e informazioni all'Assodiabetici ai numeri 040/412883 - 212446 - 415475.

Oggi al Dante

Giovani artisti in concerto contro il morbo di Parkinson

Questo pomeriggio alle 17 nell'aula Magna del liceo Dante Alighieri, in via Giustiniano 3, si terrà uno spettacolo musicale che giovanissimi artisti con i loro insegnanti hanno organizzato per dare il loro contributo all'organizzazione della manifestazione «Trieste, arte e parkinson».

Le classi III A e III B della scuola elementare «E. Tarabocchia», il coro di voci bianche del centro giovanile Claret, i flautisti Stefano Batticci, Elisabetta Boiti, Tamara Giorgi, Maria Mauri allievi del conservatorio «G. Tartini» di Trieste, e il pianista Manuel Tomadin, coordinati e diretti da Silvia Bertino, Stefano Casaccia e Fabio Nesbeda, eseguiranno la cantata per ragazzi «Till Eulenspiegel» di Günter Kretzchmar, per pianoforte, coro flauti dolci, voci recitanti e strumentario «Orff».

Presentata, in 250 diapositive, la carriera di Stefan Glowacz vicecampione «olimpico» di free-climbing

A mani nude nella continua sfida alla roccia

Dal Fitzcarraldo alla Groenlandia e nel '99 verso la Terra del Fuoco

Il tedesco scavalca l'agonismo per una full immersion nella natura

La sagoma agile di un uomo in controluce saldamente ancorato ad una roccia strapiombante si staglia nitida nel cielo azzurro; sotto di lui, un azzurro più chiaro si infrange nel bianco schiumoso di mille onde; più a sinistra, si distinguono con impressionante precisione strade, semafori, luci, case, negozi.

L'originale prospettiva di uno scalatore al di sopra di mare e terra è una delle più belle delle 250 diapositive che Stefan Glowacz, 33.enne tedesco, già campione di arrampicata sportiva in numerosi concorsi ad Arco e ad Albertville, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Innsbruck nel '93, ha mostrato sere fa a non meno di duecento persone nel corso di un incontro organizzato dal negozio Tecnosport e dalla palestra Olimpic Rock.

Le immagini, alcune veramente pregevoli anche sotto il profilo strettamente fotografico, raccontano la carriera di Glowacz e alla fine della proiezione ci si accorge che la semplice definizione di rocciatore è limitativa.

Dalle prime gare di arrampicata sportiva compiute tra l'85 e il 93, Glowacz scavalca il muro dell'agonismo e inizia una full-immersion nella natura che in pochi anni lo collocherà nella ristretta cerchia mondiale dei rocciatori completi: le sue spedizioni non prevedono alcun appoggio tecnico, l'elicottero usato comunemente per raggiungere il punto d'inizio della salita non esiste, le radio sono bandite, il legame tra i componenti del gruppo è l'unica garanzia di sopravvivenza.

È stato così nel '95 sul Fitzcarraldo nel gruppo del MacKenzie, vertiginoso blocco monolitico che si staglia in verticale per 750 metri con passaggi di 7.o A e 7.o B, conquistato dopo un'estenuante marcia di avvicinamento durata 400 chilometri percorsi parte in canoa e parte a piedi; è stato così in Groenlandia nel'97: anche qui 100 chilometri in kayak usati all'occorrenza anche come slitte sulle gelide distese artiche; poi il campo base e infine l'arrampicata su vette inviolate con passaggi di nono grado.

È così sarà per la prossima spedizione prevista per il '99 quando l'ex vicecampione olimpico di arrampicata libera punterà la prua verso l'Antartide e la Terra del fuoco. A bordo di una comoda nave dotata di tutti i confort? Naturalmente no: sarà avventura fin dall'inizio perchè il trasferimento avverrà con una barca a vela.

g. l.

IL IAL informa

Allo IAL di Trieste è possibile iscriversi

Informatica di base
durata 60 ore
iscrizione Lire 315.450
numero partecipanti 18
edizione serale dalle 18.00 alle 21.30

Internet e Web Publishing
durata 47 ore
iscrizione Lire 400.000
numero partecipanti 18
edizione serale dalle 18.00 alle 21.30

Applicazioni professionali Word Excell
durata 50 ore
iscrizione Lire 300.000
numero partecipanti 18
edizione serale dalle 18.00 alle 21.30

Autocad Avanzato
durata 50 ore
iscrizione Lire 100.000
numero partecipanti 18
edizione serale dalle 18.00 alle 21.30

Per **informazioni e iscrizioni** anche per le attività del prossimo anno formativo
Segreteria Ial-Trieste - via Roma, 20
telefono 040.365322

formazione professionale avanzata

Si conclude oggi il laboratorio teatrale «Essere in gioco» che l'attore senegalese ha tenuto a beneficio degli studenti universitari

Mamadou, in scena muore l'«ego» e nasce la coscienza

Il Cut, in collaborazione con l'Erdisu, ha organizzato un laboratorio teatrale dal titolo «Essere in gioco», condotto dall'attore senegalese Mamadou Dioume. Uomo dal curriculum strabiliante, Mamadou si presenta come un gigante buono. Un metro e novanta centimetri per quasi cento chili, un sorriso contagioso e una rara forza espressiva, l'attore ha lavorato e viaggiato moltissimo facendo tesoro delle sue esperienze e portando ovunque la sua carica vitale e la sua filosofia.

Diplomatosi presso la Scuola nazionale delle arti del Senegal, Mamadou ben presto arriva a coprire ruoli da protagonista negli spettacoli prodotti nel suo Paese e a farsi notare da importanti registi stranieri, come Raymond Hermantier, Bertrand Tavernier e soprattutto Peter Brook, con il quale ha cominciato a collaborare nel 1984 coprendo il ruolo di Bhima sia nella versione teatrale sia in quella cinematografica del «Mahabharata». Dal 1991 l'attore si dedica alla divulgazione del suo teatro non solo attraverso la creazione di spettacoli per i quali cura l'allestimento e la regia, come il recente «Macbeth» che ha debuttato a Verona pochi mesi fa, ma soprattutto con laboratori teatrali che gli permettono di entrare in diretto contatto con giovani appassionati di teatro che si pongono verso di lui come un vero e proprio maestro.

«Ci tengo a precisare che questi stage non sono dei corsi – precisa l'attore – io non sono un insegnante che porta un sapere, mi limito a proporre e a lasciare ai ragazzi la sperimentazione, il mio obiettivo è la loro evoluzione personale, la loro presa di coscienza. Partendo dal corpo, dalla fisicità, bisogna arrivare a una consapevolezza globale con cui raggiungere l'essere Vuoti del proprio ego ma solidi nella coscienza di sé, siamo pronti per essere strumento di comprensione e di comunicazione, siamo attori». Mamadou è un fiume in piena ma le sue parole aiutano a comprendere la vera natura del teatro, la necessarietà di questa esperienza artistica. «Quando dico che non sono un maestro lo dico perché non esiste un metodo da insegnare che io detengo e che posso trasferire; il mio lavoro vuole intervenire su ciò che noi tutti possediamo ma che abbiamo dimenticato di avere».

Durante il laboratorio organizzato dal Cut per una ventina di giovani attori e che termina oggi, Mamadou ha proposto un lavoro molto intensivo che coinvolge i partecipanti, per più di sei ore al giorno, in esercizi fisici, vocali e di percezione sensoriale nonché in attività legate alla comprensione e all'analisi dei testi. La ragione di tutto questo lavoro, secondo il pensiero dell'attore senegalese, è esprimibile sinteticamente con la meravigliosa battuta di Amleto che racchiude la verità del teatro: «Essere o non essere».

Massimiliano Tarantino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 impiego e lavoro richieste

PERITO industriale professionista autonomo 43 anni con esperienze pluriennali produzione vendite offresi come rappresentante tecnico commerciale per area ex Jugoslavia a ditta mediogrande settore elettromeccancio metallurgico o costruzione macchine. Tel. pom. - sera 00386/66646380. (A5685)

4 impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI commesso/a indispensabile esperienza settore calzature conoscenza sloveno e serbo-croato. Presentarsi negozio Paprika Corso Italia 13 Trieste lunedì 25 ore 13. (Gvd)

A. OFFRESI opportunità di lavoro a O.T.A. e assistenti domiciliari 040/371650. (A5892)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca responsabile ufficio manutenzioni che attivi delibere assembleari segua forniture e lavori. Richieste capacità organizzativa facilità di rapporti gradita esperienza nel settore diploma di perito o ragioniere no primo impiego inoltre cerca persona con specifica esperienza nel settore gradita conoscenza dattilografia. Dettagliare curricula a cassetta n. 9/R. Publied 34100 Trieste. (A5669)

APERTURA centro commerciale, ricerchiamo giovani da inserire settori vari con mansioni adeguate. Bancalavoro 085/870524. (G.BO)

AZIENDA cercasi bagnini con patentini tel. 828875. (A5858)

AZIENDA con metodologia innovativa di vendita industriale cerca 2 collaboratori in zona, portafoglio clienti esclusivo, affiancamento costante e formazione, offresi rimborso spese e compenso provvigionale. Il tutto permette l'inserimento anche di persone inesperte con guadagni elevati fino 10.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923. (G00)

CERCASI cameriera per ristorante pizzeria a Ronchi dei Legionari tel. 0338/7238222. (C-359)

CERCASI commessa per negozio autoporto di Gorizia residente a Trieste tel. 214606 indispensabile lingua croata. (A5885)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Rivolgersi via Ponziana 6, Trieste, ore 17-19. Non perditempo.

ISTITUTO bancario in forte espansione a livello nazionale in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere, Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a Cassetta n. 14/R, Publied 34100 Trieste.

PIZZERIA cerca pizzaiolo e aiuto pizzaiolo, telefonare dalle 11 alle 14.30 e dalle 18 alle 23.30 ai seguenti numeri: 0330/239454 o 040/381424. (A5889)

PRIMARIA azienda abbigliamento - calzature ricerca due commesse max 32.enni. Astenersi inesperte. Scrivere a Cassetta n. 7/R Publied 34100 Trieste. (A5634).

PRIMARIA azienda triestina cerca operaio militesente con esperienza nella manuenzione attrezzature bar per il proprio servizio assistenza clienti. Gli interessati sono invitati a inviare il proprio curriculum presso casseta n. 10/R Publied 34100 Trieste. (A5768)

STUDIO immobiliare ricerca personale bella presenza intraprendente e dinamico. Inserimento immediato fisso più provvigioni. Inviare curriculum alla casella n. 11/R Publied 34100 Trieste. (A5765)

5 rappresentanti

AZIENDA settore elettrico elettronico cerca venditore automunito fisso mensile garantito. Telefonare allo 040/306244 o presentarsi via Dandolo 5/A da martedì 26. (A5722)

18 appartamenti e locali richieste d'affitto

A.A. CLIENTE referenziato per motivi di trasferimento cerca in affitto appartamento 90/100 possibilmente zona Gretta . S. Daniele del Friuli. Gabetti Opimm 040/763325.

19 appartamenti e locali offerte affitto

ABITARE a Trieste. Colombo, negozio 80 mq, grande vetrina, servizio, carraio. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, arredato/foresteria, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, giardinetto, 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Portici, ambulatorio radiologico 180 mq, ascensore, autometano. Palazzetto perfetto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti, vuoto, Università, salone, cucina, matrimoinale, biservizi, terrazzo, 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta, ufficio doppio ingresso, 150 mq. 1.200.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ammobiliati Giulia salone 2 stanze cucina servizi 950.000, Donadoni camera cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A5752)

AFFITTASI Capodistria 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore 600.000. 040/7606552. (A5752)

AFFITTASI Franca primingresso panoramico salone 2 matrimoniali cucina bagno 950.000, Miramare salone 4 stanze cucina servizi 850.000, Fonderia salone 2 stanze cucina bagno 700.000. 040/7606552. (A5752)

BAIAMONTI, ristrutturato, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggioli, arredato, 850.000 mensili. GEPPA 040/660050. (A00)

CASETTA con giardino ammobiliata matrimoniale soggiorno tinello cucinotto mobili di pregio non residenti 800.000. 040/7606552. (A5752)

ROSSETTI alta ultimo piano luminosissimo con totale vista aperta, in stabile recente con ascensore, atrio d'ingresso, salone con terrazza abitabile, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, vuoto, anch per residenti. Patti in derog 4 anni + 4, lire 800.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 040/638440. (A00)

S. Antonio negozio al pianoterra mq 280 anche adatto uso banca affittasi. Telefonare 040/761241. (A5687)

UFFICI centrali da 2 a 12 stanze altro ammobiliato 2 stanze servizio 700.000. 040/7606552. (A5752)

UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi Zona Ind striale (via Caboto), metratur da 180 a 400 mq, canoni me sili da 2.200.000. Cod. 67 - 6 Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 200.000 box auto, via Molino a Vento adiacenze largo Pestalozzi (A5782)

VESTA 040/636234 via Toti, via Buonarroti, adiacenze Giardino Pubblico, via Raffineria, appartamenti varie metrature. (A5782)

VIA Machiavelli ufficio di c.ca 150 mq, piano alto, riscaldamento autonomo, composto da sei stanze, servizio, 2.000.000 mensili. Cod. 188. Progettocasa 040/368283. (A00)

20 capitali aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (Gmi)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI
CON NORMATIVE ANTIUSURA
PRESTITI AGEVOLATI PERSONALI-AZIENDALI
QUALSIASI CATEGORIA OVUNQUE RESIDENTI
Esempio: 50.000.000 rata 358.200
- Cessioni del quinto a [illegible]
- Finanziamenti valuta estera/leasing
- Mutui per liquidità, acquisto, ristrutturazione, sostituzione tasso 5%. Es.: 180.000.000 rata 965.500.
Visite a domicilio - Informazioni gratuite. Operiamo in tutta Italia.
COOPERFIN 0423/723674

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste. Cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

AZIENDE da vendere? Ricerca soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049/8755181 - Internet: www.gep.it. (G.PD)

FINANZIAMENTI
PREVISTI CON LEGGI NAZIONALI ASSISTITI
✓ Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese di cifra, ovunque residenti, tasso 5%.
✓ [illegible] immobiliari, tasso 5%
✓ [illegible] crediti personali. Es. 30 milioni rata lire 222.000
INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE [illegible]
[illegible] a domicilio - Informaz [illegible]

BAR buffet avviatissimo buona zona ottimo reddito vendesi attività Immobiliare So [illegible] 040/636164. (A5774)

FINANZIAMENTI a dipendenti, casa- [illegible] etti- [illegible]

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Parte domani un'importante rassegna al «Miela» di Trieste*

Son fotogrammi da collezionare

TRIESTE Archivi, collezioni, proiezioni. Sono le tre parole chiave per capire il senso de «L'unica grande passione», la rassegna curata da Sergio Grmek Germani e Salvatore Ambrosino, con il coordinamento di Chiara Barbo e la collaborazione di Mila Lazic, che terrà banco per quattro giorni al Teatro Miela di Trieste.

E in questa rassegna, che inizia domani pomeriggio e andrà avanti fino a domenica notte, si può trovare veramente di tutto. Film che hanno lasciato il segno nella storia del cinema, documentari, pellicole perdute e ritrovate, materiali d'archivio. Un bel frullato di immagini in movimento, insomma, che testimonia come anche il racconto della realtà, sullo schermo, diventa fiction. E come la finzione cinematografica affonda le radici nella realtà.

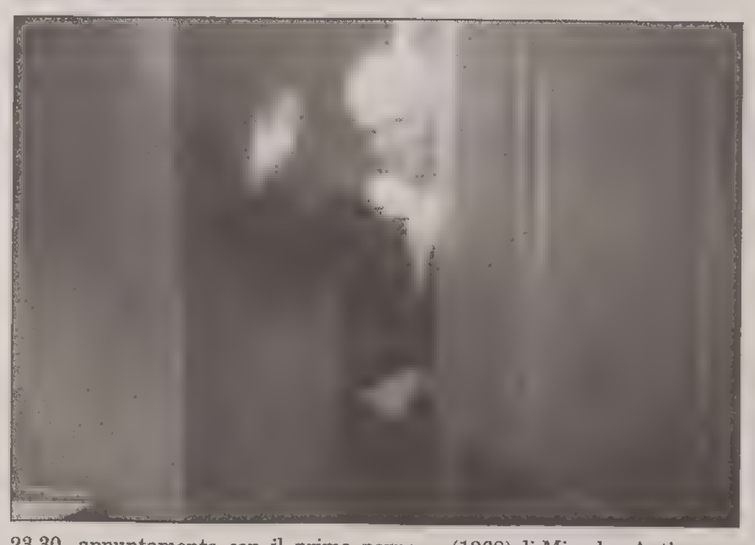
Ad aprire la lunga sequenza di proiezioni, domani alle 16 al «Miela», sarà **«Una cineteca per una regione»** realizzato da Sergio Grmek Germani nel 1982. E che funzionerà un po' da prologo, da introduzione alle quattro giornate. Alle 18, Cinemazero di Pordenone presenterà il suo **«Progetto Musica e Cinema»** e un'antologia di icone jazz.

La serata di giovedì (con inizio alle 21) sarà intitolata **«Il cinema ama nascondersi»** E prevede la proiezione di documentari della **collezione de Henriquez**, ristampati dall'Istituto Luce; materiali della Mediateca «Riccardo Gmeiner», tra cui un rarissimo filmato di **Maria Callas** in **«Norma»** al **Teatro Verdi** di **Trieste** nel gennaio del 1954. Tra le curiosità: un **«Saba poeta di cinema»** e altre videomemorie di Giorgio Voghera; **«Aquila»** del 1951, in cui aiuto regista era Tullio Kezich; **«La samaritana»** di Armando Brunero, del 1915, ritrovato nella collezione Giovannini con il titolo «Delia la ragazza di Trieste»

Nutrito anche il cartellone di venerdì 29 maggio. Il primo appuntamento è alle 16 con i materiali filmati tratti dagli **Archivi della polizia criminale** di Trieste. Alle 18, un grande studioso e cinefilo come Carlo Gaberschek tenterà, in una performance, di creare un cordone ombelicale tra le sue grandi passioni: **«Scultura friulana e architettura western»**. Alle 21, serata per Carl Theodor Dreyer con la proiezione di **«Sette canne, un vestito»** (1949) di Michelangelo Antonioni e di **«Gertrud»** (1964) di Dreyer. Alle 23.30, appuntamento con il primo pornocult movie: **«Deep throat»** (1972) di Gerard Damiano con Linda Lovelace. Alla proiezione sarà presente il regista **Damiano Damiani**.

Un incontro-dibattito tra archivisti, collezionisti, operatori culturali aprirà la giornata di sabato 30, alle 10. Alle 16 si potrà vedere **«Trieste cantico d'amore»** (1954) di Max Calandri. Alle 18 un collezionista leggendario come **Piero Tortolina** presenterà **«Il buco»** (1960) di Jacques Becker. Alle 21, serata dedicata ai campi di concentramento nel cinema con **«Sabbia santa»** (1968) di Miroslav Antic, una serie di testimonianze su Goli Otok e sulla Risiera, **«La passeggera»** (1961-'63) di Andrzej Munk.

Gran finale, domenica 31, con un film «perso» e ritrovato di Lucio Fulci, **«Non si sevizia un paperino»** (1972), alle 16. Alle 18, un altro grande collezionista di cinema, **Baldo Vallero**, presenterà, alle 18, **«Una pallottola per Roy»** di Raoul Walsh con Humphrey Bogart. Alle 21 si potrà rivedere **«La dolce vita»** in compagnia del suo «fan spirituale» **padre Angelo Arpa** e di due «cinefili di frequentazione parrocchiale»: **Tatti Sanguineti** e **Stefano Della Casa**.



La scena finale di «Gertrud», il capolavoro di Carl Theodor Dreyer. A sinistra, Anita Ekberg nella «Dolce vita» di Federico Fellini e il logo della rassegna «L'unica grande passione».

Il critico Sergio Grmek Germani traccia le coordinate delle quattro giornate di film e documenti

La vera passione? È fatta di pellicola

Una Callas muta, la forza della «Gertrud» di Dreyer, il ritorno di «Deep throat»

TRIESTE *Il cinema non è una fuga dalla realtà. Non è una via di scampo dalla vita. Come diceva Carl Theodor Dreyer, è l'unica grande passione che ti permette di guardare in faccia il mondo. Ma, al tempo stesso, di scavalcarlo con la fantasia.*

Ed è proprio in questa direzione che si muoverà la rassegna «L'unica grande passione». Che, tra i suoi timonieri, può vantare uno dei più preparati e intelligenti cinefili italiani: il triestino Sergio Grmek Germani. Prima di fare ritorno («provvisoriamente») nella sua città natale, s'è fatto conoscere pubblicando monografie su Mario Camerini e Augusto Genina, collaborando a lungo con il programma televisivo di Raitre «Fuori orario». A gennaio, nell'ambito della nona edizione di «Alpe Adria Cinema», ha curato la straordinaria rassegna sull'«onda nera» del cinema jugoslavo.

«Nel Friuli-Venezia Giulia il collezionismo è molto diffuso - spiega Sergio Grmek Germani - e si rivolge non solo al cinema. Basterebbe citare un nome, quello di Diego de Henriquez, per rendersi conto di quanto importante sia il fenomeno. Lui, accanto alle armi pesanti e leggere, alle armi bianche e alle divise, al libri e ai documenti storici, mise da parte anche un cospicuo numero di filmati. Interessantissimi e importanti».

Non solo collezionismo privato. Vero?

«Certo. L'esempio più importante di collezionismo non privato è incarnato nella Cineteca del Friuli, che ha sede a Gemona. Nata certamente dalla spinta di collezionisti privati. Ma che ha assunto, poi, una dimensione pubblica. Prova ne sia che, tra l'altro, da molti anni organizza, insieme a Cinemazero, le "Giornate del muto"».

Una spinta ad accumulare che nasce quando?

«Nel momento stesso in cui il cinefilo si siede in sala, al buio. E cerca di trattenere, dentro di sé, il maggior numero di fotogrammi. Per ritrovarli, poi, nelle foto, nelle riviste, che formano, di solito, il nucleo di partenza delle collezioni»

E i video...

«Che, ormai, consentono a chiunque di formare una piccola collezione. Il collezionismo cinematografico, tutto sommato, è una sorta di contraddizione ontologica, come diceva André Bazin. Perchè appena inventata l'immagine in movimento, qualcuno già pensava di fermarla. Per conservarla. Il fermo immagine, a modo suo, è una sorta di collezionismo minimo. Ma adesso la situazione sta cambiando».

Cioè?

«I più importanti collezionisti italiani stanno cedendo le loro raccolte. Piero Tortolina di Padova l'ha regalata alla Cineteca di Bologna. Baldo Vallero la passerà, tra pochissimo, alla Cineteca di Torino. Con questa rassegna intitolata "L'unica grande passione" vogliamo cercare di capire perchè».

E tempo di bilanci?

«Sì, ma non solo. Ci siamo accorti che la Cineteca del Friuli, ad esempio, ha trattenuto un bel po' di materiale transitato sullo schermo delle "Giornate del muto". Così, queste pellicole sono diventate di interesse regionale. Patrimonio locale. Noi porteremo a Trieste altri film ancora. E vorremmo che restino qui. Nelle nostre cineteche».

Film mai visti, o passati di sfuggita?

«Sì, come "Gertrud" di Carl Theodor Dreyer. Che nel 1964, quandi uscì, qualcuno si permise di liquidare come il "film di un vecchio". E che, a distanza di tempo, si rivela sempre più un lavoro attualissimo. Che sa parlare con il linguaggio giusto ai giovani d'oggi. Come avevano previsto, già allora, i cinefili della Nouvelle Vague».

E non solo Dreyer.

«No, un po' per contrasto, alla rarefatta grazia di "Gertrud" seguirà il primo, grande film hard di Gerard Damiano: "Deep throat". Diventato, ormai, un documento da cineteca. In America è stato restaurato proprio come si fa con i grandi capolavori».

Un pugno allo stomaco?

«Ricordo che nel 1972, a Trieste, fece scandalo. Lo proiettarono al Cinema "Filodrammatico", che allora era specializzato in film d'avventura. Oggi, ormai, lo possiamo guardare come fosse un documento storico. Come un'opera non più fisicamente provocatoria».

Anche se...

«Rivedendolo oggi, possiamo dire che contiene ancora una forte carica di provocazione. Certe scene sono molto più efficaci, trasgressive, di quelle viste in film hard più recenti».

Accanto ai film, documentari, filmati dagli archivi della polizia. Perchè?

«Credo che il cinema non possa non sconfinare. Proiettare film sulla musica, sulla poesia, testimonianze sulle esperienze dei lager, documentari, filmati presi dagli archivi della polizia, significa voler puntualizzare che il cinema non è solo quello a soggetto. Solo quello che crea la finzione, che racconta una storia»

Vedremo anche Maria Callas?

«Ci sarà, in pellicola, una presenza muta del grande soprano. Una testimonianza filmica straordinaria, in cui lei appare bellissima. La prima serata riserverà non poche sorprese tra i filmati messi a disposizione dai Civici musei di storia e arte triestini. Tra gli ospiti dovrebbe esserci anche Angelo Guglielmi, che è stato direttore di Raitre e, adesso, è passato all'Istituto Luce».

La serata di sabato sembra ideata sulla scia del «Benigni day» a Cannes. No?

«Qualcuno potrebbe pensarlo, ma non è così. Abbiamo ideato la serata dedicata a Goli Otok, l'Isola Calva di terribile memoria, e alla Risiera ben prima che il regista e attore vincesse il Gran Premio della Giuria a Cannes con "La vita è bella". Tra l'altro, si potrà vedere l'incompiuto "La passeggera", in cui Andrzej Munk provò a rispondere, con un'opera straordinaria, al dubbio: "Si può fare poesia dopo Auschwitz?"»

Un frate e «La dolce vita»: connubio consigliatissimo?

«Sarà come rivedere il capolavoro di Federico Fellini, O vederlo per la prima volta attraverso gli occhi di padre Angelo Arpa, che lo ha visto prendere forma sul set. Che lo ha difeso davanti alle gerarchie ecclesiastiche».

Una rassegna che assomiglia a un palinsesto televisivo.

«È vero. Abbiamo voluto costruire il cartellone sfruttando un po' certe soluzioni già utilizzate, che so, da "Fuori orario". A un film lungo, ma dalla forza straordinaria come "Gertrud", abbiamo fatto seguire, ad esempio, una pellicola abbastanza breve e coinvolgente come "Deep throat"».

Avrà un seguito la rassegna?

«Per scaramanzia, sarebbe meglio non dire niente. Parleremo quando sarà finita. Voglio solo aggiungere che questa rassegna è nata proiettata verso il futuro».

Alessandro Mezzena Lona

A sinistra, il regista Lucio Fulci di cui verrà proiettato, domenica 31 maggio a Trieste, «Non si sevizia un paperino», il film «perduto» girato nel 1972. A destra, il critico cinematografico Sergio Grmek Germani.

Guardando oltre lo schermo scopri come nasce un film

Il film è trama, sequenze in movimento, fotografia, attori che recitano. Ma c'è tutto un mondo attorno, e oltre lo schermo, che gli spettatori distratti, superficiali, tendono a trascurare. A dimenticare. Per questo, adesso, **Lindau** ha deciso di varare una preziosa collana di libretti intitolata «Strumenti».

Rivolgendosi in prima battuta agli studenti, ma non escludendo dal proprio orizzonte nessuno, questa nuova iniziativa editoriale parte da un testo fondamentale: **«Introduzione all'analisi del film» (pagg. 165, lire 15 mila)** scritto da due docenti universitari francesi, **Francis Valoye** e **Anne Goliot-Lété**.

Ma la collana fornisce anche un'**«Introduzionec alla sceneggiatura» (pagg. 163, lire 15 mila)** di **Dominique Parent-Altier**. E, in più, due manuali che aprono nuove frontiere: **«Il video, l'immagine elettronica creativa» (pagg. 136, lire 15 mila)** di uno dei più apprezzati videomaker italiani, **Alessandro Amaducci**; e **«Come vendere un cortometraggio» (pagg. 85, lire 10 mila)** di **Jan Rofekamp**.

L'horror, il fantastico in tre saggi di Gervasini, Arona, Giovannini e Tentori

Romero & Co.: pioggia di sangue e sogni

Scomunicato, demonizzato, considerato insana fonte d'ispirazione criminale. Il cinema horror non ha mai avuto vita facile. Eppure, da tempo, è diventato oggetto di studio, oltrechè di culto. Perchè ha saputo inventare un proprio linguaggio, un proprio immaginario ben delimitato. Affascinando anche registi che con il genere non hanno molto da spartire.

George A. Romero racchiude in sé tutti i pregi e le contraddizioni del cinema fantastico. Come sottolinea **Mauro Gervasini** nel suo bel libro **«Morte in diretta»**, pubblicato dalle **Edizioni Falsopiano (pagg. 192, lire 24 mila)**. Del regista americano è il primo horror moderno, il leggendario «La notte dei morti viventi» (*nella foto, una scena*). Suoi sono gli inquietanti «Zombi» e «Creepshow», ma anche il debolissimo «Il giorno degli zombi» e il contraddittorio episodio «I fatti nel caso di Mister Valdemar» inserito in «Due occhi diabolici».

A fare scuola sono stati certamente, in maniera massiccia, i registi made in Usa. Dall'Alfred Hitchcock di «Psycho» fino ad arrivare al Quentin Tarantino delle «Iene» e «Pulp fiction», o al Wes Craven di «Nightmare» e «The scream». Una **«Pioggia di sangue»** analizzata con grande lucidità da **Fabio Giovannini** e **Antonio Tentori**, coppia ormai collaudata, nel saggio sul cinema psychothriller americano pubblicato da **Falsiopiano (pagg. 192, lire 24 mila)**.

E se negli anni Settanta **Danilo Arona** costruì, pagina su pagina, la sua fondamentale «Guida al fantacinema», adesso approfondisce l'argomento nella **«Nuova guida al fantacinema» (PuntoZero, pagg. 159, lire 28 mila)**. Dove i mostri, gli alieni, diventano incarnazione del disagio profondo che assedia l'uomo moderno.

a.m.l.

Un volume del Castoro

Faccia a faccia con i registi

«Cinéma, de notre temps» è una serie televisiva francese entrata nella leggenda. Ideata, nel 1964 da André S. Labarthe e Janine Bazin, in piena Nouvelle Vague, s'è interrotta nel 1972. Per ripartire diciassette anni dopo con il titolo «Cinéastes de notre temps».

Adesso, **Il Castoro** pubblica in volume i dialoghi più interessanti con i registi contemporanei (da Robert Bresson ad Alain Cavalier) in **«Cinema, del nostro tempo» (pagg. 207, lire 26 mila)**.

e26051
LIBRERIA del MARE TRIESTE

Siamo lieti di invitare la cittadinanza all'inaugurazione che si terrà domani 28 maggio 1998 dalle ore 17.30
Via Madonna del Mare 7
34124 - Trieste
tel 040 - 310738
Fax 303585
email ntnar@tin.it

FESTIVAL La rassegna di teatro, musica, danza e poesia in programma a Cividale del Friuli dal 18 al 26 luglio

Canetti «transiterà» al Mittelfest

«La commedia delle vanità» apre il cartellone, seguita da «Auto da fé»

Non sono solo economici i tesori dell'altra Europa

Eccola, l'altra Europa. Non quella di Maastricht, unita dalle percentuali e dalle previsioni economiche. Non quella di Schengen, frutto della mobilità di merci e persone. L'Europa di Cividale è un'Europa che non espone i propri bilanci in euro, e sa molto bene che gli artisti provenienti dall'Albania, o da una Sarajevo ancora rifondare, o quelli che si onorano di appartenere alla piccola e orgogliosa minoranza rutena, dovranno armarsi di ostinazione e di pazienza per superare i posti di frontiera, le sbarre, l'inflessibilità delle polizie di confine.

Tanto l'Europa dell'euro è proiettata in un futuro strategicamente chiaro (ma in molti aspetti imprevedibile, anche nelle tabelle dei migliori analisti), quanto l'Europa del Mittelfest riflette il suo grande e contraddittorio passato, e sconta le incertezze del presente. È questo che la fa preziosa, e fa prezioso il suo cuore, che non è solo economico. Tredici, quest'anno i Paesi in cartellone. Ci sono i tradizionali ospiti del festival, quelli che fin dall'edizione 1991 offrirono a un pubblico già internazionale, i motivi per ridefinire, alla fine del secolo, attraverso teatro, musica, danza, cinema, i significati del termine Mitteleuropa. A loro si aggiungono Albania, Romania e Bulgaria (la prima presente a Cividale con la sua Accademia d'arte drammatica e il nome del suo scrittore più noto, Ismail Kadarè; l'ultima come eco natale, legata agli spettacoli e alle iniziative del progetto Canetti). Inoltre, in uno spirito che è certo sensibile ai grandi numeri e al loro richiamo, ma riconosce anche l'indispensabile ruolo di quelli più piccoli, ecco muoversi dentro il programma musicale e quello teatrale anche la cultura zingara del flamenco (nelle sue migrazioni fra India, Romania e Spagna), la specialità del ruteno (una minoranza di lingua ucraina presente entro i confini della Slovacchia), lo spazio riservato ai percorsi della nuova cultura friulana.

«Transizioni» – il titolo scelto per questa edizione 1998 del Mittelfest – è una parola aperta, dai molti significati, forse anche un po' genetica. Però aiuta a ricordare che essere cittadini di un continente, oltre che di una nazione, vuol dire anche viverne le mutazioni, le incertezze, gli scambi, non solo quelli materiali ed economici. Le transizioni, appunto non solo le transazioni.

canz.

CIVIDALE Il clima di passaggio e di incertezza che contrassegna una realtà dove il vecchio non si è ancora sostituito al nuovo. Dopo l'«identità», il Mittelfest di Cividale, per l'edizione 1998, si dedica all'esplorazione del tema della transizione. Questo infatti il leitmotiv che caratterizzerà gli oltre sessanta appuntamenti che dal 18 al 26 luglio porteranno teatro, musica, danza, poesia, marionette e cinema di 13 paesi della Mitteleuropa a Cividale e nelle valli del Natisone. Nel segno della continuità per quanto riguarda la direzione artistica (Giorgio Pressburger e Mimma Gallina per il teatro e Carlo de Incontrera per la sezione musicale), l'edizione 1998 presenta invece una sostanziale novità dal punto di vista della gestione del festival, organizzato dalla neonata associazione «Mittelfest», che ha come soci fondatori la Regione, la Provincia di Udine e il Comune di Cividale. Ciò, ha spiegato il presidente del sodalizio Giovanni Pelizzo, servirà a garantire certezza nei finanziamenti consentendo tempi più ampi per la programmazione.

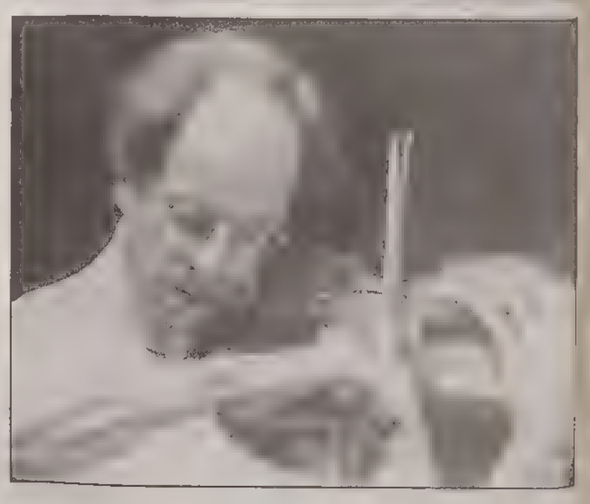
Articolata in blocchi progettuali più che in singoli spettacoli la programmazione della prosa: il 18 luglio prenderà il via il **«progetto Canetti»** curato da Giorgio Pressburger, con due spettacoli, «La commedia della vanità» e «Auto da fé», seguiti, il 19, dalla serata di letture «Il gioco degli occhi», con Ottavia Piccolo. Il 19 sono previsti anche due spettacoli col teatro di strada austriaco **«Irrwisch»** e l'inaugurazione di una mostra su Joseph Roth, al centro di un altro evento teatrale il 24 («Giobbe»). Il regista polacco **Kieslowski** sarà il leitmotiv di una produzione che vedrà intersecarsi teatro e cinema, con la messa in scena di due parti del «Decalogo» (19 luglio) e la proiezione de «La tranquillità» che verrà doppiata dal vivo in italiano dallo stesso interprete, l'attore **Jerzy Stuhr** (23 luglio). Lo spettacolo slovacco «Il tontolone» sarà rappresentato il 20; il 21 toccherà invece all'ungherese «Dov'è l'anima della rosa?» e all'italiano «Barboni». La giornata del 22 sarà dedicata allo scrittore albanese **Ismail Kadarè**. Altra produzione del festival, il «Pilade» di Pasolini, diretto dal regista croato Ivica Buljan (23 luglio). Il mito asburgico verrà analizzato il 24 da letture scelte da **Claudio Magris**, mentre il 25 e il 26 saranno di scena produzioni teatrali della Bosnia Erzegovina e della minoranza italiana in Croazia. Il progetto «percorsi friulani» comprenderà quattro spettacoli e alla programmazione teatrale si affiancherà anche un convegno sul teatro e lo spettacolo nell'area centro europea.

La danza e il teatro gestuale proporrà il 20 luglio «Il mandarino meraviglioso» di Bela Bartok e il 21 i «Frammenti di Kafka e Contessa», con la compagnia ungherese di Yvette Bozsik. Il 22 toccherà a **«La via musicale zigana»**, con la partecipazione di trovatori romeni, di un gruppo andaluso e di tre musicisti indiani, mentre il 24 luglio sarà la volta dello sloveno «Silence, silence, silence», seguito il 25 dall'ensemble di Micha van Hoecke, impegnato nel «Pierrot lunaire» di Schoenberg, nelle «Scene da un romanzo» di Kurtag e nella «Costruzione» di Steve Reich. Riconfermata anche per il '98 la rassegna **«Marionette& burattini»** nelle vallli del Natisone, curata da Roberto Piaggio. Tre serate (19, 23 e 25 luglio) saranno dedicate alla poesia (a cura di Cesare Tomasetig) e rispettivamente a Paul Celan, al premio Nobel polacco Wislawa Szymborska e allo sloveno Gustav Janus.

La programmazione musicale prenderà il via il 18 con **«Le mystere des voix bulgares»**, seguito il 19 dal concerto dello Jess Trio Wien (Schnittke, Beethoven e Mozart). Un'antica posta di cacciatori al centro di una radura nella collina Testori ospiterà il 19 «Hymnen» di Stockhausen, partitura costruita sull'elaborazione elettronica degli inni nazionali, la cui esecuzione prevede che la musica, distribuita in più sorgenti, si trasferisca nelle immagini proiettate su un «mobile» sospeso fra gli alberi. Le musiche di Mauricio Kagel, l'artista **Bustric** e il Divertimento Ensemble saranno protagonisti del concerto del 20. Il 21 e il 23 René Clemencic proporrà musiche del tardo gotico e del rinascimento su un prezioso clavicordo. Roberto Fabbriciani ai flauti sarà al centro de **«I colori del suono»**, in cui i suoni filtrati dal computer daranno origine a vere e proprie «magie» grafiche.

Il 22 si esibirà l'orchestra del teatro «Verdi» con i solisti Stefano Furini e Jacopo Francini (violino e violoncello), mentre il 24 si esibirà un quartetto capitanato da **Gidon Kremer**. I «percorsi musicali friulani» si articoleranno in 7 appuntamenti. La serata conclusiva del Mittelfest è invece ancora «top secret».

Elena de Stabile



Alcune immagini del prossimo «Mittelfest»: sopra, una scena di «Dov'è l'anima della rosa» (Ungheria). Sotto, il violinista Gidon Kremer. A sinistra, gli austriaci Irrwisch.

IN BREVE

Omaggio a Renato Bruson quattrocento volte Macbeth

ROMA Grandi omaggi in questi giorni a Renato Bruson *(nella foto)*, baritono eccellente della scena lirica italiana e mondiale, che festeggia il suo 400.mo Macbeth, un record ineguagliato da altri cantanti, a cui si aggiungono le centinaia di volte in cui è stato Falstaff, Nabucco, Simon Boccanegra, tutti suoi popolari cavalli di battaglia.

L'associazione musicale della Magna Grecia di Taranto - che oggi e domani celebra il 50.mo anniversario della morte di Umberto Giordano - gli donerà per l'occasione l'abito originale di «Andrea Chenier», una delle sue opere più frequentate, e gli dedicherà una mostra in cui sono raccolti i costumi dei personaggi da lui interpretati. Inoltre sarà presentato il libro «Renato Bruson, l'interprete e i personaggi» di Tita Tegano, edito da Azzali di Parma. Bruson in luglio sarà di nuovo Falstaff allo Sferisterio di Macerata. Ma prima, il 25 giugno, a Vienna ancora una volta rivestirà i panni di Nabucco.

Geri, la spumeggiante rossa delle Spice Girls, fu operata per un sospetto tumore al seno

LONDRA Geri, la rossa delle Spice Girls *(nella foto)*, ha subito un'operazione al seno per un sospetto tumore poi rivelatosi benigno. Geri Halliwell, 25 anni, ha raccontato ieri al tabloid britannico «Sun» i retroscena della traumatica esperienza, avvenuta più di 7 anni fa, perchè vuol incoraggiare le giovani rivolgersi tempestivamente agli esperti in casi simili. «Io - ha detto Geri, che al tempo dell'operazione anticancro era una sconosciuta ballerina di fila nella discoteca londinese 'Astoria' - non mi esaminavo il petto. Pensavo di non averne bisogno a quell'età. Ma un giorno ho notato un nodulo, grosso quanto un confetto Smartie. I dottori l'hanno rimosso subito, ma ci sono voluti più tre giorni per avere i risultati. negativi. In quei momenti - ha confidato la showgirl - pensavo soltanto: mio Dio, ho il cancro. E avevo paura di rimanere senza un seno. Sono stati giorni orribili. Ma mi hanno fatto capire quanto la vita è preziosa».

Valentina Fortichiari ha vinto il «Pietro Bianchi» Fra i premiati, anche un articolo di Paolo Lughi

PARMA Valentina Fortichiari con un articolo su Dirk Bogar pubblicato su «L'Unità» ha vinto il primo premio al concorso giornalistico «Pietro Bianchi» di Sissa (Parma). La giuria, presieduta da Attilio Bertolucci e Paolo Murialdi, ha assegnato il secondo premio a Filiberto Molossi (Gazzetta di Parma). Sono stati inoltre assegnati altri tre premi a Maria Di Lorenzo (Teramo), Federica Pinelli (Modena) e Paolo Lughi (Venezia) per «De Santis, dal neorealismo all'oblio» pubblicato su «Il Piccolo» di Trieste.

IN GALLERIA

Le mostre di Steidler, Cirielli, Fermo, Indelicato, Zhi Wei

Gandolfi: l'arte da indossare I sensuali ritratti di Desiato

Protagonista di una singolare rassegna allestita allo Studio Tommaseo fino al 10 giugno è **Fiora Gandolfi**, *ex giornalista e moglie di Helenio Herrera, trevigiana che oggi vive a Venezia e viaggia molto. Dall'attenzione per questo mondo cosmopolita, che da Marco Polo in poi transita per la città lagunare, e per le sue esigenze, ma soprattutto da una raffinata linfa creativa, nasce l'originale glamour di questa sottile ragazza di 62 anni, che inventa e dipinge abiti e stoffe leggeri come piume, affascinanti come una tela sul cavalletto, divertenti perché con la loro aria degadé non si prendono troppo sul serio. E stanno appallottolati in valigia, forti solo del cromatismo astratto che li caratterizza e dell'estro impalpabile della fantasia. «Arte da indossare», questo il titolo della rassegna, propone anche un video dedicato all'artista e firmato da Gabriella Cardazzo.*

Una dozzina di opere recenti di **Ennio Steidler**, *visibili fino al 2 giugno all'Azienda di promozione turistica di Trieste, ci propone il punto d'arrivo di questo pittore triestino, il cui nitido segno geometrico si avvale oggi di un'ortogonalità e di altre scelte compositive più morbide. Le accompagnano dei colori vivaci e tendenzialmente dissonanti, modulati attraverso passaggi tonali più vari e inconsueti. Si aprono così, nelle opere di Steidler - presente dal 1947 alle più qualificate rassegne locali e a varie esposizioni nazionali e internazionali - delle finestre sull'universo (reale o fantastico), dove sognare avventure e viaggi guidati da un segno espressionista attraverso le molteplici possibilità proposte dalla tecnica mista.*

D'ispirazione espressionista sono anche gli oli della pittrice muggesana **Fulvia Fermo**, *presente fino al 18 giugno all'Hotel Savoia Excelsior. Formatasi alla Scuola libera di figura del Museo Revoltella diretta da Nino Perizi, l'artista propone in questa rassegna alcune opere che appartengono al periodo periziano e altre che portano invece le tracce di una figurazione espressionista più tradizionale. Tra le due maniere, la rarefazione totale dell'immagine fino all'astratto ci sembra rappresentare il suo modo espressivo più maturo.*

Sono presenti fino al 31 maggio alla galleria Minerva i disegni e gli oli del pittore triestino **Silvano Cirielli** *(1917-1995), affinatosi alla Scuola libera di figura del Museo Revoltella con Sambo e Perizi. L'esperienza della seconda guerra mondiale, che si legge in alcune delle opere esposte, rimanda a certi terribili disegni di Grosz e di altri grandi artisti dell'espressionismo tedesco. Della lacerante avventura bellica essi ci hanno lasciato testimonianze indimenticabili, rispetto alle quali l'esperienza di Cirielli non è da meno per quanto riguarda il pathos che trasmette. La mostra – in cui spiccano alcuni bei disegni e matite colorate – è però connotata anche da alcuni temi improntati a maggiore serenità e lirismo – come i nudi femminili, alcuni luminosi paesaggi e qualche rivisitazione della maternità.*

Alla galleria «Rettori Tribbio 2» si è conclusa la mostra del pittore **Zhou Zhi Wei**. *Nato nel 1954 a Shanghai, risiede da anni in Italia e si è perfezionato nello studio di Riccardo Tommasi Ferroni. Una sorta di sfumata ispirazione iperealista sottende le sue opere* (nella foto), *come una rete leggera su cui s'impigliano certe soffuse delicatezze e l'elegante lirismo dell'arte orientale. Ne sono un esempio le nere figure femminili, riservate e romantiche, che popolano l'omaggio del pittore cinese al «Canto della Terra» di Gustav Mahler o le luci soffuse dell'«Attesa».*

Espone fino al 14 giugno al Bar Artisti **Denis Indelicato**. *Il giovane artista propone una serie di oli improntati a una rivisitazione divisionista del paesaggio eseguita mediante scelte cromatiche pacate. In alcune opere dalla superficie lucida il segno si evolve verso future e più libere interpretazioni.*

Singolare personaggio al di sopra delle righe e al di là degli schemi è infine **Giuseppe Desiato**, *la cui personale è visibile fino al 30 giugno all'Associazione Juliet con una performance e una proiezione di brevi filmati. L'artista napoletano ha proposto un divertente e stimolante ritratto dal vivo di una modella, eseguito tenendola per mano, sì da produrre una sorta di transfert tra il soggetto e l'artista. Una serie di «ritratti» realizzati allo stesso modo compaiono nella rassegna e grondano, ma un po' ironicamente, di sensualità, come la maggior parte delle opere di Desiato, il cui intento principale è però quello di fermare per un attimo l'effimero, segno indicativo del nostro tempo. Lo testimonia la foto di un baldacchino o «monumento inutile» realizzato da Desiato intorno agli anni Sessanta: personalissima risposta partenopea alla Pop Art americana.*

Marianna Accerboni

Presentato il laboratorio che si aprirà in novembre a Udine

«Videoset», e ora la televisione s'impara fra i banchi di scuola

UDINE «Verum ipsum factum», diceva il filosofo: conosco veramente solo ciò che ho fatto con le mie mani. E proprio all'insegna del celebre motto vichiano sembra nascere «Videoset ragazzi», il nuovo centro televisivo destinato agli studenti che partirà a Udine nel novembre 1998 con sede provvisoria nei locali della scuola media «Bellavitis». Un laboratorio permanente dove si potrà sperimentare, raccontare, capire e soprattutto fare la televisione sotto l'esperta guida di Leila e Claudio Cavalli *(nella foto)*, già autore e conduttore del fortunato programma Rai «L'albero azzurro».

Il progetto, denominato «Fare televisione a scuola» e avviato nell'autunno 1995 per iniziativa dell'Ente regionale teatrale in collaborazione con il Comune di Udine, ricalca esperienze analoghe già fatte in Francia e in altre città italiane, ma con una novità sostanziale.

«Il centro udinese – ha spiegato Cavalli alla conferenza stampa di presentazione – sarà il primo in Italia dove i ragazzi, oltre ad avere uno studio televisivo a disposizione, come accade a La Villette di Parigi, potranno utilizzare direttamente vere telecamere digitali con il supporto tecnico di operatori che illustreranno loro come si inventa la scrittura per immagini».

Ai ragazzi saranno così offerti strumenti per decodificare i messaggi televisivi e utilizzare al meglio le possibilità della Tv, spesso «demonizzata» da nutrite schiere di psicologi e sociologi proprio per le supposte capacità «manipolative» della psiche giovanile.

«Fare la televisione, mettendone a nudo i meccanismi – ha ribadito Cavalli –, è il modo migliore per superare la retorica della Tv cattiva maestra delle nuove generazioni». «Videoset ragazzi» sarà aperto a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, insegnanti, gruppi di famiglie. Disporrà di una redazione e di una struttura in grado di produrre programmi televisivi e ospiterà una vera e propria scuola di teoria e tecnica televisiva.

Alberto Rochira

LIBRI

«Con Joannis nel cuore», la nuova raccolta di Liliana Passagnoli, che sarà presentata sabato ad Aiello

Versi che esaltano l'incanto del borgo

Joannis, con la Torressa, il cinquecentesco palazzo Strassoldo-Frangipane e quella struttura difensiva medievale che è la Centa, è un piccolo, ridente borgo rurale della bassa pianura friulana, ma per **Liliana Passagnoli** è molto di più, tanto che a questa località ha dedicato dei sensibilissimi versi raccolti nella silloge **«Con Joannis nel cuore» (Accademia Vittorio Alfieri, introduzione di Dalmazio Masini, pagg. 47)**.

Ma perché proprio Joannis. Perché è qui che alcuni anni orsono la poetessa triestina si è trasferita, trovandovi quella pienezza di vita e di sentimenti che la caotica, alienante frenesia della città di certo non può offrire.

È dunque con una scrittura che si abbevera a una intensa spiritualità e alle magiche voci di una bellezza tutta interiore che l'autrice percepisce la fusione della propria anima con i silenzi, i tramonti, i colori, i profumi della campagna. «È qui a Joannis che ho sognato di amarti/ quasi un paradiso terrestre ritrovato/ dove fonti inesauribili d'amore/ versano acqua per dissetare tutte le creature». Nutrite da una genuinità di emozioni pervase da una traboccante sensibilità, le liriche di «Con Joannis nel cuore» vivono di una loro luce, insieme gioiosa e sofferta: versi ancora una volta «soffusi da una musica interiore» come aveva percepito la compianta Lina Galli nell'esaminare, nel 1980, «Trieste in poesia», silloge d'esordio della Passagnoli, cui fece seguito il delizioso «Lo splendore del mondo». Musica interiore che in questa nuova pubblicazione esalta l'incantesimo di Joannis, ove tra infiniti echi e verdi orizzonti, l'agognata ricerca di Dio si fa umile preghiera, consapevolezza della sua presenza, panteistica visione capace di aprirsi al mistero dell'uomo e del creato. La presentazione di «Con Joannis nel cuore» avrà luogo il 30 maggio ad Aiello; relatore il giornalista Paolo Medeossi, mentre alcune liriche saranno lette dai poeti del noto gruppo friulano «Fabbrica dei sensi».

Grazia Palmisano

Teatro itinerante

La gioventù va in scena

UDINE Una trentina di ragazzi tra i 14 e i 25 anni si stanno cimentando con l'arte del palcoscenico, mettendo in scena i loro lavori svolti all'interno del Laboratorio teatrale permanente ed itinerante del progetto speciale «La meglio gioventù», ideato dal Centro servizi e spettacoli di Udine in collaborazione con l'Ente teatrale italiano e le amministrazioni comunali della Bassa friulana orientale e Destra Torre. Gli spettacoli in scena sono «Ombrelli di storia» e «Altre tempeste».

MUSICA Presentata a Milano la rassegna (stasera su Italia 1) giunta alla 35.a edizione

Festivalbar in cerca d'Arena

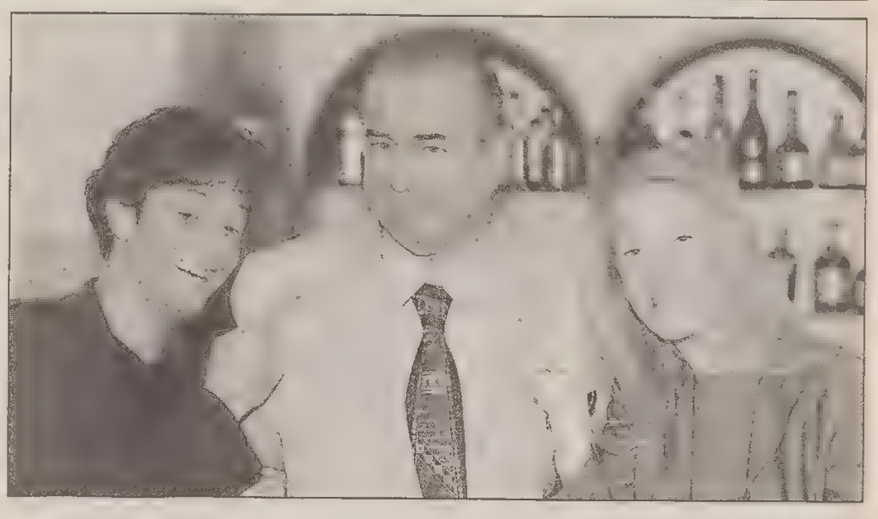
La finale potrebbe tornare a Verona. Tappa a Lignano; no a Pola

MILANO «A Pola quest'anno non torniamo. Era andata molto bene il primo anno, un po' meno bene l'anno scorso. E poi avevamo dei costi enormi. Tutti mi chiedevano: ma perchè ci andiamo? Io rispondevo "per l'Arena". Ma quest'anno con ogni probabilità torniamo all'Arena di Verona, e allora...».

Vittorio Salvetti parla della 35.a edizione del suo Festivalbar, cominciata nei giorni scorsi a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, vicino Padova (la prima puntata va in onda stasera alle 20.45 su Italia 1). «Per Verona - spiega il patron - manca solo l'okay del ministero dei Beni culturali. Siamo ottimisti, c'è già accordo con il Comune: finalissima il 5 settembre, che andrà in onda il 7 e l'8. Per noi è un grande risultato: finalmente hanno capito che il nostro pubblico rispetta i monumenti e i luoghi d'arte».

«Torniamo - prosegue Salvetti - anche a Lignano Sabbiadoro: ormai è il settimo anno. All'Arena Alpe Adria si sta benissimo. E poi a metà luglio *(il 9 e il 10 si registrano le puntate che andranno in onda il 21 e 28 luglio e il 4 agosto - ndr)* Lignano è un po' il centro dell'Italia. Si sa chi ha vinto l'estate musicale e chi no...».

Quest'anno la kermesse sarà condotta da Alessia Marcuzzi (una conferma) e Fiorello (un ritorno). Il cast brilla di 57 big, italiani e stranieri: dalle Spice Girls a Ramazzotti, da Zucchero a Ligabue, da Tori Amos a Michael Bolton, da Giorgia a Branduardi, da Natalie Imbruglia alla Mannoia, da Patty Pravo a Grignani. E ancora Litfiba, Carboni, Renato Zero, Nek, Ricky Martin, Backstreet Boys, Spagna, Elisa, Articolo 31, Lionel Richie, Almamegretta. Le videosigle sono affidate a Pino Daniele e Vasco Rossi.



Il «patron» Vittorio Salvetti con i conduttori del Festivalbar, Fiorello e Alessia Marcuzzi

«Il Festivalbar - dice ancora Salvetti - ha 35 anni e gode di ottima salute. Siamo il festival dei dischi: da noi vengono gli artisti che vendono veramente. Non come Sanremo, che ormai è diventato il festival delle vallette. E' anche finita la polemica del play-back: da vari anni, infatti, ognuno sceglie se cantare dal vivo o no. Anche se personalmente penso che in tivù sia meglio rendere un ascolto il più vicino possibile a quello del disco».

Qualche stoccata nel finale. «Celentano ha dichiarato che Sanremo ammazza la musica e il Festivalbar la seppellisce. Peccato che avesse accettato di venire a Napoli per la finale di due anni fa. Poi tramite sua moglie mi ha chiesto un rimborso spese di 300 milioni. E li ho mandati al diavolo».

«Quest'anno - conclude Salvetti - abbiamo eliminato i biglietti omaggio. Devolveremo l'incasso in beneficenza. E' successo allora che un ex assessore di Verona, dopo aver millantato meriti sulla concessione dell'Arena, mi ha detto di mettergli da parte venti biglietti. Quando ha saputo che erano a pagamento, li ha annullati tutti».

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

«Teatro a leggio» si conclude con Quarantotti Gambini

TRIESTE Oggi e venerdì alle 10.30, alla Sala Bergamas, il cartellone di «Teatro & Scuola» si congeda con «Lungo il fiume con Huckelberry Finn».

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), il ciclo di letture «Teatro a leggio» si conclude con «La casa del melograno», di Pier Antonio Quarantotti Gambini *(nella foto)*. Interpreti Maurizio Repetto, Nikla Panizon, Raniero Brumini e Andrea Orel.

Domani alle 18, al Teatro Miela, «Cinemazero» di Pordenone presenta il «Progetto Musica e Cinema», con proiezione di antichi filmati jazz.

Domani alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), «Serata romantica».

Venerdì alle 21, alla Forst Europa (via Galatti), quarta semifinale della decima Rassegna provinciale degli autori in dialetto, con Paolo Rizzi.

Venerdì alle 20.30, all'Harry's Bar (piazza Oberdan), serata musicale con Pow-Lean (che sabato sarà al Bar Stella di Largo Pitteri).

UDINE Oggi alle 21, nel tendone di piazza Primo Maggio, per «Udine Jazz», concerto del Ponci Quartet (domani Racli Acid Jazz, venerdì Jazz Boor, sabato Andrea Massaria Trio e Marrakesh Express). Dal 2 al 6 giugno la rassegna prosegue al Teatro Nuovo, con vari protagonisti fra cui il sassofonista Maceo Parker (4 giugno) e il pianista Michel Petrucciani (6 giugno). Per informazioni telefonare al numero 0432-506352.

Domani alle 21.15, alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», si terrà una dimostrazione di lavoro dal titolo «Due paia di pinne», con i giovani attori Angela Giassi, Laura Bussani e Stefano Scandaletti.

Domani alle 10.30, al Teatro Ciconi di San Daniele, il Teatro Buratto di Milano presenta «La bottega fantastica».

PORDENONE Domani alle 21, all'Auditorium Concordia, serata con il gruppo Tre Allegri Ragazzi Morti e le storie a fumetti di Davide Toffolo.

«Tragedia dei sensi per uno spettatore» proposta dal «Lemming» di Rovigo

Mezz'ora nei panni di Edipo

Una esperienza teatrale davvero fuori del comune, per sua natura irripetibile

ROMA *«Edipo – Tragedia dei sensi per uno spettatore», presentato al «Valle» di Roma dal Teatro del Lemming di Rovigo, scardina il ruolo tradizionale – voyeuristico – del pubblico, ti travolge e avvolge nel tessuto stesso della rappresentazione; con una benda ti toglie lo strumento principe del rapporto con lo spettacolo (lo sguardo) ma allo stesso tempo affina gli altri sensi e li impegna in una epifania sensoriale che consente un rapporto del tutto nuovo con il mito per eccellenza: la vicenda di Edipo.*

Vengo fatta accomodare nel foyer illuminato solo da una candela. Devo togliermi giacca, scarpe, occhiali. A piedi scalzi, nel silenzio e nel buio, raggiungo il primo ordine di palchi, dove mi aspetta una figura-guida che mi prende per mano e mi conduce verso una donna bendata che esplora il mio viso. Poi con una dolce cantilena in veneto mi esprime il suo strazio per Edipo, me lo appiccica addosso, sulla pelle. Poi si toglie la benda e mi copre gli occhi. Adesso Edipo sono io. Sostenuta dal mio spirito-guida, salgo ancora: con la mano destra mi fanno esplorare un oggetto. È metallo, è una lama, un coltello; «stringilo», «colpisci», «affondalo» sono le mute istruzioni e la morbida resistenza della materia pugnalata è agghiacciante. Ecco – penso – questo è l'omicidio inconsapevole di Laio. Sono Edipo. Quel corpo era di uno sconosciuto. Sono ancora incolpevole. E sono ancora spettatrice; dietro la benda, una porzione della mia mente continua a mantenere le distanze.

Ma c'è un momento in cui la trama nota della tragedia di Edipo mi travolge e abbatte le sponde fittizie che gli strati della conoscenza mediata hanno eretto intorno al magma dei sentimenti ancestrali. Tra i sussurri, i profumi, gli aliti degli attori, tra la pelle nuda di un corpo che mi viene spinto tra le braccia, tra le voci che continuano a evocare Edipo, se ne inserisce una, insistente, che parla di mio padre. Evoca una scena infantile di attesa di quel genitore che – per tutta la tua vita di adulto – incarnerà il rapporto con l'Altro: evoca tremori, insicurezze, dubbi mai risolti.

Poi apro gli occhi davanti a uno specchio che rimanda la mia espressione vagamente sperduta. Ma non è finita qui. Una donna nerovestita mi fa affacciare sul pozzo buio della platea: intravedo due corpi nudi che incarnano la scena primaria e che spezzano l'illusoria sensazione di unione con il genitore amato. Vengo strappata a quella contemplazione colpevole. L'ultimo incontro è con lo spirito-guida che mi aveva accolta: mi abbraccia e mi consola prima di indicarmi con dolcezza la via d'uscita.

Il percorso è durato trenta minuti. Mezz'ora di materiale sensoriale della cui incandescenza mi chiedo se Massimo Munaro (il regista) sia scientemente consapevole. Non è uno spettacolo, non è psicodramma: è un territorio che può essere esplorato una sola volta.

Chiara Vatteroni

Ubriachi e rissosi

Bando a vita per gli Oasis sui voli della Cathay Pacific

LONDRA Bando a vita per gli Oasis dai voli della Cathay Pacific: il cantante Liam Gallagher e gli altri tre musicisti del famoso gruppo pop non potranno mai più salire a bordo di un aereo di quella compagnia a causa del loro comportamento «offensivo e scurrile». I membri della band inglese sono stati colpiti da questo provvedimento per un episodio dello scorso febbraio, quando durante un volo da Hong Kong verso l'Australia si erano ubriacati e avevano bombardato di cibo i poveri passeggeri, fumando senza posa malgrado il divieto a bordo. Quando era stato avvertito dal comandante del Boeing 747 che rischiava di essere ammanettato al sedile se insisteva nell'atteggiamento teppistico, Liam per tutta risposta lo minacciò: «Ti pugnalo se ti ritrovo sulla mia strada».

Nel luglio del '99

Fabio Nieder a Salisburgo con un pezzo diretto da Berio

TRIESTE Il compositore triestino Fabio Nieder *(nella foto)* è stato invitato al Festival di Salisburgo con un nuovo pezzo per orchestra che sarà diretto da Luciano Berio il 27 luglio 1999. Nieder - al quale Radio Colonia ha recentemente dedicato una trasmissione-intervista in occasione dell'esecuzione di «Love Songs on a white surface» - è stato scelto anche da «Milano Musica» per un concerto dedicato a Gyorgy Kurtag, che si terrà il 7 ottobre '98.

Lutto nel cinema

Morto a 82 anni Arrigo Colombo, il produttore di Sergio Leone

ROMA Lutto nel cinema italiano: è morto a Roma, all'età di 82 anni, per una cardiopatia, Arrigo Colombo, produttore di punta degli anni '60-'70, noto soprattutto per il film di Sergio Leone «Per un pugno di dollari». Il film, che aprì la serie del western all'italiana, lo fece conoscere in tutto il mondo. Colombo realizzò inoltre i successivi film di Leone, «Per qualche dollaro in più» e «Il buono, il brutto e il cattivo», con i quali il genere si affermò definitivamente.. Ma Colombo è stato produttore di altri 50 film (anche in associazione con Goffredo Lombardo e Franco Cristaldi), come «Sacco e Vanzetti» di Giuliano Montaldo, premiato a Cannes, «Totò Eva e il pennello proibito», «Gioventù nuda», «Playtime» di Jacques Tati e «Madamigella di Maupin». I funerali si sono svolti ieri alla presenza di molti cineasti, tra cui Lina Wertmuller.

PRIME VISIONI

Deludente il sequel diretto da John Landis con Dan Aykroyd

La parata di star non rinnova il mito dei «Blues Brothers»

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA
Regia di John Landis
Interpreti: Dan Aykroyd, John Goodman. Usa, 1997.

Una prigione dell'Illinois, esterno giorno, 18 anni dopo. Completino nero, cravatta nera striminzita, cappello e Ray-Ban (neri): uno dei fratelli Blues, appena uscito dal carcere, aspetta impettito sulla strada l'arrivo dell'altro fratello. Chi aspetta, lo sappiamo, non può essere più Jake, ovvero il grandissimo John Belushi, morto di overdose nel 1982. Ad attendere c'è stavolta Elwood Blues (Dan Aykroyd, nella foto*), ignaro che nel frattempo Jake ha proseguito in cielo la sua celebre «missione per conto di Dio». Gli comunica la notizia il direttore del carcere, che in un film di John Landis non può che essere un altro regista in vena di comparsate, qui Frank Oz.*

Comincia così, con una pudica riflessione sull'assenza di Belushi, il film che segna il ritorno di uno dei miti del cinema postmoderno: i Blues Brothers. Quella pellicola prototipo, uscita nel 1980 e fatta a pezzi dai critici, divenne a poco a poco uno dei film più amati di sempre, emblema del cinema «demenziale», miscuglio folle di generi e stili, di goliardia e controcultura, «pastiche» citazionista e fracassone, con la furia iconoclasta di Belushi che tritava indifferentemente macchine della polizia e certezze borghesi. Il look dei Blues Brothers è stato poi stracopiato, dalle «Iene» di Tarantino ai thriller di Hong Kong fino ai nuovi «Men in Black». Questa versione «20 anni dopo» gioca melanconicamente sul tema di fondo dell'originale, già nostalgico di suo: rimettiamo insieme la band (c'è l'ottimo John Goodman ad affiancare Aykroyd). Poteva venirne fuori qualcosa alla Clint Eastwood, e invece ecco un'altra delle deludenti prove recenti di Landis, non tanto senza idee, quanto senza forza e tessuto connettivo. Molti effetti speciali, numeri musicali il triplo dell'originale, che sembrano però mascherare la stanchezza di dover raccontare una storia. Rimane, però, la malia delle note in blues, con una emozionante parata di star: Aretha Franklin, B.B. King, Wilson Pickett, James Brown,...

Paolo Lughi

«Figli di Annibale» di Davide Ferrario

Abatantuono e Orlando, due delusi dalla vita che inseguono un sogno

FIGLI DI ANNIBALE
Regia di Davide Ferrario
Interpreti: Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Valentina Cervi (Italia, 1998).

Sarebbe sbagliato cercare di leggere uno spaccato dei nostri anni, o farne una lettura sociologica, ma i personaggi di Davide Ferrario come già il Walter di «Tutti giù per terra» hanno in comune una certa qualità picaresca. Un senso di non appartenenza alla realtà che li circonda, che in questo caso costringe i due protagonisti (Diego Abatantuono, *nella foto*, e Silvio Orlando, il primo un imprenditore infelice, l'altro un disoccupato che si è improvvisato rapinatore) a fuggire. Una rapina azzardata li ha fatti incontrare: sono diversi per carattere, estrazione sociale, tendenze sessuali. Ma strada facendo, verso Sud, si sentiranno sempre più vicini.

Con un gusto per i punti di vista sghembi e rovesciati, un piacere per i ritmi sincopati e i cromatismi pop, il bergamasco Ferrario racconta una storia «on the road» minimale di due delusi dalla vita che sognano il Sud come una volta si sognava l'America. «Africa Africa» è il refrain della bella colonna sonora, perché in fondo, come gli albanesi, siamo tutti figli di Annibale (dalla canzone degli Almamegretta rifatta dai pugliesi Nidi D'Arc). Africa come luogo dell'immaginario e del sogno. Per questo il battello che li conduce dall'altra parte del Mediterraneo ha in prua l'immagine (magari un po' leziosa) di Federico Fellini, guida spirituale di un viaggio la cui geografia resta ancora tutta da scrivere.

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. Venerdì 29 maggio, ore **20.30**, turno A, e domenica 31 maggio, ore **18**, turno B. Direttore Woldemar Nelsson, clarinettista Eduard Brunner; musiche di W.A. Mozart e D. Sostakovic. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti d'estate. In collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 1 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital della pianista Yuko Seki. Musiche di Bach, van Beethoven, Chopin. Prenotazione e vendita alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Venerdì** anteprima nazionale de «L'immagine del desiderio» di Bigas Luna, un film girato a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Aprile» di Nanni Moretti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sogni d'estate a Riccione». Ultra anal!

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! In Dts digital sound. **Da venerdì:** «Arancia meccanica».

NAZIONALE 2. 17.30 e **21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Il tocco del male» con Denzel Washington e John Goodman. Un thriller satanico. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22. V «Langue et cinema».** Rassegna di film in lingua originale francese. Oggi: «Nenette et Boni» di Claire Denis. Con Gregoire Colin, Alice Houri e Valeria Bruni Tedeschi. Il film è sottotitolato in italiano.

CAPITOL. 17.15, 19.40, 22: «Qualcosa è cambiato» vincitore di 2 Oscar con J. Nicholson ed H. Hunt. Ultimi giorni.

TEATRO MIELA. L'unica grande passione. Archivi, collezioni, proiezioni. Da domani a domenica 31 maggio, dalle **16** fin oltre mezzanotte. Ingresso libero.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Venerdì 29 maggio ore **20.30** Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana - Anton Nanut, direttore - Michel Dalberto, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Martedì 2 giugno ore **20.30** Verena Krause, soprano - Jörg Demus, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann.. Venerdì 5 giugno ore **20.30,** Orchestra di Padova e del Veneto - Peter Maag, direttore - Mario Brunello, violoncello. Musiche di Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «La vita è bella» di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.15, 22.30: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Tempesta di fuoco» con Howe Long. Ingresso lire 8000.

Venerdì 29 maggio, ore 21.30
ANTEPRIMA NAZIONALE
Un film girato a Trieste
ARISTON
Sarà presente il regista
L'IMMAGINE DEL DESIDERIO
di Bigas Luna
dal romanzo «La cameriera del Titanic»
PREZZI NORMALI
N.B.: i biglietti sono in vendita da oggi alla cassa del cinema (ore 15-22).
Un numero limitato di biglietti-omaggio è a disposizione degli abbonati solo oggi alla cassa del cinema (ore 15-22).
INFORMAZIONI TEL. 304222 (ORE 15-22)

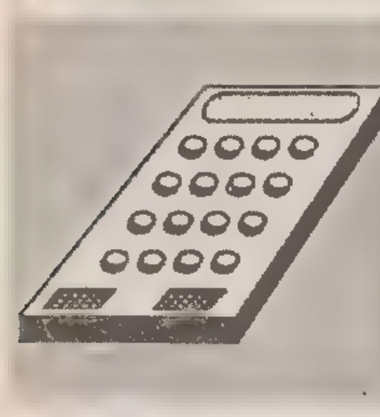
Il piacere di stare insieme

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
NUOVO ORARIO dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 02
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pranzi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotazioni 040/213515
Via di Basovizza 274 - Banne
CHIUSO LUNEDÌ

OSTERIA DE SCARPON
DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE
Tutto compreso L. 20.000
DOMENICA APERTO
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

TELECOMANDO



L'avvocato-investigatore impari da Perry Mason

di Giorgio Placereani

Mangiati il fegato, Hercule Poirot! Il vostro recensore è riuscito a individuare l'assassino del telefilm dopo soli 21 minuti dall'inizio, e per di più senza indizi (era la prima volta che appariva). A dir la verità, noi si propendeva pel figlio e invece era la madre, ma insomma. Come fu possibile un tale miracolo? Elementare. Partiamo da un fatto: l'imputato latitante – nell'episodio d'esordio di «Avvocati», giovedì scorso su Raidue – era innocente, perché si trattava del nero Amadou, e secondo le regole della televisione «politically correct» l'extracomunitario accusato di un delitto è innocente per definizione. Beninteso, è anche norma dei gialli che colui che scappa dalla scena del delitto sia l'unico con la coscienza pulita; ma qui, più che sulle regole narrative, il postulato riposava sul buonismo veltroniano che informa il telefilm.

Orbene, a un certo punto, l'indagine porta l'avvocato-investigatore Andrea Giordana alla villa di un tale. Domestica filippina che annuncia «Il dottore è in piscina»; azzurra imponenza della piscina stessa; madre attempata che invece di fare la gattara si presenta in tenuta da cavallerizza e alleva cavalli («...la monta dell'arabo se la sogna!»): sono le stigmate del Male, secondo l'iconografia «p.c.» di cui sopra; una voce dentro ci ha sussurrato immediatamente «È lui». Un tiro lungo, direte. Ma azzeccato. Come la mettiamo?

Questo per dire che «Avvocati» non brilla per invenzione od originalità. Peraltro, è realizzato e recitato in maniera accettabile e i dialoghi – giusto di recente in questa rubrica corbellavamo quelli ridicoli de «La forza dell'amore» – hanno una certa credibilità.

Un telefilm corretto; un po' lento e noioso, un po' ovvio e scontato. Quanto alla plausibilità, è quella che è. Da oca suicida, la collaboratrice dell'avvocato, Valeria Tedeschi, va da sola all'appuntamento col possibile assassino senza avvertire gli altri, lascia solo un biglietto: come un milione di ragazze prima di lei in altrettanti film/telefilm – e tutte stupide.

Parimenti, specie nella scena dell'ospedale, ma in tutto il telefilm, Amadou fa la figura del cretino. Gli sceneggiatori non se ne avvedono, ma qui il loro buonismo diventa inconsciamente più razzista di un manifesto del Ku Klux Klan. Riproduce l'offensivo stereotipo del povero negro irrazionale e violento per disperazione, dipingendo uno scemo che fa il possibile per ficcarsi sempre più nei guai (nota che non è un poveraccio ignorante, ha una laurea in medicina, come apprendiamo dal processo).

Gli stessi sceneggiatori potevano anche darci un protagonista più simpatico. Carattere a parte (altro che segugio impaziente, questo è un isterico, dategli il Valium), Andrea Giordana (nella foto) *ha un modo di sparare banalità «ore rotundo», con aria da Catone, che fa venire i nervi. «Bisogna sempre diffidare delle apparenze!», scandisce severo a Jo Champa, Sostituto Procuratore di (temiamo) inusuale bellezza. Alla stessa che fa «Sarà una cosa breve» ribatte corrugato: «Un omicidio non è mai una cosa breve!». Più tardi: «Quel ragazzo sarà colpevole solo quando una giuria lo avrà condannato!» (d'accordo sulla presunzione d'innocenza, anche se in Italia su queste cose, come dire, ci marciano; ma è l'atteggiamento). Imparasse a parlare da Perry Mason: il modello segreto di tutti questi raccontini.*

OGGI IN TV

«Una Rolls Royce gialla» su Tmc

La vita che scorre con un'automobile

Cinque i film da segnalare nella serata.

«Una Rolls Royce gialla» (1964) di Anthony Asquith (Tmc, ore 20.45). I diversi passaggi di proprietà di una Rolls Royce: negli anni '30 la moglie di un nobile la trasforma in alcova, poi viene ceduta a un gangster americano e, infine, viene usata dai partigiani jugoslavi durante la seconda guerra mondiale. Con Rex Harrison, Ingrid Bergman e Shirley MacLaine.

«La casa bruciata» (1997) di Massimo Spano (Raiuno, ore 20.50, in prima visione tv). Padre Toni (Giulio Scarpati), missionario italiano in Amazzonia, cerca di fare da mediatore fra una famiglia di contadini e uno spietato latifondista. Pagherà con la vita. Con Renato Carpentieri e Chiara Muti al debutto in tv.

«Uno sporco ricatto» (1996) di David Winning (Raidue, ore 20.50). La tranquilla vita matrimoniale di Angela e Tim si trasforma in un incubo dopo una scappatella del marito con una giovane donna. La ragazza non sopporta di essere abbandonata. Con Sean Young *(nella foto)*.

«Piccoli omicidi fra amici» (1994) di Danny Boyle (Italia 1, ore 23, in prima visione tv). Tre amici si ritrovano con un cadavere in casa e una valigia piena di soldi. Dopo aver fatto sparire il morto comincia un gioco al massacro.

«Vedo nudo» (1969) di Dino Risi (Retequattro, ore 22.40). Sette episodi con Nino Manfredi nei panni, tra l'altro, di un miope che crede di avere davanti una ragazza nuda e di un pubblicitario che vede senza veli le donne che incontra.

Raitre, ore 9.30

L'Archibugi e l'amicizia

L'amicizia è il tema di «Infinito futuro: storie in prova» di Rai Educational. A illustrare questo sentimento sarà il «corto» di Francesca Archibugi, «Il vestito più bello». «Shades», di Michele Manahan e «C4», di Claus Drexel, saranno gli altri cortometraggi in programma.

Raitre, ore 8

Pensioni e stato sociale

Sarà dedicato al tema delle pensioni e allo stato sociale lo «Speciale Tg3 Mattino», «Lo dico al TG3». Ospite in studio Luigina De Santis, Segretario Nazionale Sindacato Pensionati della CGIL, che risponderà alle domande dei telespettatori.

Raiuno, ore 22.50

Il calcio «Porta a porta»

Alla vigilia dei Campionati mondiali di calcio «Porta a porta», chiude la stagione televisiva con una puntata speciale dedicata alla Nazionale di calcio. Ospiti di Bruno Vespa saranno il presidente della Figc, Luciano Nizzola, il commissario tecnico, Cesare Maldini, i calciatori Roberto Baggio, Beppe Bergomi e Paolo Maldini.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33 Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italiano, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32. Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 15.44: Uomini e camion; 16.00: 81. Giro d'Italia: Macerata - San Marino; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: New York news; 18.32: I Mercati; 18.35: Radiouno Musica, 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.15: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08 Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino, 9.08: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56. Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: È vissero felici e contenti.., 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00 Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45. GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Novita' Librarie al decimo Salone del Libro; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28 Indovina chi viene a pranzo?; 13.45. GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15 Ventitre e quindici - Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio, indi locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio, 14.30 Tempo di crescere; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Boris Pahor «Scontro con la primavera», romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. V puntata, 9.40: Artisti famosi; 9.50: Idee e consigli; 10: Notiziario, indi Concerto di musica operistica; 11: Intervista; 11.20: Attualità dal mondo dell'arte; 11.30: Melodie scelte; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: 13 mondi poetici; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05 BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni del 'Istituto tecnico nautico, 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità, 12.40 Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El negro» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.7 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31 Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 CHE TEMPO FA
- 6.45 UNOMATTINA.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.35 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.45 POPEYE
- 9.50 AMORE MIO. Film (drammatico '64).
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA.
- 14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO".
- 14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- 15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. 17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
- 17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- 18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 FRATELLI D'ITALIA
- 20.50 LA CASA BRUCIATA. Film tv (drammatico '98). Di Massimo Spano. Con Giulio Scarpati, Renato Carpentieri, Chiara Muti.
- 22.45 TG1
- 22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- 1.15 SOTTOVOCE: SANDRO TROCCHI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

- 6.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 BABAR
- 7.30 TOM E JERRY KIDS
- 7.50 PINGU
- 8.00 BANANE IN PIGIAMA
- 8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
- 8.25 FLINSTONE KIDS
- 8.50 POPEYE
- 9.15 LASSIE. Telefilm.
- 9.35 NEON CINEMA
- 9.40 QUANDO SI AMA.
- 10.00 SANTA BARBARA.
- 10.45 RACCONTI DI VITA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33.
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 13.45 TG2 SALUTE.
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV
- 16.15 TG1 FLASH
- 16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
- 19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- 20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 UNO SPORCO RICATTO. Film ('95). Di David Winning..
- 22.40 PASSIONI
- 23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 23.30 TG2 NOTTE
- 24.00 NEON LIBRI
- 0.05 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.15 METEO 2
- 0.20 RAI SPORT NOTIZIE
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 IL TEPPISTA. Film (drammatico '94).
- 1.55 LA NOTTE PER VOI

RAITRE

- 6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.00 TG3 SPECIALE
- 8.30 TOP SECRET (R)
- 9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
- 10.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
- 11.00 GIROMATTINA
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.15 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.20 TELESOGNI.
- 13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
- 14.55 TGR LEONARDO
- 15.05 TGR EUROPA
- 15.35 CALCIO: RITIRO NAZIONALE ITALIANA
- 15.40 81. GIRO D'ITALIA: MACERATA-SAN MARINO (11A TAPPA)
- 16.15 GIRO ALL'ARRIVO
- 17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
- 18.00 GEO MAGAZINE.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 DALLE 20 ALLE 20
- 20.15 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA TGIRO
- 20.30 BLOB PRIMA SERATA
- 20.40 MI MANDA RAITRE.
- 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 FORMAT PRESENTA: GLI ANNI IN TASCA.
- 24.00 81. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.22 Disegnamo con Vesna!
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- 10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Ricordo di Londra" "Miss Forme strabilianti"
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- 16.15 STEFANIE. Telefilm. "Lezioni di vita"
- 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- 17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 21.00 LADRI SI DIVENTA. Film tv (commedia '98). Di Fabio Lionello. Con Maurizio Mattoli, Piero Natoli, Andrea Roncato.
- 22.55 LA PILLOLA DELL'AMORE - PRIMA PARTE. Con Maurizio Costanzo e Michele Sartoro.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 2.00 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA
- 3.00 TG5
- 3.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Mister Universo"

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Secondo arrivato"
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 SUPERCAR. Telefilm.
- 10.20 ERASMO IL LENTIGGINOSO. Film (commedia '65). Di Henry Koster. Con James Stewart, Brigitte Bardot.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
- 13.25 CIAO CIAO PARADE
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE.
- 15.00 !FUEGO!.
- 15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 SINBAD. Telefilm.
- 18.25 STUDIO SPORT
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO.
- 19.30 LA TATA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA.
- 20.45 FESTIVALBAR 1998
- 23.00 PICCOLI OMICIDI TRA AMICI. Film (commedia '94). Di Danny Boyle. Con Kerry Fox, Christopher Eccleston.
- 0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.50 FATTI E MISFATTI
- 0.55 STUDIO SPORT
- 1.23 MUNDIAL CLIP
- 1.25 ITALIA 1 SPORT
- 1.50 RASSEGNA STAMPA

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.30 OPERAZIONE NORMANDIA. Film (guerra '56). Di Henry Koster. Con Robert Taylor, Dana Wynter.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
- 20.35 CALCIO TORNEO DEL MAROCCO: FRANCIA - BELGIO
- 22.40 VEDO NUDO. Film (commedia '69). Di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
- 1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 CALDI AMORI A ZERO GRADI. Film (commedia '69). Di Geo Salzescu. Con Iurie Darie, Florentina Morosa.
- 2.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.

TMC

- 7.00 TELEGIORNALE
- 7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
- 7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 8.20 TELEGIORNALE
- 8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
- 11.00 QUESTIONE DI STILE
- 11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 12.40 TELEGIORNALE
- 12.55 TMC SPORT
- 13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
- 14.00 FURIA DEI TROPICI. Film (drammatico '49). Di Andre' De Toth. Con Richard Widmark, Linda Darnell.
- 15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 19.00 FORTE FORTISSIMA
- 20.00 TMC SPORT
- 20.20 TELEGIORNALE
- 20.45 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65). Di Anthony Asquith. Con Rex Harrison, Ingrid Bergman, Shirley MacLaine.
- 23.05 TELEGIORNALE
- 23.30 CALCIO: OLANDA - CAMERUN (AMICHEVOLE)
- 1.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 1.35 TELEGIORNALE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 7.00 ZOOM GORIZIA
- 7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- 10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
- 11.00 RINGO CAVALCA E SPARA. Film (western '38). Di George Sherman. Con Jhon Wayne, Ray Corrigan, Louise Brooks.
- 12.30 LE FONTANE DI ROMA. Documenti.
- 13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 14.00 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.
- 15.35 CAPE REBEL. Telefilm.
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 MADE IN ITALY
- 18.00 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
- 19.00 ZOMM SALUTE
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.15 LE RISPOSTE DI..
- 20.30 IL SUPPLEMENTO
- 22.00 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.35 ZOOM SALUTE
- 24.00 BOBO UNA VITA DA CANI. Film (commedia '87). Di Melvin Frank. Con Howie Mandel, Amy Steel.
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 2.05 AMORE PIOMBO E FURORE. Film (western '78).

TELEFRIULI

- 6.00 VIDEOBIT
- 7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 7.30 360° CON VITTORINO MELONI (R)
- 7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
- 8.00 VIDEOBIT
- 8.15 VIDEOSHOPPING
- 11.30 RIBELLE. Telenovela.
- 12.30 TG CONTATTO
- 13.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
- 13.30 TG CONTATTO
- 14.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 14.30 VIDEOSHOPPING
- 18.00 RIBELLE. Telenovela.
- 19.00 3' CON L'IMPRESA
- 19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 19.45 360° CON VITTORINO MELONI
- 19.55 TELEFRIULI SPORT
- 20.30 CONCERTO IN CATTEDRALE - OMAGGIO ALLA CITTA'
- 22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 23.00 360° CON VITTORINO MELONI
- 23.10 TELEFRIULI SPORT
- 23.30 3' CON L'IMPRESA
- 23.45 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
- 24.00 L'AMORE NON SI COMPRA. Film.

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.45 ALPE ADRIA
- 16.15 PARLIAMO DI..
- 16.45 MAPPAMONDO
- 17.30 L'UNIVERSO E'..
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
- 21.00 MERIDIANI. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 BASKET NBA: UTAH JAZZ - LOS ANGELES LAKERS
- 23.15 CALCIO COPPA SLOVENIA: PRIMORJE - RUDAR VELENJE

RETE A

- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 MTV GREATEST HITS
- 11.00 SO 90'S: IRENE GRANDI (R)
- 12.00 MTV MIX
- 14.00 EUROPEAN TOP 20
- 15.00 SO 90'S: NICCOLO' FABI (R)
- 16.30 SELECT MTV
- 18.00 MTV HOT
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 MTV SPORT
- 20.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
- 21.00 STYLISSIMO
- 21.30 LEONARDO DI CAPRIO SPECIAL
- 22.00 MOVIE AWARDS NOMINATION SPECIAL
- 22.30 MTV HOT
- 23.30 COLLEXION: CURE

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 12.10 TELEFILM. Telefilm.
- 13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
- 13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM. Telefilm.
- 18.30 VIDEOSHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
- 20.10 TELEFILM. Telefilm.
- 20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 21.00 VERDE A NORDEST
- 22.10 BAST TARGET
- 22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
- 23.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
- 2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

IL PICCOLO

TMC2

- 7.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 7.45 CLIP TO CLIP
- 9.30 COLORADIO GIALLO
- 12.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 13.30 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 COLORADIO ROSSO
- 16.00 HELP
- 18.00 COLORADIO ROSSO
- 18.30 CAFFE' ARCOBALENO
- 19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 CALCIO A 5 NEWS
- 20.05 COLORADIO ROSSO
- 20.30 L'ORO DI BLAKE. Film tv (drammatico '91).
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
- 0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

- 7.00 BUONGIORNO NORDEST
- 9.00 TNE SHOPPING
- 12.00 SPLASH
- 12.30 LINEA APERTA A NORD EST
- 12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
- 14.30 CRAZY DANCE
- 15.00 TNE SHOPPING
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORDEST NEWS
- 19.20 IL TUO NORDEST
- 19.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 20.00 LUMIERE
- 20.30 TNE NEWS
- 20.45 PALLA AL CENTRO
- 22.30 TELE NORDEST NEWS
- 23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SUPERAMICI
- 13.30 KEN IL GUERRIERO
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 PATTO D'AMORE E DI MORTE. Scenegg.
- 15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 KEN IL GUERRIERO
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 LASSITER LO SCASSINATORE. Film (avventura '83). Di Roger Young. Con Tom Selleck, Jane Seymour.
- 22.45 SEVEN SHOW
- 23.30 ASPETTANDO SEVEN '98
- 23.45 TOP MODEL
- 0.15 NEWS LINE 16/9
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 SEVEN SHOW
- 1.45 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.55 NEWS LINE 16/9
- 2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.25 CARTONI ANIMATI
- 7.45 Telenovela.
- 8.10 Telefilm.
- 9.00 ADAM 12. Telefilm.
- 9.25 CARTONI ANIMATI
- 10.25 Telenovela.
- 11.30 Telefilm.
- 12.45 ADAM 12. Telefilm.
- 13.15 Telenovela.
- 14.30 VIDEO ONE
- 15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
- 16.15 Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 19.55 Telefilm.
- 20.50 FILM. Film.
- 23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

- 12.00 UDIENZA DEL PAPA
- 13.50 BUON POMERIGGIO
- 14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
- 14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
- 15.00 BUON POMERIGGIO
- 15.10 VANGELO A CURA DI MONS. RAVASI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 LE VOCAZIONI
- 16.30 GIATRUS
- 17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
- 17.30 LA LEGGE DI MCLAINE.
- 18.15 ANNA E IO. Telefilm.
- 18.50 OBIETTIVO MISSIONE
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 GIATRUS
- 20.15 TG 2000
- 20.30 GOLDIE E IL PUGILE. Film (commedia). Di David Miller. Con O.J. Simpson,
- 22.00 PUNTO DI VISTA
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST

Continuaz. dalla 24.a pagina

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069. (Gmi)

MONFALCONE FARAGONA Palmanova zona forte passaggio cedesi arredata/corredata avviatissima, ristrutturata ottimo reddito dimostrabile prezzo interessante!!! 0481/410230.

MUGGIA cedesi licenza avviatissima, pescheria comunale. Locale 45 circa, completo di attrezzatura recente e in ottime condizioni, quattro bilance, due registratori di cassa, quattro banchi lavoro, cella frigorifera. B.G. 040/272500.

PALESTRA avviatissima, pesistica, attività aerobiche, spogliatoi con docce e servizi, staff tecnico eccellente. Trattative riservate. Cod. 4. Progettocasa 040/368283.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

TRIESTE cedesi attività frutta-verdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamento medio-grande con terrazza abitabile e vista aperta. Equipe 040/764666. (A5530)

CERCHIAMO appartamento semicentrale soggiorno due camere cucina bagno. Disponibilità 200.000.000. Equipe 040/764666. (A5530)

CERCHIAMO con urgenza per ns. cliente appartamento piccolo 55/60 mq in buono stato piano intermedio o alto. Zona centrale. Gabetti Opimm 040/763325. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamento periferico soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinotto, bagno, con posto auto o facilità di parcheggio. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente casetta qualsiasi zona e metratura, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente mansarda piccola/media metratura, qualsiasi zona, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5632)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Carpison, 120 mq da restaurare, ascensore, riscaldamento, luminosissimo. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, elegante villino in costruzione, soggiorno, cucina, tricamere, triservizi, tavernone, terrazzo, giardinetto. 450.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino,

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE
in via Commerciale
Tel. 55508 / 0336-289662

residenziale, ville in costruzione, salone, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage, giardino. 580.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossini, ufficio 285 mq da ripristinare, palazzo antico sul Canale. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni, terreno, possibilità edificare palazzina 50 appartamenti, garage. Parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana, villa 370 mq, indipendente da rinnovare parzialmente. Parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Soncini, in restauro appartamento 90 mq, soleggiatissimo, vista mare. Posto macchina. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Campo San Giacomo, locale d'affari in buone condizioni, circa 30 mq, impianti a norma, acqua, altezza m 4,50 L. 45.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

AQUILEIA in piccolo borgo ultimo appartamento in rifinitissima palazzina primoingresso con giardino: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazze, soffitta e garage 185.000.000. Progettocasa 0431/35986. COD. 47.

ATTICO due piani 200 mq più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A5774)

BANNE proponiamo casetta su due livelli da ristrutturare con cortile di proprietà, internamente si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due stanze matrimoniali, cantina più stalla adiacente trasformabile in box. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941474.

C. ALBERTO luminosissimo scorcio mare soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CAMPANELLE in ottimo stabile recente con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, ottimo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta, lire 136.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CAMPI Elisi epoca, appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, ampia matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, cantina, autometano. Lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CATRARO recente ristrutturato soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi poggiolo cantina 310.000.000. Altro ampia metratura vista mare perfette condizioni piano alto 370.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CERVIGNANO centro posti macchina in garage, ottima occasione! Progettocasa 0431/35986. COD. 14-48.

CERVIGNANO in zona residenziale a due passi dal centro, appartamento: ingresso indipendente, 2 camere, bagno, ripostiglio, box e giardino di proprietà. Solo 165.000.000. Ultima disponibilità. 0431/35986. COD. 36-107. (A00)

CERVIGNANO, appartamento centralissimo e panoramico: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, occasione! 113.000.000. Progettocasa 0431/35986. COD. 65.

COLBERT 040/634545, adiacenze Baiamonti, libera stupenda casetta, rimessa nuovo, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, poggiolo, taverna, ripostiglio, soffitta, cortile, riscaldamento autonomo. 177.000.000. (A00)

CONTI, appartamento in stabile recente, piano ammezzato, composto da atrio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, tranquillo. L. 139.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

DUINO Cernizza in residence su due livelli con entrata indipendente proponiamo al primo piano appartamento primoingresso immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale, si compone da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale. Termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ELLECI 040/635222 Baiamonti, libero, recente, 4.o piano, ascensore, tinello/cucinino, camera, bagno, due balconi, ripostiglio. 89.000.000. (A5760)

ELLECI 040/635222, adiacenze Viale, libero, tranquillo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, soffita. 59.000.000. (A5760)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)

APPARTAMENTO	ATTICO CON MANSARDA
mq 96, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggiolo	mq 150, cucina, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, due poggioli

VISTA PANORAMICA - POSTI AUTO
PREZZI INTERESSANTI
Per informazioni e visite 040/660.094 - 634.215

ELLECI 040/635222, Moreri, libero, tranquillissimo, nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, due balconi, ripostiglio, box auto, recente. 208.000.000. (A5760)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, soleggiato, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto condominiale. 120.000.000. (A5760)

ELLECI 040/635222, Vergerio, libero, delizioso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. 98.000.000. (A5760)

FARO Barcola prestigioso attico primingresso in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino (200 mq) più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano le proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione, finiture di alto livello qualitativo. 040/639639. (A00)

FARO Cordaroli soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Foro Ulpiano adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso. L. 360.000.000. 040/639639.

FARO Ippodromo recente soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno 2 ripostigli, 2 balconi riscaldamento ascensore 145.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Maddalena appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi con idromassaggio, ripostiglio, ampio balcone, cantina, doppio box auto soppalcabile, termoautonomo, videocitofono, porta blindata, materiali di prima scelta, 216.000.000 + mutuo. 040/639639. (A00)

FORAGGI recente piano alto ascensore luminosissimo saloncino ampia cucina matrimoniale singola servizi separati poggioli cantina 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 periferico ottime finiture interne. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, cantina e box. (Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 Rotonda del Boschetto. Ingresso, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ottime condizioni. Lire 145.000.000. (Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 via Filzi, palazzo anni '60, piano alto con ascensore. Vista aperta. Cucina, salone doppio, due stanze, doppi servizi, terrazza. (Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera. In ottime condizioni. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Possibilità posto auto. (Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola, stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da restaurare, accorpabili in un unico ente di grande metratura. Parti comuni restaurate. (Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola. Piccolo appartamento da risistemare. Ultimo piano. Ingresso, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, servizi. (Coo)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: San Giusto ultimo piano panoramico stabile stupendo mq 170 totalmente ricostruito lusso 040/942494. (A00)

GRADO centro in splendida palazzina appena ristrutturata, appartamento composto da ampio terrazzo d'ingresso, soggiorno, zona cottura, 1 camera con terrazzo, bagno. 210.000.000. cod. 158 Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO centro tre lati vista mare esclusivo appartamento al quarto piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, termoautonomo. 300.000.000. cod. 140. Gallery 0431/81200.

GRADO Città Giardino zona terme, ideale per le vacanze appartamento in ottime condizioni, arredato composto da ingresso indipendente, cortiletto, soggiorno cucinino, camera, bagno. Ottima opportunità 105.000.000. cod. 154 Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento in nuova palazzina finiture personalizzate. (Coo)

GRETTA in ottima palazzina recente con ascensore, proponiamo appartamento luminosissimo con splendida vista mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

HABITAT Università nuova, casa accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde, giardino accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT Università vecchia (via Giustinelli) recente luminoso con scorcio mare ottime condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone verandato termoautonomo Lire 138.000.000. 040/314747. (A00)

HABITAT via Belpoggio epoca decorosa, discrete condizioni: soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali bagno servizio cortiletto, termoautonomo. Lire 150.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 160.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT zona Università vecchia (via Santi Martiri) epoca decorosa terzo piano luminoso: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera camerino servizio. Circa 100 mq da risistemare. Lire 125.000.00. 040/314747. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù primingresso immerso nel verde: salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo porticato giardino di proprietà box e posto auto riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi – adatto ufficio. (A5796)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in complesso signorile ultimo piano con mansarda: salone sei stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto vista mare. (A5796)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Giardini in palazzina recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo grande box auto riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A5796)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Università recente buone condizioni: salone doppio due stanze cucina doppi servizi due poggioli. 190.000.000. (A5796)

IN Via Flavia di Stramare ad Aquilinia (Muggia) vendiamo rudere con progetto sito su un terreno di 300 mq circa. Ulteriore possibilità di acquistare altro lotto di terreno edificabile adiacente 1286 mq circa con rudere già esistente, edificazione diretta, zona B4, accesso auto. Nel complessivo dei due lotti si potrà ricavare una casa singola o bifamiliare. Possibilità vendita frazionata. B.G. 040/272500. (A00)

L'IGLOO nuova acquisizione: se da sempre il vostro sogno è stato quello di avere l'ascensore che arriva direttamente dentro casa, vi offriamo un ultimo piano con grande terrazzone più che abitabile (di circa 27 mq) che si compone di atrio e corridoio in marmo, saloncino e tre camere in parquet di rovere, comoda cucina abitabile, ripostiglio, grande bagno, due balconi e cantina, estremamente classico con finiture degli ultimi anni Sessanta. Proposto a Lit. 238.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO zona Buonarroti eccezionale attico con super attico vista mare in palazzina estremamente elegante di grande metratura (circa 285 mq) si compone di grandissimo salone da rappresentanza. Tre stanze, doppi servizi, cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzone varie, e magnifica mansarda (h 2,45) open space con camino, box, cantina e posti macchina. Lit. 680.000.000. 040/661777.

LARGO Mioni libero piano alto con ascensore luminosissimo vista aperta cucina grande salone due camere servizi separati studio 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

LIGNANO Pineta 149.000.000 vendo spazioso appartamento piano alto graziose finiture arredo nuovo. 0360/696167. (G.PD)

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Lire 26.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate, al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura, stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo ampissima stanza matrimoniale, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoautonomo. L. 165.000.000. Casaimmedia, 040/941424. (A00)

MADONNINA, locale d'affari, adatto attività commerciale/artigianale. Possibilità mutuo totale. 60.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

MATTEOTTI alta 3 stanze cucina servizi piano 2.o vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A5774)

MILANO vendesi appartamento recente, Teodosio 44, Città Studi, 90 mq tristanze cucina bagno pianoterra ristrutturato 260 milioni. Disponibile planimetria. Eventuale box. Tel. 040/631002. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento luminosissimo biletto, cucina abitabile soggiorno bagno terrazza termautonomo cantina garage perfetto. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta indipendente biletto, termoautonoma, giardino mq 400, buone condizioni. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruende villette unico piano triletto doppi servizi ampio porticato giardino. Consegna estate '99. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anconetta stupendo alloggio ultimo piano triletto doppi servizi due amplissime terrazze vista panoramica due garage. Altro centralissimo biletto, termoautonomo. (A00)

MUGGIA Chiampore, Loc. S. Floriano. Terreno edificabile pianeggiante 800 mq circa. Zona B4, edificazione diretta, vista golfo. Possibilità casa bifamiliare. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione Sud. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 30.a pagina

liberta' digitale.

D+

TUTTI GLI SPETTATORI NASCONO LIBERI E DIVERSI.

Ognuno ha i suoi gusti. E secondo i suoi gusti dev'essere libero di decidere. Oggi è nata D+. E' la libertà di guardare solo quello che ti pare e piace. E' la possibilità di scegliere tra tantissimi canali tematici e di vedere tutto quello che offre gratuitamente il satellite: da Rai, a Mediaset, a TMC, ai canali radio... E' la rivoluzione digitale. Ed è già cominciata.

ABBONATI E PAGHERAI IL RICEVITORE DAL '99*.

L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. TELEFONA ALLO 02/701370.

IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI ACCEDERE LIBERAMENTE AI SEGUENTI CANALI: RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC2/VIDEOMUSIC, SAT 2000, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

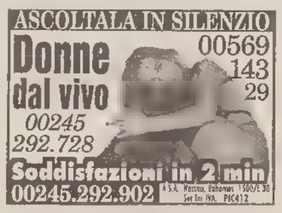
*PER ABBONAMENTI ANNUALI AL PACCHETTO "SUPERPREMIUM" PAGHI IL NOLEGGIO DEL RICEVITORE DIGITALE A PARTIRE DA GENNAIO '99. L'OFFERTA E' VALIDA DAL 18.5 A 31/7. L'OFFERTA D+ E' IN COSTANTE AGGIORNAMENTO. PERTANTO I CANALI, SERVIZI, E/O PROGRAMMI POTRANNO ESSERE SOSTITUITI, MODIFICATI, O CANCELLATI.

DIPACE,CONCATO&PARTNERS

Continuaz. dalla 29.a pagina

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare. Zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggiante, recintato con accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili B.G. 040/272500. (A00)
OCCASIONE Duino in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)
OPICINA libero splendido appartamento con riscaldamento autonomo in palazzina con giardino condominiale composto da cucina abitabile due camere soggiorno doppi servizi due balconi con tende parasole cantina posto macchina coperto di proprietà 259.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
OSPEDALE Militare, zona B3, terreno edificabile adatto imprese. Varie fattibilità. GEPPA 040/660050. (A00)
PASCOLI, soleggiato appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, circa 120 mq, composto da ingresso, sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità tripli servizi, cantina, da ristrutturare, possibilità di acquisto posto macchina L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
(A00)
PIAZZA Perugino appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da cucina, camera, cameretta e bagno. Lit. 105.000.000. Cod. 98. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
PINGUENTE via bellissimo recente stanza soggiorno cucina servizi poggiolo vendesi. Solario 040/636164.
(A5774)
PRIVATO vende collina Muggia vecchia villa signorile con ampio giardino. Tel. 373273. (D00)
PROPONIAMO in costruzione panoramiche palazzine di cucina salone 2/3 stanze giardino proprio attici mansarde con terrazzoni box Spaziocasa 040/369950. (A00)
PROPONIAMO in costruzione panoramiche palazzine di cucina, salone, 2/3 stanze, giardino proprio, attici-mansarde con terrazzoni, box. Spaziocasa 040/369950.
(A00)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 palazzina nuova costruzione appartamento bicamere terrazza cantina garage o posto auto. (Coo)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera due livelli soggiorno cucina bicamere bagno taverna portico giardino privato prezzo interessante. (C00)
ROSSETTI alta 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio box auto 190.000.000. 040/7606552. (A5752)
S. VITO recente ristrutturato ottimo nel verde termoautonomo cucina saloncino due camere bagno poggiolo cantina 165.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
SAN Dorligo della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda. Lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla, nel verde. Valutiamo le vostre offerte. B.G. 040/272500. (A00)
SAN Giacomo (via San Marco) appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 110.000.000. Cod. 194. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN Giacomo in Monte in palazzina recente con ascensore, appartamento restaurato da poco, composto da cucinino, piccolo soggiorno, balcone, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lit. 112.000.000. Cod. 111. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SCALA Stendhal appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 85.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283. (A00)
SIT paraggi Piazza Garibaldi in elegante piccolo stabile epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni (serramenti compresi) vendesi luminosissimo e grazioso alloggio da risistemare internamente composto da tre vani cucina wc e poggiolo. Cantina chiusa in muratura. 040/636222.
(A00)
SIT prezzo interessantissimo causa trasferimento paraggi Brigata Casale luminosissimo 5.o piano con ascensore in bello stabile recente perfetto. Appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posti macchina e giardino condominiali. 040/633133.
(A00)
SIT propone via dei Falchi appartamento da rinfrescare di 130 mq + terrazzo in uno splendido palazzo recente con ascensore composto da atrio cucina abitabile saloncino con ampio terrazzo (molto lungo) tre matrimoniali, ampio bagno e ripostiglio. Cantina. 040/636618.
(A00)
SIT Torrebianca elegante e luminosissima mansarda tranquillissima con ascensore composta da ingresso zona cottura saloncino matrimoniale e bagno completo con vasca. Perfette condizioni interne spese condominiali minime (lire 10.000 mensili!). Per informazioni 040/636828.
(A00)
SIT via del Pozzo 39.000.000 appartamentino camera cucina bagno modesto ma luminosissimo e in discrete condizioni interne. Per informazioni 040/633133.
(A00)
SIT via Nordio paraggi Viale vendesi luminosissimo appartamento elegantemente rifinito con doppio ingresso (possibilità studio/abitazione) atrio cucina cinque ampi vani doppi servizi. Il tutto si trova in un bellissimo stabile epoca con ascensore completamente ristrutturato. 040/633133.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Attico-mansarda primingresso periferico, cucina, salone, bistanze, bagni, terrazzoni. 280.000.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Attico-mansarda S. Luigi, nuovo panoramicissimo, cucina, salone, 3 stanze, bagni, terrazzi, box.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950. Cordaroli in palazzina costruzione APPARTAMENTI cucina, 2/3 stanze, giardino proprio. ATTICI-MANSARDE, terrazzi, box.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Locchi, nuovissimo, cucina, saloncino, 2 stanze, bagni, terrazzino, autometano. 295.000.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Mansarda bellissima da ristrutturare, centrale, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno. OCCASIONE 98.000.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Perugino, piano alto, cucina, saloncino, bicamere, bagni, terrazzini. OCCASIONISSIMA 120.000.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Polo (zona), validissimo, cucinotto, tinello, 2 camere, biservizi, terrazzini. AFFARONE 115.000.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Roiano, palazzina recente, cucina, saloncino, bicamere, bagno, terrazzino. COMODO PAGAMENTO.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950. Tesa, posizione tranquilla, primingresso, cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzino. OCCASIONISSIMA.
(A00)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera in trifamiliare giardino 300 mq finiture personalizzate prezzo interessante.
(Coo)
STRADA del Friuli in posizione con totale vista mare, casa di ampia metratura da restaurare con cortile esterno e posto macchina. Si può adattare a bifamiliare. Lit. 195.000.000. Cod. 78. Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)
VENDESI inintermediari magazzino o autorimessa seminterrato 1200 mq via Baiamonti, due rampe accesso. Lire 650.000.000. Tel 040/827833 ore negozio.
(A5694)
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare tristanze cucinino tinello bagno poggioli.
(A5782)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto.
(A5782)
VESTA 040/636234 Grado pineta vista mare tristanze soggiorno cucina servizi terrazza quarto piano ascensore.
(A5782)
VESTA 040/636234 largo Roiano vendesi nuda proprietà soggiorno stanza cucina bagno poggiolo.
(A5782)
VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112 poggioli cantina secondo piano, riscaldamento centrale.
(A00)
VESTA 040/636234 via Flavia - via Follatoio intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi, autorimessa, terreno di mq 1600.
(A5782)
VESTA 040/636234 via Galleria soggiorno camera cucina ripostiglio servizio, mq 70.
(A5782)



VESTA 040/636234 viale D'Annunzio soggiorno bistanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo piano quinto, posto auto.
(A5782)
VESTA 040/636234 viale Miramare edificio signorile appartamento adatto anche ufficio salone quadristanze servizi mq 220, Riscaldamneto autonomo. (A5782)
VESTA 040/636234 zona Campanelle terreno edificabile mq 800, indice di fabbricabilità 1,60 mc/mq. (A5782).
VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq. 20, 27, 60, altezza metri 3,60. (5782)
VIA Aleardi libero in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina cortile 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Foscolo, appartamento in palazzo stile «Liberty», primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, cantina, termoautonomo. L. 145.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
(A00)
VIA Ghirlandaio appartamento in buone condizioni in stabile con ascensore luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone 110.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
VIA Maiolica libero appartamento con riscaldamento autonomo luminoso serramenti in alluminio impianto a norma composto da tinello cucinotto due camere bagno 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Ricci, adiacenze via Giulia, appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, quarto piano, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, ingresso. Ottime condizioni. L. 95.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)
VIA S. Cilino appartamento piano alto con vista nel verde, buone condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone. Cod. 201. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIALE XX Settembre mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. Lit. 190.000.000. Cod. 92. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VILLA tranquilla prossima

centro Opicina salone cucina 5 stanze 3 bagni 2 wc taverna lavanderia cantina ampio garage parco, piscina, tennis, recente perfetta 0330/757048. (A00)
ZONA Rossetti (via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA Università appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina e due poggioli. Riscaldamento autonomo. Adatto per investimento affitto-studenti. Lit. 138.000.000. Cod. 76. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
100.000.000 Baiamonti, tranquillo, ingresso, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. GEPPA 040/660050. (A00)
100.000.000 zona Garibaldi, ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Altro, zona Rive, epoca da ristrutturare, 120 mq. GEPPA 040/660050.
(A00)

125.000.000 occasione, viale Sanzio, soleggiatissimo, ottimo, 75 mq poggiolo: come nuovo. GEPPA 040/660050.

Turismo e villeggiature

GRADO: affittasi 30/5 - 13/6, appartamenti vicino spiaggia solo 250.000 settimanali. 0335/6399299; 040/636565.

27 Diversi

AMICIZIE immediata conoscenza contatto telefonico. Tel. 085/870524. (G.B0)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Su richiesta a L. 2.000*
Solo IL PICCOLO a L. 1.500
*Fino ad esaurimento scorte

IL PICCOLO + Corriere dello Sport STADIO

Insieme per vincere

Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport Stadio e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio

VIAGRA PER TACCONI

«Proverò la pillola dell'amore e solo per una notte con la mia compagna, per curiosità». Ad annunciare il desiderio di provare il Viagra è l'ex portiere della nazionale Stefano Tacconi. «Abbiamo un rapporto tranquillo - ha spiegato Laura Speranza, 28 anni, a settembre futura sposa del calciatore - ma vogliamo vedere se il farmaco aumenta la prestazioni».

OGGI IN TV

12.55 Telemontecarlo: Tmc Sport
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
15.35 Raitre: Calcio: Ritiro Nazionale Italiana
15.40 Raitre: 81. Giro d'Italia: Macerata-San Marino
16.00 Radiouno: 81. Giro d'Italia: Macerata - San Marino
16.15 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
20.00 Telemontecarlo: Tmc Sport
20.15 Raitre: Ciclismo, 81.0 Giro d'Italia - TGiro
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.35 Rete 4: Francia - Belgio
23.15 Capodistria: Primorje - Rudar Velenje
23.30 Telemontecarlo: Calcio: Olanda - Camerun

NAUFRAGIO NOTTURNO

Naufragio nella notte, senza conseguenze, per l'imbarcazione «Mahatma», un 10 m impegnato nella regata d'altura «Corsica per due». Il «Mahatma», con a bordo Servi, skipper, e Ranalli, è finito sugli scogli, alle Bocche di Bonifacio, di notte. I due velisti hanno abbandonato lo scafo e sono scesi su uno scoglio. I due sono stati tratti in salvo da un equipaggio in mare francese.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

FRANCE 98

CALCIO NAZIONALE L'arbitro Collina ha spiegato agli azzurri come non farsi cacciare con le nuove regole

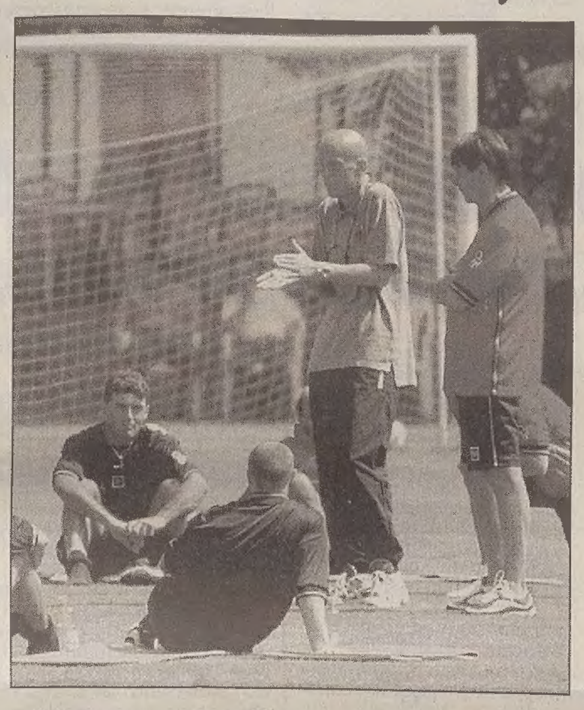
Ecco il manuale antiespulsione

Ora il tackle da dietro fa meno paura anche al commissario tecnico

FIRENZE Come non farsi espellere ai mondiali con le nuove regole. Questo l'oggetto della lezione che il «professor» Pierluigi Collina, l'arbitro italiano di Francia 98, ha tenuto ieri mattina agli azzurri raccolti ai suoi piedi sul campo di Coverciano presente anche un attento Cesare Maldini.

Al termine della mezz'ora teorica i giocatori e il tecnico sembravano più sollevati anche perchè forse non avevano ben capito la materia in oggetto. «Dubito che ci saranno più espulsioni al mondiale - ha detto Collina - le nuove regole decise dall'International Board saranno sperimentate ai mondiali e diverranno operative con la nuova stagione».

Collina ha chiarito agli azzurri di che si tratta. Il rischio di espulsione ci sarà: 1) per tackle da dietro (e non per fallo da dietro) cioè quando l'intervento su un giocatore in possesso di pallone, indifeso e impossibilitato a vedere l'azione dell'avversario, sarà fatto da un altro giocatore che interverrà in scivolata da un paio di metri. In questo caso sarà ininfluente se chi porta il tackle colpisca il pallone, il pallone e le gambe, le gambe; 2) per un tipo di fallo tattico, lo sgambetto che viene compiuto con le gambe da dietro su un avversario che non ha la possibilità di giocare il pallone. Questa è la lotta contro il fallo superfluo, che sarà più grave se commesso lontano dall'area.


Collina e Maldini con gli azzurri.

«Ho ancora negli occhi - ha detto Collina - un episodio agghiacciante, lo scontro tra Ferrara e Conticchio, l'impossibilità di fermarsi e di cambiare direzione. Lì non c'era fallo da dietro, ma l'intenzione della Fifa è quella di tutelare lo spettacolo, e quindi i giocatori di maggiore classe. E' chiaro che bisogna trasformare il tackle da dietro in intervento laterale o frontale e questo perchè chi subisce non può vedere l'intervento, non è in grado di correggere la traiettoria e deve avere la libertà di muoversi.

Per il fallo da dietro rimane la possibilità di non sanzionare nulla, di ammonire e di espellere, a seconda della gravità. Per il tackle in area ci saranno espulsione e rigore». Il tackle da dietro interessa in particolare Paolo Maldini e Nesta, che spesso intervengono in questo modo: «Ma i due azzurri mi hanno spiegato - ha detto Collina - che già hanno un comportamento diverso tra campionato e coppe: in questo caso due ammonizioni comportano di saltare una gara e quindi c'è maggiore attenzione».

La ragione della sanzione va riferita alla necessità di eliminare i falli superflui: «Un giocatore - ha detto Collina - invece di falciare da dietro l'avversario, può affiancarlo o precederlo costringendolo al passaggio all'indietro o accompagnandolo verso la linea laterale».

Potranno sorgere però molte interpretazioni. Si capisce che queste norme non attenueranno, anzi aumenteranno la discrezionalità dell'arbitro. «Il requisito è mettere in pericolo l'avversario». C'era bisogno di questa regole? Collina allarga le braccia: «Noi siamo solo degli esecutori. Le norme vogliono tutelare l'integrità fisica dei giocatori. Posso solo riferire che un dirigente arbitrale ad una domanda sulla difficoltà di applicazione ha risposto, a noi non interessa se il compito degli arbitri diventerà più difficile».

Cesare Maldini ha ascoltato compiaciuto: «Si sono chiariti molti aspetti, ora sappiamo con certezza come ci dovremo comportare. Ci vorrà attenzione, ma basterà farci l'abitudine».

Croazia, grave perdita

Boksic (menisco) deve operarsi: pesanti accuse alla Lazio

POLA Alen Boksic non potrà prendere parte ai prossimi Mondiali. Lo ha annunciato il medico della nazionale croata Boris Nemec, precisando che l'attaccante dovrà operarsi di menisco al ginocchio destro e non farà in tempo a recuperare per Francia 98. La notizia ha gettato nello sconforto il ct della Croazia Miroslav Blazevic, che ha reagito sferrando un duro attacco alla Lazio. «La Croazia ha perso il suo asso nella manica - ha detto Blazevic -. Il rendimento di Boksic in questa stagione, quando ha dimostrato di essere il miglior attaccante del mondo assieme a Ronaldo e Del Piero, era per noi motivo di grande ottimismo.

«Avevo costruito la mia squadra e gli schemi di gioco attorno a lui». Secondo Blazevic responsabile di tutto ciò è la Lazio, colpevole, per il ct, di aver nascosto perfino al giocatore la reale gravità dell'infortunio, e quindi di non averlo convinto ad operarsi subito dopo l'incidente al ginocchio destro occorsogli contro il Parma.

Maretta nel Brasile

Prime bizze di Edmundo: fuori squadra, litiga con Denilson

RIO DE JANEIRO Edmundo, «che strano», fa le bizze. L'attaccante della Fiorentina ha dato lunedì un primo esempio del suo spirito ribelle litigando col compagno Denilson nel ritiro della nazionale brasiliana in Francia, dopo essere stato scartato per l'amichevole di domenica contro l'Atletico Bilbao. L'ha rivelato ieri il «Jornal do Brasil» affermando che solo Leonardo (Milan) è riuscito a calmare il proverbiale sangue alla testa di «O Animal». Edmundo c'è rimasto male quando Zagallo ha preferito a lui Bebeto per sostituire l'ancora «convalescente» Romario nella rosa di titolari per la partita di Bilbao. Ha partecipato quindi in modo nervoso ad una partita di allenamento sul campo di Ozoir La Ferriere arrivando persino ad un battibecco con Denilson, uno dei «pupilli» preferiti di Zagallo. Irritato dal fatto che Denilson gli avesse ripetutamente chiamato palla, Edmundo gli ha risposto bruscamente: «Non te la passo. Tu non dai la palla a nessuno e ti permetti anche di reclamare?».

Il fantasista del Chelsea è furente

Zola tradito da Maldini: «Non mi aspettavo di essere tagliato fuori»

LONDRA Gianfranco Zola ha preso molto male l'esclusione dalla nazionale azzurra per il mondiale, si considera vittima di una «opinione pubblica» meglio disposta nei confronti di personaggi come Roberto Baggio ed è molto polemico con Cesare Maldini. «Essere lasciato fuori - si è sfogato l'attaccante del Chelsea in dichiarazioni riportate ieri dal 'Daily Mail' - mi riempe di dolore. Non è soltanto una grande delusione ma un duro colpo perchè fino all'ultimo momento ero convinto che sarei stato incluso».

Gianfranco Zola

Maldini si è giustificato sostenendo che a Londra Zola ha avuto una stagione non molto brillante ma l'interessato dissente. «Non è possibile - ribatte - nascondersi dietro spiegazioni simili. Forse ho avuto mesi difficili a gennaio e a febbraio ma la prova di quanto sono capace viene dal fatto che dando il mio meglio ho contribuito ad una delle più straordinarie stagioni nella storia del Chelsea. Ho fatto la mia parte».

Zola denuncia un «graduale processo di esclusione» cominciato dopo la partita Inghilterra-Italia del febbraio '97 a Wembley e fa capire piuttosto chiaramente che si ritiene vittima di una massiccia campagna a favore di Roberto Baggio. «Il problema - argomenta a questo proposito Zola - è che non godo dello stesso appoggio dell' opinione pubblica come altri sembrano avere. In Italia non l'ho mai avuto».

Il fuoriclasse del Chelsea pensa che l'altro motivo di esclusione è un pregiudizio tutto italiano verso la Premiership inglese.

«In Italia - ha detto il giocatore al 'Daily Mail' - c'è gente che non considera la Premiership inglese forte e valida quanto la Serie A. Pensano che non lavoriamo così duro come in Italia. Io non posso farci niente ma si sbagliano di grosso».

Il giocatore ha raccontato di avere parlato l'ultima volta con Maldini una decina di giorni fa, dopo la finale della Coppe delle Coppe a Stoccolma, vinta dal Chelsea contro lo Stoccarda: «Mi ha telefonato per congratularsi con me. Ma come fa adesso a parlare del mio infortunio quando ho mostrato a Stoccolma che potevo giocare e segnare?»

Festoso addio di Alberto Zaccheroni che è già proiettato nel futuro

«L'Udinese mi resterà nel cuore Milan in Europa con l'Intertoto»

UDINE Un ultimo bagno di folla, ancora un abbraccio alla città, un saluto ai vertici dell'Udinese, «che mi hanno permesso di lavorare tre anni in assoluta tranquillità», una pacca sulle spalle ai tanti amici friulani e poi via di corsa a pensare e parlare di Milan.

Alberto Zaccheroni - ieri premiato dal sindaco di Udine, Andrea Montich - è già totalmente proiettato sulla sua nuova squadra e sulla sua nuova avventura. «Non c'è tempo da perdere - sottolinea - perchè l'Intertoto comincerà il 4 luglio. Questo significa che dal 10 giugno dovrò già cominciare gli allenamenti. Non avrò a disposizione i nazionali, e questo è un problema, ma è l'unica occasione che ho per riportare il Milan in Europa».

Alberto Zaccheroni

Insomma quest'anno Zaccheroni non farà le ferie, ma lui ci scherza su, anche se comprende che lavorare 11 o quasi 12 mesi di fila potrebbe avere conseguenze sul rendimento fisico dei giocatori. «Ho sempre detto che il Milan ha l'organico migliore - precisa - e sono ancora di questo avviso. Quando una squadra come questa non fa risultati è ovvio che ci deve essere qualche cosa che non va. Dovrò lavorare sull'aspetto psicologico e della determinazione. Da questo punto di vista il Milan dovrà essere un po' come la Juve». Non c'è tempo e per questo Zac ha chiesto a Braida e Galliani le cassette delle 34 gare giocate dal Milan. «Vedrò, studierò e poi deciderò».

Zaccheroni - che ha definito esemplare la trattativa con il Milan («Mi hanno chiesto se ero disponibile e poi abbiamo concluso») - non fa nomi, ma ha in testa il 3-4-3 che ha entusiasmato i tifosi friulani e portato l'Udinese al terzo posto in classifica. «Partirò così anche a Milano - precisa - poi però si vedrà. Ho un programma ben definito in testa. Parlerò con tutti i giocatori. Ciò che chiederò loro, all'inizio, è soprattutto la disponibilita».

E a quanti sostengono che un conto è allenare Pierini, Giannichedda, Poggi e Appiah e un altro Maldini, Costacurta, Weah o Boban, Zaccheroni risponde: «Questo me lo dicevano anche i giocatori di serie C. Poi i risultati sono arrivati anche in A. Ritengo che la disponibilità sia importante. Del resto il Milan è una società che deve tornare grande. Me l'ha detto anche Berlusconi».

A proposito del presidente («è il primo tifoso della squadra»), Zaccheroni precisa di averlo sentito solo al telefono: «Mi è sembrato determinatissimo. Complimenti per quello che ha fatto, mi ha detto, e questo non può che far piacere. Quando una società come il Milan ti sceglie e avrebbe potuto scegliere chiunque, vuol dire che quello che hai fatto è stato importante». Con il Milan, quindi, per vincere. «Sì - afferma Zaccheroni - e anche per questo ho firmato un contratto biennale».

Zaccheroni trova anche il tempo per l'amarcord finale: «Parlare di addio non è bello e non è vero - conclude - Udine e Udinese saranno sempre nel mio cuore. Ora però mi aspetta un'avventura stimolante, esaltante e dall'incredibile fascino».

MERCATO Secondo il presidente del Bologna Gazzoni il giocatore sarebbe sempre più vicino all'Inter

Baggio: «Deciderò solo dopo i mondiali»

La società nerazzurra vuole scaricare Moriero - Helveg con il Diavolo

FIRENZE Tutti ne parlano, vogliono sapere, lo interrogano: Inter o Arsenal? Roberto Baggio non risponde: dribbla, congela e dà appuntamento a dopo i mondiali. «Con Gazzoni - ha detto - ho concordato di risentirci a stagione definita. Voglio decidere con calma anche perchè si tratta dell'ultima grande decisione della mia carriera». Dunque il suo futuro, fa capire, è ancora un' incognita nonostante la «sparata» del presidente del Bologna, che in queste ore ha dato quasi per certa la partenza dell'ex codino. Destinazione la squadra di Moratti che lo insegue da anni o il club campione d'Inghilterra, appunto l'Arsenal, capace di offrire a Baggio quello che la sua attuale società, parole di Gazzoni, non può permettersi. «Non ho nulla di nuovo da dire - ribadisce il giocatore - quelle di Gazzoni sono solo sue sensazioni, non c' è niente di stabilito. Forse lui avrà avuto qualche contatto con l'Inter, non so altrimenti spiegarmi perchè ha fatto quei nomi».

Baggio, comunque, almeno una certezza ce l'ha: davanti alla prospettiva di restare in Italia o emigrare all'estero, il campione di Caldogno non ha dubbi: «Rimarrei in Italia visto che sono qui». Non smentisce di avere avuto già qualche approccio con l'Inter: «E' accaduto a gennaio, ci furono dei contatti, dei segnali con il club nerazzurro, non è un mistero. Io lasciai perdere, non me la sentivo di lasciare Bologna e il Bologna, la squadra che mi aveva voluto e aveva creduto in me, la città che per il mio arrivo aveva sottoscritto più di 20 mila abbonamenti».

Forse anche per questo Massimo Moratti vorrebbe incontrare Baggio al più presto. «Ma non so quando, ora devo pensare al mondiale», risponde il giocatore che si dimostra prudente anche davanti a chi gli prospetta la possibilità di partecipare alla Champions League. «Sarebbe una cosa importante a livello professionale», dice.

Anche Francesco Moriero è turbato dalle voci di mercato. «Io non mi pongo il problema ma se mi vogliono mettere in vendita, che me lo dicano. Davanti a certe illazioni ci sono rimasto male». L'interista esterna il suo disappunto. I mondiali sono alle porte ma per molti azzurri è difficile restare insensibili davanti alle sirene di mercato. «Mi sono lasciato bene con Simoni e ho fiducia in lui e in Moratti - prosegue Moriero - è vero il mio contratto scade nel '99 ma con l'Inter stiamo già discutendo il rinnovo, il mio desiderio è restare, e ne sono convinto anche se c'è qualcuno che ha voluto mettere in giro certe voci...

Comunque non ho fretta di firmare, ora penso solo ai mondiali».

E Angelo Peruzzi commenta così l'interessamento che avrebbe mostrato nei suoi confronti la Lazio: «Dovrei parlare prima con i miei dirigenti poi con quelli della Lazio. In ogni caso sono sette anni che sto alla Juve e posso dire di starci bene».

Anche Roberto Di Matteo è fra gli azzurri più nominati da Radiomercato: «Sento parlare adesso di Milan ma non so che dire tranne che sono sereno. Col Chelsea ho un contratto fino 2002 e in Inghilterra sto bene, anche se non disdegno l'eventualità di tornare in Italia e il Milan, anche fuori dalle Coppe, è pur sempre un grande club». La Sampdoria, infine, ha ufficializzato gli acquisti del centrocampista Fabrizio Ficini (Empoli) e dei difensori Nenad Sakic (Lecce) e Bratislav Zivkovic (Stella Rossa). Il direttore sportivo del Milan Ariedo Braida ha confermato che il danese Thomas Helveg sarà acquistato dalla società rossonera.

L'Ajax puntualizza

«Nessuna indagine su Arkan»

ROMA Il presidente dell'Ajax Amsterdam, Michael Van Praag, ha scritto una lettera al suo collega dell'Obilic Belgrado, Zeliko Raznatovic, ovvero il Comandante Arkan, per informarlo di non aver mai chiesto all'Uefa di estromettere il club neo-campione di Jugoslavia dalla prossima Champions League.

«Mi dissocio con fermezza dalle notizie pubblicate da alcuni quotidiani nei giorni scorsi. L'Ajax non ha intenzione di chiedere all' Uefa alcun tipo di indagine sul presidente dell'Obilic», ha scritto Van Praag nella lettera.

Piacenza

Presentato Materazzi

PIACENZA Giuseppe Materazzi, 52 anni, è ufficialmente il nuovo allenatore del Piacenza con contratto annuale. Il tecnico è stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa. «La chiamata del Piacenza - ha detto Materazzi - mi è giunta solo venerdì scorso. Un pò a sorpresa, per la verità, visto che di recente non ho ottenuto grandi risultati Il suo Piacenza non sarà molto diverso da quello di Guerini. Non cambierò modulo: mi affiderò al libero, a due marcatori mentre delle due punte centrali una verrà ceduta.

Vicinissimo alla Lazio

Velasco lascia la nazionale

ROMA Julio Velasco non è più il ct della nazionale femminile di pallavolo ed è sempre più vicino alla Lazio. Infatti ha rescisso il contratto che lo legava alla federvolley, secondo quanto ha reso noto la stessa federazione con un comunicato. Questa «separazione consensuale» è arrivata al termine di un incontro svoltosi ieri tra Velasco ed il presidente federale Carlo Magri, che ora deve trovare un nuovo tecnico per la nazionale femminile. «Una decisione presa di comune accordo», dice un comunicato della Fipav.

CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF A meno cinque dalla sfida Triestina-Pro Patria di domenica

Dossena: «Come una finale di Coppa»

Vincerà chi sarà più freddo e lucido nello sfruttare i pochi episodi favorevoli

TRIESTE La tivu' è stata «oscurata» dalla Triestina. Fino ai mondiali Beppe Dossena servirà la causa alabardata a tempo pieno. TeleMontecarlo può attendere. Lui e Beruatto stanno cercando di tenere in piedi un sogno che a metà marzo, dopo la sconfitta con il Varese, sembrava potesse frantumarsi. La Triestina, grazie ai play-off, è invece ancora in corsa ma per meritarsi la C1 dovrà fare quello che nella prima parte della stagione non le è riuscito: metter ein ginocchio le dirette rivali a cominciare dalla Pro Patria. Il co-allenatore non fa mistero del suo ottimismo. «Sono sereno e fiducioso, anche se mi rendo conto - spiega - che bisognerà avere anche un po' di fortuna per conquistare la promozione. Le partite dei play-off hanno molte affinità con le finali di coppa dove vince chi ha la lucidità e la freddezza per sfruttare quei pochi episodi favorevoli che possono capitare». Dossena ha ormai preso le misure della Pro Patria. L'ha vista dal vivo nel rocambolesco incontro di Busto Arsizio e l'ha studiata bene in cassetta per quanto riguarda la gara di andata. «Si troveranno di fronte due buone squadre - sentenzia - per cui mi attendo una sfida molto equilibrata. Se non fosse per quel piccolo ma significativo vantaggio che il regolamento assegna alla miglior qualificata, ce la giocheremmo alla pari. Comunque vada, dubito che la Pro Patria ci riserverà sorprese. E' una squadra che gioca in maniera molto scolastica con una solida difesa formata da quattro uomini, altrettanti centrocampisti e due attaccanti come Lunini e Provenzano. Ma a me fa più paura quell'Olivari che al «Rocco» fece a fette la difesa alabardata». Ma più che i bustocchi, Beruatto e Dossena continuano a studiare il comportamento e le reazioni della propria creatura. La osservano attentamente perchè ogni piccola sfumatura potrebbe essere oggetto di riflessione per la formazione di domenica. «Arrivati a questo punto - afferma l'ex azzurro - si fanno scelte in funzione della condizione fisica dei giocatori. I test cui li abbiamo sottoposti la scorsa settimana hanno dato un esito confortante. L'incontro con il Cremapergo non fa testo». Test che sono stati eseguiti clandestinamente da un consulente illustre, il preparatore atletico dell'Inter Claudio Bordon assieme a Tropea. La società non ha voluto lasciare nulla al caso.

«Adesso stanno tutti bene - sostiene Dossena - tanto è vero che abbiamo recuperato anche Notari. Ma non abbiamo deciso ancora niente: a volte ci si affida anche a un'intuizione dell'ultimo momento». I gemelli della panchina, però, non sembrano intenzionati a ristruttuarre l'assetto tattico della squadra. Almeno in partenza due punte potrebbero bastare per poter conservare l'asse dei tre centrocampisti. «Durante una gara diventa fondamentale la corretta interpretazione del modulo, non la punta in più. Certo che in attacco non sarà facile scegliere perchè abbiamo quattro punte con caratteristiche diverse ma tutte di ottimo livello per la categoria». Forse il solo Gubellini, che è stato risparmiato per i play-off, può contare sul posto sicuro. «Tuttavia - aggiunge il co-allenatore - il tridente è un'importantissima opzione perchè ci può consentire di cambiare in corsa». Sabato la Triestina andrà in ritiro in un hotel di Aquilinia.

Maurizio Cattaruzza

Il co-allenatore Beppe Dossena è fiducioso.

Oggi in vendita i biglietti

TRIESTE Stamane nell'agenzia di Galleria Protti saranno messi in vendita i biglietti per la partita di domenica tra Triestina e Pro Patria. La Lega ha stampato per questo incontro 20.400 tagliandi, un numero più che sufficiente. Se ne vendesse la metà la Triestina farebbe già salti di gioia. La concomitanza con il Giro (e i conseguenti disagi) e quella probabile con la Genertel basket rischia di assottigliare le presenze al «Rocco». Il caro-biglietti, invece, è stato imposto dalla Lega.

FORMULA UNO

Clima di relativa serenità nel clan di Maranello

La Ferrari metabolizza i k.o.: Schumacher non si «taglia» serve solo risollevare il morale

ROMA La Ferrari da ieri ha ripreso a girare, questa volta a Monza, dove tanto per cambiare ritrova le Mc Laren di Hakkinen e di Coulthard, le Williams, le Sauber e le Prost. Non ci saranno le «vetture di Maranello» ma «la vettura di Maranello», perchè a causa del botto di Irvine nel warm up della corsa monegasca, è rimasta a disposizione una sola scocca, ciò spiega per quale motivo Badoer e Schumacher si alterneranno alla guida di questa monoposto, mentre il nord irlandese avrà facolta di testare venerdì a Fiorano.

In queste ore la Ferrari deve trovare «qualcosa di nuovo», ma soprattutto deve ricostruire il morale. In questo clima c'è in ogni caso un riferimento importante relativo al pilota di punta: Schumacher non verrà scaricato, non è considerato colpevole di nulla e anzi, la Ferrari ha già avviato le trattative per allungare l'accordo con il pilota tedesco che sarà al volante delle rosse anche nel '99, ma la casa di Maranello vorrebbe poter dilazionare l'accordo per altri due anni. Si tratterà di vedere quale sarà la risposta di Schumacher che ha ricevuto precise offerte dalla Mercedes per un posto-1999 per un grande team tedesco.

Tuttavia in assenza di risultati chiunque cambierebbe opinione. In assoluta legittimità. Per quanto concerne, invece, Irvine, Eddy continua ad andare avanti con il più sereno dei «carpe diem», un anno per l'altro, ciò significa che a rigor di logica potrebbe essere lasciato libero a fine stagione. Quando si parla così del domani, ciò significa che nei confronti dell'oggi si è ormai «alla frutta»: la possibilità che la Ferrari riesca a rimettersi in corsa per questo mondiale (tra Schumacher ed Hakkinen ci sono ben 22 punti di differenza) è ridotta al lumicino e passa attraverso un'imperiosa rinascita nel Gp del Canada. Ma non può bastare il consolidamento delle rosse per raggiungere l'obiettivo.

AUTO

Rally di San Marino

Challenge Regioni Fiat Seicento, Marsic conquista il quarto posto

TRIESTE Al 26.o Rally di San Marino, gara su terra valida per il Campionato Assoluto Rally, si è inserita una novità che troverà spazio in altre 5 gare nazionali d'altissimo livello. Si tratta del Challenge delle Regioni Fiat Seicento. Venti piccole neonate della Casa di Mirafiori, preparate secondo i dettami del Gr. A con una potenza superiore ai 108 cavalli, ciascuna in rappresentanza di una regione italiana.

L'obiettivo è di ricreare un vivaio di giovani piloti, il Trofeo è aperto agli under 25, con A 112 e Fiat Uno, per alimentare e promuovere lo sport rallystico. Il battesimo del fuoco è avvenuto in una gara durissima. A difendere i colori del Friuli-Venezia Giulia, c'era Cristian Marsic, accompagnato da Cristian Vitrani, che abbandonato il Campionato Due Litri si è lanciato in quest'avventura con i colori della O.M.S. Racing.

Il rally sanmarinese si è deciso nei dintorni di Arezzo, dove Marsic ha avuto modo di confrontarsi con i migliori e proporsi per il podio. Purtroppo la Fiat si è dimostrata ancora «giovane»: nella prova-spettacolo dello stadio di Arezzo un giunto galeotto ha frenato la prestazione dei due triestini. Quarto posto finale, al rientro sul Monte Titano, dietro a un bravissimo Roero. La classifica femminile è stata vinta da Cora de Adamich, figlia del celebre ex pilota oggi giornalista e commentatore televisivo.

Fabio Niero

81° Giro d'Italia

DECIMA TAPPA Cipollini, ancora primo in volata, eguaglia Merckx, Martinello secondo per la terza volta

SuperMario fa poker, Zülle sempre rosa

Oggi grande attesa per la prima salita a San Marino sulle strade di Pantani

MACERATA Fatto il poker, agguantato Eddy Merckx, ringraziati Ronaldo, Moratti, Tronchetti Provera e Diamantina, Mario Cipollini adesso si prenderà una giornata di riposo. Arrivederci a Carpi, giovedì prossimo. Oggi c'è il primo arrivo in salita. Ci sono voluti dieci giorni, mezzo Giro, ma finalmente eccolo un brandello di salita, anzi due, concentrati negli ultimi 35 km dei 220 da Macerata a San Marino.

Sono le strade di Marco Pantani, quelle dei suoi allenamenti. E oggi la sua gente aspetterà la prima impresa. Lui promette di andare all'attacco della maglia rosa di Zülle, ma avverte: «Sono strade che conosco benissimo. A due chilometri dall'arrivo c'è uno strappo duro, muro perfetto per Bartoli. Ma vado all'attacco, anche per vedere la reazione di Zülle».

Al Lago Laceno la reazione fu devastante: riaggancio e vittoria solitaria. Ma lì la salita finiva a quasi 4 km dal traguardo, oggi invece non ci sarà tempo per recuperare. Non ci saranno pendenze dolomitiche, ma dopo 150 km di pianura arriveranno pendenze serie: la salita finale è di 7 km per un dislivello di 312 metri, media del 4,60% e strappi al 18%. Un anno fa a cronometro ci si impiastrò Eugeni Berzin.

Zülle teme Pantani e Bartoli. Almeno a parole, perchè a guardarlo in faccia non si direbbe: «Dovrò stare attento nel finale, perchè la salita dopo molti chilometri di pianura rompe le gambe. Bartoli è uno specialista di queste tappe. Pantani invece corre in casa. Conosce la salita, io no. Direi che il più favorito è Pantani».

Calcolando che lo ha sempre messo dietro a Gotti e Tonkov, il Pirata dovrebbe sentirsi onorato, presumibilmente. E' più probabile che, invece, la cosa non faccia altro che aumentare la rabbia del romagnolo. Negli ultimi giorni Pantani ha dato spettacolo, ha fatto polemica, ma intanto è già dietro di 1'02". «Io non ci sto a perdere questo Giro così» - dice Beppe Martinelli, che di Marco e della Mercatone Uno è il nume tutelare. Il «così» si riferisce alla tattica attendista di Gotti e Tonkov, che fin qui sono arrivati spendendo poco. Danno l'impressione di correre sapendo che l'importante è un posto sul podio. «Già - dice Martinelli - ma sul podio in quattro non ci si sta».

Ivan Gotti per oggi si chiama fuori. «Per me è un ostacolo - dice il vincitore del Giro '97 - E' una salita troppo breve per i miei mezzi. Io vado meglio sulle salite lunghe». Quelle che arriveranno a fine Giro. Pavel Tonkov inventa addirittura una battuta: «Oggi ci sarà movimento? Sì, la sera nelle discoteche della Riviera... Mi aspetto che Pantani faccia di tutto per vincere sulle strade di casa, davanti ai suoi tifosi. Sarà lui l'uomo da marcare, mentre Zülle cercherà di tenere senza esporsi».

E Bartoli, che oggi compirà 28 anni? «E sì, su quella salita dovrò fare la mia parte, ma senza assilli. La gamba c'è, il mal di gola anche... Però io e Pantani avremo interessi comuni: lui per attaccare Zülle, io per riprendermi finalmente questa maglia rosa».

Mario Cipollini al quarto successo in volata a Macerata.

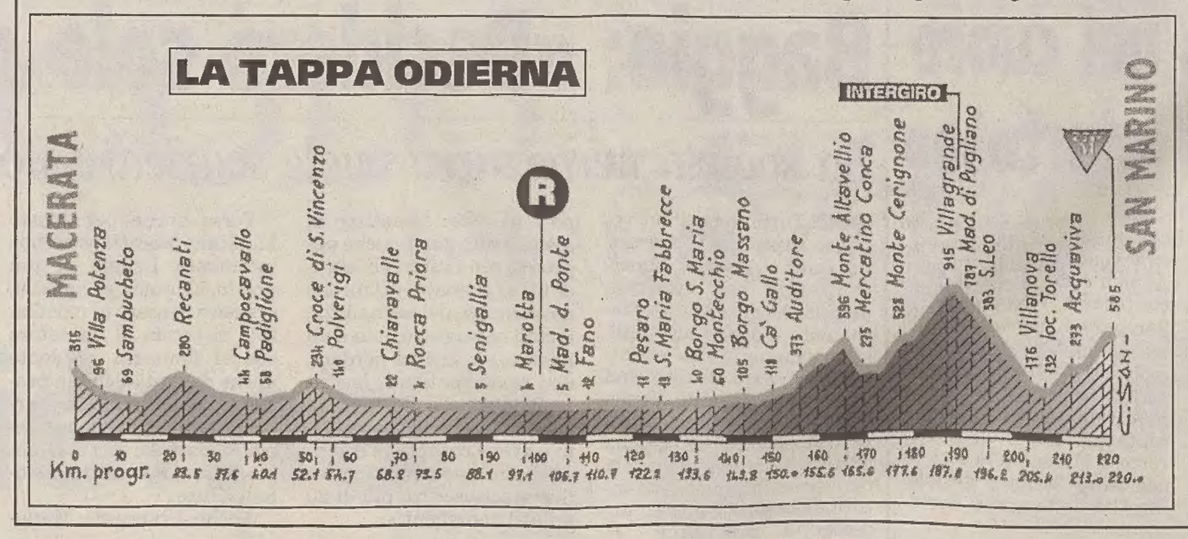
Multata la maglia di Ronaldo Trieste blindata per i «girini»

MACERATA La multa per la maglietta di Ronaldo? «Non me n'è fregato nulla. L'ho fatto perchè l'avevo promesso ad un grande campione come Ronaldo ed ora spero che quando segnerà un gol si metterà la mia di maglia. Forse chiedo troppo, però...». Il pelato brasiliano è l'unico che riesca a mettere un po' di soggezione nelle emozioni di Supermario Cipollini. Fatto il poker fallito a Vasto, dilaga. Anche perchè l'operazione Fenomeno è perfettamente riuscita. La Giuria ha fatto scattare la multa (dopo aver visto la premiazione di Lecce in tivù...). In compenso Inter e Pirelli hanno sentitamente ringraziato.

Intanto, dopo 17 anni dall'ultimo passaggio per Trieste (nell'81 vi si svolse un prologo a cronometro di 7 km), domenica il Giro tornerà nel capoluogo giuliano. I ciclisti arriveranno in città sabato sera, provenienti in trasferimento da Piancavallo e nella giornata di domenica daranno vita a una cronometro individuale lungo un percorso di quasi 40 km tra città, Carso e lungomare.

Il giorno dopo, il Giro ripartirà da Udine alla volta di Asiago (Vicenza). La sera prima della tappa, piazza Unità ospiterà uno spettacolo musicale, ad ingresso libero, al quale parteciperanno tra gli altri Luana Ravegnini, Francesco Baccini, Mario Zucca e Marco Berry. Numerose manifestazioni collaterali sono previste anche nella giornata di domenica.

In concomitanza con lo svolgimento della cronometro, vi saranno inevitabili disagi per quanto riguarda la circolazione, poichè tutte le strade interessate al passaggio dei corridori verranno chiuse dalle 9 alle 18. Per questo motivo il Comune di Trieste ha diffuso un volantino che chiede a tutti i cittadini «collaborazione, in taluni casi tolleranza o persino un pizzico di sopportazione, nella consapevolezza dell'importanza dell'evento».



LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della decima tappa del Giro d'Italia, Vasto-Macerata di km. 212:
1) Mario Cipollini (Ita-Saeco) in 5h 10'43" alla media oraria di km. 40,938 (abb. 12");
2) Silvio Martinello (Ita) (abb. 8");
3) Endrio Leoni (Ita) (abb. 4");
4) Francesco Arazzi (Ita); 5) Fabio Baldato (Ita); 6) Alessandro Petacchi (Ita); 7) Federico Colonna (Ita); 8) Biagio Conte (Ita); 9) Fabiano Fontanelli (Ita); 10) Angel Edo (Spa); 11) Martin Hvastja (Slo); 12) Glen Magnusson (Sve); 23) Michele Bartoli (Ita); 35) Marco Pantani (Ita); 44) Alex Zülle (Svi); 56) Ivan Gotti (Ita); 65) Pavel Tonkov (Rus); 70) Claudio Chiappucci (Ita). Partiti 152, classificati 152.

Classifica generale dopo la nona tappa del Giro d'Italia (percorsi km. 1.937):
1) Alex Zülle (Svi-Festina) in 48h48'25" alla media oraria generale di km. 39,684
2) Michele Bartoli (Ita) a 5"
3) Luc Leblanc (Fra) a 50"
4) Pavel Tonkov (Rus) a 56"; 5) Paolo Savoldelli (Ita) a 57"; 6) Marco Pantani (Ita) a 1'02"; 7) Nicola Miceli (Ita) a 1'03"; 8) Ivan Gotti (Ita) a 1'04".

TENNIS

Martelli liquida Ivanisevic

Open Francia, fuori Agassi

PARIGI E' un po' di tempo che «Mister ace» non ne imbrocca più una, ma una vittoria su Goran Ivanisevic rimane pur sempre un'impresa da sottolineare. Giocatore estroso da sempre, il croato è in grado di ritrovare d'incanto i colpi migliori. Ieri ci ha provato, ma Marzio Martelli è stato più forte di lui e il successo dell'azzurro è di quelli che fanno notizia. Una vittoria della forza e del carattere, ottenuta dopo tre tie-break tiratissimi, una battaglia di servizi che ha visto prevalere l'italiano.

All'impresa di Martelli si è aggiunta quella di Gianluca Pozzi, poco accreditato sulla terra contro un picchiatore quale Marc Rosset. Anche lo svizzero non è in questo momento il giocatore che ha navigato a lungo fra i top ten, ma per batterlo il tennista barese ha dovuto giocare uno dei suoi match migliori. Con Gaudenzi, sono tre gli azzurri che accedono al secondo turno in un torneo del Grande Slam.

Buone notizie per l'Italia anche dal tabellone femminile. Silvia Farina e Rita Grande hanno superato il primo turno, mentre Flora Perfetti non ha avuto riguardi per la «veterana» Sandra Cecchini nel derby azzurro. Disco rosso per Francesca Lubiani, battuta dopo un inizio promettente.

Anche da Agassi, «rinsavito» e decisissimo a risalire la china fino in cima, c'è sempre da attendersi di tutto. E puntualmente l'americano ha deluso. Quanti già pregustavano per oggi lo scontro col «gemello» Kuerten sono rimasti delusi. Agassi si è fatto sbatter fuori dal n. 116 del mondo, il semisconosciuto russo Marat Safin che si è imposto in cinque set dopo oltre tre ore di battaglia.

Esce malinconicamente al primo turno anche Sergi Bruguera superato da Gumy e Petr Korda eliminato da Zabaleta.

RUGBY

Sconfitta clamorosa

Le Isole Figi umiliano la Scozia

SUVA (FIGI) La nazionale scozzese di rugby ha cominciato ieri il suo giro in Oriente con una sconfitta pesantissima ed estremamente imbarazzante ad opera delle Isole Figi: 51-26 il risultato della partita amichevole, che induce a pronostici deprimenti in vista delle due partite in programma con la fortissima Australia, il 13 ed il 20 giugno. Il ct scozzese Jim Telfer ha ammesso la prova scadente dei suoi uomini, soprattutto in fase di mischia e nel settore difensivo. La vittoria figiana è maturata nella ripresa.

PALLAMANO

Amichevole pre-Europei

Rivincita spagnola sull'Italia di Cervar

ROVERETO Rivincita della Spagna nella seconda amichevole con l'Italia di pallamano nelle ultime partite test pre-Europei. I vice campioni continentali hanno superato gli uomini di Lino Cervar per 19-27. La nazionale italiana è scesa sul campo in una formazione sperimentale e «mascherata» (in tribuna c'era l'allenatore della Germania): non hanno giocato Massotti e Kobilica, sono andati a referto rispettivamente con 4 e 5 reti Ricci-Schmidt e Miglietta. Ai campionati europei l'Italia esordirà a Bolzano, venerdì alle 20, contro la Jugoslavia.

TIRO A VOLO

Guiderà la nazionale

Pera si ritira, sarà il nuovo Ct

ROMA L'azzurro Albano Pera, 48 anni, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atlanta nel double trap, si ritira dall'attività agonistica per assumere con effetto immediato il ruolo di Ct della nazionale di fossa, al posto di Carlo Danna. Lo ha reso noto la federazione italiana tiro a volo. Pera ha ottenuto dal consiglio federale l'autorizzazione a gareggiare ancora per la nazionale alle finali di Coppa del Mondo, in programma a metà settembre a Montecatini. Il «tiratore-allenatore» lucchese, nel double trap, è il detentore del trofeo, che ha vinto negli ultimi due anni.

LA TRIS

Battaglia tra 17 a Ravenna Attenti a Ufficiale La Sol

RAVENNA Tris con i 4 anni sulla media distanza e alla pari a Ravenna. In 17 in pista, occhio a Ufficiale La Sol.
Premio A.S.I.R. lire 44.000.000, m. 2060, corsa Tris. 1)Ubrik Rm (L. Bechicchi); 2)Underbar (F. Barbieri); 3)Ubbiali Emi (S. Clementoni); 4)Uhel Bonest (E. Montagna); 5)Usamara Tan (B. Marigliano); 6)Ully (A. Gocciadoro); 7)Ucnia Mo (V. Ballardini); 8)Ulkawa (E. Dall'Olio); 9)Ulrich Giò (S. Mattera jr.); 10)Udall Pas (S. Bechini); 11)Uzita (E. Vittoria); 12)Unelson Cd (M. Spanò); 13)Uda Black (Ad. Clementoni); 14)Urus d'Arno (B. Lenzi); 15)Utre (N. Petrini); 16)Ufficiale La Sol (F. Scardovi); 17)Usel Crismas (R. Benedetti), tutti a m. 2060.
I nostri favoriti. Pronostico base: **16) UFFICIALE LA SOL. 12) UNELSON CD. 17) USEL CRISMAS.** Aggiunte sistemistiche: **1) UBRIK RM. 4) UHEL BONEST. 7) UCNIA MO.**
m.g.

La Tris di galoppo alle Capannelle porta più di due milioni di quota

ROMA Vincono 2.267.000 lire i 1.690 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (13-12-2) della tris di galoppo svoltasi ieri alle Capannelle.

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF PROMOZIONE Coach Pancotto si ispira alla Nba: Trieste come l'Indiana Pacers

Genertel, una missione possibile

Esposito professa ottimismo: «Eravamo carichi domenica, oggi lo siamo di più»

TRIESTE «Gara-quattro? (domani 20.30 a Gorizia, ndr) Può essere la svolta definitiva». Così parlò Riccardo Esposito. «Indiana Pacers-Chicago Bull 2-2, l'ho appena visto sul televideo (Chicago era sul 2-0, ndr)» dice Pancotto, scherzando al telefono. Piccoli accenni che nascondono sogni di gloria. All'indomani di gara-due per la Genertel sembrava una «missione impossibile» ribaltare la serie contro la Dinamica. Adesso sul 2-1 si è accesa una speranza. È la spia, forse, della ritrovata consapevolezza nei propri mezzi. «In questo momento, penso che un po' di timore ce l'abbiano pure loro – afferma Esposito, l'ala triestina che ha dato un contributo notevole per il successo in gara-tre – perché possiamo vincere a Gorizia. Il fattore campo è veramente relativo, basta guardare l'altra finale di A2 e quella che assegna lo scudetto. Sarà una partita che si giocherà sul filo... dell'esaurimento».

Coach Pancotto fa riferimento anche a un «allarme rosso» per descrivere i momenti che si stanno vivendo a Trieste. «Vincere è una necessità – dice l'allenatore della Genertel – per noi che siamo con le spalle al muro». Ed è proprio sotto il profilo nervoso che la Genertel potrebbe avere qualche cartuccia in più da sparare giovedì sera. «Ero nero dalla rabbia domenica scorsa – continua Esposito – perché non potevamo perdere e farli festeggiare davanti al nostro pubblico. Eravamo carichi, ma adesso lo siamo ancora di più. Dobbiamo continuare su quest'onda, perché possiamo farcela». Questo il termometro nello spogliatoio biancorosso. Ma anche Pancotto sente che i suoi giocatori stanno cominciando a rispondere positivamente alle sollecitazioni emotive del derby e della finale, e anche che «stiamo migliorando – spiega il coach – nell'esperienza dei play-off. Giocare una serie così significa pressione per l'allenatore e per i giocatori, ma fa parte della nostra natura. Ecco: abbiamo imparato a gestire meglio le situazioni». Ma cosa deve fare Trieste per portare alla «bella» la Dinamica? «Saremo costretti a migliorarci – prosegue Pancotto – curando i minimi particolari, ovvero i fondamentali». Ed Esposito si sofferma anche sul fatto che «dovremo difendere al massimo, sporcare i tiri a Mian, Riva, Tonut, Johnson, e fermare il loro contropiede». Ma, probabilmente, oltre a tutto questo, conteranno anche le piccole modifiche apportate sul piano tattico dai due allenatori. Pancotto ad esempio, in gara-tre, ha inserito Esposito nei primi cinque, e poi ha provato un quintetto più alto con Ansaloni guardia. «Pur di vincere, potremo giocare anche con Ciccio (Vianini) playmaker...» dice ridendo l'ala della Genertel. «Ho modificato quintetti, difese, marcature – spiega il coach – e sto pensando ancora a qualcos'altro. Ma mi aspetto anche che Gorizia faccia dei piccoli adattamenti su di noi». Una cosa è certa: non rimarrà nulla di intentato, sia sul parquet sia sulla lavagna. La Genertel vuole assolutamente conquistare la «bella».

Marzio Krizman

Francesco Orsini

Riccardo Esposito

Prevendita boom: tra Utat e sede venduti 800 biglietti

TRIESTE Trecento biglietti bruciati in meno di un'ora ieri all'Utat, altri 500 venduti nella sede della Pall. Trieste. Una prevendita che consegnerà a Gorizia 800 tifosi triestini. Certo non mancheranno ai cancelli del palasport goriziano i tifosi che si affidano alla fortuna. I biglietti venduti in galleria Protti hanno preso il volo nel primo pomeriggio. «Alle 15.30 - spiega il responsabile della sede - c'era già la fila. Posti in tribuna a 38 mila lire. Se si dovesse arrivare alla gara-5 non oso pensare cosa succederà venerdì».

Nuovo allenatore

Pillastrini a Montecatini

MONTECATINI Stefano Pillastrini, 37 anni, è il nuovo capo allenatore del Montecatini sporting club-Snai servizi. Pillastrini, afferma la società in una nota, che sino alla stagione conclusa alla guida della Carne Montana Forlì, ha sottoscritto un contratto per due anni, con opzione per il terzo.

Nato a Ferrara, sposato, con figlio, diplomato Isef, Pillastrini è cresciuto come allenatore a Bologna, dove ha iniziato nel settore giovanile della Fortitudo con cui ha conquistato un titolo italiano juniores nel 1989.

Contemporaneamente faceva l'assistente alla prima squadra ed è poi stato promosso a capo allenatore. La sua carriera si è poi sviluppata in serie A, con un'unica parentesi in B a Cervia, coronata con l'immediato salto di categoria. Nel 1997 ha conquistato l'argento come assistente della Nazionale di Caja ai Giochi del Mediterraneo.

«Unità di intenti, di vedute e di programmi - conclude la società - hanno convinto la dirigenza a concedergli la fiducia, con l'obiettivo di entrare a far parte della serie A unica ormai imminente».

JUDO «Esercito» in pedana a Porcia

Campionato regionale: dodici titoli ai giuliani, «a digiuno» i cadetti

PORCIA Trieste è riuscita a ritagliarsi uno spazio di primo piano nell'ambito del campionato regionale '98 che si è disputato a Porcia. Complessivamente sono stati 38 i titoli messi in palio, assegnati a ciascuna delle categorie di peso delle classi Esordienti, Cadetti, Junior, Senior e Master. Dodici di questi titoli, hanno trovato casa a Trieste che, pur compiendo un notevole arretramento rispetto il 1997, quando furono conquistate 18 medaglie d'oro, ha saputo in ogni caso mettersi in evidenza con i suoi atleti più attesi. Ben 10, dei 12 campioni regionali '98 infatti, hanno ribadito la leadership conquistata lo scorso anno, rimanendo al vertice regionale con le Esordienti Giulia Pischianz (Fiamma Yamato), Francesca Favretto (A&R) e Daniela Mogorovich (A&R) nella fascia fino cintura arancione, Michele Bassa (A&R) e Michele Spangaro (Sgt) nel settore dei più esperti (cinture verdi, blu e marrone).

Di assoluto rilievo la prova collettiva dell'A&R Trieste che per «bottino» segue solo il Tenri

Nessun successo è arrivato invece dalla classe cadetti, ritenuta fino a poco tempo fa una delle più promettenti di tutto il movimento triestino, mentre Sandra Carofiglio (Sgt) e Marco Radeticchio (A&R) hanno confermato la supremazia fra gli Juniores. Conferme anche per il Master (over 35) Maurizio de Candussio (A&R) e per i Senior Massimiliano Nicolaucig e Roberto Bassin (A&R). Particolarmente in forma si sono dimostrati i triestini proprio in quest'ultima fascia, che li ha trovati protagonisti addirittura in quattro categorie su sette e, ai due già citati Nicolaucig e Bassin, si sono affiancati in cima al podio anche Marco Radeticchio (A&R), che ha bissato il successo ottenuto fra gli Junior e un Michele Sponza (A&R) in grande condizione.

Di notevole spessore dev'essere giudicata senz'altro la prova collettiva dell'A&R Trieste, secondo per numero di titoli conquistati, soltanto al Tenri Udine. Dieci le vittorie dei friulani, a fronte delle nove ottenute dai triestini. A Hooglede, in Belgio, ha trovato il disco rosso in Coppa Europa il Kuroki Tarcento, rimasto battuto per 6 a 1 dal Jenos Kwai. Colti di sorpresa dal veto tedesco per i due importanti prestiti Akoto e Guerschner, i tarcentini si sono affidati all'olimpionico Giorgi e al cubano che di recente ha acquistato la nazionalità italiana, Maldonado. Sconfitti entrambi però, tutte le speranze sono svanite ed è arrivato soltanto il punto della bandiera per merito di Luigi Rovere.

Enzo de Denaro

Probabile l'utilizzo del play infortunato. Frates: «Sarebbe un recupero importante»

La Dinamica ritrova Orsini

GORIZIA Domani sera la Dinamica potrebbe presentare la novità di schierare il play Francesco Orsini. Il giocatore, che ha saltato le ultime partite a causa di un'infiammazione al ginocchio che era già stato operato, ieri ha provato ad allenarsi e alla fine era abbastanza soddisfatto. Non accusava infatti alcun problema, nemmeno facendo quei movimenti che fino alla settimana scorsa gli provocavano dei fastidi.

«Sarebbe un recupero importante – dice l'allenatore Fabrizio Frates –, in questa serie siamo stati costretti a giocare con solo Johnson in regia. Spero di poter contare su di lui domani sera. Potrebbe assicurarci qualche minuto e così Sidney potrebbe tirare un po' il fiato. Se lo recupereremo avremmo anche noi otto giocatori come Trieste».

La Dinamica, dopo una giornata di sosta in cui i giocatori hanno avuto l'occasione di curarsi e di riposare, ieri ha ripreso gli allenamenti. La squadra era quasi al completo. Mancava il solo Silvester Gray, che per disposizione dello staff medico ha evitato di correre per non compromettere l'infortunio alla caviglia che gli procura ancora alcuni dolori. Il giocatore che proprio in questi play-off sta dando veramente molto alla squadra, però si è allenato lo stesso facendo pesi in palestra e poi dedicandosi al tiro. La sua presenza in campo giovedì sera non è però in dubbio. Già oggi forse si unirà nel pomeriggio ai compagni per provare i giochi preparati da Frates in vista di domani sera.

A disposizione della squadra si è messo anche Johnson che non accusa più i problemi di infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio destro. Il playmaker la scorsa settimana era stato costretto a rimanere fermo nei giorni precedenti alla partita.

Antonio Gaier

PALLANUOTO

In serie B

La Snam si distrae e concede un pari Gli alabardati risalgono la china

IL PUNTO. Nel secondo girone del campionato di pallanuoto maschile in serie B piccola svista nell'ultimo turno della Snam Milano che ha sottovalutato l'incontro a Bologna contro il President. Gli emiliani sono riusciti a strappare ai lombardi un prezioso pareggio che ha messo un neo sullo strapotere della squadra di Gatta.

Si è allontanata dall'ultimo posto in classifica, con un'eccellente prestazione, la Triestina di Franco Pino che, in casa, ha sopraffatto l'altra bolognese, il Rari Nantes, con sette punti di scarto in una partita che ha soddisfatto tecnici e pubblico. Resta fanalino di coda il Fanfulla. Era prevedibile il successo del Busto sul Mantova, come la vittoria del Cus Milano sui lodigiani. È ora obbligatorio per gli alabardati, nella settima e ultima giornata del girone di andata, prendersi i tre punti a scapito del Cus che li ospiterà sabato prossimo alla «Saini» di Milano. La vittoria li metterebbe infatti nella fascia mediana della classifica, posto che sembra spettare alla formazione in base al poco dimostrato nello scorso turno.

LA DELUSIONE. Senza dubbio in questo turno non ha ben figurato la compagine del Rari Nantes Bologna protagonista di una partita sottotono a Trieste. I bolognesi sono arrivati nel capoluogo giuliano con due vittorie e un pareggio all'attivo e si diceva avessero giocato incontri più che dignitosi. Aveva colpito il risultato del derby con il President, finito a favore di quest'ultima ma per un solo punto, e dopo un'incontro davvero tirato (parola dell'arbitro che ne ha condotto la regia). Adesso però si è spiegato quell'episodio, al President a Bologna mancavano ben 5 titolari sospesi per decisione arbitrale in un precedente match.

LA CLASSIFICA. Snam 16, President Bologna 11, Busto 10, Rari Nantes Bologna e Cus Milano 9, Triestina e Mantova 6, Fanfulla 3.

i.g.

GINNASTICA

Exploit dell'atleta dell'Sgt nella finale nazionale di specialità a Rimini

Pribaz stupisce agli anelli e conquista il terzo posto

RIMINI Terza piazza agli anelli tra i seniores, insperata e un po' a sorpresa, per Stefano Pribaz (Sgt) alle finali nazionali di specialità. Stefano, che da inizio stagione convive con un ginocchio menomato, a causa di una lieve distorsione, ha gareggiato da grande protagonista nonostante tanta stanchezza accumulata il giorno prima. Pribaz, infatti, ha conquistato il bronzo domenica mattina, dopo aver gareggiato sabato sia di mattina (per le qualificazioni di torneo di specialità) che alla sera, sino alle 23.30 (per il Trofeo delle Regioni). Domenica è arrivato in palestra e, senza poter provare, ha proposto un grande esercizio. «Ha commesso solo una lieve imperfezione, evidentemente dovuta alla stanchezza – ha commentato l'allenatore dell'Sgt Fabrizio Mezzetti –, sfiorando d'un soffio la seconda piazza».

Ha stupito in positivo anche il gemonese D'Agostinis, secondo tra gli juniores al volteggio. Tra gli altri triestini Andrea Rossetti (Sgt) ha conquistato la finale alle parallele ma poi, complice una grande emozione che l'ha portato a eseguire un'oscillazione a vuoto, ha concluso nelle retrovie. Gara da dimenticare anche per Alan Pettirosso (Sgt) che, in gara nella finale del volteggio, ha appoggiato le mani a terra nell'arrivo. «Un vero peccato – ha commentato Mezzetti – anche perché Alan puntava al podio. «Nella gara del Trofeo delle Regioni i nostri rappresentanti, Pribaz e Pettirosso, sono stati eliminati al primo turno dai ragazzi delle Marche. In campo femminile le prestazioni più positive sono giunte dalle seniores: sesta la sanvitese Vera Bazzana al corpo libero, settima alle parallele Eliana De Grandi (Ugg) e nona alla trave la triestina dell'Sgt Cristina Jerian. Tra le under 15 nona al volteggio la sacilese Borin, 12.a al corpo libero e 17.a alla trave Carolina Pecar (Artistica '81), 12.a alla trave e 24.a al corpo libero Sabrina Tarantini (Artistica '81).

Anna Pugliese

FOOTBALL

Campionato austriaco

I Muli travolgono gli Invaders

TRIESTE Convincente prestazione casalinga dei Muli che nella cornice dello stadio Grezar superano con un largo 29-0 gli Invaders St. Polten mantenendosi in corsa per i play-off. Su tutti da segnalare la prova di Zingale, autentico jolly. Partita equilibrata nel primo quarto con le due squadre attente a non concedere spazi. Il punteggio si sblocca nel secondo quarto quando un lancio di oltre trenta yarde di Kerstich pesca libero Stocovich per il touch-down poi trasformato da Rossi. Nella seconda metà di gara Muli sul 15-0 grazie a una corsa di Vecchina trasformata da Zingale fino all'ultimo quarto dove Nordio e De Vincenzi rendono più ampio il divario. Muli in campo sabato al Grezar con i Bulldogs.

l.g.

TENNIS

Nell'anniversario della fondazione la società ha vinto il campionato a squadre di serie C

Tc Triestino, che bel centenario

Andrea Ravalico determinante nella finale con il Cordenons

TRIESTE Un titolo che vale quasi un centenario. Proprio nell'anno del suo anniversario della fondazione il Tc Triestino conquista sui campi del Tc Internos di Udine il campionato a squadre di serie C maschile, che ormai da un lustro sfuggiva al circolo biancoverde. E ci sono volute le spalle larghe di Andrea Ravalico per riportare a Trieste questo titolo che dopo i primi tre singolari disputati sembrava già essere destinato a Cordenons. Ma Ravalico si caricava addosso tutto il peso della squadra e dopo aver perso al tie-break il set d'apertura contro il giovane C1 Sabatini ritornava in partita aggiudicandosi il secondo set all'ottavo game e con il suo tennis d'attacco chiudeva al decimo gioco del terzo.

Per realizzare l'impresa però non bastava Ravalico e se nel primo doppio Andrea ritrovava la solidità e l'affiatamento di Petrini, Poduie e Rizzotti, quest'ultimo diciassettenne al suo primo anno in serie C, tenevano testa a Ceolin e Furlanis, salvando due matchball nel dodicesimo gioco del terzo set e rimandando tutto al doppio di spareggio con il tie-break successivo. Capitan Stein affidava a Petrini e Ravalico tutte le speranze biancoverdi e i due tennisti trovavano nel match finale gli stimoli nervosi per battere Ceolin-Furlanis al terzo set.

L'Et Cordenons si può consolare con il titolo femminile vinto contro il Tc Morena 2000: Roman b. Dall'Armi 6-1 7-5, Maule b. Fanna 6-3 6-3. Risultati: Tc Triestino-Et Cordenons 4-3: Surian b. Del Degan T. 6-2 6-0, Ceolin b. Petrini 7-5 6-4, Stefani b. Rizzotti 6-4 6-0, Ravalico b. Sabatini 6-7 6-2 6-4, Petrini-Ravalico b. Surian-Sabatini 6-4 6-4, Poduie-Rizzotti b. Ceolin-Furlanis 3-6 6-4 7-6, Petrini-Ravalico b. Ceolin-Furlanis 6-3 4-6 6-0.

Sebastiano Franco

Coppa Italia: al clou la serie A Tre squadre in lizza per il titolo

TRIESTE La quinta giornata della serie A di Coppa Italia regala a Polisportiva Opicina, Polisportiva San Marco e Ct Grignano Julia Container la certezza di passaggio alla fase successiva valida per l'assegnazione del titolo regionale. Ancora una sconfitta invece per la giovane squadra del Tc Triestino ormai eliminata dalla qualificazione al turno successivo.

Questo il quadro dei **risultati**. Girone A: Tc Triestino-Tc San Vito 2-4; Polisportiva Opicina-Tc Garden 5-1 (Marioni b. Matossi 6-4 7-6, Gagliardo b. Campaner 2-6 6-3 6-2, Rinaldi b. Zorzi 6-4 6-2, D'Orso b. Chiarandini 6-4 6-4, Gagliardo-Rinaldi b. Campaner-Marioni 6-3 6-2, D'Orso-Matossi b. Viola-Zorzi 6-1 6-1).

Girone B: Polisportiva San Marco-At Corno 5-1 (Redivo b. Corgnali 6-3 6-0, Gherghetta b. Quarta 6-3 6-2, Suttora b. Perpich 6-3 6-1, Rovatti b. Parrini 6-1 6-3, Zacchigna-Maurich b. Maci-Quarti 6-0 7-5, Corgnali-Perpich b. Lazzara-Capponi 2-6 7-5 6-4).

Girone C: Tc Morena 2000-At Fagagna 3-3.

Girone D: Dlf Udine-Junior Cervignano 5-1; Tc Azzano Decimo-Ct Grignano Julia Container 0-6 (Perla b. Cimolino 6-1 6-0, Pieve b. Bonadio 6-2 6-2, Govoni b. Valvassori 7-5 6-3, Oppenheim b. Favarò 6-3 4-6 6-4, Perla-Oppenheim b. Trevisan-Valvassori 6-4 6-4, Pieve-Tononi b. Cimolino-Favarò 6-4 7-5).

s.f.

Atletica: agli studenteschi Trieste arriva in... ritardo

MAIANO Campionati studenteschi regionali di atletica leggera al Centro sportivo del Comune di Maiano. Trieste, entrata nella fase sperimentale come capoluogo di regione, non è presente, e a questo appuntamento non si sono nemmeno presentati i concorrenti dell'individuale che, per un sensibile ritardo del treno da Trieste, non hanno potuto raggiungere in tempo il pullman che li attendeva a Monfalcone e che aveva a bordo i concorrenti di Gorizia e Monfalcone. La questione passa ora alla commissione regionale Giochi della gioventù e Campionati studenteschi.

In campo maschile, a Maiano, la parte del leone l'ha fatta Udine con ben sei vittorie, una sola a Pordenone sulle sette discipline in programma, mentre fra le femmine ha brillato ancora Udine con all'attivo quattro vittorie; Gorizia ne ha registrata una in meno, ma grazie agli altri piazzamenti delle sue concorrenti, nella classifica a squadre, guadagna il primo posto con l'Itc Fermi, la segue al posto d'onore il Ls Marinelli di Udine. Le finali nazionali si svolgeranno a Catania nella terza decade di settembre.

Femminili. 100 hs: 1) Mongarli, Ls Magrini Gemona 15"90; 2) Marchesan, Itc Fermi (Go) stesso tempo. 100 piani: 1) Fabbricatore, Ls Abruzzi (Go) 13"60; 2) Ferrari, Itc Fermi (Go) 13"90. 1000 piani: 1) Andreini, Ipsc Monfalcone 3'17"80; 2) Franzil, Ls Magrini Gemona 3'20"10; salto in alto: 1) Danelon, Ls Marinelli (Ud) m 1,53; 2) Mazzolo, Iti Kennedy Pn m 1,50; salto in lungo: 1) Da Ros, Im Sacile m 4,87; 2) Bettagno, Ls S. Vito al T. m 4,85; getto del peso: 1) Montina, Itc Fermi (Go) m 11,16; 2) Franz Simona, Itg Marinoni (Ud) m 9,59; 4x100: 1) Ls Marinelli (Ud) 54"60; 2) Itc Fermi (Go) 56"60.

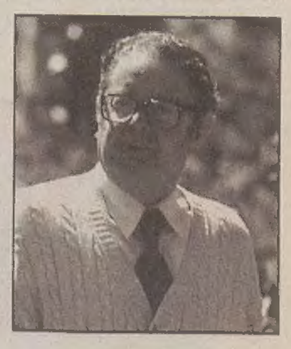
Maschili. 110 hs 1) Giacomini, Iti Malignani (Ud) 15"90; 2) Sonego, Iti Kennedy (Pn) stesso tempo; 100 piani: 1) Borghese, Iti Malignani (Ud) 11"80; 2) Sguassero, Ls Buonarroti Monfalcone 12"10; 1000 piani: 1) Da Ros, Iti Kennedy (Pn) 2'53"60; 2) Zamparutti, Ipsia Ceconi (Ud) 2'55"90; salto in alto: 1) Pastor, Iti Malignani (Ud) m 1,85; 2) Traini, Itc Fermi (Go) m 1,75; salto in lungo: 1) Bianchin, Iti Malignani (Ud) m 6,21; 2) Michelutti, Ls Copernico (Ud) m 5,97; getto del peso: 1) Gervasi, Iti Malignani (Ud) m 12,86; 2) Valesio, Itg Pertini (Pn) m 12,85; 4x100: 1) Iti Malignani (Ud) 46"40; 2) Iti Kennedy (Pn) 47"80.

Ettore Segnan

Mario Germani compie 64 anni: auguri all'«uomo dei cavalli»

TRIESTE Compie oggi 64 anni Mario Germani, «l'uomo dei cavalli». Germani infatti, è la firma «storica» del Piccolo per quanto riguarda le riunioni ippiche che si tengono all'ippodromo triestino. Nello scorso aprile Germani aveva festeggiato i suoi «primi» 40 anni di collaborazione con il nostro giornale. Un record. Facendo un rapido calcolo, si può ipotizzare che Germani abbia seguito in questi 40 anni qualcosa come 25.600 corse. Impossibile quantificare il numero di righe a firma Germani comparse sulle nostre pagine. Ci piace pensare che il numero dei suoi articoli sia uguale a quello dei suoi estimatori. Non si contano infatti, le volte che i pronostici Tris e Totip proposti da Germani per il Piccolo siano risultati vincenti. Peccato che Mario, la maggior parte delle volte, non abbia seguito i suoi stessi pronostici.

Garzone del bar Costarica di piazza Goldoni, il giovane Mario portava i caffè ai giornalisti, allora nella redazione di via Pellico. Forse per questo è nata in lui la passione per il giornalismo. Più importante è che vicino al bar Costarica ci fosse all'epoca un salone, dove lavorava Graziella, poi diventata sua moglie e madre di Fulvia, Maurizio e Adriano. A Mario Germani i nostri sinceri auguri e tanta gratitudine per quel suon buonumore che talvolta fa sentire noi, suoi «figli», meno...vecchi.



Mario Germani

VALIDA FINO AL 30 MAGGIO

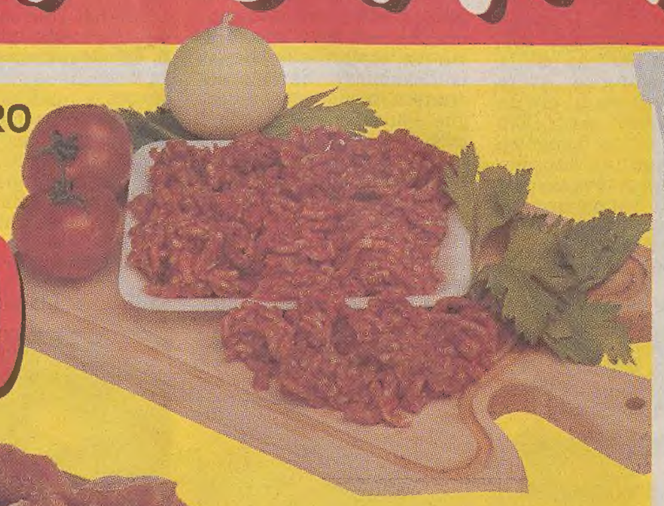
IL FRESCO CONVIENE!

Birra "ZLATOROG CLUB LASKO" cl. 50

950

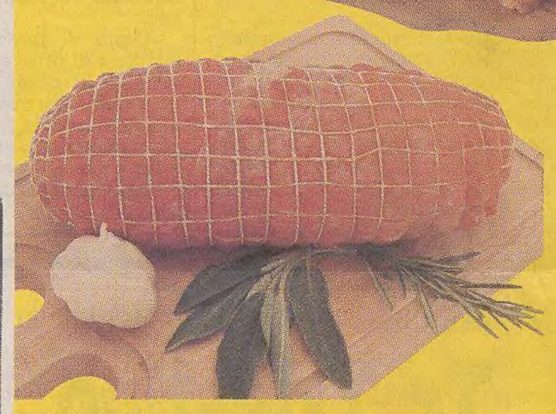
MACINATO MAGRO Bovino adulto prezzo al kg.

7.900



"BOCCONCINI di Vitello" prezzo al kg.

14.900



"ARROTOLATO scelto di Vitello" prezzo al kg.

11.800

Mozzarella Pizzaiola "LOCATELLI" gr. 125x3

4.980

Riso "GALLO BLOND" per insalata kg. 1

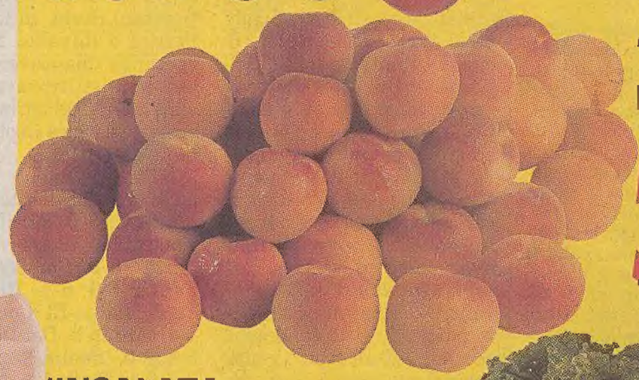
3.350

Caffè "LAVAZZA" Qualità Rossa gr. 250x4

14.400

"POMODORO a grappolo" prezzo al kg.

1.980



"ALBICOCCHE" prezzo al kg.

5.480

"TRES" lavatrice kg. 8

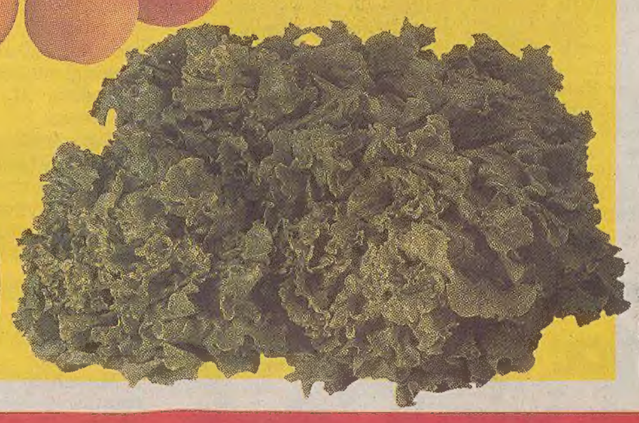
13.300

Prosciutto cotto senza polifosfati Antica Fattoria "BERETTA" prezzo all'etto

1.980

"INSALATA GENTILE" prezzo al kg.

2.480



Offerta valida fino al 30 maggio 1998, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA

Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE